

Università degli Studi di Lecce

# Facoltà di Economia

nome \_\_\_\_\_

matricola \_\_\_\_\_

Guida&Agenda  
2006-2007



Finito di stampare  
nel mese di dicembre 2006  
presso lo stabilimento tipolitografico  
della **TorGraf** di Galatina (Le)  
S.P. 362 km. 15.300  
Tel. 0836.561417  
Fax 0836.569901  
[torgraf@mail.clio.it](mailto:torgraf@mail.clio.it)

# Facoltà di Economia

La Facoltà di Scienze Economiche Bancarie Assicuratrici e Previdenziali è stata istituita nell'anno accademico 1987/88. A seguito di decreto ministeriale, è stata trasformata in Facoltà di Economia nell'anno accademico 1994/95; successivamente, dal 1° novembre 2002 è stata intestata al Prof. *Antonio De Viti De Marco*.

È una Facoltà giovane e dinamica in costante crescita che garantisce una didattica moderna, aggiornata e di alto livello qualitativo, orientata al rapporto tra formazione teorica, aperta agli scambi con altre discipline, e sua applicazione alle concrete realtà economiche e produttive. L'obiettivo della Facoltà è quello di fornire ai suoi studenti le conoscenze teoriche e le basi tecniche per operare con professionalità e adeguate abilità nel campo del management, della consulenza e del diritto d'impresa.

Lo stretto e continuo contatto con le attività economiche del territorio, ne fa una Facoltà sempre pronta ad aggiornare la sua offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro. Ciò si traduce nella definizione di percorsi formativi e modalità di erogazione della didattica il più possibile aderenti alle tendenze del contesto economico produttivo di riferimento, quindi meglio finalizzati a garantire uno sbocco professionale ai laureati.

L'attività di interazione, scambio e collaborazione fra la Facoltà e il sistema delle imprese ed enti locali consente agli studenti di stabilire legami intellettuali, culturali e professionali nell'ambito del territorio salentino fin dalla prima fase della formazione universitaria.

Gli strumenti che la Facoltà utilizza per il perseguimento dei suoi obiettivi sono la ricerca e la didattica.

L'attività di ricerca è funzionale alla didattica contribuendo al suo costante rinnovamento.

La didattica mira a fornire agli studenti una solida formazione culturale di base e quegli strumenti idonei ad affrontare in modo consapevole il futuro professionale.

L'offerta formativa permette ai laureati di proporsi con un ottimo curriculum per successive esperienze di lavoro e di studio in qualsiasi contesto nazionale e internazionale.

Il laureato della Facoltà di Economia può accedere:

- a carriere manageriali presso imprese industriali, commerciali e di servizi; banche e istituzioni finanziarie; enti pubblici; soggetti pubblici e privati che operano nel campo della formazione economico-aziendale;
- alla libera professione nel campo amministrativo, societario, tributario e della consulenza aziendale.
- a carriere professionali presso soggetti pubblici e privati, profit o no-profit, che operano nelle realtà territoriali nel settore della gestione ambientale e culturale;
- a carriere professionali presso i molteplici soggetti che operano in ambito economico-finanziario nei ruoli destinati alla gestione finanziaria; istituzioni internazionali attive in ambito economico; centri studio privati; centri e agenzie nazionali e internazionali coinvolte nei problemi di incentivazione, sviluppo e trasferimento dell'innovazione; organismi nazionali e internazionali deputati allo studio e al coordinamento dei processi di crescita e sviluppo economico.

La Facoltà offre, inoltre, percorsi curriculari completi con lauree specialistiche, master, dottorati di ricerca e possibilità di collaborare, a vari livelli, con iniziative di ricerca teorica e applicata presso i centri dipartimentali.

## Struttura di Facoltà

UBICAZIONE: Via Monteroni - 73100 Lecce

TELEFONO: 0832 298758

FAX: 0832 298689

### **PRESIDENZA**

#### **PRESIDE:**

*Prof. Stefano Adamo*

#### **SEGRETERIA DI PRESIDENZA:**

*Anna Calignano*

*Claudio Campilongo*

*Tiziano Izzi*

*Antonio Melcarne*

### **CORSI DI LAUREA:**

#### **MANAGEMENT AZIENDALE**

#### **ECONOMIA E LEGISLAZIONE PER LE AZIENDE**

Presidente: *Prof. Amedeo Maizza*

#### **ECONOMIA E FINANZA**

#### **ECONOMIA DEI MERCATI E DELL'INNOVAZIONE**

- Presidente: *Prof. Donato Scolozzi*

#### **SEGRETERIA DEI CORSI DI LAUREA:**

- *Marina Angela Montinaro*

#### **SEGRETERIA STUDENTI (FAX 0832 298883):**

*Biagio Licchetta*

*Rita Sciannocca*

*Teresa Spedicato*

*Lara Gianfreda*

*Donato Salamanno*

## Componenti Consiglio di Facoltà

### Professori ordinari e straordinari:

1	ADAMO Stefano	40	CALOGIURI Antonella
2	ARACHI Giampaolo	41	CAPUTO Fabio
3	BOSCIA Vittorio	42	CESARONI Fabrizio
4	CAPOBIANCO Ernesto	43	CONGEDO M. Alessandra
5	CHIRCO Alessandra	44	COSMA Simona
6	COSTA Antonio	45	D'ADDARIO Fabrizio
7	CUCURACHI Paolo Antonio	46	DE LEO Federica
8	DE LUCIA Mario	47	GENTILE Vincenzo
9	DI CAGNO Nicola	48	GRAVILI Ginevra
10	GUIDO Gianluigi	49	IAZZI Antonio
11	LEOCI Benito	50	LEOZAPPA Antonio Maria
12	MAIZZA Amedeo	51	LOIOTINE Gennaro
13	MASSARI Stefania	52	LUCHENA Serenella Sabina
14	POSA Donato	53	MAGGIO Sabrina
15	SCOLOZZI Donato	54	MARCHETTI Pietro
16	SIGNORE Mario	55	MARCHETTI Simona
17	SPECCHIARELLO Michela	56	MASTROLIA Franco
18	VITERBO Donato	57	MOREA Rossana
19	ZAFFARONI Alberto	58	NOCCO Antonella
		59	PALMA Monica
		60	PREITE Daniela

### Professori associati:

20	AMATUCCI Fabio	61	ROSATO Pierfelice
21	BOCHICCHIO Mario A.	62	SCRIMITORE Marcella
22	DE IACO Alessandra	63	TANZARELLA Enrico
23	DI CAGNO Pierluca	64	TESSARI Alessandra
24	GIACCARI Francesco	65	TURCO Mario
25	LEOCI Paolo	66	VENTURELLI Andrea
26	MARIELLA Leonardo	67	ZUPPETTA Maria Luisa

27	MEALE Agostino
28	MOSCA Manuela
29	PAPARELLA Franco
30	PORRINI Donatella
31	QUARTA Fabrizio
32	RINELLA Antonella
33	RIVOSECCHI Guido
34	RUSSO Tommaso Vito
35	SARACINO Marisa
36	STICCHI DAMIANI Saverio
37	VIOLA Carmine

### Ricercatori:

38	ANNESE Venanzia	68	CAGGIANO Graziano
39	ANZILLI Luca	69	COPPOLA Fabrizio
		70	DIMITRI Gregori
		71	FILOGRANO Pier Luigi
		72	GIOIA Annamaria
		73	GRANO Lucia
		74	GUIDA Fabio
		75	LEO Angela
		76	LEONE Emanuela
		77	MERCHICH Carlo
		78	NICOLI' Gregorio
		79	PALMARINI Giovanni A.
		80	VERGINE Francesco
		81	VERGORI Fabrizio

# Biblioteca

Biblioteca Settore Economico

Area Economico-Giuridica

[HTTP://BIBLIOECONOMIA.UNILE.IT](http://biblioconomia.unile.it)

Direzione e coordinamento:

dott.ssa Erminia Raffa, 0832-298840, [erminia.raffa@economia.unile.it](mailto:erminia.raffa@economia.unile.it)

Responsabile servizi di Biblioteca:

dott.ssa Morita Cimino, 0832-298727, [morita.cimino@unile.it](mailto:morita.cimino@unile.it)

Reference, ILL e Document Delivery:

Alberto Chezzi, 0832-298759, [a.chezzi@economia.unile.it](mailto:a.chezzi@economia.unile.it)

Servizi generali e tecnici:

dott. Giuseppe Calogiuri, 0832-298759, [g.calogiuri@economia.unile.it](mailto:g.calogiuri@economia.unile.it)

Prestito e Consultazione:

dott. Gabriele Luciani, 0832-298841, [gabriele.luciani@ateneo.unile.it](mailto:gabriele.luciani@ateneo.unile.it)

## *ORARIO DI APERTURA DELLA SALA LETTURA*

DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ ORE 8.30 - 18.00

VENERDÌ ORE 8.30 - 13.00

## *ORARIO PER CONSULTAZIONE MONOGRAFIE*

LUNEDÌ E MARTEDÌ ORE 8.30 - 12.45 E 15.00 - 17.45

DAL MERCOLEDÌ AL VENERDÌ ORE 8.30 - 12.45

## *ORARIO PER CONSULTAZIONE PERIODICI*

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 8.30 - 12.30

## *ORARIO PRESTITO MONOGRAFIE*

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 8.30 - 12.45

MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORE 15.00 - 17.45

In collaborazione con il Centro per l'Integrazione dell'Università di Lecce ed al fine di agevolare l'attività di studio degli studenti disabili iscritti alla Facoltà di Economia, la Biblioteca ha istituito i seguenti servizi:

- Prestito dei libri di testo (generalmente vietato agli altri utenti);
- Ricerche bibliografiche trasmesse via e-mail.

Per particolari esigenze si prega di contattare la responsabile del Centro per l'Integrazione, Dott.ssa Paola Martino, (+39) 0832-294756, [centro.sostegno@ateneo.unile.it](mailto:centro.sostegno@ateneo.unile.it)

Per il servizio di ricerche bibliografiche contattare Alberto Chezzi ([a.chezzi@economia.unile.it](mailto:a.chezzi@economia.unile.it))

# Dipartimenti

## DIPARTIMENTO SCIENZE ECONOMICHE E MATEMATICO-STATISTICHE (DSEMS)

### Direttore

Alessandra Chirco  
Tel. 0832-298704

### Vice Direttore

Donato Scolozzi  
Tel. 0832-298672/8736

### Segretario Amministrativo

Giuseppe Leaci  
Tel. 0832-298774

### Biblioteca:

Tel. 0832-298831

### Fax DSEMS

0832-298757/8621

## DOCENTI E RICERCATORI AFFERENTI:

### Professori Ordinari

Prof. Alessandra	CHIRCO	alechirco@economia.unile.it	0832-298704/8646
Prof. Donato	SCOLOZZI	scolozzi@economia.unile.it	0832-298672/8736
Prof. Mario	DE LUCIA	m.delucia@economia.unile.it	0832-298708
Prof. Donato	POSA	posa@economia.unile.it	0832-298737
Prof. Giampaolo	ARACHI	g.arachi@economia.unile.it	0832-298775
Prof. Donato Dino	VITERBO	viterbo@ateneo.it	0832-298730
Prof. Alberto	ZAFFARONI	azaffaroni@economia.unile.it	0832-298787

### Professori Associati

Prof. Marisa	SARACINO FAVALE	gmsaracino@economia.unile.it	0832-298731
Prof. Manuela	MOSCA	manumosca@economia.unile.it	0832-298647
Prof. Stefano	DE RUBERTIS	derubertis@economia.unile.it	0832-298777
Prof. Sandra	DE IACO	s.deiaco@economia.unile.it	0832-298740
Prof. Margherita	ELIA LEOZAPPA	m.elialeozappa@economia.unile.it	0832-298735
Prof. Leonardo	MARIELLA	mariella@economia.unile.it	0832-298738
Prof. Donatella	PORRINI	d.porrini@economia.unile.it	0832-298776
Prof. Antonella	RINELLA	a.rinella@economia.unile.it	0832-298778
Prof. Gianluca	CASSESE	g.cassese@economia.unile.it	0832-298773

### Ricercatore

Dott. Venanzia	ANNESE	v.annese@economia.unile.it	0832-298782
Dott. Luca	ANZILLI	anzilli@economia.unile.it	0832-298785

Dott. Antonella	CALOGIURI	a.calogiuri@economia.unile.it	0832-298731/8985
Dott. Alessandra	CONGEDO	congedo@economia.unile.it	0832-298739
Dott. Gennaro	LOIOTINE	g.loiotine@economia.unile.it	0832-298781
Dott. Sabrina	MAGGIO	s.maggio@economia.unile.it	0832-298786
Dott. Franco	MASTROLIA	franco.mastrolia@economia.unile.it	0832-298797
Dott. Antonella	NOCCO	a.nocco@economia.unile.it	0832-298780
Dott. Monica	PALMA	m.palma@economia.unile.it	0832-298784
Dott. Marcella	SCRIMITORE	m.scrimitore@economia.unile.it	0832-298772
Dott. Alessandra	TESSARI	aninnina@libero.it	0832-298794
Dottorandi Scienze Economiche		0832-298729	
Dottorandi Matematica		0832-298691	

### Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali (DSAGA)

#### Direttore

Francesco Giaccari  
Tel. 0832-298.675

#### Vice Direttore

Ernesto Capobianco  
Tel. 0832- 298.750

#### Segretario Amministrativo

Valeria De Giorgi  
Tel. 0832 - 298.930

#### Biblioteca:

Tel. 0832-298.830

#### Fax DSAGA

0832- 298.748/828/873

## DOCENTI E RICERCATORI AFFERENTI:

## Professori Ordinari

Prof. Adamo Stefano	s.adamo@economia.unile.it	Tel. 0832-298798
Prof. Boscia Vittorio	v.boscia@economia.unile.it	Tel. 0832-298635
Prof. Leoci Benito	bleoci@yahoo.it	Tel. 0832-298746
Prof. Capobianco Ernesto	prof.capobianco@libero.it	Tel. 0832-298750
Prof. Costa Antonio	antonio.costa@economia.unile.it	Tel. 0832-298639
Prof. Di Cagno Nicola	n.dicagno@economia.unile.it	Tel. 0832-298909
Prof. Guido Gianluigi	g.guido@economia.unile.it	Tel. 0832-298601
Prof. Maizza Amedeo	amaizza@economia.unile.it	Tel. 0832-298742
Prof. Cucurachi Paolo Antonio	paoloantonio.cucurachi@unibocconi.it	Tel. 0832-298633
Prof. Specchiarello Michela	michela.specchiarello@economia.unile.it	Tel. 0832-298747

## Professori Associati

Prof. Amatucci Fabio Michele	f.amatucci@economia.unile.it	Tel. 0832-298791
Prof. Dell'Atti Alberto	a.dellatti@economia.unile.it	Tel. 0832-298642
Prof. Di Cagno Pierluca	pdicagno@economia.unile.it	Tel. 0832-298645
Prof. Farina Vincenzo	v.farina@economia.unile.it	Tel. 0832-298749
Prof. Giaccari Francesco	f.giaccari@ateneo.unile.it	Tel. 0832-298675
Prof. Leoci Paolo	p.leoci@economia.unile.it	Tel. 0832-298638
Prof. Lombardi Olga		Tel. 0832-298764
Prof. Massari Stefania	s.massari@economia.unile.it	Tel. 0832-298629
Prof. Meale Agostino	ameale@economia.unile.it	Tel. 0832-298707
Prof. Paparella Franco	f.paparella@economia.unile.it	Tel. 0832-298753
Prof. Quarta Fabrizio	f.quarta@economia.unile.it	Tel. 0832-298745
Prof. Rivosecchi Guido	g.rivosecchi@economia.unile.it	Tel. 0832-298761
Prof. Russo Tommaso Vito	v.russo@economia.unile.it	Tel. 0832-298749
Dott. Sticchi Damiani Saverio	s.sticchidmiani@economia.unile.it	Tel. 0832-298876
Prof. Viola Carmine	c.viola@economia.unile.it	Tel. 0832-298697

## Ricercatore

Dott. Caputo Fabio	f.caputo@economia.unile.it	Tel. 0832-298...
Dott. Cesaroni Fabrizio	f.cesaroni@economia.unile.it	Tel. 0832-298631
Dott. Cosma Simona	s.cosma@economia.unile.it	Tel. 0832-298634
Dott. D'Addario Fabrizio	f.daddario@economia.unile.it	Tel. 0832-298640
Dott. De Leo Federica	fedeleo@economia.unile.it	Tel. 0832-298755
Dott. Fait Monica	m.fait@economia.unile.it	Tel. 0832-298744
Dott. Gentile Vincenzo	v.gentile@economia.unile.it	Tel. 0832-298628
Dott. Gravili Ginevra	g.gravili@economia.unile.it	Tel. 0832-298793
Dott. Iazzi Antonio	a.iazzi@economia.unile.it	Tel. 0832-298743
Dott. Leozappa Antonio Maria	am.leozappa@economia.unile.it	Tel. 0832-298768
Dott. Luchena Serenella Sabina	s.luchena@economia.unile.it	Tel. 0832-298767
Dott. Marchetti Pietro	p.marchetti@economia.unile.it	Tel. 0832-298632
Dott. Marchetti Simona	s.marchetti@economia.unile.it	Tel. 0832-298644

Dott. Morea Rossana	r.morea@economia.unile.it	Tel. 0832-298763
Dott. Preite Daniela	d.preite@economia.unile.it	Tel. 0832-298792
Dott. Rosato Pierfelice	p.rosato@economia.unile.it	Tel. 0832-298622
Dott. Tanzarella Enrico	e.tanzarella@economia.unile.it	Tel. 0832-298765
Dott. Turco Mario	m.turco@economia.unile.it	Tel. 0832-298....
Dott. Venturelli Andrea	a.venturelli@economia.unile.it	Tel. 0832-298826
Dott. Zuppetta Maria Luisa	m.zuppetta@economia.unile.it	TeL. 0832-298760

## Lauree triennali

### 17 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

#### CORSO DI LAUREA IN MANAGEMENT AZIENDALE

##### I anno

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia aziendale	14
Informatica (Idoneità)	4
Istituzioni di diritto privato	6
Istituzioni di diritto pubblico	6
Istituzioni di economia politica	10
Matematica generale	8
Statistica	6
Tecnologia dei cicli produttivi	6
TOT. CFU I ANNO	60

##### II anno

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	6
Economia e gestione delle imprese	8
Lingua inglese	6
Matematica finanziaria:	
- Matematica finanziaria (8 CFU)	
- Attività seminariale di "Elementi di teoria della probabilità" (1CFU) Idoneità	9
Ragioneria I	8
Scienza delle finanze e della regolamentazione dei mercati	
Prima parte (6 CFU)	
Seconda parte (4 CFU)	10
Statistica II	6
Storia economica	6
TOT. CFU II ANNO	59

##### III anno

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto commerciale	6
Economia degli intermediari finanziari	8
Marketing	6
Organizzazione aziendale	6
Programmazione e controllo	6

Strategia e politica aziendale	6
Il lingua straniera a scelta (francese o spagnolo)	6
Attività formative opzionali	12
Lavoro finale	5
<b>TOT. CFU III ANNO</b>	<b>61</b>

### Obiettivi formativi

Obiettivo del Corso di Laurea in *Management Aziendale* è formare: professionisti e manager che abbiano competenze nelle diverse funzioni aziendali; consulenti di direzione; imprenditori nell'ambito di piccole e medie e grandi imprese.

Il laureato in *Management Aziendale* ha seguito in percorso formativo che gli consente di avere:

- Un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché conoscenze professionali specifiche;
- un'approfondita conoscenza dei fondamenti economici e manageriali delle discipline aziendali, declinati sia per aree *funzionali* (amministrazione, organizzazione, produzione, rilevazione, ecc.), che per *tipologie di aziende* (pubbliche e private, di piccole e grandi dimensioni, profit e non profit, ecc.), che per *settori di appartenenza* (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della Pubblica Amministrazione; tradizionali e ad elevato contenuto tecnologico, ecc.);
- padronanza di specifici metodi e strumenti di analisi, di interpretazione e di intervento sulle principali strutture e attività aziendali, attingendo a questo scopo a più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche e quantitative;
- conoscenze giuridiche generali di base e in particolare conoscenze specialistiche in relazione alla legislazione più direttamente attinente all'attività economica;
- capacità di comprensione ed espressione scritta ed orale di almeno due lingue straniere;
- competenze informatiche sufficienti per svolgere compiti non semplici nel campo dell'office automation, della trasmissione di dati e della comunicazione e nella elaborazione di dati statistici.

### Gli sbocchi professionali

Il laureato in *Management Aziendale* può accedere a carriere manageriali presso:

- Imprese industriali, commerciali e di servizi;
- Banche e istituzioni finanziarie;
- Enti pubblici;
- Soggetti pubblici e privati, che operano nel campo delle formazione economico-aziendale;

La laurea in *Management Aziendale* costituisce un'ottima base per approfondire il percorso formativo intrapreso mediante Master Universitari o Lauree Specialistiche dell'area Economico-Aziendale.

## 17 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

## CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE PER LE AZIENDE

**I anno**

<b>Insegnamenti</b>	<b>Crediti</b>
Economia aziendale	14
Informatica (Idoneità)	4
Istituzioni di diritto privato	8
Istituzioni di diritto pubblico	6
Istituzioni di economia politica	10
Matematica generale	8
Merceologia	4
Statistica	6
<b>TOT. CFU I ANNO</b>	<b>60</b>

**II anno**

<b>Insegnamenti</b>	<b>Crediti</b>
Diritto amministrativo	6
Diritto commerciale	8
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	6
Economia e gestione delle imprese	8
<b>Lingua inglese</b>	<b>6</b>
Matematica finanziaria:	
- Matematica finanziaria (6 CFU)	
- Attività seminariale di "Elementi di teoria della probabilità" (1CFU) - Idoneità	7
Organizzazione aziendale	6
Organizzazione e pianificazione del territorio	4
Ragioneria I	8
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>59</b>

**III anno**

<b>Insegnamenti</b>	<b>Crediti</b>
Diritto del lavoro	4
Diritto tributario	8
Programmazione e controllo e revisione aziendale	8
Ragioneria II	8
Scienza delle finanze e della regolamentazione dei mercati	
Prima parte (6 CFU)	
Seconda parte (4 CFU)	10
Il lingua straniera a scelta (francese o spagnolo)	6
Attività formative opzionali	12
Lavoro finale	5
<b>TOT. CFU III ANNO</b>	<b>61</b>

**Obiettivi formativi**

Obiettivo del Corso di Laurea in *Economia e Legislazione per le Aziende* è formare liberi professionisti e consulenti che abbiano competenze adeguate a svolgere attività professionali e di consulenza economico-tecnica a favore di aziende pubbliche e private.

Il laureato in *Economia e Legislazione per le Aziende* ha seguito un percorso formativo che gli consente di avere:

- adeguate conoscenze relative ai fondamenti teorici e alle metodologie di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche d'azienda;
- conoscenze specialistiche in tutti gli ambiti della gestione di aziende pubbliche e private e delle Amministrazioni pubbliche;
- conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private;
- capacità di comprensione ed espressione scritta ed orale di almeno due lingue straniere;
- competenze informatiche sufficienti per svolgere compiti non semplici nel campo dell'office automation, della trasmissione di dati e della comunicazione e nella elaborazione di dati statistici.

**Gli sbocchi professionali**

Il laureato in *Economia e Legislazione per le Aziende* può accedere alla libera professione nel campo amministrativo, societario, tributario e della consulenza aziendale.

La laurea in *Economia e Legislazione per le Aziende* costituisce un'ottima base per approfondire il percorso formativo intrapreso mediante Master Universitari o Lauree Specialistiche dell'area Economico-Aziendale.

## 17 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

CORSO DI LAUREA IN *ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLA CULTURA*

## I anno

DISATTIVATO

## II anno

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia dell'ambiente	6
Economia e gestione delle imprese (con modulo di Economia e gestione delle imprese turistiche)	10
Gestione finanziaria dei rischi ambientali	6
Lingua inglese	6
Management delle istituzioni culturali	6
Matematica finanziaria	
- Matematica finanziaria (8 CFU)	
- Attività seminariale di "Elementi di teoria della probabilità" (1CFU) - Idoneità	9
Organizzazione aziendale	4
Politica dell'ambiente	8
Storia economica del turismo	6
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>61</b>

## III anno

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Cicli produttivi e impatti ambientali	6
Diritto dei beni culturali	6
Diritto dell'ambiente	6
Economia e politica agraria	6
Geografia del turismo	6
Marketing territoriale	6
Il lingua straniera a scelta (francese o spagnolo)	6
Attività formative opzionali	12
Lavoro finale	5
<b>TOT. CFU III ANNO</b>	<b>59</b>

**Obiettivi formativi**

Obiettivo del Corso di Laurea in *Economia dell'Ambiente e della Cultura* è formare esperti nel campo della gestione del patrimonio ambientale e culturale capaci di integrare metodi e contenuti scientifici generali con specifiche conoscenze professionali in ambito economico, aziendale e giuridico.

Il laureato in *Economia dell'Ambiente e della Cultura* ha seguito un percorso formativo che gli consente di avere:

- una solida formazione di base nell'ambito delle discipline economiche, aziendali, giuridiche, ambientali;

- padronanza degli strumenti matematico-statistici e informatici, coerentemente alla professionalità richieste a coloro che operano nei servizi, nelle strutture e nelle realtà territoriali relativamente all'analisi e gestione delle problematiche nel settore dell'ambiente e della cultura;
- abilità necessarie per comprendere e gestire le diverse componenti di impatto delle attività economiche per valorizzare il patrimonio ambientale e culturale attraverso modelli eco-compatibili ne rispetto della normativa ambientale dell'Unione Europea, statale e regionale;
- conoscenze qualificate relative al rapporto tra istituzioni culturali e loro mercati di riferimento;
- abilità funzionali alla ideazione di nuove modalità di fruizione dei beni ambientali e culturali;
- capacità di comprensione ed espressione scritta ed orale di almeno due lingue straniere;

#### **Gli sbocchi professionali**

Il laureato in *Economia dell'Ambiente e della Cultura* può accedere a carriere professionali presso soggetti pubblici e privati, profit o no-profit, che operano nelle realtà territoriali nel settore della gestione ambientale e culturale.

La laurea in *Economia dell'Ambiente e della Cultura* costituisce un'ottima base per approfondire il percorso formativo intrapreso mediante Master Universitari o Lauree Specialistiche dell'area Economico-Aziendale con particolare riferimento alle tematiche della gestione ambientale, culturale e turistica.

## 28 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICHE

## CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E FINANZA

**I anno**

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia aziendale	8
Matematica generale	8
Istituzioni di diritto privato	6
Istituzioni di diritto pubblico	6
Microeconomia	8
Statistica	6
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	8
1 esame a scelta tra:	
Economia del mercato mobiliare	
Economia delle aziende di credito	8
<b>Informatica (idoneità)</b>	<b>4</b>
<b>TOT. CFU I ANNO</b>	<b>62</b>

**II anno**

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Ragioneria	8
Macroeconomia	8
Matematica finanziaria	
Matematica finanziaria (8CFU)	
Attività seminariale “Elementi di teoria della probabilità” (1CFU) (idoneità)	9
Statistica II	6
Diritto commerciale	12
Economia monetaria	8
Lingua inglese	6
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>57</b>

**III anno**

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Modelli matematici per i mercati finanziari	6
Economia internazionale	6
Economia delle imprese di assicurazione	8
Economia pubblica	6
<i>Economia e gestione delle imprese</i>	6
Storia economica	6
Il lingua straniera a scelta (francese o spagnolo)	6
Attività opzionali	12
Prova finale	5
<b>TOT. CFU III ANNO</b>	<b>61</b>

**Obiettivi formativi**

Obiettivo del Corso di Laurea in *Economia e Finanza* è l'acquisizione da parte dei laureati di:

- solida formazione sulle tematiche economiche generali;
- capacità di approfondita analisi delle decisioni finanziarie degli operatori economici;
- adeguate conoscenze delle caratteristiche delle istituzioni, intermediari e mercati, attraverso cui si realizzano le decisioni finanziarie;
- padronanza degli strumenti analitici fondamentali nello studio della finanza.

**Il laureato in *Economia e Finanza*:**

- ha seguito un percorso culturalmente ricco, cui concorrono discipline dell'area economica, giuridica, economico-aziendale e matematico-statistica;
- è in grado di padroneggiare teorie e tecniche per l'analisi delle decisioni di investimento e di composizione del portafoglio finanziario di famiglie e imprese;
- ha una solida conoscenza dei processi di intermediazione finanziaria;
- sa valutare e collocare l'evoluzione dei mercati finanziari e assicurativi nell'ambito dei processi di crescita dei sistemi economici, a livello locale, nazionale e internazionale.

**Gli sbocchi professionali**

Il laureato in *Economia e Finanza* può accedere a carriere professionali presso i molteplici soggetti che operano in ambito economico-finanziario:

- imprese (particolarmente nei ruoli destinati alla gestione finanziaria);
- enti pubblici, sia con funzioni dirigenziali sia con funzioni di analista nei centri studio;
- istituzioni internazionali (statali, private e pubbliche non governamental) attive in ambito economico;
- aziende di credito, assicurazioni, banche d'affari italiane e internazionali;
- società di intermediazione finanziaria;
- istituzioni e agenzie di regolamentazione dei mercati finanziari;
- banche centrali e organismi monetari europei e internazionali;
- centri studio privati.

La laurea in *Economia e Finanza* costituisce inoltre un'ottima base per approfondire e completare la formazione universitaria in lauree specialistiche, master o altri corsi di secondo livello.

## 28 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICHE

CORSO DI LAUREA IN *ECONOMIA DEI MERCATI E DELL'INNOVAZIONE*

## I anno

DISATTIVATO

## II anno

**Insegnamenti****Crediti**

Statistica II	6
Diritto delle banche e dei mercati finanziari	6
Macroeconomia	8
Matematica per l'economia	8
Economia industriale e delle reti	12
Geografia economica	6
Economia degli intermediari finanziari	8
Economia e gestione delle imprese	6
Lingua inglese	6
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>66</b>

## III anno

**Insegnamenti****Crediti**

Economia internazionale	6
Economia e management dell'innovazione	8
Economia pubblica	6
Econometria	8
Laboratorio informatico	6
Il lingua straniera a scelta (francese o spagnolo)	6
Attività opzionali	12
Prova finale	6
<b>TOT. CFU III ANNO</b>	<b>58</b>

**Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea in *Economia dei Mercati e dell'Innovazione* si propone di formare analisti e operatori economici, particolarmente competenti sui temi dell'innovazione tecnologica, della concorrenza e della regolamentazione. L'obiettivo è l'acquisizione da parte del laureato di:

- approfondite conoscenze di base sulle caratteristiche e sul funzionamento dei mercati reali e finanziari;
- padronanza dei metodi teorici, empirici e quantitativi di analisi economica dei settori innovativi, dei sistemi di rete, delle Information and Communication Technologies, nonché delle decisioni di impresa in tali contesti;
- adeguate conoscenze economiche e giuridiche per l'analisi e la valutazione dei problemi della concorrenza e della regolamentazione dei mercati;
- capacità di interpretare l'evoluzione dei mercati in termini di crescita e sviluppo in ambito locale, nazionale e internazionale.

**Il laureato in *Economia dei Mercati e dell'Innovazione***

- ha una preparazione interdisciplinare ampia nei campi della teoria economica, del diritto e del management d'impresa;
- possiede competenze che gli consentono di partecipare ai processi di innovazione sia in fase di valutazione economica, sia in fase di gestione;
- sa interpretare i comportamenti strategici delle imprese in differenti strutture di mercato
- è in grado di valutare l'evoluzione dei mercati alla luce delle caratteristiche della competizione nazionale e internazionale, delle proprietà dei processi innovativi, dell'ambiente istituzionale di regolamentazione, dei processi di crescita macroeconomici.

**Gli sbocchi professionali**

- Imprese, con funzioni operative e di analisi;
- Autorità di regolamentazione, associazioni di categoria, centri di ricerca pubblici e privati, con funzioni operative e di analisi;
- Centri e agenzie nazionali e internazionali coinvolte nei problemi di incentivazione, sviluppo e trasferimento dell'innovazione;
- Organismi nazionali e internazionali deputati allo studio e al coordinamento dei processi di crescita e sviluppo economico;
- Istituti e agenzie nazionali e internazionali di indagine statistica e previsione economica;
- Società di consulenza.

**La laurea in *Economia dei Mercati e dell'Innovazione* è inoltre un'ottima base per il proseguimento degli studi con una laurea specialistica, master o altri corsi di secondo livello**

## Lauree specialistiche

84/S - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

### *CORSO DI LAUREA IN AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE*

#### **Obiettivi formativi**

Il corso intende formare laureati che abbiano:

- adeguate ed approfondite conoscenze specialistiche a livello economico-aziendale e tecnico-giuridico nell'ottica dei processi amministrativi di governo e di programmazione e controllo delle aziende private e pubbliche;
- capacità di acquisire e sviluppare le metodologie quantitative, le tecniche professionali e le competenze necessarie per l'assunzione di posizioni di responsabilità a livello manageriale, sia nel settore privato sia nel settore pubblico, nonché per lo svolgimento di attività professionale di consulenza economico-aziendale;
- conoscenza di due lingue dell'Unione Europea (oltre l'italiano), e capacità di utilizzo efficiente degli strumenti informatici.

#### **Sbocchi professionali**

I laureati del corso di laurea specialistico potranno svolgere attività inerenti la funzione imprenditoriale/manageriale di governo nell'ambito dei vari settori produttivi (pubblici e privati). Potranno inoltre svolgere attività di consulenza amministrativa e/o gestionale.

Piano di studi per gli studenti che provengono dal Corso di Laurea in  
*Management Aziendale*

I Anno

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>
Analisi settoriale e gestione competitiva	8	SECS-P/08
Demografia	4	SECS-S/04
Diritto amministrativo per le imprese	6	IUS/10
Diritto del lavoro	6	IUS/07
Diritto e tecnica della redazione dei contr.	6	IUS/01
Diritto societario	6	IUS/04
Diritto tributario	6	IUS/12
Informatica - corso avanzato- (Idoneità)	4	ING-INF/05
Lingua inglese - corso avanzato -	6	L-LIN/12
Modelli di informazione societaria	8	SECS-P/07
<b>TOT. CFU I ANNO</b>	<b>60</b>	

II Anno

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>
Diritto dell'economia	4	IUS/05
Filosofia morale	4	M-FIL/03
Politica economica	8	SECS-P/02
1 esame a scelta tra: - Cicli produttivi e impatti ambientali - Cicli produttivi e innovazione - Merceologia delle risorse naturali - Storia economica del turismo	6	SECS-P/13 SECS-P/13 SECS-P/13 SECS-P/12
2 esami a scelta tra: - Economia delle imprese di assicurazione (6 CFU) - Finanziamenti d'azienda (6 CFU) - Ragioneria II (8 CFU) - Ragioneria e tecnica professionale (4 FU) - Teoria e tecnica delle relazioni commerciali (4 CFU)	12	SECS-P/11 SECS-P/11 SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/08
Il lingua straniera a scelta (francese o spagnolo)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07
Attività formative opzionali	12	
Lavoro finale	8	
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>60</b>	

**LAUREE SPECIALISTICHE**  
**84/S - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI**  
**CORSO DI LAUREA IN AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE**

Piano di studi per gli studenti che provengono dal Corso di Laurea in  
*Economia e legislazione per le aziende*

**I Anno**

<i><b>Insegnamenti</b></i>	<i><b>Crediti</b></i>	<i><b>Settori S/D</b></i>
Analisi settoriale e gestione competitiva	10	SECS-P/08
Diritto e tec. della redazione dei contratti	2	IUS/01
Modelli di informazione societaria	8	SECS-P/07
Storia economica	6	SECS-P/12
1 esame a scelta tra: - Diritto amministrativo per le imprese - Diritto tributario comunitario - Diritto societario	6	IUS/10 IUS/12 IUS/04
Esami a scelta tra: - Economia delle imprese di assicurazione (6 CFU) - Finanziamenti d'azienda (6 CFU) - Metodologie e determinazioni quantitative d'az. (6 CFU) - Ragioneria e tecnica professionale (4 CFU) - Strategia e politica aziendale (6 CFU) - Teoria e tecnica delle relazioni commerciali (4 CFU)	20	SECS-P/11  SECS-P/11 SECS-P/07  SECS-P/07  SECS-P/07 SECS-P/08
Informatica - corso avanzato - (Idoneità)	4	ING-INF/05
Lingua inglese - corso avanzato -	6	L-LIN/12
<b>TOT. CFU I ANNO</b>	<b>62</b>	

**II Anno**

<i><b>Insegnamenti</b></i>	<i><b>Crediti</b></i>	<i><b>Settori S/D</b></i>
Demografia	4	SECS-S/04
Diritto dell'economia	4	IUS/05
Filosofia morale	4	M-FIL/03
Politica economica	8	SECS-P/02
Statistica aziendale	8	SECS-S/01
1 esame a scelta tra: - Cicli produttivi e impatti ambientali - Cicli produttivi e innovazione - Merceologia delle risorse naturali	8	SECS-P/13 SECS-P/13 SECS-P/13
Il lingua straniera a scelta (francese o spagnolo)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07
Attività formative opzionali	8	
Lavoro finale	8	
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>58</b>	

Piano di studi per gli studenti che provengono dal Corso di Laurea in  
*Economia dell'ambiente e della cultura*

**I Anno**

<b>Insegnamenti</b>	<b>Crediti</b>	<b>Settori S/D</b>
Analisi settoriale e gestione competitiva	8	SECS-P/08
Diritto commerciale	6	IUS/04
Tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni	6	SECS-S/06
Ragioneria	8	SECS-P/07
Esami a scelta tra: - Economia delle imprese di assicurazione (6 CFU) - Finanziamenti d'azienda (6 CFU) - Metodologie e determinazioni quantitative d'az. (6 CFU) - Modelli di informazione societaria (8 CFU) - Ragioneria II (8 CFU) - Ragioneria e tecnica professionale (4 CFU) - Strategia e politica aziendale (6 CFU)	30	SECS-P/11 SECS-P/11 SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/07
Teoria e tecnica delle relazioni commerciali	4	SECS-P/08
Informatica - corso avanzato - (Idoneità)	4	ING-INF/05
Lingua inglese - corso avanzato -	6	L-LIN/12
<b>TOT. CFU I ANNO</b>	<b>72</b>	

**II Anno**

<b>Insegnamenti</b>	<b>Crediti</b>	<b>Settori S/D</b>
Demografia	4	SECS-S/04
Diritto amministrativo	6	IUS/10
Diritto del lavoro	4	IUS/07
Diritto dell'economia	4	IUS/05
Diritto tributario	8	IUS/12
Filosofia morale	4	M-FIL/03
Politica economica	6	SECS-P/02
Scienza delle finanze e della regolamentazione dei mercati	6	SECS-P/03
Statistica aziendale	6	SECS-S/01
Strumenti e tecnologie per la tutela dell'ambiente	6	SECS-P/13
Il lingua straniera a scelta (francese o spagnolo)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07
Lavoro finale	8	
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>68</b>	

## 19S - CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN FINANZA

### CORSO DI LAUREA IN *FINANZA E ASSICURAZIONI*

#### **Obiettivi formativi**

I laureati specialisti devono:

- possedere una solida conoscenza delle metodologie e degli strumenti matematico- statistici, dell'economia politica e dell'economia aziendale;
- sviluppare con particolare profondità la capacità di applicare tali metodi e strumenti al campo della finanza, cioè all'analisi degli scenari macrofinanziari, ai modelli decisionali caratteristici dei mercati finanziari e ai processi gestionali delle diverse categorie di intermediari finanziari;
- sviluppare una forte integrazione delle tre principali aree disciplinari, anche in una dimensione internazionale, valorizzando la conoscenza giuridica, informatica e un'approfondita formazione interdisciplinare;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

#### **Sbocchi professionali**

Il corso di laurea specialistico si propone di formare esperti finanziari che potranno svolgere attività in aziende di credito, assicurazioni, banche d'affari italiane e internazionali, banche centrali e organismi monetari europei e internazionali, nonché presso centri studi e privati.

Piano di Studi per gli studenti che provengono dal CdL in *Economia e finanza***I anno**

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>
Matematica per l'economia	8	SECS-S/06
Geometria per la finanza	9	MAT/03
Informatica (laboratorio)	9	ING-INF/05
Attività a scelta dello studente	3	
Economia della regolamentazione dei mercati finanziari e assicurativi	8	SECS-P/01
Economia degli intermediari finanziari (corso progredito)	6	SECS-P/11
Economia applicata	8	SECS-P/06
Serie storiche	8	SECS-S/01
<b>TOT. CFU I ANNO</b>	<b>59</b>	

**II anno**

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>
Analisi statistica spaziale	8	SECS-S/01
Finanza matematica	9	SECS-S/06
Matematica attuariale	8	SECS-S/06
Tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita	9	SECS-S/06
Tecnica attuariale delle assicurazioni sociali	8	SECS-S/06
A scelta tra:		
- Lingua straniera (corso avanzato)	9	
- Tirocinio formativo	9	
Prova finale	10	
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>61</b>	

**64/S - CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA****CORSO DI LAUREA IN SCIENZE ECONOMICHE****Obiettivi formativi**

I laureati specialisti devono:

- acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato;
- possedere elevate conoscenze di analisi economica e aziendale e di politica economica e aziendale;
- saper utilizzare le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare le complessità della società contemporanea e risolvere i problemi economico-sociali, in prospettiva dinamica, tenendo conto, ove necessario, delle innovazioni legate all'introduzione di una prospettiva di genere;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sono integralmente riconosciuti anche i crediti formativi acquisiti con il conseguimento della laurea in Economia dei mercati e dell'innovazione della classe 28- Scienze Economiche.

**Sbocchi professionali**

Il corso di laurea specialistico si propone di formare economisti destinati ad avere ruoli di responsabilità in Istituzioni pubbliche, imprese private e centri studi

Piano di Studi per gli studenti che provengono dal CdL in  
*Economia dei Mercati e dell'innovazione*

**I anno**

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>
Due esami a scelta tra: - Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (8 CFU) - Economia delle aziende di credito (8CFU) - Economia delle imprese di assicurazione (8 CFU) - Marketing (8 CFU)	16	SECS-P/07  SECS-P/11  SECS-P/11  SECS-P/08
Due esami a scelta tra: - Economia monetaria (8CFU) - Politica economica (corso avanzato) (8CFU) - Economia politica (corso avanzato) (8CFU) - Economia della regolamentazione dei mercati finanziari e assic. (8 CFU)	16	SECS-P/02 SECS-P/02  SECS-P/01  SECS-P/01
Due esami a scelta tra: - Matematica finanziaria (8 CFU) - Statistica (corso avanzato) (8CFU) - Analisi statistica spaziale (8 CFU) - Serie storiche (8 CFU)	16	SECS-S/06 SECS-S/01 SECS-S/01 SECS-S/01
Storia economica	6	SECS-P/12
Un esame a scelta tra: Diritto amministrativo Diritto industriale Diritto delle banche e dei mercati finanziari	6	IUS/10 IUS/04 IUS/04
<b>TOT. CFU I ANNO</b>	<b>60</b>	

**Il anno**

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>
Un esame a scelta tra: - Demografia - Modelli matematici per i mercati finanziari - Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie - Finanza matematica	6	SECS-S/04 SECS-S/06  SECS-S/06  SECS-S/06
Due esami a scelta: - Storia del pensiero economico (6 CFU) - Economia dell'ambiente (6 CFU) - Economia internazionale (6 CFU)	12	SECS-P/04  SECS-P/01 SECS-P/01
Un esame non già sostenuto a scelta tra: - Diritto amministrativo - Diritto industriale - Diritto delle banche e dei mercati finanziari	6	IUS/10 IUS/04 IUS/04
Un esame a scelta tra: - Organizzazione aziendale - Storia economica dell'Europa - Economia applicata	6	SECS-P/10 SECS-P/12 SECS-P/06
Seminario di Economia computazionale	3	ING-INF/05
Attività opzionali	9	
Lingua inglese (corso avanzato)	5	
Prova finale	13	
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>60</b>	

64S - CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA  
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE ECONOMICHE

Piano di Studi per gli studenti che provengono dal CdL in *Economia e Finanza*

**I anno**

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>
Un esame a scelta tra: - Politica economica (corso avanz.) (8 CFU) - Economia politica (corso avanzato) (8CFU) - Economia della regolamentazione dei mercati finan. e assic.	8	SECS-P/02  SECS-P/01  SECS-P/01
Un esame a scelta tra: - Diritto amministrativo (6 CFU) - Diritto industriale (6 CFU) - Diritto delle banche e dei mercati finanziari (6 CFU)	6	IUS/10 IUS/04 IUS/04
Un esame a scelta tra: - Statistica (corso avanzato) (8 CFU) - Matematica per l'economia (8 CFU) - Serie storiche (8 CFU) - Analisi statistica spaziale (8 CFU) - Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie (8 CFU)	8	SECS-S/01 SECS-S/06 SECS-S/01 SECS-S/01 SECS-S/06
Econometria	8	SECS-P/05
Economia industriale e delle reti	12	SECS-P/01
Un esame a scelta tra: - Merceologia (6 CFU) - Cicli produttivi e innovazione (6 CFU) -Tecnologia dei cicli produttivi (6 CFU) - Merceologia delle risorse naturali (6 CFU)	6	SECS-P/13 SECS-P/13  SECS-P/13  SECS-P/13
Un esame a scelta tra: - Geografia economica (6 CFU) - Geografia dello sviluppo (6 CFU) - Organizzazione e pianificazione del territorio (6 CFU) - Geografia dei sistemi economici locali (6 CFU)	6	M-GGR/02 M-GGR/02 M-GGR/02  M-GGR/02
Un esame a scelta tra: - Organizzazione aziendale (6 CFU) - economica dell'Europa (6 CFU) - Economia applicata (6 CFU)	6	SECS-P/10 SECS-P/12 SECS-P/06
<b>TOT. CFU I ANNO</b>	<b>60</b>	

**Il anno**

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settori S/D</i>
Economia dell'ambiente	6	SECS-P/01
Storia del pensiero economico	6	SECS-P/04
Teoria e tecnica delle relazioni commerciali	4	SECS-P/08
Un esame a scelta (non sostenuto) tra: - Statistica (corso avanzato) (8 CFU) - Matematica per l'economia (8CFU) - Serie storiche (8 CFU) - Analisi statistica spaziale (8 CFU) - Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie (8 CFU)	8	SECS-S/01 SECS-S/06 SECS-S/01 SECS-S/01 SECS-S/06
Laboratorio informatico	6	ING-INF/05
Seminario di economia computazionale	2	ING-INF/05
Attività opzionali	9	
Inglese (corso avanzato)	5	
Prova finale	14	
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>60</b>	

**17 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE**  
**CORSO DI LAUREA IN MANAGEMENT AZIENDALE**

**I anno Corso A-L**

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	modalità di copertura	Docente
Economia aziendale (I-II)	14	SECS-P/07	Titolarità	DI CAGNO Nicola
Informatica (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	Accorpato EF	BOCHICCHIO Mario
Istituzioni di diritto privato (II)	6	IUS/01	Titolarità	CAPOBIANCO Ernesto
Istituzioni di diritto pubblico (II)	6	IUS/09	Titolarità	RIVOSECCHI Guido
Istituzioni di economia politica (II)	10	SECS-P/01	Titolarità	MOSCA Manuela
Matematica generale (I)	8	SECS-S/06	Supplenza	RIZZO Sebastiano
Statistica (I)	6	SECS-S/01	Titolarità	DE IACO Alessandra
Tecnologia dei cicli produttivi (II)	6	SECS-P/13	Titolarità	LEOCI Benito
<b>TOT. CFU I ANNO</b>	<b>60</b>			

**I anno Corso M-Z**

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	modalità di copertura	modalità di copertura
Economia aziendale (I-II)	14	SECS-P/07	Titolarità	GIACCARI Francesco
Informatica (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	Accorpato tit. EF	BOCHICCHIO Mario
Istituzioni di diritto privato (II)	6	IUS/01	Supplenza	RIZZO Tommaso Vito
Istituzioni di diritto pubblico (II)	6	IUS/09	Supplenza	RIVOSECCHI Guido
Istituzioni di economia politica (II)	10	SECS-P/01	Supplenza	MOSCA Manuela
Matematica generale (I)	8	SECS-S/06	Supplenza	FRANCOT Eliana
Statistica (I)	6	SECS-S/01	Supplenza	PALMA Monica
Tecnologia dei cicli produttivi (II)	6	SECS-P/13	Titolarità	MASSARI Stefania
<b>TOT. CFU I ANNO</b>	<b>60</b>			

**II anno**

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	modalità di copertura	Docente
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (II)	6	SECS-P/07	Titolarità	AMATUCCI Fabio
Economia e gestione delle imprese (I)	8	SECS-P/08	Accorpato tit. ELA	MAIZZA Amedeo
Lingua inglese (II)	6	L-LIN/12	Titolarità	SARACINO Marisa
Matematica finanziaria: - Matematica finanziaria (8 CFU) (I) - Attività seminariale di "Elementi di teoria della probabilità" (1CFU) Idoneità (I)	9	SECS-S/06 MAT/06	Supplenza	SCOLOZZI Donato
Ragioneria I (II)	8	SECS-P/07	Supplenza	CAPUTO Fabio
Scienza delle finanze e della Regolamentazione dei mercati (I)	10	SECS-P/03 SECS-P/01	Supplenza	ARACHI Giampaolo
Statistica II (I)	6	SECS-S/01	Supplenza	POSA Donato
Storia economica (II)	6	SECS-P/12	Titolarità	DE LUCIA Mario
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>59</b>			

**III anno**

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	modalità di copertura	Docente
Attività formative opzionali	12			
Diritto commerciale (II)	6	IUS/04	Supplenza	LEOZAPPA Antonio Maria
Economia degli intermediari finanziari (I)	8	SECS-P/11	Titolarità	CUCURACHI Paolo Antonio
Il lingua straniera a scelta - francese (I) - spagnolo (I)	6	L-LIN/04 L-LIN/07	Supplenza	ANNESE Venanzia LOIOTINE Gennaro
Lavoro finale	5			
Marketing (I)	6	SECS-P/08	Titolarità	GUIDO Gianluigi
Organizzazione aziendale (II)	6	SECS-P/10	Supplenza	GRAVILI Ginevra
Programmazione e controllo (II)	6	SECS-P/07	Supplenza	VIOLA Carmine
Strategia e politica aziendale (II)	6	SECS-P/07	Supplenza	GIACCARI Francesco
<b>TOT. CFU III ANNO</b>	<b>61</b>			

# Corso di Management Aziendale

1° anno A-L

## ECONOMIA AZIENDALE

Prof. Nicola Di Cagno

### Parte Prima: IL SISTEMA AZIENDALE

- Il sistema aziendale
- Finalità ed obiettivi delle aziende
- Le tipologie aziendali
- Le componenti del sistema aziendale
- Funzioni e processi aziendali
- Il soggetto aziendale
- Soggetto giuridico ed economico
- Modelli di governo
- Forme di aggregazione aziendale
- La dinamica dei mezzi aziendali: le strutture di reddito e del capitale
- Elementi di organizzazione aziendale
- L'equilibrio economico
- L'equilibrio finanziario

### Parte Seconda: ELEMENTI DI CALCOLO COMPUTISTICO, DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE E CONTABILITA' GENERALE

- Elementi di calcolo mercantile, bancario e delle operazioni mobiliari e valutarie
- Le rilevazioni di esercizio

Testi d'esame:

#### **Parte Prima:**

DI CAGNO N., ADAMO S., GIACCARI F., *Lezioni di economia aziendale*, 3<sup>a</sup> Edizione, Cacucci, Bari 2006.

#### **Parte Seconda:**

DI CAGNO N., (a cura di), *Elementi di calcolo mercantile, bancario e delle operazioni mobiliari e valutarie*, Cacucci Bari, 2<sup>a</sup> Edizione, 2006

ADAMO S., (a cura di), *Lezioni di ragioneria. Le rilevazioni di esercizio*, Cacucci Bari 2003

DELL'ATTI A. E DI CAGNO P., *Casi svolti di contabilità generale*, Cacucci Bari, 2004.

#### **Curriculum**

Professore ordinario di Economia Aziendale. Socio dell'Accademia Italiana di Economia aziendale, della Società italiana di Storia della Ragioneria e della Accademia Pugliese delle Scienze. Componente del Consiglio di Amministrazione dell'IPRES e del Consiglio direttivo della Scuola Superiore ISUFI - LECCE, ha presieduto la Facoltà di Economia "Antonio de Viti deMarco" dal 1999 al 2005.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Ernesto Capobianco

Le Istituzioni di diritto privato sono tradizionalmente relegate a svolgere la funzione di trasmettere nozioni e dogmi e a presentare gli istituti privatistici come istituti immutabili, pur se flessibili. Tuttavia i mutamenti della realtà sociale, la perdita della “centralità” del codice civile nella definizione della disciplina dei rapporti privati, la necessità di tener conto, in una prospettiva sensibile all’unità dell’ordinamento giuridico, delle interrelazioni con le norme costituzionali e comunitarie, impongono che la didattica delle Istituzioni di diritto privato sia finalisticamente orientata alla formazione di una capacità di ragionamento critico che consenta uno studio del diritto non per “nozioni” ma per “problemi”, sì da favorire non una conoscenza asettica degli istituti quanto una conoscenza che consenta di conseguire la padronanza degli strumenti utili ad individuare la normativa idonea a regolare il caso concreto. In questa prospettiva la didattica sarà svolta con specifica attenzione al metodo storico - comparativo e a quello casistico; gli istituti saranno trattati in prospettiva interdisciplinare. Cicli di seminari soprattutto sulle “novità” legislative ed esercitazioni, integreranno il corso di lezioni di cui è vivamente raccomandata la frequenza.

### Argomenti da svolgere

#### Nozioni introduttive e principi fondamentali:

Realtà sociale e ordinamento giuridico; Fonti del diritto; Principi; Fatto ed effetto giuridico; Situazioni soggettive e rapporto giuridico; Dinamica delle situazioni soggettive; Metodo giuridico e interpretazione; Diritto internazionale privato.

#### Persone fisiche e Persone giuridiche:

Persone fisiche; Persone giuridiche.

#### Situazioni giuridiche:

Situazioni esistenziali; Situazioni reali di godimento: i beni, le proprietà, i c.d. diritti reali minori, comunione, condominio, multiproprietà, azioni a difesa delle situazioni reali di godimento; Situazioni possessorie; Situazioni di credito e di debito: struttura e caratteri dell’obbligazione, vicende delle obbligazioni, specie tipiche di obbligazioni; Situazioni di garanzia; Prescrizione e decadenza.

#### Autonomia negoziale:

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale: premesse, profilo strutturale degli strumenti di autonomia, “elementi” essenziali” del negozio e “requisiti” del contratto, profilo dinamico degli strumenti di autonomia, vincoli nella formazione dei contratti, patologia nella fase genetica dei contratti, efficacia dei contratti, cessione dei contratti e subcontrattazione, esecuzione e risoluzione dei contratti, profilo sistematico degli strumenti di autonomia negoziale; Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale; i singoli contratti relativi al trasferimento di situazioni, contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni, contratti relativi ad esecuzione di opere e servizi, contratti a titolo gratuito e di liberalità, contratti aleatori, contratti di garanzia e di finanziamento, contratti diretti a comporre e prevenire liti; Promesse unilaterali; Cenni sui titoli di credito.

#### Pubblicità e trascrizione

**Responsabilità civile e illecito:**

Responsabilità da fatto illecito; Responsabilità c.d. speciali; Illecito e danno.

**Impresa e società:**

Nozione di imprenditore; Le diverse tipologie e lo statuto degli imprenditori: cenni; la concorrenza; Le società: cenni; Crisi dell'impresa e procedure concorsuali: cenni.

**Famiglia e rapporti parentali:**

Nozioni generali; Matrimonio; Rapporti personali tra coniugi; Rapporti patrimoniali tra coniugi; Separazione personale; Scioglimento del matrimonio; Filiazione; Adozioni e affidamenti.

**Successioni per causa morte:**

Principi e limiti; procedimento successorio; Acquisto e perdita dell'eredità; successione dei legittimari; Successione legittima; Successione testamentaria; Comunione ereditaria e divisione ereditaria.

**Tutela giurisdizionale e prove:**

Tutele giurisdizionale; Prove.

**Testi consigliati:****Per gli studenti frequentanti**

- P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, Esi, Napoli, ultima edizione;

- un testo aggiornato del codice civile: ad es.: P. PERLINGIERI - B. TROISI *Codice civile e leggi collegate*, Esi, Napoli, ultima edizione.

**Per gli studenti non frequentanti**

- P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, Esi, Napoli, ultima edizione;

- un testo aggiornato del codice civile: P. PERLINGIERI - B. TROISI *Codice civile e leggi collegate*, Esi, Napoli, ultima edizione.

Gli studenti, frequentanti e non, interessati a verificare “sul campo” l'applicazione degli istituti privatistici, e ad approfondire la casistica prospettata nel corso delle lezioni e della didattica integrativa, potranno ulteriormente consultare: PANZA, *Profili di diritto privato e metodo casistico*, Adriatica, Bari, 2005.

**Curriculum**

Laureato in giurisprudenza (1981) all'Università degli Studi di Bari con tesi premiata in Diritto civile, è stato ricercatore di Istituzioni di Diritto Privato presso la Facoltà di Economia della stessa Università. È attualmente professore ordinario di Istituzioni di Diritto Privato nell'Università di Lecce ove è anche Professore ufficiale di Diritto e tecnica della redazione dei contratti e di Diritto delle banche e dei mercati finanziari. È, inoltre, incaricato di Diritto Privato Comunitario nella Scuola di Specializzazione in Diritto Civile dell'Università degli Studi di Camerino. Relatore in numerosi convegni, responsabile dell'unità locale di ricerche di rilevante interesse nazionale finanziate dal MIUR, e di ricerche di ateneo, è inoltre componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in “Problemi civilistici della persona” con sede amministrativa presso l'Università degli Studi del Sannio. È delegato del Rettore dell'Università di Lecce per gli Affari Legali, Accordi e Convenzioni.

È autore di numerose pubblicazioni tra le quali articoli, saggi, note a sentenze, voci di enci-

clopedia, trattati. Tra i lavori monografici si ricordano *Contributo allo studio della quietanza*, Napoli, 1992; *Le clausole vessatorie nei contratti bancari stipulati con i consumatori*, Napoli, 1999; *Contrattazione bancaria e tutela dei consumatori*, Napoli, 2000; *Diritto comunitario e trasformazioni del contratto*, Napoli, 2003; *Il contratto. Dal testo alla regola*, Milano 2006. Ha curato i volumi collettanei *La cooperazione nel settore agro-industriale*, Napoli, 1992 e *La tutela della persona nella comunità Universitaria*, Napoli, 1994. È tra i coautori del *Manuale di diritto civile* curato da P. Perlingieri, Napoli, 2005.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(Corso di laurea in Management A-L e M-Z; Corso di laurea in Economia e finanza)  
 Prof. Guido Rivosecchi

### Programma

L'ordinamento giuridico. Lo Stato. L'ordinamento italiano e la sua evoluzione. Lo Stato e l'ordinamento internazionale. L'Unione Europea. Le fonti del diritto. I diritti fondamentali. L'organizzazione statale. La sovranità popolare. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. Le regioni e gli enti locali. Le pubbliche amministrazioni. Le garanzie giurisdizionali. La giustizia costituzionale.

### **Testi d'esame**

#### Parte generale

Un manuale a scelta tra:

C. ROSSANO, *Manuale di diritto pubblico*, Napoli, Jovene, 2006.

R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, 2006

P. Caretti - U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, 2006

#### Parte speciale

R. Bifulco, *Le regioni*, Bologna, Il Mulino, 2004.

oppure

4 saggi a scelta tra quelli inclusi in R. BIFULCO (a cura di), *Gli statuti di seconda generazione. Le regioni alla prova della nuova autonomia*, Torino, Giappichelli, 2006.

Per i non frequentanti, in aggiunta al testo di R. Bifulco scelto per la parte speciale:

G. RIVOSECCHI, *L'Europa oltre i parametri. L'indirizzo politico-economico tra articolo 81 della Costituzione e disciplina di bilancio comunitaria*, Padova, Cedam, 2006 (cap.1 e cap.5).

### **Curriculum**

Professore associato di Istituzioni di diritto pubblico dell'Università degli Studi di Lecce  
 e-mail: g.rivosecchi@economia.unile.it

Dopo essersi laureato con 110/110 e lode presso l'Università "Luiss Guido Carli" di Roma, nel 1996 è vincitore della "Borsa di studio Silvano Tosi", promossa dalla facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Firenze "C. Alfieri", in collaborazione con la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica. Nell'anno accademico 1997-1998 è vincitore del concorso di ammissione al Dottorato di ricerca in Diritto pubblico dell'Università degli Studi di Firenze (XII ciclo) e consegue il titolo di dottore di ricerca nel 2001. Nel giugno del 1997: è ammesso, previo concorso per titoli, al Corso "European Law" dell'Istituto universitario europeo di Fiesole e consegue il relativo attestato finale. Nel settembre del 1997 consegue il premio per tesi di laurea in materia di procedure di bilancio promosso dalla "Fondazione per lo sviluppo degli studi sul bilancio statale" istituito presso la Ragioneria generale del Ministero dell'economia. Nell'anno accademico 2000-2001 è docente a contratto di diritto costituzionale nella facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre e di Istituzioni di diritto pubblico nella facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Roma). Nel novembre 2001 è vincitore del concorso per ricercatore di Istituzioni di diritto pubblico nell'Università degli Studi di Lecce. Nell'anno accademico 2002-2003 è docente di Diritto regionale nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce e docente di Diritto pubblico compa-

rato nel Corso di laurea interfacoltà in Scienze politiche della stessa Università. Dall'anno accademico 2003-2004 è docente di Istituzioni di diritto pubblico nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce. Nel dicembre 2003 è vincitore del concorso per professore universitario associato di Istituzioni di diritto pubblico nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce. In servizio dal 20 dicembre 2003. Negli anni accademici 2003-2004 e 2004-2005 è docente di diritto regionale e di Istituzioni di diritto pubblico nei corsi di laurea Management, Economia e finanza ed Economia dei mercati e delle innovazioni della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce e nel Corso di Laurea interfacoltà in Scienze Politiche della stessa Università. Nell'anno accademico 2004-2005 è docente di Diritto pubblico dell'economia nella facoltà di Scienze politiche della "Luiss Guido Carli". Ha partecipato a numerosi convegni scientifici, nazionali e internazionali, in qualità di relatore.

Tra le più recenti pubblicazioni: *Regolamenti parlamentari e forma di governo nella XIII legislatura*, Giuffrè, Milano, 2002; *Il Parlamento nei conflitti di attribuzione*, Cedam, Padova, 2003; *La Carta dei diritti tra codificazione sui generis e diritto previgente*, in V. Atripaldi e R. Miccù (a cura di), *Il principio di omogeneità nell'Unione europea. Dal "caso Heider" alla Carta dei diritti*, Cedam, Padova, 2003, pp. 247-289; *Riforma agraria e Mezzogiorno: miti e realtà nella genesi e nel processo di attuazione dell'art. 44 Cost.*, in *Rivista giuridica del Mezzogiorno*, n. 1, 2003, pp. 73-106; *La funzione di controllo parlamentare tra Parlamento europeo e Parlamenti nazionali*, in *Studi sulla Costituzione europea. Percorsi e ipotesi*, a cura di A. Lucarelli e A. Patroni Griffi, ESI, Napoli, 2004, pp. 289-304; *Profili di costituzionalità della disciplina delle società cooperative tra diritto interno e diritto dell'Unione europea*, in *La riforma del diritto societario*, a cura di N. Di Cagno, Cacucci, Bari, 2004, pp. 307-328; *Quali rimedi all'inattuazione del "Premier question time"? A proposito di statuto dell'opposizione e giustiziabilità dei regolamenti parlamentari per conflitto di attribuzione*, in *Quaderni costituzionali*, n. 4, 2004, pp. 811-837; voce "Patti territoriali", in *Digesto Discipline pubblicistiche*, Aggiornamento, Torino, Utet, 2005.

## ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA

Prof.ssa Manuela Mosca

Si consiglia di consultare la home page della docente all'indirizzo [www.dse.unibo.it/mosca](http://www.dse.unibo.it/mosca).

### Programma del corso:

Il corso copre le tematiche fondamentali di un moderno corso di Istituzioni di economia. L'obiettivo del corso è stimolare gli studenti a utilizzare i principi economici di base per capire e spiegare i fenomeni osservati nella realtà.

#### I. INTRODUZIONE

Economia: lo studio delle scelte in condizioni di scarsità

Vantaggio comparato: la base dello scambio

Domanda e offerta: un'introduzione

#### II. MICROECONOMIA

Elasticità

Domanda: il lato del mercato relativo ai benefici

Offerta in concorrenza perfetta: il lato dei costi

Efficienza e scambio

Ricerca del profitto e mano invisibile

Monopolio e altre forme di concorrenza imperfetta

#### III. MACROECONOMIA

Macroeconomia: la visione d'insieme del sistema economico

Misurare l'attività economica: PIL e disoccupazione

Misurare il livello dei prezzi e l'inflazione

Crescita economica, produttività e tenore di vita

Lavoratori, salari e disoccupazione nell'economia moderna

Risparmio e formazione di capitale

La moneta, i prezzi la Banca Centrale Europea e la Federal Reserve

Mercati finanziari e flussi internazionali di capitali

Introduzione alle fluttuazioni economiche di breve periodo

Spesa e produzione nel breve periodo

Stabilizzare l'economia: il ruolo della banca centrale

Inflazione e offerta aggregata

#### IV. L'UNIONE EUROPEA

### Per gli Studenti Lavoratori:

Gli studenti iscritti con il regime di tempo parziale, sono pregati di rivolgersi al docente per concordare programmi e modalità di esame personalizzati.

### Libro di testo:

R. H. Frank e B. S. Bernanke, Principi di economia, McGraw-Hill, 2004.

Nel sito [http://www.ateneonline.it/frank\\_bernanke/areastudenti.asp](http://www.ateneonline.it/frank_bernanke/areastudenti.asp) sono disponibili test interattivi a risposta multipla.

**Curriculum**

1980 Laurea in Economia e commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna. Votazione 110/110.

1992 Dottorato di ricerca in Storia delle dottrine economiche.

Ha insegnato Macroeconomia, Microeconomia e Storia del pensiero economiche nelle Università di Lecce e di Bologna. E' titolare del corso di Istituzioni di Economia nella Facoltà di Economia dell'Università di Lecce.

**Pubblicazioni:**

Principali pubblicazioni recenti:

"The notion of market power for the Italian marginalists De Viti de Marco and Pantaleoni", in *Economics and Institutions. Contributions from the history of economic thought*, a cura di P. F. Asso e L. Fiorito, Milano, Angeli, di prossima pubblicazione.

"Concorrenza e potere di mercato", in *Manuali e trattati di economia nell'Italia liberale (1848-1922)*, a cura di M.M. Augello e M.E.L. Guidi, Milano, Angeli, di prossima pubblicazione. De Viti de Marco, historian of economic analysis, in "The European Journal of the History of Economic Thought", XII, 2005, n.2.

"The 'industrial mentality' of Angelo Marescotti", in *The Changing Firm. Contributions from the History of Economic Thought*, a cura di D. Parisi e M. Guidi, Milano, Angeli, 2005, pp.161-181.

## MATEMATICA GENERALE

Prof. Sebastiano Rizzo

N.B. Il seguente programma va preso solo come proposta.  
Il docente si riserva di apportare eventuali modifiche nel corso delle lezioni.

### CENNI DI TEORIA DEGLI INSIEMI.

Quantificatori universale ed esistenziale. Definizione di insieme. Definizione di appartenenza e di non appartenenza. Sottoinsieme di un insieme dato. Operazioni tra sottoinsiemi: unione, intersezione, complemento o differenza. Proprietà relative. Formule di De Morgan. Ricoprimento e partizione di un insieme. Prodotto cartesiano. Definizione di funzione tra insiemi. Esempi. Funzioni iniettive, surgettive, bigettive. Esempi. Funzioni composte di due o più funzioni.

### NOZIONI PRINCIPALI SUI NUMERI REALI.

L'insieme  $R$  dei numeri reali. Operazioni tra numeri reali e relative proprietà: addizione e moltiplicazione. Relazione d'ordine. Gli insiemi dei numeri naturali, dei numeri relativi e dei numeri razionali visti come sottoinsiemi dei numeri reali. Intervalli: definizioni ed esempi. Assioma di completezza dei numeri reali. Minorante e maggiorante di un sottoinsieme dei numeri reali. Estremo inferiore ed estremo superiore di un sottoinsieme di  $R$ . Valore massimo e valore minimo di una parte di  $R$ . Esempi nel caso degli intervalli. Valore assoluto di un numero reale. Proprietà della funzione valore assoluto. Metrica in  $R$ . Intorni di un numero reale. Binomio di Newton. Piano cartesiano ortogonale. Metrica euclidea nel piano cartesiano. Curve principali nel piano: retta, circonferenza, ellisse, iperbole, parabola. Posizione reciproca delle curve considerate.

### FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE.

Definizione di funzione monotona. Compatibilità tra monotonia e operazioni tra funzioni: addizione, moltiplicazione, composizione e monotonia. Funzione identità in  $R$ . Funzioni potenza e radice ennesima. Funzioni esponenziale e logaritmica. Funzione potenza ad esponente reale. Richiami di trigonometria e funzioni trigonometriche. Funzioni trigonometriche inverse. Alcune relazioni trigonometriche fondamentali. Definizione di polinomio. Principio di identità tra polinomi. Polinomi di primo e di secondo grado. Teorema fondamentale dell'algebra (enunciato). Decomponibilità di un polinomio. Disequazioni ed equazioni di primo e di secondo grado. Alcuni altri tipi di disequazioni. Successioni di numeri reali. Esempi. Successioni limitate e successioni monotone. Studio della limitatezza e della monotonia della successione di Nepero. Estremi inferiore e superiore della successione di Nepero.

### LIMITI DELLE FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE.

Intorni di un punto di  $R$ . Definizione di  $R$ : operazioni e relazione d'ordine. Forme indeterminate. Definizione di punto di accumulazione per un insieme. Esempi. Definizione di limite. Esempi geometrici. Definizione di non esistenza di limite. Significato geometrico. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema inverso della permanenza del segno (enunciato). Teorema del confronto e suo reciproco (enunciato). Teorema delle tre funzioni (enunciato). Limite di una funzione costante. Limite della funzione identica. Teorema sul limite della somma tra funzioni, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Esempi dei teoremi precedenti sui polinomi e sulle funzioni razionali. Teoremi del limite di una funzione prodotto tra una funzione infinitesima ed una funzione limitata e di una funzione rapporto di una funzione che ha limite diverso da zero con una funzione infinitesima (enunciato). Esempi.

Definizione di punto di accumulazione a sinistra e a destra per un insieme. Teorema del limite di una funzione monotona. Esempi. Forme indeterminate per i polinomi. Limiti notevoli. Uso del numero di Nepero. Teorema del limite di una funzione composta (enunciato). Successioni convergenti e successioni limitate. Sottosuccessioni. Teorema di Bolzano-Weierstrass (enunciato). Teorema fondamentale del limite mediante le successioni (enunciato). Studio del limite della funzione esponenziale, della funzione logaritmo; monotonia di queste due funzioni. Studio delle funzioni parte intera e parte frazionaria. Limiti e continuità delle due funzioni precedenti.

#### CONTINUITA'.

Continuità: definizione e prime proprietà. Continuità e operazioni. Teorema che fornisce la continuità di funzioni strettamente monotone e aventi come immagine un intervallo (enunciato). Teorema di Weierstrass. Teorema degli zeri per funzioni di una variabile. Esercizi sui polinomi di grado dispari. Esercizi. Teorema di Bolzano (enunciato). Uniforme continuità. Legame tra continuità ed uniforme continuità. Teorema di Heine-Cantor (enunciato).

#### DERIVABILITA'.

Definizione di derivata di una funzione in un punto interno. Derivabilità e continuità. Derivata sinistra e derivata destra. Controesempi a continuità e derivabilità:  $f(x) = |x|$ . Derivata delle funzioni costante ed identica. Regole di derivazione della somma, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Teorema di derivazione delle funzioni composte (enunciato). Teorema che fornisce il legame tra la iniettività e la stretta monotonia per funzioni definite su un intervallo. Teorema di derivazione della funzione inversa (enunciato). Derivata delle funzioni: polinomi, trigonometriche, esponenziale, logaritmica. Esercizi sulle derivate di funzioni. Esercizi sulle derivate di funzioni composte. Derivata delle funzioni  $\arccos x$ ,  $\arcsin x$ ,  $\arctan x$ . Crescenza e decrescenza in un punto. Teoremi che legano il segno della derivata prima con la monotonia in un punto. Teorema di Fermat. Condizione sufficiente perché  $x$  sia di minimo o di massimo relativo mediante lo studio della derivata prima. Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange.

Conseguenze del teorema di Lagrange. Esempi. Teorema di Cauchy. Teoremi di l'Hospital. Applicazioni del teorema di l'Hospital. Controesempi al caso in cui non esiste il limite del rapporto delle derivate. Esercizi sui limiti. Varie forme indeterminate. Infinitesimi ed infiniti: confronto. Considerazioni sugli spazi di funzioni regolari. Verifica di alcuni teoremi per funzioni regolari definite su intervalli: caso del teorema di Rolle e del teorema di Lagrange. Prime considerazioni sulla formula di Taylor per funzioni regolari definite su intervalli con il resto nella forma di Peano e nella forma di Lagrange (enunciato). Formula di Taylor di alcune funzioni elementari. Calcolo del numero di Nepero. Irrazionalità del numero di Nepero. Definizione di funzione convessa (concava) su un intervallo. Funzioni derivabili convesse (concave) in un punto interno e su un intervallo. Condizione sufficiente per la convessità (concavità) per funzioni dotate di derivata seconda su un intervallo. Condizione sufficiente perché un punto sia di massimo o di minimo relativo (mediante la derivata seconda e mediante le derivate di ordine superiore). Definizione di asintoto obliquo, di asintoto obliquo, di asintoto orizzontale e di asintoto verticale (a destra e a sinistra) per il grafico di una funzione. Studio del grafico di una funzione di una variabile.

#### CENNI DI CALCOLO DIFFERENZIALE PER FUNZIONI DI DUE VARIABILI.

Definizione di intorno di un punto del piano cartesiano. Definizione di punto di accumulazione per un sottoinsieme  $X$  del piano. Estensione al caso multidimensionale. Definizione di limite per una funzione di due o più variabili. Teoremi sui limiti per funzioni di due variabili. Funzioni

di due o più variabili continue. Teorema di Weierstrass per funzioni di due o più variabili. Uniforme continuità per funzioni di due o più variabili. Teorema di Heine-Cantor. Derivate parziali di una funzione di due variabili. Caso delle funzioni di più variabili. Gradiente, matrice hessiana. Teorema di Schwartz sulle derivate seconde miste. Punti di massimo e punti di minimo assoluti e relativi per una funzione di due variabili. Teorema di Fermat per funzioni di due o più variabili. Condizioni sufficienti perché un punto sia di massimo o di minimo relativo (caso  $n=2$ ). Punti di massimo e di minimo vincolati. Definizione di vincolo regolare. Teorema dei moltiplicatori di Lagrange. Vincolo generalmente regolare. Definizione di dominio regolare e di dominio generalmente regolare. Studio dei punti di massimo e di minimo di una funzione reale  $f$  definita su un dominio regolare o su un dominio generalmente regolare.

#### INTEGRAZIONE.

Definizione di integrale secondo Riemann per una funzione  $f$  definita su un intervallo chiuso e limitato  $[a,b]$  ed ivi limitata. Caratterizzazione della integrabilità mediante le somme integrali. Teorema della media integrale per funzioni integrabili e per funzioni continue. Teorema sulla integrabilità delle funzioni continue (enunciato). Teorema di integrabilità delle funzioni monotone. Primitiva di una funzione. Linearità e monotonia dell'integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Dipendenza dell'integrale dall'intervallo di integrazione. Integrale improprio per le funzioni continue e per le funzioni monotone su intervalli. Integrabilità della funzione potenza ad esponente reale. Relazione tra due primitive di una funzione su un intervallo. Integrale indefinito. Regola di integrazione indefinita. Regole di integrazione per parti e per sostituzione (enunciato). Integrazione indefinita di alcune classi di funzioni.

#### SERIE NUMERICHE.

Definizione di serie numerica. Definizione di serie convergente, divergente e non regolare. Condizione necessaria per la convergenza. Studio del carattere di alcune serie: serie geometrica, serie armonica fondamentale e generalizzata. Serie a termini di segno costante e a termini di segno alterno. Criteri di convergenza per le serie a termini di segno non negativo: criterio del confronto, criterio del rapporto e criterio della radice (enunciato). Confronto tra il criterio della radice ed il criterio del rapporto. Definizione di serie assolutamente convergente. Relazione tra convergenza semplice e convergenza assoluta. Criterio di Leibnitz per la convergenza delle serie a termini di segno alterno (enunciato).

#### MATRICI E SISTEMI LINEARI.

Definizione di matrice. Operazioni tra matrici: addizione tra matrici, moltiplicazione tra uno scalare ed una matrice, moltiplicazione righe per colonne tra due matrici. Alcune proprietà fondamentali delle precedenti operazioni. Matrici quadrate: triangolari, diagonali, simmetriche. Determinante di una matrice quadrata: definizione generale. Regola di Laplace. Regola di Sarrus. Alcuni casi particolari in cui il determinante di una matrice quadrata è zero. Una caratterizzazione perché il determinante di una matrice quadrata sia zero. Definizione di sottomatrice una matrice data. Definizione di caratteristica di una matrice. Teorema degli orlati per la determinazione della caratteristica di una matrice (enunciato). Definizione di sistema lineare, sua interpretazione mediante il prodotto righe per colonne tra due matrici. Definizione di soluzione di un sistema lineare. Interpretazione del sistema lineare in termini di applicazione tra gli spazi lineari euclidei di dimensione  $n$  ed  $m$ . Teorema di Rouchè-Capelli. Regola di Cramer per la risolubilità di un sistema lineare (enunciato).

Testi consigliati: Saranno indicati dal docente in aula.

## STATISTICA

Prof.ssa Sandra De Iaco

**1. Concetti introduttivi e definizioni fondamentali.** 1.1. Definizione e campi di applicazione della statistica. 1.2. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. **2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche.** 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. **3. Le medie.** 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Il diagramma a scatola e baffi. **4. La variabilità.** 4.1. Gli indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. **5. Gli indici di forma.** 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. **6. I rapporti statistici.** 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. **7. Analisi della dipendenza.** 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. **8. Analisi dell'interdipendenza.** 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. **9. Distribuzioni empiriche e curva normale.** 9.1 Adattamento di modelli teorici. 9.2. Curva normale. 9.4. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev.

### TESTI ADOTTATI:

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, *Fondamenti di statistica descrittiva*, Giappichelli Editore, Torino, 2004.

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, *Esercizi di statistica descrittiva*, Giappichelli Editore, Torino, 2006.

### Curriculum

Laurea in Economia Bancaria, Finanziaria e Assicurativa conseguita il 16/04/1996 presso l'Università degli Studi di Lecce con voti *110/110 e lode*. Dottorato di ricerca in Statistica, presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti, aa.aa. 1998/99-2000/01. Professore associato di Statistica presso l'Università degli Studi di Lecce dal 2005. L'attività scientifica riguarda soprattutto le metodologie statistiche per l'analisi di dati a struttura spaziale e spazio-temporale, come risulta da alcune delle più recenti pubblicazioni riportate di seguito:

1. *Nonseparable space-time covariance models: some parametric families* (De Iaco S., Myers D. E., Posa D.), *Mathematical Geology*, Kluwer Academic/Plenum Publishers, 2002, 34, 1, 23-41, stampato in U.S.A..
2. *Convergence of realization-based statistics to model-based statistics for the LU unconditional simulation algorithm. Some numerical tests* (De Iaco S., Palma M.), *Stochastic Environmental Research and Risk Assessment*, Springer, 2002, 16, 5, 333-341.
3. *Space-time variograms and a functional form for total air pollution measurements* (De Iaco S., Myers D. E., Posa D.), *Computational Statistics and Data Analysis*, North-Holland, 2002, 41, 2, 311-328, stampato in Olanda.
4. *The linear coregionalization model and the product-sum space-time variogram*, (De Iaco S., Myers D. E., Posa D.), *Mathematical Geology*, Kluwer Academic/Plenum Publishers, 2003, 35, 1, 25-38, stampato in U.S.A..
5. *Covariance functions and models for complex-valued random fields* (De Iaco S., Palma M., Posa D.), *Stochastic Environmental Research and Risk Assessment*, Springer, 2003, 17, 3, 145-156, stampato in Germania.
6. *Modeling and prediction of multivariate space-time random fields*, *Computational Statistics and Data Analysis*, Elsevier, Olanda, 2005, 48, 3, 525-547.

## TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI

Prof. Benito Leoci

### 1. Il concetto di energia.

(Il calore. L'acquisizione del principio di conservazione. Le forme dell'energia e loro utilizzo).

#### Energia ed Economia.

(*Termodinamica, Termoeconomia, Energia e statistiche, Il costo energetico delle merci, Conclusioni*).

### 2. Il ciclo produttivo dell'energia elettrica

(La scoperta dell'elettricità e dei suoi usi, elettricità ed economia, l'energia nucleare, fonti rinnovabili e non rinnovabili)

### 3. Il ciclo produttivo del ferro e dell'acciaio

(importanza del ferro, l'altoforno, la conversione della ghisa, il mercato dell'acciaio)

### 4. Il ciclo produttivo dell'acido solforico, del carbonato di sodio, della soda caustica e del cloro

(lo zolfo e l'acido solforico, le sostanze alcaline, problemi di inquinamento)

### 5. L'industria petrolchimica

(L'etilene, il propilene, i butileni e i loro derivati, le principali materie plastiche)

### 6. L'industria della gomma

(la gomma naturale, la vulcanizzazione, le gomme sintetiche, il mercato delle gomme)

### 7. L'industria dell'abbigliamento

(le fibre tessili, la tessitura, le armature)

#### Testo consigliato

B. Leoci, "Cicli produttivi e merci", Adriatica Editrice, Lecce (capitolo 1, capitolo 2 (lettura), capitoli 3 e 4, capitolo 5 (lettura), capitolo 6, capitolo 7 (lettura), capitolo 8 (solo zolfo e acido solforico, sostanze alcaline), capitoli 12, 13, 15, 18).

#### Curriculum

Benito Leoci è laureato in Chimica ed in Economia e Commercio con il massimo dei voti. È professore ordinario. È abilitato all'esercizio della professione di dottore commercialista e di chimico. È socio dell'Accademia Pugliese delle Scienze. È componente effettivo del Collegio Consultivo Regionale dei periti doganali.

Ha insegnato Merceologia per diversi anni presso le Università di Bari, Napoli e Salerno. Attualmente insegna "Tecnologia dei processi produttivi" presso la Facoltà di Economia e "Economia e Contabilità ambientale" presso la Facoltà di Scienze, corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente, dell'Università di Lecce. Nel triennio 1991 - 93 è stato preside della Facoltà di Economia. Dal 1996 al 2002 è stato Consigliere di Amministrazione della stessa Università, dal 2002 al 2004 è stato componente del Senato Accademico.

Ha dedicato gran parte delle sue ricerche allo studio dei problemi derivanti dalla produzione e dalla commercializzazione delle merci e dell'inquinamento ambientale. È autore di nume-

rose pubblicazioni (oltre 100) presentate a diversi congressi nazionali ed internazionali (Polonia, Ungheria, Giappone, Corea, Cina, Slovenia, Ucraina, ecc.) o pubblicate su riviste specializzate.

## Corso di Management Aziendale

### 1° anno M-Z

## ECONOMIA AZIENDALE

Prof. Francesco Giaccari

### Parte Prima: IL SISTEMA AZIENDALE

- Il sistema aziendale
- Finalità ed obiettivi delle aziende
- Le tipologie aziendali
- Le componenti del sistema aziendale
- Funzioni e processi aziendali
- Il soggetto aziendale
- Soggetto giuridico ed economico
- Modelli di governo
- Forme di aggregazione aziendale
- La dinamica dei mezzi aziendali: le strutture di reddito e del capitale
- Elementi di organizzazione aziendale
- L'equilibrio economico
- L'equilibrio finanziario

### Parte Seconda: ELEMENTI DI CALCOLO COMPUTISTICO, DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE E CONTABILITA' GENERALE

- Elementi di calcolo mercantile, bancario e delle operazioni mobiliari e valutarie
- Le rilevazioni di esercizio

Testi d'esame:

#### **Parte Prima:**

DI CAGNO N., ADAMO S., GIACCARI F., *Lezioni di economia aziendale*, 3<sup>a</sup> Edizione, Cacucci, Bari 2006.

#### **Parte Seconda:**

DI CAGNO N., (a cura di), *Elementi di calcolo mercantile, bancario e delle operazioni mobiliari e valutarie*, Cacucci Bari, 2<sup>a</sup> Edizione, 2006

ADAMO S., (a cura di), *Lezioni di ragioneria. Le rilevazioni di esercizio*, Cacucci Bari 2003

DELL'ATTI A. E DI CAGNO P., *Casi svolti di contabilità generale*, Cacucci Bari, 2004.

#### **Curriculum**

Nato a Taranto il 1 Maggio 1952, nel 1975 si è laureato in Scienze economiche e bancarie, Università degli Studi di Siena; Nel 1977 ha conseguito una Borsa di studio della Banca d'Italia per la specializzazione nei servizi bancari.

#### **Posizione accademica:**

2000. professore associato di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce;

dal 2001 è Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali;

Interessi di ricerca:

Natura e funzioni delle aziende; la teoria sistemica nell'analisi aziendale; le forme d'integrazione e cooperazione aziendale; il sistema informativo aziendale.

#### **Recenti pubblicazioni:**

1. "Lezioni di Economia Aziendale" - Di Cagno, Adamo, Giaccari - Cacucci, Bari, II edizione, 2003;

2. “Il ruolo dei costi ambientali nello sviluppo eco-sostenibile” - Giaccari F., Di Cagno P. - Rivista italiana di Ragioneria ed Economia Aziendale;
3. “I distretti industriali e l’innovazione tecnologica” in Atti del Convegno “Distretti industriali e nuove tecnologie”, Franco Angeli editore, 2003;
4. “Obbiettivi istituzionali di impresa e comportamenti etico-sociali” in Economia, Azienda e Sviluppo, n. 0/2003;
5. “Le aggregazioni aziendali” Collana di Economia aziendale diretta da Di Cagno N., Serie didattica n. 5, Cacucci Editore, Bari 2003.
6. Giaccari F., “Appunti dalle lezioni di strategia e politica aziendale”, Adriatica Editrice Salentina, Lecce 2004;
7. Giaccari F., “La logica dei principi contabili internazionali ed il modello economico-aziendale”, in ADAMO S. (a cura di), Scritti di Ragioneria internazionale, Cacucci, Bari 2004 (in corso di stampa).

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Tommaso Vito Russo

Le Istituzioni di diritto privato sono tradizionalmente relegate a svolgere la funzione di trasmettere nozioni e dogmi e a presentare gli istituti privatistici come istituti immutabili, pur se flessibili. Tuttavia i mutamenti della realtà sociale, la perdita della “centralità” del codice civile nella definizione della disciplina dei rapporti privati, la necessità di tener conto, in una prospettiva sensibile all’unità dell’ordinamento giuridico, delle interrelazioni con le norme costituzionali e comunitarie, impongono che la didattica delle Istituzioni di diritto privato sia finalisticamente orientata alla formazione di una capacità di ragionamento critico che consenta uno studio del diritto non per “nozioni” ma per “problemi”, sì per favorire non una conoscenza asettica degli istituti quanto una conoscenza che consenta di conseguire la padronanza degli strumenti utili ad individuare la normativa idonea a regolare il caso concreto. In questa prospettiva la didattica sarà svolta con specifica attenzione al metodo storico - comparativo e a quello casistico; gli istituti saranno trattati in prospettiva interdisciplinare. Cicli di seminari soprattutto sulle “novità” legislative ed esercitazioni, integreranno il corso di lezioni di cui è vivamente raccomandata la frequenza.

### Argomenti da svolgere

#### PARTE GENERALE

##### **Nozioni introduttive e principi fondamentali:**

Realtà sociale e ordinamento giuridico; Fonti del diritto; Principi; Fatto ed effetto giuridico; Situazioni soggettive e rapporto giuridico; Dinamica delle situazioni soggettive; Metodo giuridico e interpretazione; Diritto internazionale privato.

##### **Persone fisiche e Persone giuridiche:**

Persone fisiche; Persone giuridiche.

##### **Situazioni giuridiche:**

Situazioni esistenziali; Situazioni reali di godimento: i beni, le proprietà, i c.d. diritti reali minori, comunione, condominio, multiproprietà, azioni a difesa delle situazioni reali di godimento; Situazioni possessorie; Situazioni di credito e di debito: struttura e caratteri dell’obbligazione, vicende delle obbligazioni, specie tipiche di obbligazioni; Situazioni di garanzia; Prescrizione e decadenza.

##### **Autonomia negoziale:**

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale: premesse, profilo strutturale degli strumenti di autonomia, “elementi” essenziali” del negozio e “requisiti” del contratto, profilo dinamico degli strumenti di autonomia, vincoli nella formazione dei contratti, patologia nella fase genetica dei contratti, efficacia dei contratti, cessione dei contratti e subcontrattazione, esecuzione e risoluzione dei contratti, profilo sistematico degli strumenti di autonomia negoziale; Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale; i singoli contratti relativi al trasferimento di situazioni, contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni, contratti relativi ad esecuzione di opere e servizi, contratti a titolo gratuito e di liberalità, contratti aleatori, contratti di garanzia e di finanziamento, contratti diretti a comporre e prevenire liti; Promesse unilaterali; Cenni sui titoli di credito.

## **Pubblicità e trascrizione**

### **Responsabilità civile e illecito:**

Responsabilità da fatto illecito; Responsabilità c.d. speciali; Illecito e danno.

### **Impresa e società:**

Nozione di imprenditore; Le diverse tipologie e lo statuto degli imprenditori: cenni; la concorrenza; Le società: cenni; Crisi dell'impresa e procedure concorsuali: cenni.

### **Famiglia e rapporti parentali:**

Nozioni generali; Matrimonio; Rapporti personali tra coniugi; Rapporti patrimoniali tra coniugi; Separazione personale; Scioglimento del matrimonio; Filiazione; Adozioni e affidamenti.

### **Successioni per causa morte:**

Principi e limiti; procedimento successorio; Acquisto e perdita dell'eredità; successione dei legittimari; Successione legittima; Successione testamentaria; Comunione ereditaria e divisione ereditaria.

### **Tutela giurisdizionale e prove:**

Tutele giurisdizionale; Prove.

### **Testi consigliati:**

#### **PARTE GENERALE**

#### **Per gli studenti frequentanti**

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, Esi, Napoli, 3<sup>a</sup> ed., 2005

Testo aggiornato del codice civile

#### **Per gli studenti non frequentanti**

P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, Esi, Napoli, 5<sup>a</sup> ed., 2005;

Testo aggiornato del codice civile

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Guido Rivosecchi

### *Programma*

L'ordinamento giuridico. Lo Stato. L'ordinamento italiano e la sua evoluzione. Lo Stato e l'ordinamento internazionale. L'Unione Europea. Le fonti del diritto. I diritti fondamentali. L'organizzazione statale. La sovranità popolare. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. Le regioni e gli enti locali. Le pubbliche amministrazioni. Le garanzie giurisdizionali. La giustizia costituzionale.

### *Testi d'esame*

#### Parte generale

Un manuale a scelta tra:

C. ROSSANO, *Manuale di diritto pubblico*, Napoli, Jovene, 2006.

R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, 2006

P. Caretti - U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, 2006

#### Parte speciale

R. Bifulco, *Le regioni*, Bologna, Il Mulino, 2004.

oppure

4 saggi a scelta tra quelli inclusi in R. BIFULCO (a cura di), *Gli statuti di seconda generazione*.

*Le regioni alla prova della nuova autonomia*, Torino, Giappichelli, 2006.

Per i non frequentanti, in aggiunta al testo di R. Bifulco scelto per la parte speciale:

G. RIVOSECCHI, *L'Europa oltre i parametri. L'indirizzo politico-economico tra articolo 81 della Costituzione e disciplina di bilancio comunitaria*, Padova, Cedam, 2006 (cap.1 e cap.5).

## ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA

Prof.ssa Manuela Mosca

Si consiglia di consultare la home page della docente all'indirizzo [www.dse.unibo.it/mosca](http://www.dse.unibo.it/mosca).

### Programma del corso:

Il corso copre le tematiche fondamentali di un moderno corso di Istituzioni di economia. L'obiettivo del corso è stimolare gli studenti a utilizzare i principi economici di base per capire e spiegare i fenomeni osservati nella realtà.

#### I. INTRODUZIONE

Economia: lo studio delle scelte in condizioni di scarsità

Vantaggio comparato: la base dello scambio

Domanda e offerta: un'introduzione

#### II. MICROECONOMIA

Elasticità

Domanda: il lato del mercato relativo ai benefici

Offerta in concorrenza perfetta: il lato dei costi

Efficienza e scambio

Ricerca del profitto e mano invisibile

Monopolio e altre forme di concorrenza imperfetta

#### III. MACROECONOMIA

Macroeconomia: la visione d'insieme del sistema economico

Misurare l'attività economica: PIL e disoccupazione

Misurare il livello dei prezzi e l'inflazione

Crescita economica, produttività e tenore di vita

Lavoratori, salari e disoccupazione nell'economia moderna

Risparmio e formazione di capitale

La moneta, i prezzi la Banca Centrale Europea e la Federal Reserve

Mercati finanziari e flussi internazionali di capitali

Introduzione alle fluttuazioni economiche di breve periodo

Spesa e produzione nel breve periodo

Stabilizzare l'economia: il ruolo della banca centrale

Inflazione e offerta aggregata

#### IV. L'UNIONE EUROPEA

### Libro di testo:

R. H. Frank e B. S. Bernanke, Principi di economia, McGraw-Hill, 2004.

Nel sito [http://www.ateneonline.it/frank\\_bernanke/areastudenti.asp](http://www.ateneonline.it/frank_bernanke/areastudenti.asp) sono disponibili test interattivi a risposta multipla.

## MATEMATICA GENERALE

Prof.ssa Eliana Francot

### CENNI DI TEORIA DEGLI INSIEMI.

Quantificatori universale ed esistenziale. Nozione di insieme. Operazioni tra sottoinsiemi: unione, intersezione, complemento e differenza. Formule di De Morgan. Ricoprimento e partizione di un insieme. Prodotto cartesiano. Definizione di funzione tra insiemi. Funzioni iniettive, surgettive, biettive. Funzioni composte di due o più funzioni.

### NOZIONI PRINCIPALI SUI NUMERI REALI.

L'insieme  $\mathbb{R}$  dei numeri reali. Operazioni tra numeri reali e relative proprietà. Relazione d'ordine. Gli insiemi dei numeri naturali, dei numeri relativi e dei numeri razionali visti come sottoinsiemi dei numeri reali. Intervalli: definizioni ed esempi. Assioma di completezza dei numeri reali. Minorante e maggiorante di un sottoinsieme dei numeri reali. Estremo inferiore ed estremo superiore di un sottoinsieme di  $\mathbb{R}$ . Valore massimo e valore minimo di una parte di  $\mathbb{R}$ . Esempi nel caso degli intervalli. Valore assoluto di un numero reale. Proprietà della funzione valore assoluto. Metrica in  $\mathbb{R}$ . Intorni di un numero reale. Piano cartesiano ortogonale. Metrica euclidea nel piano cartesiano. Curve principali nel piano: retta, circonferenza, ellisse, iperbole, parabola. Posizione reciproca delle curve considerate.

### FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE.

Definizione di funzione monotona. Compatibilità tra monotonia e operazioni tra funzioni. Funzione identità in  $\mathbb{R}$ . Funzioni potenza e radice ennesima. Funzioni esponenziale e logaritmica. Funzione potenza ad esponente reale. Richiami di trigonometria e funzioni trigonometriche. Funzioni trigonometriche inverse. Alcune relazioni trigonometriche fondamentali. Definizione di polinomio. Principio di identità tra polinomi. Polinomi di primo e di secondo grado. Teorema fondamentale dell'algebra (enunciato). Decomponibilità di un polinomio. Disequazioni ed equazioni di primo e di secondo grado. Alcuni altri tipi di disequazioni. Successioni di numeri reali. Esempi. Successioni limitate e successioni monotone. Estremi inferiore e superiore della successione di Nepero.

### LIMITI DELLE FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE.

Intorni di un punto di  $\mathbb{R}$ . Definizione di punto di accumulazione per un insieme. Esempi. Definizione di limite. Esempi geometrici. Forme indeterminate. Definizione di non esistenza di limite. Significato geometrico. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema inverso della permanenza del segno (enunciato). Teorema del confronto e suo reciproco (enunciato). Teorema delle tre funzioni (enunciato). Limite di una funzione costante. Limite della funzione identica. Teorema sul limite della somma tra funzioni, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Esempi dei teoremi precedenti sui polinomi e sulle funzioni razionali. Teoremi del limite di una funzione prodotto tra una funzione infinitesima ed una funzione limitata e di una funzione rapporto di una funzione che ha limite diverso da zero con una funzione infinitesima (enunciato). Esempi. Definizione di punto di accumulazione a sinistra e a destra per un insieme. Teorema del limite di una funzione monotona. Esempi. Forme indeterminate per i polinomi. Limiti notevoli. Uso del numero di Nepero. Teorema del limite di una funzione composta (enunciato). Successioni convergenti e successioni limitate. Sottosuccessioni. Teorema di Bolzano-Weierstrass (enunciato). Teorema fondamentale del limite mediante le successioni (enunciato). Studio del limite della funzione esponenziale, della funzione logaritmo; monotonia di queste due funzioni. Studio delle funzioni parte intera e parte frazionaria.

**CONTINUITA'.**

Continuità: definizione e prime proprietà. Continuità e operazioni. Teorema che fornisce la continuità di funzioni strettamente monotone e aventi come immagine un intervallo (enunciato). Teorema di Weierstrass. Teorema degli zeri per funzioni di una variabile. Esercizi sui polinomi di grado dispari. Teorema di Bolzano (enunciato).

**DERIVABILITA'.**

Definizione di derivata di una funzione in un punto interno. Derivabilità e continuità. Derivata sinistra e derivata destra. Controesempi a continuità e derivabilità:  $f(x) = |x|$ . Derivata delle funzioni costante ed identica. Regole di derivazione della somma, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Teorema di derivazione delle funzioni composte (enunciato). Teorema che fornisce il legame tra la iniettività e la stretta monotonia per funzioni definite su un intervallo. Teorema di derivazione della funzione inversa (enunciato). Derivata delle funzioni: polinomi, trigonometriche, esponenziale, logaritmica. Esercizi sulle derivate di funzioni. Esercizi sulle derivate di funzioni composte. Derivata delle funzioni  $\arccos x$ ,  $\arcsin x$ ,  $\arctan x$ . Crescenza e decrescenza in un punto. Teoremi che legano il segno della derivata prima con la monotonia in un punto. Teorema di Fermat. Condizione sufficiente perché  $x$  sia di minimo o di massimo relativo mediante lo studio della derivata prima. Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange. Conseguenze del teorema di Lagrange. Esempi. Teorema di Cauchy. Teoremi di l'Hospital. Applicazioni del teorema di l'Hospital. Controesempi al caso in cui non esiste il limite del rapporto delle derivate. Esercizi sui limiti. Varie forme indeterminate. Infinitesimi ed infiniti: confronto. Considerazioni sugli spazi di funzioni regolari. Verifica di alcuni teoremi per funzioni regolari definite su intervalli: caso del teorema di Rolle e del teorema di Lagrange. Prime considerazioni sulla formula di Taylor per funzioni regolari definite su intervalli con il resto nella forma di Peano e nella forma di Lagrange (enunciato). Formula di Taylor di alcune funzioni elementari. Definizione di funzione convessa (concava) su un intervallo. Funzioni derivabili convesse (concave) in un punto interno e su un intervallo. Condizione sufficiente per la convessità (concavità) per funzioni dotate di derivata seconda su un intervallo. Condizione sufficiente perché un punto sia di massimo o di minimo relativo (mediante la derivata seconda e mediante le derivate di ordine superiore). Definizione di asintoto obliquo, di asintoto obliquo, di asintoto orizzontale e di asintoto verticale (a destra e a sinistra) per il grafico di una funzione. Studio del grafico di una funzione di una variabile.

**CENNI DI CALCOLO DIFFERENZIALE PER FUNZIONI DI DUE VARIABILI.**

Definizione di intorno di un punto del piano cartesiano. Definizione di punto di accumulazione per un sottoinsieme  $X$  del piano. Estensione al caso multidimensionale. Definizione di limite per una funzione di due o più variabili. Teoremi sui limiti per funzioni di due variabili. Funzioni di due o più variabili continue. Teorema di Weierstrass per funzioni di due o più variabili. Derivate parziali di una funzione di due variabili. Caso delle funzioni di più variabili. Gradiente, matrice hessiana. Teorema di Schwartz sulle derivate seconde miste. Punti di massimo e punti di minimo assoluti e relativi per una funzione di due variabili. Teorema di Fermat per funzioni di due o più variabili. Condizioni sufficienti perché un punto sia di massimo o di minimo relativo (caso  $n=2$ ). Punti di massimo e di minimo vincolati. Definizione di vincolo regolare. Teorema dei moltiplicatori di Lagrange. Vincolo generalmente regolare. Definizione di dominio regolare e di dominio generalmente regolare. Studio dei punti di massimo e di minimo di una funzione reale  $f$  definita su un dominio regolare o su un dominio generalmente regolare.

## INTEGRAZIONE.

Definizione di integrale secondo Riemann per una funzione  $f$  definita su un intervallo chiuso e limitato  $[a, b]$  ed ivi limitata. Caratterizzazione della integrabilità mediante le somme integrali. Teorema della media integrale per funzioni integrabili e per funzioni continue. Teorema sulla integrabilità delle funzioni continue (enunciato). Teorema di integrabilità delle funzioni monotone. Primitiva di una funzione. Linearità e monotonia dell'integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Dipendenza dell'integrale dall'intervallo di integrazione. Integrale improprio per le funzioni continue e per le funzioni monotone su intervalli. Integrabilità della funzione potenza ad esponente reale. Relazione tra due primitive di una funzione su un intervallo. Integrale indefinito. Regola di integrazione indefinita. Regole di integrazione per parti e per sostituzione (enunciato). Integrazione indefinita di alcune classi di funzioni.

## SERIE NUMERICHE.

Definizione di serie numerica. Definizione di serie convergente, divergente e non regolare. Condizione necessaria per la convergenza. Studio del carattere di alcune serie: serie geometrica, serie armonica fondamentale e generalizzata. Serie a termini di segno costante e a termini di segno alterno. Criteri di convergenza per le serie a termini di segno non negativo: criterio del confronto, criterio del rapporto e criterio della radice (enunciato). Confronto tra il criterio della radice ed il criterio del rapporto. Definizione di serie assolutamente convergente. Relazione tra convergenza semplice e convergenza assoluta. Criterio di Leibnitz per la convergenza delle serie a termini di segno alterno (enunciato).

## Curriculum

Ha conseguito la laurea in Matematica il 19/12/89 con la votazione di 110/110 e lode, presso l'Università di Lecce, discutendo la tesi "Aritmetica delle classi reali nella Teoria Alternativa degli Insiemi" con il Prof. Carlo Marchini.

Ha usufruito di una borsa di studio per laureandi del C.N.R. dal 28/09/89 al 19/12/89. Tale borsa e' stata prorogata dopo la laurea fino al 1/03/90.

Ha usufruito dal 1/03/90 di una borsa di studio, della durata di 2 anni, assegnata dall' I.B.M. Italia nell'ambito di uno study contract tra l' I.B.M. e l'Università di Lecce con lo scopo di sperimentare l'inserimento di metodi didattici basati sull'uso di sistemi informatici negli insegnamenti disciplinari.

L' 1/09/92 e' stata immessa nei ruoli del personale docente della scuola secondaria di secondo grado per l'insegnamento di Matematica - CL. LXIII - essendo risultata vincitrice di concorso.

Ha usufruito di una borsa di studio per laureati del C.N.R. dal 1/12/92 al 1/12/94.

E' stata nominata ricercatore per il settore scientifico disciplinare Mat/03 presso il Dip. di Matematica dell'Università di Lecce l' 1/07/95, essendo risultata vincitrice di concorso. E' ricercatore confermato dal 1/07/98.

## Attività di ricerca e Pubblicazioni

Nell'ambito della Geometria Combinatoria si occupa di Spazi lineari con gruppi di automorfismi e delle azioni locali di gruppi in piani proiettivi finiti.

- E. Francot: *Some new examples of derived semifield planes with affine elations*, J. Geometry **43** (1992), 108-115.

- E. Francot: *Collineation groups preserving an oval and containing no Baer Involutions*, Arch. Math. **62** (1994), 491-496.

- E. Francot: "Ovals with 2-transitive groups fixing a point", Note di Matematica vol. **19** issue 1 (1999), 19-24.

- M.Biliotti - E.Francot: *Parameters for sets of type  $(m,n)$  in Projective Planes of prime power order.* J. Comb. Theory Ser. A 86 (1999) 395-400.
- M. Biliotti - E.Francot: *Projective planes with Blocking sets of Type  $(1,k)$*  Geom. Dedicata 79 (2000) 121-141.
- E. Francot: *"Unitary polarities in non commutative twisted field planes"* J.Geometry 70 (2001) n.1-2, 59-65.
- M.Biliotti - E.Francot: *Two-transitive orbits in finite projective planes.* J. of Geom. 82 (2005) 1-24.

## STATISTICA

Prof.ssa Monica Palma

**1. Concetti introduttivi e definizioni fondamentali.** 1.1. Definizione e campi di applicazione della statistica. 1.2. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. **2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche.** 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. **3. Le medie.** 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Il diagramma a scatola e baffi. **4. La variabilità.** 4.1. Gli indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. **5. Gli indici di forma.** 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. **6. I rapporti statistici.** 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. **7. Analisi della dipendenza.** 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. **8. Analisi dell'interdipendenza.** 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. **9. Distribuzioni empiriche e curva normale.** 9.1 Adattamento di modelli teorici. 9.2. Curva normale. 9.4. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev.

### TESTI ADOTTATI:

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, *Fondamenti di statistica descrittiva*, Giappichelli Editore, Torino, 2004.

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, *Esercizi di statistica descrittiva*, Giappichelli Editore, Torino, 2006.

### Curriculum

Laurea in Scienze Economiche e Bancarie, conseguita il 16/04/1996 presso l'Università degli Studi di Lecce con voti 110/110 e lode. Dottorato di ricerca in Statistica, presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti, conseguito il 14/3/2003. Ricercatrice di Statistica presso l'Università degli Studi di Lecce dall'1/4/2005. L'attività scientifica riguarda soprattutto le metodologie statistiche per l'analisi di dati a struttura spaziale e spazio-temporale, come risulta da alcune delle più recenti pubblicazioni riportate di seguito:

1. *Convergence of realization-based statistics to model-based statistics for the LU unconditional simulation algorithm. Some numerical tests* (De Iaco S., Palma M.), *Stochastic Environmental Research and Risk Assessment*, Springer, 2002, 16, 5, 333-341.
2. *Correspondence analysis on a space-time data set for multiple environmental variables* (Palma M.), *International Association for Mathematical Geology (IAMG) Conference*, Cancun, Messico, 6-12 Settembre, 2001.
3. *Geostatistical techniques for multivariate analysis of spatio-temporal data* (De Iaco S., Palma M., Posa D.), comunicazione invitata presentata al *Convegno Scientifico Intermedio SIS 2003, "Analisi statistica multivariata per le scienze economico-sociali, le scienze naturali e la tecnologia"* Napoli, 9-11 Giugno, 2003.
4. *Modelli per campi aleatori spazio-temporali*, (De Iaco S., Palma M., Posa D.), *Adriatica Editrice Salentina*, Lecce, 2002, p. 79.
5. *Covariance functions and models for complex-valued random fields* (De Iaco S., Palma M., Posa D.), *Stochastic Environmental Research and Risk Assessment*, Springer, 2003, 17, 3, 145-156, stampato in Germania.
6. *Modeling and prediction of multivariate space-time random fields*, (De Iaco S., Palma M., Posa D.) *Computational Statistics and Data Analysis*, Elsevier, Olanda, 2005, 48, 3, 525-547.

## TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI

Prof.ssa Stefania Massari

### Parte Prima

Scienza, Tecnologia e Tecnica. Le fasi della dinamica tecnologica.

Sviluppo sostenibile. IPP. Green Chemistry e Responsible Care. La Direttiva IPPC e le BAT. Tecnologie “end of pipe”.

La tecnologia come funzione di produzione. Rendimento. Fattori di produzione. Produttività, Efficienza ed Efficacia. Tipi e forme di tecnologia. Il ciclo vitale di una tecnologia.

Il ciclo produttivo. Il sistema di produzione. Input, output, scarti e rifiuti. L’acqua nei cicli produttivi. Risorse, Riserve, Materie Prime, materie prime strategiche. Significato di merce. Scarsità delle Risorse ed ottimismo tecnologico. La sostituibilità e la dematerializzazione.

Il Progresso tecnologico. Significato di macchina. L’evoluzione delle macchine.

I Rifiuti. Definizione e legislazione. La gestione integrata dei rifiuti, il ruolo delle Regioni e gli ATO. Tecnologie di trattamento e smaltimento. La raccolta differenziata. La discarica controllata. Tipi di termovalorizzatori. Il compost, il biogas, il CDR. La stabilizzazione. Trattamenti aerobici ed anaerobici. Il know-how ed il trasferimento di tecnologia.

### **Parte seconda**

- Gli idrocarburi. Il petrolio ed il carbone. Estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili fossili. La combustione. Criteri di scelta dei combustibili fossili; i processi di raffinazione del petrolio; criteri di classificazione; i processi di cracking e reforming. Il gas naturale: composizione, trasporto, stoccaggio. Riserve, produzione e mercato. Il gas naturale in Italia..
- Produzione di materiali polimerici; monomeri e reazioni di polimerizzazione; le materie plastiche: proprietà e classificazione. I principali materiali plastici. I materiali compositi.
- La Petrolchimica. I prodotti della petrolchimica. Differenza tra petrolchimica e raffinazione
- Gli elastomeri. Proprietà generali. Gomma naturale ed artificiale. La vulcanizzazione. Le mescole. I principali polimeri e copolimeri.
- Produzione di energia elettrica: alcuni concetti su Energia e Termodinamica. Forme e fonti di energia; trend attuali e problematiche; scelta delle varie fonti. Centrali termoelettriche tradizionali e a ciclo combinato, il diagramma ad M, differenza tra gli impianti di produzione. L’efficienza energetica ed il costo dell’energia elettrica. La cogenerazione; la trigenerazione; le tecnologie pulite del carbone; produzione, trasporto e distribuzione di corrente elettrica, la scelta del conduttore. Il problema della CO<sub>2</sub>; il Protocollo di Kyoto, la Direttiva ET e la Borsa dei fumi.
- Il mercato dell’energia elettrica in Italia. La posizione dell’Enel. Organizzazione del mercato elettrico. Il Decreto Bersani, funzioni del GRTN, del GME, dell’AEEG e di Terna S.p.A.. Produzione di energia elettrica in Italia. Le fonti rinnovabili di energia; la biomassa, i pannelli solari ed i moduli fotovoltaici; le centrali idroelettriche e geotermoelettriche, le wind farm, l’uso dell’energia dal mare. I certificati bianchi ed i certificati verdi; i certificati RECS, le ESCO. I sistemi di rimozione e stoccaggio della CO<sub>2</sub>.
- La radioattività. L’energia nucleare ed il ciclo del combustibile uranio. Tipi di centrali termoelettriche. Lo stoccaggio dei rifiuti nucleari Pro e contro dell’energia nucleare. La Fusione nucleare.
- Minerali e ferro. Proprietà del ferro. Corrosione e ruggine. Il diagramma Fe-C. Le leghe Fe-

C. I processi preliminari. Ghisa e acciaio. Il coke, l'altoforno, evoluzione dei convertitori, il centro siderurgico integrale. Il forno elettrico. Semilavorati e prodotti finiti. Il mercato dell'acciaio.

- Il cemento: composizione e proprietà, presa e indurimento. Clinker e calcestruzzo. Le fasi della lavorazione. Materie prime alternative. Tipi di cemento.

### **Il programma è da intendersi indicativo e verrà ulteriormente definito durante le lezioni**

Materiale didattico ai fini dello studio:

*Libro di testo:* B. Leoci, *Cicli produttivi e Merci*, Adriatica Editrice Salentina, Lecce, 1996 (capitoli 1, 3, 4, 6, 7 fino a pag.155, 10, 12, 13, 15)

Dispense delle lezioni

Appunti di lezione

### **Curriculum**

#### **Dati Anagrafici**

Stefania Massari, nata a Bari il 2.2.1971, residente a Lecce.

#### **Titoli di studio e attestati professionali**

Diploma di Laurea in Scienze Biologiche, conseguito il 14.11.1996, presso l'Università degli Studi di Bari, con votazione 110/110 e lode. Titolo della tesi sperimentale in biochimica: "Regolazione della stechiometria H<sup>+</sup>/e<sup>-</sup> nella Citocromo c ossidasi mitocondriale".

Abilitazione alla professione di Biologo ottenuta in seguito al superamento del relativo esame di Stato, nella sessione di aprile 1998.

Vincitrice del concorso per ricercatore universitario, settore disciplinare C01B Merceologia, presso la Facoltà di Economia-Lecce.

Vincitrice del concorso per professore di seconda fascia, settore disciplinare SECS-P/13, presso la Facoltà di Economia-Lecce.

Vincitrice del concorso per professore di prima fascia, settore disciplinare SECS-P/13, presso la Facoltà di Economia-Lecce.

Partecipazione a numerose conferenze e congressi sia nazionali che internazionali.

#### **Posizione attuale**

Professore straordinario in Scienze Merceologiche presso il Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali- Università degli Studi di Lecce.

#### **Alcune pubblicazioni scientifiche prodotte negli ultimi 4 anni**

- "Commercial Products Obtainable by Vegetable Biomass", Atti del Congresso Internazionale "Ecology of Products", Cracovia Polonia 17-18 maggio 2000, pp.347-358.
- "Il riciclaggio dei rifiuti: realtà e problematiche.", Atti del XIX Congresso Nazionale di Merceologia, Alghero 27-29 settembre 2000, vol.II, pp. 174- 180, in collaborazione con B. Leoci.
- "Le materie lignocellulosiche come biorisorsa per lo sviluppo di un'industria ecocompatibile." Atti del XIX Congresso Nazionale di Merceologia, Alghero, 27-29 settembre 2000, vol.II, pp.788-796.
- "Potential of biobased packaging materials for the food industry", Atti del 12<sup>th</sup> IGWT Symposium, Maribor Slovenia, 2-8 settembre 2001, vol I, pp.667-672.
- "The market power and opportunities to enhance sustainability in the food sector" Atti

dell' Euroconference on University and Enterprise, Roma 26-28 settembre 2002, pp. 737-744.

- "Metodi innovativi per la produzione di idrogeno", Ambiente Risorse Salute, N. 90, vol. II, marzo/aprile 2003, pp.7-10, in collaborazione con Marcello Ruberti.
- "La rivoluzione delle celle a combustibile", Ambiente Risorse Salute, N.91, vol III maggio/giugno 2003, pp 11-14.
- "Nano-scale Sciences and nano-technology: a new role for Commodity Sciences?", Journal of Commodity Science, vol 42, Oct.-Dec. 2003, pp.205-216, in collaborazione con B.Leoci.
- "Sviluppo sostenibile e cicli produttivi (strumenti di attuazione)", Edizioni Puglia Grafica Sud -Bari, Lecce, 2004.
- "Una merce antica: il sale comune", Edizioni ETS, Pisa, 2004, in collaborazione con Benito Leoci
- "L'impatto ambientale del sistema agroalimentare globale", Atti del XXI Congresso Nazionale di Merceologia, Foggia, 22-24 settembre 2004, in collaborazione con F. De Leo
- "Progresso tecnologico, cambiamento nel mondo della produzione e sviluppo delle tecnologie ambientali", Edizioni Puglia Grafica Sud-Bari, Lecce, 2004.

Corso di Management Aziendale  
Anni successivi

## ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Prof. Fabio Amatucci

### Nuovi scenari per le aziende

Il secolo scorso si è chiuso nel segno di una grande fiducia nel ruolo del mercato (e delle imprese) come motore dello sviluppo economico e della globalizzazione, come processo in grado di diffondere ricchezza come condizione necessaria e sufficiente per il progresso civile e umano in senso lato.

Il nuovo secolo si è aperto nel segno di una crescente incertezza derivante dalle ricorrenti crisi economiche ed importanti Paesi in varie aree geoeconomiche (Asia, America Latina, ecc.), dalle forti instabilità e dal declino dei mercati finanziari, dal diffondersi del terrorismo a livello internazionale, dalle sempre più drammatiche interruzioni dei servizi pubblici (si vedano blackout della California del 2001, della parte nord-est di U.S.A. e Canada, a Londra e in Italia nel 2003), “l’epidemia di anziani nel 2003 a causa del caldo, con centinaia di morti evitabili” in Francia e in Italia. In definitiva, sono emersi con forza problemi di “sostenibilità sociale” dei processi di innovazione economico tecnologica e di globalizzazione. Inoltre, negli anni recenti, è caduta anche la fiducia dei meccanismi di “autoregolazione” e “autocontrollo” del mercato, a seguito degli scandali e dei fallimenti che hanno colpito grandi imprese negli U.S.A e in altri Paesi. Al tempo stesso è caduta la fiducia nel potere sovraordinato e autoreferenziato delle amministrazioni pubbliche, a causa della scarsa attenzione a basilari principi di moralità mostrata da diverse categorie di aziende pubbliche.

### Messaggi chiave

Da questo nuovo scenario, emergono cinque messaggi che sempre più frequentemente sono lanciati da studiosi, analisti dell’economia e della società, opinionisti:

1. La ripresa economica e il consolidarsi di un nuovo modello di economia maggiormente integrato nella società potranno attuarsi solo con il concorso di vari soggetti istituzionali, in cui si articola la società: amministrazioni pubbliche, imprese for profit, istituzioni del terzo settore (o del settore non profit);
2. Anche le imprese, quindi, pur essendo istituzioni provate che agiscono per fini particolari, dovrebbero darsi carico dell’interesse generale e pubblico;
3. Gli imprenditori, i manager, coloro che hanno posizioni di responsabilità in imprese e in altre istituzioni private devono avere una **nuova cultura**, che li renda attenti agli effetti delle loro scelte sulla società (richiesta una profonda revisione dei tradizionali modelli di management);
4. I manager, i funzionari e coloro che hanno posizioni di responsabilità in enti pubblici (enti locali, aziende sanitarie, università) devono mostrare una maggiore aderenza a regole di moralità e trasparenza nei comportamenti;
5. Uno sviluppo economico sostenibile e un reale progresso devono fondarsi sull’azione contemporanea di due grandi forze che influenzano i comportamenti: la competizione e la cooperazione;
6. La cooperazione tra pubblico e privato, tra amministrazioni pubbliche e imprese sembra quindi essere una condizione obbligata per future politiche economiche e sociali, locali e globali, capaci di realizzare un effettivo progresso nel lungo periodo.

### Obiettivo del corso

Il corso di “*Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche*” si propone l’obiettivo generale di contribuire a formare questa nuova cultura nello studente di Management azien-

dale, capace di avere una visione più equilibrata del rapporto che deve esistere tra interessi particolari e interessi generali e pubblici.

Affinché la collaborazione pubblico-privato non sia una mera utopia o una generica dichiarazione priva di conseguenze pratiche, occorre una reciproca conoscenza. Per questo, il corso si propone i seguenti obiettivi specifici:

1. Far comprendere le caratteristiche strutturali e funzionali delle amministrazioni pubbliche, cercando di abbattere (o ridurre) molti dei luoghi comuni su tale settore;
2. Esplicitare come sia utile e necessario introdurre nell'amministrazione pubblica principi, criteri e strumenti aziendali idonei a promuovere e indirizzare il cambiamento;
3. Mettere in evidenza che, al contrario di quanto spesso si crede, il settore delle amministrazioni pubbliche non è statico o bloccato, ma attualmente è in fase di rapido e veloce cambiamento;
4. Chiarire che sarebbe un errore pensare che il cambiamento si attua con il semplice trasferimento degli strumenti, delle tecniche, delle soluzioni valide per le imprese: occorre adattare i principi generali del modello aziendale alle specificità del contesto istituzionale pubblico.

### **Contenuti**

Il corso si articola in una prima parte nella quale si presentano l'oggetto, il modello di analisi e le principali caratteristiche dei processi amministrativi (gestione, organizzazione, rilevazione). In questa parte si dedica uno spazio alle testimonianze esterne che hanno lo scopo di collegare le conoscenze teoriche alle concrete realtà.

Nella seconda parte sono affrontati i più qualificanti elementi che caratterizzano il cambiamento in atto nell'attuale fase storica. Per rispondere alle particolari esigenze del corso in Management aziendale, in questa seconda parte ampio spazio è dato alle relazioni tra amministrazioni pubbliche e imprese, alle molteplici forme di gestione dei servizi pubblici, alla collaborazione pubblico-privato.

### **Testo d'esame**

BORGONOVÌ E., *Principi e sistemi aziendali per l'amministrazione pubblica*, Milano, Egea, 5ª edizione, 2005

Per eventuali informazioni contattare: [f.amatucci@economia.unile.it](mailto:f.amatucci@economia.unile.it)

### **Curriculum del Prof. Fabio Amatucci**

Fabio Amatucci, nato ad Acqui Terme (AL), il 21/6/1968, residente a Milano, Via Voltri, 32

### **STUDI**

**Università Commerciale L.Bocconi, Milano.**

Laurea in Economia Aziendale.

Dottore di Ricerca in Economia e gestione delle aziende pubbliche

### **POSIZIONE LAVORATIVA**

**Università degli studi di Lecce**

Professore associato di Economia Aziendale

**Università Bocconi**

Responsabile Area "Sistemi e strategie di finanziamento" del CeRGAS (Centro di ricerca sulla gestione dell'assistenza sanitaria) dell'Università Bocconi

Professore a contratto di Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche  
Professore a contratto di Sistemi di finanziamento delle Amministrazioni Pubbliche  
**SDA Bocconi, Milano**  
Docente presso l'area Amministrazioni Pubbliche, Sanità e Non Profit

#### PRINCIPALI PUBBLICAZIONI

- Il project finance nelle aziende pubbliche, Egea, Milano, 2002
- Fondazioni bancarie: nuovi attori di sviluppo del Paese, Terzo Settore, Il Sole 24 Ore, n. 7-8, 2001
- La gestione finanziaria delle aziende non profit, Etas, Milano, 2000
- Il project finance come strumento di partnership tra imprese private ed Amministrazioni Pubbliche, Azienda Pubblica, n. 2, 2000
- Il Commercio Equo e solidale nello sviluppo del Terzo Mondo: il caso della Cooperativa terzo mondo, sta in Merlo A. (a cura di), Aziende non profit: casi di gestione, Egea, 2000
- Il project finance nella Riforma dei Lavori Pubblici, sta in Dalla Longa R. - Pintus E. (a cura di), I Lavori Pubblici e la riforma, Egea, 2000
- I processi di contracting nell'acquisizione del patrimonio pubblico, sta in Lombrano A., Longo F. (a cura di), La gestione patrimoniale dei comuni, Egea, 1999
- Criteri e principi per l'attività di erogazione delle fondazioni di origine bancaria. Non profit, n. 3, 1999
- Le variabili critiche delle aziende non profit: la gestione finanziaria delle aziende non profit, sta in Maticena (a cura di) Scenari e strumenti per il terzo settore, Egea, 1999
- I processi di acquisto delle aziende pubbliche, Energy editions, Milano, 1999
- Attuali tendenze del mercato degli appalti pubblici ed implicazioni per le imprese fornitrici, Gli elettrici, Milano, 1999
- Applicabilità del modello del project finance in Sanità, Mecosan, n. 27, 1998
- Vincoli ed opportunità delle società miste per la gestione dei servizi pubblici locali, Azienda pubblica, n. 4, 1998
- Riforme fiscali ed associazioni pro-loco, in Arcobaleno, 4, 1998
- Il commercio equo e solidale, ( a cura di) Etaslibri, 1997

e-mail: [fabio.amatucci@unibocconi.it](mailto:fabio.amatucci@unibocconi.it)

## LINGUA INGLESE

Prof.ssa Grazia Marisa Saracino

Corso di Lezioni Istituzionale (60 ore 2° semestre)

Corso di Esercitazioni Propedeutiche, livello PET (60 ore 1° semestre)

### *Livello di ingresso*

Il livello di ingresso previsto all'inizio del Corso prevede il superamento del PET, Preliminary English Test.

### *Finalità e contenuti del Corso (Language and Business)*

Il Corso di Lezioni ha due obiettivi. Il primo è quello di fornire agli studenti un orientamento di natura teorica e applicata sulla grammatica comunicativa e la sintassi della lingua; il secondo è di avviarli ad acquisire competenze comunicative e familiarità con i vari testi e contesti dei linguaggi dell'economia.

#### *a) Introduzione alla fonetica, la grammatica e la sintassi della lingua:*

The present simple. Genitive forms. The present continuous. Expressions of frequency. The present perfect. Already, yet, again and still. The past. The future time. Questions. Prepositions of time. The conditionals. Prepositions of place. Verbs of speaking. Have, have got and get. Modals. Verbs of the senses. Verb combinations. Connecting and sequencing ideas. Relative clauses. The passive. Comparatives and superlatives. Verbs of reporting and reported speech. Very, too and enough. Quantifiers. Both, either and neither. Each, every and compounds. Phrasal verbs.

#### *b) Business English:*

Globalization, Advertising, Employment, Trade, Innovation, Organization, Money, Business Strategy, Cultural Issues, Selection training and development, The International Manager.

#### *Le esercitazioni Propedeutiche, livello PET (General English)*

Al fine di verificare e consolidare le basi sintattiche e lessicali acquisite precedentemente, durante il primo semestre sarà svolto un ciclo di esercitazioni mirate al superamento del PET, requisito obbligatorio per l'accesso alla verifica finale.

### **Prove di esame**

1. Prova scritta di General English (livello PET)
2. Prova scritta di Business English (Reading Comprehension, Vocabulary Tasks, Language and Practice Exercises)
3. La verifica orale si basa su un colloquio in lingua inglese relativo agli argomenti trattati durante le lezioni e le esercitazioni.

N.B. Presupposti importanti per il conseguimento degli obiettivi proposti sono una regolare frequenza sia del Corso che delle Esercitazioni e l'assiduo studio a casa da presentare regolarmente alla supervisione. Le esercitazioni verranno realizzate mediante suddivisione in gruppi e si articoleranno in attività di Reading, Writing, Use of English, Listening, Speaking. Nel corso della frequenza verrà periodicamente monitorato l'apprendimento in modo da consentire il superamento di prove intermedie e l'acquisizione di risultati parziali.

**Testi consigliati:**

- G. M. Saracino, T. M. Ricciardo, A. L. Viterbo, *Natural Companion*, Adriatica Editrice, 2004.
- M. Thompson, *Writing Skills for Business English*, Tools, Egea, 2004.
- A. Pilbeam, *Market Leader: International Management*, Longman.
- R. Acklam, A. Crace and S. Burgess, *Going for Gold Intermediate*, Coursebook, Longman.

**Testi e dizionari di riferimento:**

- R. Murphy, *English Grammar in Use*, New Italian edition, Cambridge University Press.
- M. Saracino Favale et al., *Negotiating Texts and Contexts*, Santoro Editore, 1995.
- S. Arculus, *The Changing Face of Britain*, Edizioni del Grifo, 2003.
- R. Ambrosini, A. Rutt, A. Elia, *The UK, Learning the Language, Studying the Culture*, Carocci, 2005.
- *Oxford Wordpower Dictionary*, Oxford University Press.
- Collins, *Cobuild English Language Dictionary*.
- *Il Nuovo Economics & Business*, Bologna, Zanichelli.
- G. Ragazzini, *Dizionario Inglese-Italiano, Italiano-Inglese*.

**Curriculum**

Professore associato di Lingua Inglese nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce, Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche. Componente dell'Associazione Italiana di Anglistica, della ESSE (European Studies in English), della Robert Graves Society, del Comitato Tecnico-Scientifico del Centro Linguistico di Ateneo e del Comitato Pari Opportunità dell'Università di Lecce.

Docente nei Corsi di Lingua inglese della Facoltà di Giurisprudenza, nei Corsi di Perfezionamento della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Lecce, nei Corsi di Dottorato di Ricerca Teoria e Prassi della Traduzione, Università di Bari, e nei Corsi di Formazione della Camera di Commercio di Lecce, titolare dal 1998 di Supplenza all'incarico dei Corsi di Lingua Inglese della Facoltà di Economia dell'Università di Bari, Sede di Taranto. Ha lavorato su progetti di ricerca finanziati dal Ministero e dal CNR. È autrice di numerose pubblicazioni su temi di linguistica generale e applicata, di testi di didattica per Economia e Giurisprudenza. Ha tradotto e scritto su testi di poesia inglese dell'Ottocento e del Novecento.

Alcune delle sue pubblicazioni più recenti sono le seguenti:

- "L'ipotesi dell'interlingua", *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche dell'Università degli Studi di Lecce*, Quaderno n. 9, 1999.
- *Introducing English Law and Language*, Lecce, Adriatica, 2000.
- "Preface" to A. Calogiuri, *A Verbal Periphrastic Form in a Dialect of Southern Italy*, Lecce, Manni, 2001.
- *Writing for Scholarly Publication in English. Issues for Nonnative Speakers*, Lecce, Manni, 2004.
- *Natural Companion*, Lecce, Adriatica, 2004.
- "Teaching languages on-line. A preliminary approach", nella Collana di Lingue dei *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche dell'Università degli Studi di Lecce*, n.1, 2005.
- "Problemi nella scrittura di articoli scientifici in inglese da parte di studiosi italiani", con Antonella Calogiuri, in corso di pubblicazione negli Atti del V Congresso Internazionale AltLA tenutosi a Bari il 17 e il 18 febbraio 2005.

## MATEMATICA FINANZIARIA

Prof. Donato Scolozzi

N.B. Il seguente programma va preso solo come proposta, il docente si riserva quindi di apportare eventuali modifiche nel corso delle lezioni.

### OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO.

Generalità sui problemi trattati in matematica finanziaria. L'equazione di L.A.CAUCHY: struttura e proprietà fondamentali delle soluzioni. Modello principale di capitalizzazione di un capitale. La funzione valore: definizione e proprietà. Grandezze caratteristiche finanziarie: tasso di interesse, tasso di sconto e relative intensità. Intensità istantanea di interesse. Rendimento a scadenza. Legame tra la funzione valore e l'intensità istantanea di interesse: caso di coincidenza tra le date di stipula e di valutazione di un importo e caso generale. Proprietà di scindibilità secondo CANTELLI-INSOLERA. Tasso di interesse a-pronti e tasso di interesse a-termini in regime di capitalizzazione composta. Tassi equivalenti su periodi frazionati in modi diversi. Valore attuale di un flusso di importi rispetto ad una assegnata funzione valore. Tasso interno di rendimento di un flusso di importi. Teorema di esistenza e di unicità del tasso interno di rendimento nel caso di poste monetarie non negative. Esistenza ed unicità nel caso di poste monetarie non necessariamente non negative. Metodo delle tangenti di Newton per il calcolo numerico delle radici di una equazione. Applicazione del metodo di Newton per la determinazione approssimata del tasso interno di rendimento. Metodo di bisezione dell'intervallo per la determinazione del valore approssimato della radice di una equazione. Valore attuale e valore montante in regime di capitalizzazione composta e a tasso costante di rendite certe, temporanee, differite. Valore attuale di una rendita perpetua. Rendite a rate variabili in progressione aritmetica ed in progressione geometrica. Rendite con rate e tasso variabili senza una legge prefissata. Generalità sugli ammortamenti. Preammortamento. Ammortamenti a rimborso integrale. Ammortamenti a rimborso in soluzione unica del capitale e a rimborso rateale degli interessi. Ammortamenti a quote capitali costanti. Ammortamenti a rata costante. Ammortamenti americano e tedesco. Reddito di un flusso di importi. Rendimento periodale. Reddito di un bullet bond quando le cedole sono reinvestite e/o scontate a tasso di interesse diverso da quello nominale. La funzione valore ed il mercato dei capitali. La tecnica del "coupon stripping". Struttura di un mercato a due periodi: tasso di rendimento definito implicitamente. Struttura per scadenza dei tassi di interesse. Tassi a-termini definiti implicitamente da una assegnata sequenza di tassi a-pronti. Tassi a-pronti definiti implicitamente da una sequenza di tassi a-termini assegnata. Rendimenti a-pronti e rendimenti a-termini. Legame tra la curva dei tassi a-pronti e quella dei tassi impliciti. Prezzo di equilibrio di un bullet bond inserito in una struttura di tassi. Tasso di parità a definito da una successione di tassi a-pronti. Titolo a cedola implicita definito da un capitale  $C$ . Tasso effettivo di rendimento di un bullet bond valutato sotto la pari, alla pari e sopra la pari.

### INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI.

Maturity di un titolo. Scadenza media aritmetica e scadenza media di un flusso di importi. Durata media. Definizione di duration secondo MACAULAY. Dipendenza della duration dall'istante di riferimento. Dimensione della duration. Interpretazione "fisica" della duration. Duration di uno zero coupon bond. Duration di un titolo con rata e tasso di interesse costanti. Duration dei vari tipi di rendite. Duration di una rendita perpetua. Duration di un titolo a restituzione integrale del capitale ed a cedole e tasso di interesse costanti. Studio della duration

rispetto alla vita a scadenza e rispetto al tasso di interesse nel caso di struttura piatta. Duration del secondo ordine. Dipendenza della duration del secondo ordine dall'istante di riferimento. Definizione di dispersione. Esempi di duration del secondo ordine e di dispersione per i titoli precedenti. Duration di ordine  $n > 2$  per un flusso di importi. Relazioni differenziali tra i momenti di ordine consecutivo. Relazioni algebriche tra un momento di ordine  $n$  ed i momenti di ordine precedente. Dipendenza del valore attuale di un flusso di importi dal tasso di interesse (supposto costante) o dalla intensità di interesse (supposta costante). Elasticità, convexity e volatility-convexity del valore attuale di un flusso di importi: definizione e legame con la duration. Definizione di portafoglio di titoli. Valore attuale di un portafoglio di titoli. Duration e dispersione di un portafoglio. Legame tra il valore attuale di un portafoglio e quello di ciascun titolo che forma il portafoglio. Duration del portafoglio e duration dei titoli componenti. Dispersione del portafoglio e dispersione dei titoli componenti. Evoluzione della struttura per scadenza in condizioni di certezza. Problemi di misurazione delle strutture per scadenza dei tassi di interesse. Rilevanza dei modelli evolutivi della struttura per scadenza dei tassi di interesse. Prezzi a pronti futuri e prezzi a termine in ipotesi di assenza di arbitraggio: conseguenze sulle varie funzioni finanziarie e in particolare sulla intensità istantanea di interesse. Relazione tra i valori attuali di un flusso di importi valutati in date successive. L'ipotesi del "price preserving" e sue conseguenze sulle varie funzioni finanziarie. L'ipotesi del "price preserving" nei modelli evolutivi e relativa opportunità di arbitraggio.

#### IMMUNIZZAZIONE DI IMPORTI: TEORIE SEMIDETERMINISTICHE.

L'immunizzazione classica. Copertura di una uscita singola. L'ipotesi di shift additivi. La definizione di immunizzazione finanziaria classica. Variazione delle varie funzioni finanziarie in ipotesi di shift costanti o variabili con la scadenza. Teorema di FISHER e WEIL. Copertura di una uscita singola mediante due titoli a capitalizzazione integrale. Ricerca del tempo ottimo di smobilizzo. Copertura di uscite multiple: insufficienza del teorema di Fisher e Weil a coprire uscite multiple. Ipotesi di mercato perfetto. Definizione di tasso locale di interesse (spot rate) in un mercato continuo. Variazione del prezzo di un titolo del tipo zero coupon bond in un mercato perfetto in funzione del tasso locale di interesse. Equazione differenziale del tasso locale di interesse che traduce l'ipotesi keynesiana di "normal backwardation": soluzione relativa. Funzione valore, rendimento a scadenza ed altre funzioni finanziarie relative a tale tipo di tasso locale.

#### CENNI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA'

Definizione di spazio di probabilità, di sigma-algebra, di misura di probabilità e relative proprietà. Probabilità dell'unione logica di eventi. Probabilità condizionata. Eventi indipendenti. Definizione di variabile casuale o numero aleatorio. Definizione di funzione di ripartizione e sue proprietà. Definizione di variabile casuale continua. Definizione di densità. Variabili aleatorie vettoriali: caso di due variabili aleatorie, funzioni di ripartizione congiunta e marginali; funzioni densità congiunta e marginali. Caso di variabili aleatorie vettoriali con più di due componenti: funzione di ripartizione, funzione densità, formula di Fubini-Tonelli. Valore medio e varianza di una variabile aleatoria scalare e di una variabile aleatoria vettoriale. Covarianza di due variabili aleatorie. Indice di correlazione. Esempi di funzione densità: variabile gaussiana, variabile gamma. Successioni di variabili aleatorie: definizione di convergenza quasi certa, definizione di convergenza in probabilità e loro legame. Teorema centrale limite (enunciato).

#### CENNI DI TEORIA DELLE OPZIONI FINANZIARIE.

Aspetti elementari. Opzione call. Opzione put. Combinazioni di opzioni. Alcune limitazioni del

prezzo di acquisto di una opzione. Alcuni modelli per dare il prezzo alle opzioni. Il modello di Black e Sholes. Alcune conseguenze ed alcune generalizzazioni.

**Testo consigliato:**

M. DE FELICE - F. MORICONI. La teoria dell'immunizzazione finanziaria. Modelli e strategie. Il Mulino Ricerca. 1991.

Per gli argomenti di Calcolo delle Probabilità si può consultare il testo seguente:  
L. DABONI. Calcolo delle Probabilità e Statistica. UTET

## RAGIONERIA

Prof. Fabio Caputo

### PARTE PRIMA

#### *- Le Gestioni Commerciali*

Ordinamento e strutture delle forme societarie  
 operazioni caratteristiche e le rilevazioni corrispondenti  
 le operazioni sul capitale  
 i costi ambientali e il bilancio sociale  
 aspetti contabili di particolare tipologie aziendali  
 le aziende operanti su commessa  
 le aziende concessionarie  
 le aziende di credito  
 le aziende di assicurazione  
*- Informazione contabile e bilancio di esercizio*  
 gli obiettivi dell'informazione contabile  
 il bilancio di esercizio delle società di capitali  
 finalità e principi di redazione  
 schemi ordinari e schemi in forma abbreviata  
 criteri di valutazione e principi contabili  
 la nota integrativa e la relazione sulla gestione

### PARTE SECONDA

#### *- La funzionalità aziendale e gli strumenti di analisi*

La funzionalità aziendale  
 il bilancio quale strumento di controllo della funzionalità aziendale  
 l'attendibilità dei dati di bilancio

#### *- L'analisi di bilancio*

La tecnica di analisi per indici: gli indicatori patrimoniali, gli indicatori finanziari, gli indicatori economici  
 La tecnica di analisi per flussi: il rendiconto finanziario, il cash-flow operativo.

#### **Testi d'esame:**

DI CAGNO N. (a cura di), *Le società commerciali. Aspetti gestionali e contabili*, Cacucci, Bari, 2005

DI CAGNO N. (a cura di), *Informazione contabile e bilancio di esercizio*, Cacucci, Bari, 2003 2<sup>a</sup> edizione.

Per la parte relativa alla metodologia, il testo di riferimento sarà comunicato durante le lezioni.

#### **Curriculum**

Diploma di Laurea in Economia e Commercio conseguito presso l'Università di Bari nell'anno 1993 con voto 110/110 e lode con tesi sperimentale in finanza aziendale dal titolo "Aspetti Organizzativi e Gestionali di un'Azienda operante nel settore del trasporto a collettame"; ricercatore universitario afferente al settore scientifico disciplinare SECS - P/07 - Economia Aziendale- presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce; dottore di ricerca in Economia Aziendale 13° ciclo presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di

Bari; abilitazione alla professione di Dottore Commercialista conseguita in data 01/02/1995; iscrizione al registro dei revisori contabili tenuto dal Ministero di Giustizia; attestato di partecipazione alla Scuola Estiva AIDEA (anno 1999) per la metodologia della didattica tenutasi a Pinerolo (TO) dal 05 al 15 settembre 1999; attestato di partecipazione alla Scuola Estiva AIDEA (anno 2000) per la metodologia della ricerca tenutasi a Messina dal 10 al 15 settembre 2000; titolare dell'insegnamento di Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda, assegnato per supplenza, nel corso di laurea in Management Aziendale presso la Facoltà di Economia di Lecce per l'anno accademico 2002/2003; titolare dell'insegnamento di Ragioneria, assegnato per supplenza, nel corso di laurea in Management Aziendale presso la Facoltà di Economia di Lecce per l'anno accademico 2003/2004; titolare dell'insegnamento di Economia dei gruppi, assegnato per supplenza, presso la facoltà di Economia di Lecce anno accademico 2004/2005; titolare dell'insegnamento di Epistemologia delle Discipline Economico-Aziendali presso la Scuola Interateneo di Specializzazione per la Formazione degli Insegnanti della Scuola Secondaria - Puglia per l'anno accademico 2002/2003; titolare dell'insegnamento di Didattica dell'Economia Aziendale presso la Scuola Interateneo di Specializzazione per la Formazione degli Insegnanti della Scuola Secondaria - Puglia per l'anno accademico 2003/2004.

### **Pubblicazioni**

Caputo F. *Riflessioni sui cambiamenti dei processi valutativi di bilancio tra disciplina comunitaria e regole internazionali*, in Economia, Azienda e Sviluppo n. 3/2004 rivista a cura del Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali dell'Università degli Studi di Lecce e dall'IRASE;

Caputo F. *La rappresentazione contabile delle imposte*, Working paper serie aziendale n. 2/2004 a cura del Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali dell'Università degli Studi di Lecce (tale lavoro sarà riportato nell'ambito del libro *“Le società commerciali. Aspetti gestionali e contabili”* a cura di N. Di Cagno, Cacucci Editore, in corso di pubblicazione;

Caputo F. *Riflessioni sulla contabilizzazione delle operazioni di leasing*, in *“La riforma del diritto societario”*, Cacucci Editore, Bari, 2004;

Caputo F. *Saggi didattici - Casi applicativi riguardanti le valutazioni di bilancio*, in *“Informazione contabile e bilancio d'esercizio”* a cura di N. Di Cagno, Cacucci Editore, Bari, 2004;

Caputo F. *Saggi didattici - Le rilevazioni elementari di esercizio; - Gli strumenti fondamentali per le rilevazioni contabili; - Gli obblighi contabili*, in *“Lezioni di Ragioneria. Le rilevazioni di esercizio”* a cura di S. Adamo, Cacucci Editore, Bari, 2003;

Caputo F. *La finanza etica: una risorsa per lo sviluppo delle aziende non profit* in Economia e Società n. 2/3 dicembre 2001, rivista a cura dell'Università degli Studi di Lecce;

Caputo F. Tesi di dottorato in Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bari dal titolo *“Il rapporto impresa - ambiente: da vincolo ad opportunità strategica”*;

Partecipazione al volume *“Casi svolti di Contabilità generale”* a cura di Alberto Dell'Atti e Pierluca Di Cagno, Cacucci Editore, Bari, 2004.

## SCIENZA DELLE FINANZE E DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI MERCATI

Prof. Giampaolo Arachi

### Parte I

#### Scienza delle finanze (6 CFU)

La prima parte del corso si propone di fornire gli strumenti per comprendere e valutare l'intervento dello Stato nel campo della produzione e finanziamento di beni e servizi ed in quello della redistribuzione del reddito e della ricchezza. Gli effetti dell'intervento statale saranno studiati da una duplice prospettiva: quella dell'operatore pubblico, che si pone il problema di disegnare politiche efficienti ed eque, e quella del contribuente/utente dei servizi che cerca di modificare il proprio comportamento per trarre il massimo beneficio dalla spesa pubblica e ridurre al minimo l'onere delle imposte.

L'analisi avrà come riferimento principale la realtà istituzionale italiana, anche se verrà dedicata ampia attenzione ai confronti internazionali con i principali paesi industrializzati, ed ai problemi di coordinamento (soprattutto fiscale) in ambito europeo.

#### Programma

- 1 La finanza pubblica italiana: principali aggregati ed evoluzione storica
- 2 Richiami di economia del benessere
  - I teoremi dell'economia del benessere
  - I fallimenti del mercato
- 3 Il sistema sanitario
  - Le ragioni dell'intervento pubblico
  - Le modalità dell'intervento pubblico: servizio sanitario nazionale e quasi mercati
  - Il sistema sanitario in Italia
  - Confronti internazionali
- 4 Il sistema pensionistico
  - Inquadramento storico ed elementi quantitativi
  - Le giustificazioni di un sistema pensionistico
  - Classificazione dei sistemi pensionistici
  - Equità ed efficienza dei sistemi pensionistici
  - Il sistema pensionistico Italiano
  - Equilibrio finanziario ed equilibrio macroeconomico
  - Confronti internazionali
- 5 Imposta sui redditi delle persone fisiche
  - Base imponibile, determinazione dell'imposta, modalità di pagamento.
  - Le nozioni di reddito
  - La progressività dell'imposta
  - La scelta dell'unità impositiva
  - Elusione ed evasione dell'imposta
- 6 Imposta sui redditi societari
  - Base imponibile e determinazione dell'imposta

Effetti dell'Irpeg sulle scelte di investimento delle imprese  
 Effetti dell'Irpeg sulle scelte di finanziarie delle imprese  
 Strategie di elusione dell'imposta

#### 7 Le imposte sulle attività finanziarie

Problemi di tassazione delle attività finanziarie: efficienza ed equità  
 Innovazione finanziaria ed elusione fiscale  
 Le modalità di imposizione in Italia e le prospettive di riforma  
 Problemi di tassazione internazionale dei redditi di capitale: paradisi fiscali e pianificazione fiscale internazionale  
 Competizione fiscale dannosa e proposte di coordinamento nella UE

#### 8 Le imposte indirette

Iva  
 Irap  
 Le imposte sulle vendite in un contesto internazionale  
 L'armonizzazione dell'imposizione indiretta nella UE

#### 9 Incidenza delle imposte in equilibrio parziale: cenni

#### Testi di riferimento

R. Artoni, Elementi di Scienza delle Finanze, Il Mulino, Quarta edizione, Bologna, 2005

#### Parte II

#### Regolamentazione dei mercati (4 CFU)

Nella seconda parte il corso affronta le principali questioni relative alla regolazione dei mercati al fine di correggere le inefficienze prodotte da comportamenti non concorrenziali. Le modalità con cui vengono regolamentati gli elementi strutturali del mercato e la condotta delle imprese, nonché gli esiti in termini di benessere delle alternative possibili per l'intervento pubblico verranno analizzati facendo ricorso agli strumenti della microeconomia e della teoria dei giochi. La trattazione sarà accompagnata dall'analisi delle politiche pubbliche in settori industriali ritenuti strategici ai fini della comprensione dei meccanismi del sistema di regolamentazione presente o in fase di definizione nel nostro Paese.

#### Programma

Richiami di microeconomia: le forme di mercato

#### 1. Il mercato e la tutela della concorrenza

Concorrenza, monopolio ed efficienza  
 Il rapporto tra normativa *antitrust* e regolamentazione

#### 2. La legislazione *antitrust*

Le principali fattispecie: intese, abuso di posizione dominante, concentrazioni  
 Il mercato rilevante nella tutela della concorrenza  
 Il ruolo delle autorità *antitrust*

#### 3. Concorrenza, concentrazione e potere di mercato

Concentrazione e potere di mercato

Concentrazione e contendibilità  
Le fusioni orizzontali

4. Concorrenza, cooperazione e collusione  
Coordinamento e limitazione della concorrenza: i cartelli  
Gli accordi espliciti  
Gli accordi impliciti

5. La struttura verticale dei mercati  
L'integrazione verticale  
La separazione verticale

6. Le pratiche predatorie  
Strategie di prezzi predatori  
Pratiche predatorie non di prezzo

L'esperienza italiana e comunitaria di tutela della concorrenza: cenni

7. La regolamentazione economica  
Obiettivi e strumenti  
La regolamentazione del monopolio naturale  
Cenni alle teorie della regolamentazione  
**Le autorità di regolamentazione**

8. Schemi di regolamentazione ottimali  
Tasso di rendimento  
*Price cap*

9. Regolamentazione e informazione  
Il ruolo delle asimmetrie informative  
I meccanismi ad incentivo  
-Cenni alla regolamentazione dei mercati in Italia e in Europa

10 Concorrenza e regolamentazione nei servizi pubblici locali

#### Testi di riferimento

M. Motta - M. Polo, *Antitrust. Economia e politica della concorrenza*, Il Mulino, giugno 2005

C. Cambini, P. Ravazzi, T. Valletti, *Regolamentazione e mercato nelle telecomunicazioni*, Carocci, Roma, 2000 - capitolo 3

C. de Nitto Personé, *Le Società Miste: Genesi e Storia Recente*, Edizioni del Grifo, Lecce, 2006

#### Materiale didattico

Nel corso delle lezioni saranno resi disponibili esercizi e dispense integrative e saranno indicate le parti del libro necessarie per la preparazione dell'esame.

Tutto il materiale didattico (lucidi, dispense integrative, esercizi, programma dettagliato dell'esame) relativo al corso potrà essere consultato e scaricato via internet dal sito

<http://www.arachi.it/sfreg>

## STATISTICA II

Prof. Donato Posa

**1. Principi di inferenza statistica. 2. Calcolo combinatorio ed eventi.** Teoria degli insiemi. Elementi di calcolo combinatorio. Esperimenti casuali. Spazio campionario ed eventi. **3. Teoria della probabilità.** Cenni storici. Concezione classica, frequentista, geometrica, soggettiva. Teoria assiomatica. Spazio di probabilità. Probabilità condizionata. Indipendenza tra eventi. **4. Variabili aleatorie.** Alcuni concetti generali. Funzione di ripartizione. Variabili aleatorie: discrete, assolutamente continue. Variabili aleatorie doppie. Momenti di una variabile aleatoria: valore atteso e varianza. Variabile aleatoria standardizzata. Disuguaglianza di Chebyshev. Relazioni tra variabili aleatorie: indipendenza e correlazione. **5. Distribuzioni di probabilità notevoli:** Bernoulli, binomiale, Poisson, gaussiana, chi-quadrato,  $T$  di Student,  $F$  di Fisher. **6. Campionamento casuale ed inferenza statistica.** Paradigmi dell'inferenza statistica. Formalismo dell'inferenza statistica classica. Metodi di stima parametrici e non parametrici. Funzione di verosimiglianza. Statistiche e distribuzioni campionarie: media, varianza, proporzione. Distribuzioni campionarie fondamentali. Teorema del limite centrale. **7. Stima puntuale.** Stimatori e stime di un parametro. Proprietà degli stimatori. Metodo della massima verosimiglianza. Stimatori puntuali per il valore atteso, la varianza e la proporzione. **8. Stima per intervalli.** Intervalli di confidenza per un parametro. Inferenza parametrica per il valore atteso, la varianza e la proporzione. **9. Verifica delle ipotesi.** Verifica di ipotesi per un parametro. Test parametrici per il valore atteso, la varianza e la proporzione. Analisi della varianza. **Elementi di Analisi Statistica Spaziale.** Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario.

### TESTI ADOTTATI:

D. Posa, S. De Iaco, *Fondamenti di Statistica inferenziale*, Cleup, Padova, 2005.

D. Posa, S. De Iaco, *Esercizi di Statistica inferenziale*, (in corso di stampa).

D. Posa, *Introduzione alla Geostatistica*, Adriatica Editrice Salentina, Lecce, 1995.

## STORIA ECONOMICA

Prof. Mario de Lucia

- Dalla fase preindustriale al processo di industrializzazione (il caso della Confederazione Elvetica).
  - Dualismo economico italiano, dinamismo e squilibri: il caso particolare della Terra d'Otranto.
1. R. CAMERON - L. NEAL, Storia economica del mondo, vol. 2. Dal XVIII secolo ai giorni nostri, Il Mulino, Bologna;
  2. M. DE LUCIA, Industria, agricoltura e credito nello sviluppo economico della Svizzera (1800-1940), E.S.I., Napoli;
  3. M. DE LUCIA, Agricoltura, industrie indotte e manifatture in Terra d'Otranto (1806-1906), E.S.I., Napoli.

### Curriculum

Professore ordinario di Storia Economica, docente di Storia Economica dell'Europa presso la Facoltà di Economia e di Storia economica nel Corso di Laurea interfacoltà in Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università degli Studi di Lecce.

Membro della Società Italiana degli Storici dell'Economia, ha compiuto numerose ricerche all'estero ed in Italia, collaborando con varie riviste.

### Recenti Pubblicazioni

- Società e risorse produttive in Terra d'Otranto durante il XIX secolo (con F. Mastrolia), Premio Internazionale "La Plejade", 1989;
- Industria, banche, agricoltura nell'economia svizzera (1800-1930);
- Temi e problemi di storia economica svizzera dal '700 al primo '900;
- Agricoltura, industrie indotte e manifatture in Terra d'Otranto (1806-1906), Premio "Basilicata", 1998;
- Viaggi in Europa. Via di comunicazione e turismo nello sviluppo economico europeo. Tali opere sono state pubblicate presso le Edizioni Scientifiche Italiane di Napoli, dal 1982 al 2002. Dirige la Collana "Cultura ed Economia" dell'Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli.

## DIRITTO COMMERCIALE

### Prof. Antonio Maria Leozappa

#### Contenuto del Corso

Il corso ha ad oggetto l'ordinamento dell'impresa e delle società.

#### Attività didattica

Il corso si propone l'obiettivo di offrire agli studenti un metodo di lettura e interpretazione delle leggi di sistema basato sul diritto vivente. La trattazione è caratterizzata dall'approfondimento delle implicazioni pratiche delle teorie esposte, dalla discussione dei casi giurisprudenziali rilevanti per i problemi considerati nonché dalla illustrazione degli indirizzi delle Autorità di vigilanza e dei materiali significativi, tratti dalla pratica commerciale, anche contrattuale e statutaria, italiana e internazionale.

Studenti Lavoratori e Stranieri: sono esonerati dalla prova scritta.

#### Testi per la preparazione dell'esame:

- A. GAMBINO, *Impresa e società di persone*, Giappichelli, ult.ed.;
- A. GAMBINO-D.U.SANTOSUOSSO, *Società di capitali*, Giappichelli, ult.ed.

Per l'approfondimento dei problemi e della casistica giurisprudenziale sull'impresa e sulle società, anche ai fini della preparazione della prova scritta, si consiglia:

AA.VV., *Casi e materiali* a cura di A. Gambino- *Impresa e società di persone* (Vol. I) e *Società di capitali* (Vol. II), Giappichelli, ult.ed..

#### Tesi di laurea

Ai fini dell'assegnazione delle tesi di laurea sarà riconosciuta la precedenza di coloro che abbiano frequentato il corso.

#### Avvertenze

Si consiglia agli studenti di frequentare il corso muniti di una edizione aggiornata del codice civile e delle leggi complementari.

Il diritto commerciale è oggetto di costanti interventi in sede di legislazione speciale che, nel caso, saranno oggetto di trattazione durante il corso ed entreranno a far parte della materia di esame.

Non esistono dispense. Qualunque dispensa o materiale didattico sia proposto da terzi non proviene dal docente né è stato da lui visionato e/o approvato.

#### Curriculum

Laureato con lode in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" nel 1990; ha perfezionato gli studi presso la LUISS-Scuola di Management, in qualità di assegnatario della borsa di studio del corso "Giuristi d'impresa"(1991-1992).

Professore aggregato presso la Facoltà di Economia insegna "Diritto commerciale" (dall'aa. 2001-2002). In precedenza è stato, altresì, docente di "Diritto societario" e "Diritto della concorrenza" (dall'aa.2002-2003); professore a contratto (dall'aa.1998-1999) e titolare di contratti integrativi in "Diritto commerciale" (dall'aa.1995-1996). E' stato altresì docente di "Diritto delle crisi di impresa" presso la Link Campus University of Malta di Roma (aa. 2005-2006) e di

“Diritto e regolamentazione della concorrenza” al Master in “Economia dei servizi pubblici locali” dell’Università di Lecce (aa. 2004-2005).

E’ stato componente: del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici alle dirette dipendenze del Ministro del Bilancio (1995-1998); della Commissione di studio per la riforma del diritto delle professioni intellettuali presso il Ministero della Giustizia (2002-2003); del Comitato ristretto sulle politiche della garanzia istituito presso l’Osservatorio sulle PMI della Presidenza del Consiglio (1998); del Gruppo di lavoro incaricato della verifica dell’attuazione dell’Intesa Stato-Unione Europea del 26 luglio 1995 sull’utilizzo dei fondi strutturali (1995) e del Gruppo di lavoro per lo studio e la proposta di tagli alla spesa pubblica (1994) presso il Ministero del Bilancio.

E’ stato designato come esperto presso la II Commissione Lavoro-Gruppo “Libere professioni e servizi innovativi” del Consiglio nazionale dell’Economia e del Lavoro (2006); è stato consulente della Camera dei Deputati-Commissione Finanze per la redazione del “Testo unificato in materia di voto per delega e raccomandazione di voto nelle assemblee delle società per azioni” (1995); della Cabina di Regia nazionale per i Fondi strutturali (1996-1998) e del Ministro del Bilancio, con specifico incarico per la predisposizione della normativa in materia di privatizzazione (1994).

E’ componente della redazione romana di “Giurisprudenza commerciale” (ed. Giuffrè) e direttore responsabile di “Economia, azienda e sviluppo” (ed. Cacucci). Dal 2004 collabora con “Il Sole-24 ore”.

E’ autore di saggi scientifici, tra cui di recente: “Distribuzione degli utili e ‘diritti particolari’ nella società a responsabilità limitata” in (a cura di F. Paparella) “La riforma del regime fiscale delle imprese: lo stato di attuazione e le prime esperienze concrete”, Milano, 2006; “Le collezioni d’arte contemporanea tra diritto di autore e diritto di impresa” in “Giurisprudenza commerciale”, Milano, 2005; “Società e professioni intellettuali”, Milano, 2004; “Contributi” in (a cura di Gambino) “Impresa e società di persone. Casi e materiali”, Torino, 2004; “Professioni intellettuali e professioni c.d. non protette”, in “Riv. dir. comm.”, 2003; “Le assemblee speciali nella società per azioni” in (a cura di De Tilla, Alpa, Patti) “La riforma del diritto societario”, Milano, 2003; “Società tra professionisti e società soggette a registrazione”, in “Giur.comm.”, 2002.

## ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Prof. Paolo Antonio Cucurachi

Il corso approfondisce i profili teorici ed empirici essenziali per una corretta interpretazione dell'assetto e del funzionamento del mercato dei capitali e fornisce le basi fondamentali per la comprensione delle logiche di gestione dei portafogli azionari e obbligazionari. Il corso si articola in quattro parti. La *parte prima* tratta la formazione dei prezzi nel mercato dei capitali, analizzando distintamente l'approccio per singoli titoli e in logica di portafoglio e soffermandosi, in particolare, sulle problematiche della valutazione dei profili di rendimento e di rischio dei singoli titoli obbligazionari e azionari e sulle teorie di portafoglio. La *parte seconda* affronta le logiche di gestione dei portafogli obbligazionari e azionari con riferimento ai profili di rendimento e di rischio, alle strategie attive e di benchmarking, alle politiche di immunizzazione e alla valutazione della performance. La *parte terza* è dedicata all'analisi delle condizioni di efficienza e dei profili di struttura e di regolamentazione del mercato dei capitali con specifico riferimento all'assetto e al funzionamento del mercato dei capitali in Italia. La *parte quarta* tratta le principali caratteristiche degli strumenti derivati.

### Testi d'esame

Fabrizi P.L., Economia del mercato mobiliare, Egea, Milano 2006

Per i frequentanti saranno previste esercitazioni che consentiranno la sperimentazione delle logiche di valutazione dei titoli e di ottimizzazione di portafoglio apprese durante il corso

### Curriculum

*Formazione e posizione accademica:* Professore Straordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce. Si è laureato presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Parma ed ha completato la sua formazione conseguendo il Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale (IX Ciclo) presso l'Università Bocconi. Dal 1993 ha svolto attività didattica e di ricerca presso l'Università di Parma e l'Università Bocconi, dove è stato strutturato prima come ricercatore e successivamente come associato. Attualmente ricopre la posizione di Responsabile del Segmento per l'intermediazione Mobiliare presso la SDA Bocconi ed è coordinatore di numerose iniziative di formazione in materia di risparmio gestito. L'attività di ricerca si è focalizzata sulla regolamentazione dei sistemi finanziari, sulla gestione degli intermediari finanziari e sulle tematiche attinenti la produzione e la distribuzione di prodotti di risparmio gestito.

## LINGUA FRANCESE

Prof.ssa Venanzia Annese

Questo modulo è rivolto a studenti con competenze linguistiche iniziali di livello A2.

È corso Curriculare e prevede l'attribuzione di crediti per gli studenti che abbiano scelto il livello di uscita B1.

In termini di competenza linguistica, l'obiettivo didattico corrisponde a quello stabilito dal Consiglio d'Europa per il livello B1, in base al quale lo studente:

- Comprende i punti chiave di argomenti di attualità;
- Si esprime con disinvoltura in situazioni professionali semplici;
- Comprende brevi testi di linguaggio socio-economico;
- Sa produrre un testo aziendale semplice relativo ad argomenti noti;
- Sa riportare un'informazione, descrivere esperienze e avvenimenti.

Il corso prevede 32 ore di lezione e 16 di esercitazione per un totale di 6 crediti.

Gli studenti che non hanno il livello sufficiente per accedere al corso, possono seguire un corso di alfabetizzazione.

L'esame si compone di una prova scritta e di una prova orale. L'accesso alla prova orale è subordinato al superamento della prova scritta.

La validità della prova scritta è estesa ai tre appelli orali immediatamente successivi.

### Testi adottati:

- Commerce.fr. La communication commerciale, Minerva Italica
- A.A. VV. Grammaire pratique du Français, Hachette, ed. petrini.

### Curriculum

Laurea in Lingue e letterature straniere.

Docente a contratto negli anni accademici 1999-2000, 200-2001.

Nel 2000 ha partecipato al corso di formazione di "Francese degli affari" presso la Camera di Commercio di Parigi.

Nel 2001 ricercatore di Lingua Francese presso la Facoltà di Economia di Lecce.

Negli anni accademici 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005 incarico di docente presso la Facoltà di Economia e Commercio di Lecce.

### Pubblicazioni (recenti)

"Le mythe dans topologie d'une cité fantome d'Alain Robbe-Grillet" - Schena Editore Fasano, 1994.

"Juifs et antisémitisme dans le roman populaire" - Schena Editore Fasano, 1996.

"Religion et superstitions dans le roman populaire"- Schena Editore Fasano, 1997.

"Les mystères du roman populaire"- Schena Editore Fasano, 1998.

"Travail et Capital dans le roman populaire" - Schena Editore Fasano, 1999.

"Les races dans le roman populaire" - Schena Editore Fasano, 2000.

Lire la femme: Salah Stétié-Grafischena Fasano, 2002

Leopardi tradotto in francese-Grafischena Fasano, 2003

Lire Baudelaire à travers sa correspondance-Schena ed. Fasano 2004

## LINGUA SPAGNOLA

Prof. Gennaro Loiotine

Grammatica - Sintassi - Lettura - Conversazione - Traduzione - Acquisizione del vocabolario specifico della lingua economico-commerciale.

La lettera commerciale.

Cultura spagnola: Península Ibérica: Territorio y población - Clima - Industria - La Constitución de 1978 - Organización política y administrativa - Lenguas y religión - Andorra - Peñón de Gibraltar - Realidad económica - Unificación de la Península - España bajo la dictadura - La Monarquía: Don Juan Carlos de Borbón.

Geografia: Hispanoamerica: América del Norte, América Central, América del Sur.

Commercio spagnolo: El comercio y los comerciantes - Los auxiliares del comerciante - La compraventa mercantil - Los documentos mercantiles - El crédito y los documentos de crédito - Sociedades mercantiles - Los bancos - Bolsa de comercio - Los libros de comercio - Insolvencia y quiebra.

Nel corso delle lezioni sarà distribuito ulteriore materiale per approfondire alcuni aspetti della parte commerciale.

### Testi consigliati:

G. LOIOTINE. "Grammatica Pratica della Lingua spagnola" - Ed. MILELLA, Bari, 2004

Dizionario consigliato: "ITALIANO-SPAGNOLO, SPAGNOLO-ITALIANO", Ed. Hoepli, Laura TAM.

### Curriculum

Laurea in Lingue e Letterature straniere conseguita presso l'Università degli Studi di Bari.

- Abilitazione in Lingua e Letteratura Spagnola .
- Lingue conosciute : spagnolo, portoghese.
- Titoli di studio conseguiti presso l'Università di Madrid nel 1968, 1969 ;
- Titolo di studio conseguito presso l'Università di Valladolid nel 1970 ;
- Titolo di studio conseguito presso l'Università di Coimbra ( Portogallo) nel 1971 ;
- Diploma di Economía conseguito presso l'Università di Valladolid ( Spagna) nell'agosto 1988 ;
- Diploma di Economía y Empresa conseguito presso l'Università di Valladolid (Spagna) nell'Agosto del 1989 ;
- Nomina di Professore Onorario dei Corsi Estivi per Stranieri dell'Università di Valladolid (Spagna) nel 1990 .

Dall'Anno Accademico 1994-95 è iscritto al Corso di Laurea in Linguistica Española presso la Universidad de Valladolid . Ha conseguito n. 21 crediti formativi su 42.

### Pubblicazioni:

1. E. d'Or, Pompeya Particular , trad. di Gennaro Loiotine, Ediciones Pompeyanas F.E.P., Barra-Napoli.
2. Gennaro Loiotine, Lengua Española, Concepción, Metodología, Bibliografía, Programación, Bari, Fratelli Laterza, 1986. Recensioni : Ignazio Lippolis, nella pagina culturale de La Gazzetta del Mezzogiorno, Bari, 15 dicembre 1986 ; Antonio Aliberti, nella pagina culturale della rivista Azul, Buenos Aires, 6 settembre 1987.

3. GARUSSO, Un sogno fantastico (Un sueño fantástico), raccolta di poesie, traduzione in spagnolo di G. Loiotine, Lecce, ed. Salentina, 1995.
4. GARUSSO, La mia fantasia (Mi fantasía) , raccolta di poesie, traduzione in spagnolo di G. Loiotine, Lecce, ed. Salentina, 1997 .
5. GARUSSO, Un arcobaleno di carta (Un arco iris de papel) , raccolta di poesie, introduzione e traduzione in spagnolo di G. Loiotine, Lecce, ed. Salentina, 1998.
6. Gennaro Loiotine, Análisis contrastivo del indicativo y del subjuntivo en Italiano y en Español, Lecce, Rosato, 1999.
7. Gennaro Loiotine, Lecce y su provincia, Grottaminarda (AV), Delta Tre, 2000;
8. Gennaro Loiotine: “Grammatica Pratica della Lingua spagnola” - Ed. MILELLA, Bari, 2004
9. Gennaro Loiotine: “La dominazione spagnola in Puglia”, Ed. Milella, Bari, 2004.

## MARKETING TERRITORIALE

Prof. Gianluigi Guido

Il corso si articola in *tre Moduli*, differenziati a seconda del programma e del numero di crediti degli studenti iscritti: A) PARTE ISTITUZIONALE: Marketing Strategico e Operativo (Introduzione al concetto di marketing, Approccio di marketing strategico, Analisi di mercato, Segmentazione e Posizionamento, Definizione del marketing mix); B) PARTE MONOGRAFICA: Applicazioni di Marketing (Strumenti di marketing per la risoluzione dei casi di studio); e C) PARTE SPECIALISTICA: Metodi e Strumenti del Processo di Ricerca di Marketing (Definizione del problema di ricerca, Progetto di ricerca, Metodologie di raccolta dei dati, Analisi e interpretazione dei dati, Reporting).

### MODULO A) PARTE ISTITUZIONALE: Marketing Strategico e Operativo

Parte Prima: Introduzione al concetto di marketing. Definizione del concetto di marketing. Il modello tradizionale di marketing.

Parte Seconda: L'approccio di marketing strategico. Gli elementi della strategia (ambito strategico, soggetto strategico, oggetto strategico, risorse strategiche). La determinazione della strategia (analisi di portafoglio delle ASA, analisi strategica all'interno delle ASA, gestione strategica attraverso il confronto competitivo). La pianificazione strategica.

Parte Terza: Prima fase del modello di marketing: L'analisi di mercato. Analisi della concorrenza (individuazione dell'arena competitiva, analisi della sua struttura, studio dei singoli concorrenti). Analisi del comportamento del consumatore (elaborazione degli stimoli, processo di consumo, valutazione della soddisfazione) e l'approccio del "Consumatore come prodotto". Le ricerche di mercato (definizione del problema; progetto di ricerca; raccolta dei dati: metodologie esplorative, descrittive, e causali; preparazione e analisi dei dati; relazione sui risultati della ricerca).

Parte Quarta: Seconda fase del modello di marketing: Segmentazione e posizionamento. Il processo di segmentazione (scelta dei parametri di segmentazione, individuazione dei segmenti, formulazione delle strategie di copertura). Il processo di posizionamento (determinazione dei criteri di posizionamento, redazione delle mappe di posizionamento, scelta delle strategie di posizionamento).

Parte Quinta: Terza fase del modello di marketing: Definizione del marketing mix. Le politiche di prodotto (formazione dell'assortimento; gestione del ciclo di vita dei prodotti; lancio di un nuovo prodotto: generazione di nuove idee, concept testing, product testing, test di marketing; gestione del portafoglio prodotti). Le politiche di prezzo (formulazione dei prezzi di vendita, amministrazione dei margini commerciali). Le politiche di comunicazione (pubbliche relazioni, pubblicità, promozione vendite, vendita personale). Le politiche di distribuzione (selezione dei canali di distribuzione, grado di copertura del mercato, organizzazione della rete di vendita, trade-off delle scelte logistiche). Individuazione dei metodi di controllo (analisi e previsione delle vendite, monitoraggio del mercato).

### MODULO B) PARTE MONOGRAFICA: Applicazioni di Marketing (Segmentazione e Posizionamento/Metodo Prospect)

Esercitazioni: Strumenti di marketing (per la risoluzione dei casi di studio). Il metodo dei casi di studio. Le fonti dei dati per le ricerche. Il Metodo Prospect. L'analisi multivariata con SPSS. Modalità di redazione degli elaborati.

### MODULO C) PARTE SPECIALISTICA: Metodi e Strumenti della Ricerca di Marketing

Approfondimenti: Il processo di ricerca di marketing. Definizione del problema di ricerca. Progetto di ricerca. Metodologie di raccolta dei dati. Analisi e interpretazione dei dati. Reporting.

#### **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA**

##### **- ESAME DA 4 CREDITI (MODULO A):**

Gli studenti iscritti al corso di Marketing (4 crediti) del corso di laurea in *Economia dei Mercati e dell'Innovazione* o del corso di laurea in *Scienze della Comunicazione* devono svolgere solo la Parte Istituzionale (Modulo A).

##### **- ESAME DA 6 CREDITI (MODULI A e B):**

Gli studenti iscritti al corso di Marketing (6 crediti) del corso di laurea in *Management Aziendale* oppure del vecchio ordinamento (corsi di laurea in *Economia e Commercio* o *Economia Bancaria*) devono svolgere la Parte Istituzionale (Modulo A) e la Parte Monografica (Modulo B). Quest'ultima parte (Modulo B) può essere svolta, alternativamente, in due modi: 1) *per i frequentanti*: partecipando ai lavori di gruppo organizzati all'interno del corso; oppure 2) *per i non frequentanti*: svolgendo un esame scritto (cosiddetta "Prima Parte dell'Esame") precedente alla prova finale scritta, cosiddetta "Seconda Parte dell'Esame" (comune a frequentanti e non).

##### **- ESAME DA 8 CREDITI (MODULI A, B e C):**

Gli studenti iscritti al corso di Marketing (8 crediti) del corso di laurea specialistica in *Scienze Economiche* devono svolgere la Parte Istituzionale (Modulo A), la Parte Monografica (Modulo B) e la Parte Specialistica (Modulo C).

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

##### **Per il Modulo A: PARTE ISTITUZIONALE (Marketing Strategico e Operativo)**

G. Guido (2000): *Economia e gestione delle imprese: Principi, Schemi, Modelli*, Milano: Angeli Editore - di cui vanno studiati: Capitolo 1 (Sezioni 1.1, 1.2 e 1.3), Capitolo 4 (Sezione 4.3), Capitoli 5 (Sezioni 5.1, 5.2 e 5.3), 7 (integralmente), più le *Diapositive delle lezioni* (che costituiscono la Parte Prima della *Dispensa* del corso, scaricabile anche dal sito della Cattedra all'indirizzo: [www.marketing.fasturl.it](http://www.marketing.fasturl.it)).

##### **Per il Modulo B: PARTE MONOGRAFICA (Applicazioni di Marketing: Segmentazione e Posizionamento/Metodo Prospect)**

###### **Per i frequentanti (vale a dire per coloro che partecipano ai lavori di gruppo):**

G. Guido (2003): *Complementi e Casi di Marketing Competitivo*, Roma: Edizioni Kappa - di cui vanno studiati la Parte II e l'Appendice (cioè i Capitoli dal 6 al 10).

###### **Per i non frequentanti:**

G.V. Caprara e C. Barbaranelli (2000): *Capi di governo, telefonini, bagni schiuma: Determinanti personali dei comportamenti di voto e d'acquisto*, Roma: Cortina Editore - esclusi i Capitoli 2 e 5, ma incluse le Appendici.

##### **Per il Modulo C: PARTE SPECIALISTICA (Metodi e Strumenti della Ricerca di Marketing)**

G. Guido (1999): *Aspetti metodologici e operativi del processo di ricerca di marketing*, Padova: CEDAM - con la sola esclusione delle formule statistiche contenute nei Capitoli 3 e 8.

**ORARIO DEL CORSO E RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI**

L'insegnamento di Marketing avrà luogo nel I Semestre, a partire dal 29 settembre 2006: il Giovedì, dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 18 (Aula H5); il Venerdì, dalle ore 15 alle ore 17 (Aula De Giorni).

*Il ricevimento degli studenti da parte del docente è fissato al Martedì, dalle ore 11.*

**MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI****ESAME DA 6 CREDITI:**

- *Per gli studenti che hanno un programma da 6 crediti (Management o vecchio ordinamento), l'esame si compone di due Parti, entrambe scritte:*

Prima Parte dell'Esame (relativa al Modulo B), la quale può essere svolta, alternativamente: *per i frequentanti*, partecipando ai lavori di gruppo; oppure *per i non frequentanti*, sostenendo una prova scritta (in 6 domande aperte) della durata di 45 minuti sul testo di Caprara e Barbaranelli (sopraindicato).

Seconda Parte dell'Esame (relativa al Modulo A), *comune a frequentanti e non*, ha per oggetto il testo di Guido (2000, sopraindicato) ed il contenuto delle diapositive delle lezioni; ed è svolta, anch'essa, in forma scritta (6 domande aperte in 45 minuti di tempo).

**Note:** Il voto finale deriva dalla media matematica del voto acquisito su ciascuna delle due parti di cui si compone l'esame. Il voto sulla Prima Parte dell'Esame è valido in ogni appello successivo.

*I non frequentanti* possono svolgere la Seconda Parte dell'Esame anche nello stesso appello in cui sostengono la parte precedente; tuttavia, per loro, essa sarà considerata valida solo se superano la Prima Parte.

*I frequentanti* che non volessero accettare il voto preso alle esercitazioni di gruppo e i *non frequentanti* che non superano il test scritto sulla Prima Parte dell'Esame (o che non volessero accettare il voto riportato nel suddetto), possono sostenere il test scritto sulla Prima Parte (perdendo il voto precedentemente ottenuto).

*Frequentanti e non frequentanti*, qualora riportino una votazione compresa tra 11 e 18/30simi nella Seconda Parte dell'Esame, possono ripeterla in qualsiasi appello, mantenendo inalterato il voto della Prima Parte dell'Esame. Se invece riportano, nella Seconda Parte dell'Esame, un voto inferiore o pari a 10/30simi, devono saltare l'appello immediatamente successivo e possono sostenere la Seconda Parte dell'Esame solo un turno dopo (pur mantenendo invariato il voto della Prima Parte). Lo scopo è di evitare il fenomeno della consegna in bianco, di chi si iscrive solo per "tentare" l'esame (creando disturbo nell'aula al resto dei candidati).

**ESAME DA 4 CREDITI:**

- *Gli studenti che hanno un programma da 4 crediti (Economia dei Mercati e dell'Innovazione o Scienze della Comunicazione) o, anche, gli "studenti lavoratori" che risultino dall'apposito elenco consegnato dalla Segreteria Studenti al docente all'inizio dell'anno accademico:*

Sono esonerati dal sostenere la Prima Parte dell'Esame (non devono svolgere, cioè, i lavori di gruppo o sostenere la prima prova scritta): devono svolgere solamente lo scritto relativo alla Seconda Parte dell'Esame (Modulo A).

**Note:** Gli studenti del corso di *Economia dei Mercati e dell'Innovazione*, che volessero sostenere, senza che ne siano obbligati, la Prima Parte dell'Esame nella forma della partecipazione ai lavori di gruppo, saranno premiati con un *bonus* sul voto finale pari a 3/30simi sulla media del voto acquisito nella Prima e Seconda Parte dell'esame. In altri termini, per loro, il voto finale sarà pari a: (Voto del lavoro di gruppo + Voto sulla Seconda Parte dell'Esame) + 3/30.

Gli studenti ERASMUS il cui corso, in patria, sia pari a 4 crediti possono svolgere facoltativamente o il lavoro di gruppo o la Seconda Parte dell'Esame. Gli studenti ERASMUS il cui corso, in patria, sia pari a 6 crediti devono svolgere, normalmente, la Prima e la Seconda Parte dell'esame.

#### ESAME DA 8 CREDITI:

- *Gli studenti che hanno un programma da 8 crediti (laurea specialistica in Scienze Economiche):*

Devono sostenere oltre agli esami sulla Prima e Seconda Parte (analoghi a quelli dell'esame da 6 crediti, *supra*) anche una Prova Orale, *alla data della verbalizzazione*, sul programma del testo di Guido (1999), previsto nel Modulo C.

Note: Il voto finale, per questi studenti, deriva dalla media matematica del voto acquisito su ciascuna delle prime due parti di cui si compone l'esame, più un eventuale bonus di punti derivante dall'interrogazione orale sul testo di studio del Modulo C.

#### **Curriculum**

Gianluigi Guido (Ph.D. in Marketing e Comportamento del consumatore presso l'Università di Cambridge, Inghilterra) è professore in Economia e Gestione delle Imprese e docente di Marketing presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce e presso la Facoltà di Psicologia dell'Università "La Sapienza" di Roma. E' altresì docente di Analisi e Ricerche di Mercato presso la LUISS di Roma e del Master in Marketing dell'Università di Parma e della LUISS Management di Roma. Ha insegnato presso i corsi post-universitari de "La Sapienza" di Roma, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Publitalia '80, Università di Padova, Istituto Superiore Universitario per la Formazione Interdisciplinare (ISUFI) di Lecce. Specializzato in psicologia dei consumi e strategie delle imprese orientate al marketing (MBA all'Università di San Diego in California, specializzazioni all'UCLA e all'Università di Chicago), ha pubblicato oltre 80 articoli su riviste economiche nazionali e internazionali tra cui *Economia e Politica Industriale*, *Micro & Macro Marketing*, *Finanza Marketing & Produzione*, *Economia e Diritto del Terziario*, *Sviluppo & Organizzazione*, *Trade Marketing*, *Commercio Internazionale*, *Industria & Distribuzione*, *Economia & Management*, *Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale*, *Ricerche di Psicologia*, *Testing Psicometria Metodologia*, *Long Range Planning*, *Journal of Economic Psychology*, *Journal of Consumer Marketing*, *Recherche et Applications en Marketing*, *Journal of Euro-Marketing*, *Journal of Business & Industrial Marketing*, *Journal of Product & Brand Management*, *Perceptual and Motor Skills*, *European Advances in Consumer Research*, *Cambridge Research Papers*, e altre. Tra le pubblicazioni monografiche recenti, è autore di: *Aspetti Metodologici e Operativi del Processo di Ricerca di Marketing* (Padova: CEDAM, 1999), *Economia e Gestione delle Imprese: Principi, Schemi, Modelli* (Milano: Angeli 2000); *The Salience of Marketing Stimuli* (Boston: Kluwer, 2001), *Come Cambia il Marketing con l'Euro* (Milano: Angeli, 2002) e co-autore di *Euromarketing: Effective Strategies for International Trade and Export* (New York: International Business Press, 1994), *Readings in Global Marketing* (Londra: Dryden Press, 1995), *Il Marketing Territoriale* (Milano: Angeli 1999), *SMEs, International Markets and the Internet* (Roma: LUISS Ed., 2001), *Apprendimento, Identità e Marketing del Territorio* (Roma: Carocci, 2002), *Content and Media Factors in Advertising* (Amsterdam: Het Spinhuis Publishers 2004), *Le Strategie dell'Impresa* (Roma: Carocci, 2005). È stato docente di Analisi di Mercato presso la Facoltà di Statistica dell'Università di Padova, *visiting researcher* presso l'Università della Florida a Gainesville e l'Università di Stanford. È stato relatore in numerose conferenze dell'*American Marketing Association*, dell'*Association for Consumer Research*, dell'*Associazione Italiana di Marketing e*

vincitore di premi e borse di ricerca internazionali (United States International University Award, San Diego; INSEAD, Fontainebleau, Francia; British Council, Roma; Oxford University, UK) e *fellowships* (International Rotary Foundation). La sua biografia appare nelle ultime sette edizioni del Marquis' *Who's Who in the World* e nelle ultime quattro del Marquis' *Who's Who in Finance and Business*.

## ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Prof.ssa Ginevra Gravili

### Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le basi per una conoscenza teorica e manageriale dei fenomeni organizzativi in impresa. In particolare esso cerca di rispondere alle seguenti domande:

- cos'è e a cosa serve l'organizzazione?
- qual è la relazione tra organizzazione e persone?
- quali sono le principali regole di progettazione organizzativa
- quali sono i principali meccanismi di gestione delle persone in impresa?

### Struttura e programma del corso

Il corso è organizzato in moduli settimanali, come riportato nella tabella che segue.

Modulo	Tema	Domande
1	Le teorie organizzative	In che modo i pensatori del passato hanno influenzato il comportamento delle imprese e a quali crisi concettuali è stata data risposta nel tempo
2	Comportamento organizzativo	In che modo le persone decidono, interagiscono e risolvono i conflitti. Come funzionano i processi di influenza in impresa?
3	La progettazione micro-organizzativa	In che modo è possibile creare condizioni di lavoro motivanti attraverso il disegno delle attività e delle mansioni
4	Le strutture organizzative	Quali sono le principali configurazioni organizzative e a quali fabbisogni rispondono
5	La progettazione macro-progettazione	In che modo è possibile ottimizzare le scelte di divisione del lavoro e di coordinamento
6	Il ciclo del personale in impresa	In che modo è possibile influenzare il comportamento delle persone attraverso i meccanismi di gestione del personale
7	I processi di cambiamento	In che modo si governano i processi attraverso cui le imprese di adattano ai cambiamenti di contesto

I riferimenti di studio sono relativi a:

- Pilati, Tosi, Rizzo, Mero, *Comportamento Organizzativo*, EGEA, 2002**
- Materiali a cura del docente** (i materiali a cura del docente verranno resi disponibili in aula o presso lo studio del docente)

Il numero di **crediti** per il corso è pari a **6**.

### Curriculum

**Ginevra Gravili**, è nata a Lecce il 7/10/1969, è docente di *Organizzazione aziendale* presso la Facoltà di Economia "de Viti de Marco" di Lecce.

Nel 1992 si è laureata in Economia e Commercio presso la Facoltà di Economia di Pescara

Nel 1997 ha conseguito il Ph.D in "Economia aziendale" presso l'Università degli Studi di Bari dal 2001 insegna *Organizzazione aziendale* presso la Facoltà di Economia di Lecce

dal 2003 al 2005 ha insegnato *Organizzazione aziendale* presso la Facoltà di Scienze giuridiche di Lecce Le tematiche di ricerca riguardano: *knowledge management, cooperazione, piccole e medie imprese, e-recruitment.*

*PUBBLICAZIONI RECENTI*

2003 "Electronic Recruiting: Trends In Italian Market", 1° International Human Resource Management Research Conference In Estonia "*People Friendly Management*" 6 November 2003 2004

"Web-Recruiting. *La Ricerca Di Lavoro: Una Simulazione*" 5° Workshop Dei Docenti E Ricercatori Di Organizzazione Aziendale, Luiss Guido Carli, Roma 5-6 Febbraio 2004

2004 "Knowledge Sharing In The E-Group: An Empirical Research" Di Ginevra Gravili , Presentato A Eckm 2004 The 5th European Conference On Knowledge Management, 30 Sept.-1 Oct. 2004

2004 "La Valutazione Dei Dirigenti Scolastici" Di Ginevra Gravili, Presentato Al Workshop In Organizzazione Aziendale "La Valutazione Dei Dirigenti Nella Pubblica Amministrazione" Lecce, 1 Ottobre 2004

2005 "E-Hrm: New Organizational Paradigms In The Public Italian Administration, 5th European Conference On E-Government, University Of Antwerp, Belgium, 16-17 June 2005

2006 "L'impresa A Rete Un Modello Innovativo Anche Nella P.A: *Il Progetto R.I.P.A., Comunicare Con L'estero*" Di Ginevra Gravili ,L VII Workshop Dei Docenti E Ricercatori Di Organizzazione Aziendale 2-3 Febbraio 2006 Fisciano, Salerno

## PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Prof. Carmine Viola

L'attività di pianificazione e controllo. La funzione di pianificazione e controllo aziendale. L'impresa manageriale e la pianificazione. I sistemi di pianificazione e controllo aziendale. Pianificazione e controllo formali ed informali.

La pianificazione strategica. Il significato della pianificazione strategica. Il significato di strategia. La progettazione strategica. La pianificazione strategica formale. L'implementazione delle strategie ed il controllo strategico.

Il sistema di pianificazione e controllo per la direzione. Il ruolo del sistema di pianificazione e controllo per la direzione. Evoluzione del controllo direzionale. Le funzioni del controllo direzionale. La composizione del sistema di controllo direzionale. La struttura organizzativa di controllo. L'organizzazione per processi. La struttura informativa del controllo direzionale. I processi di pianificazione e controllo.

Gli strumenti per il controllo di gestione. Gli strumenti consuntivi di sintesi e di analisi generale di tipo economico - finanziario e patrimoniale. Strumenti di analisi economica consuntiva. Strumenti preventivi di analisi e di sintesi economico - finanziarie. Il reporting. Criteri di progettazione del sistema di reporting aziendale. Casi pratici.

Cenni sul sistema delle decisioni e delle informazioni.

### TESTI ADOTTATI

BASTIA P., Sistemi di pianificazione e controllo, Il Mulino, Bologna, 2001.

(esclusi capitoli I - V )

### TESTI CONSIGLIATI

MIOLO VITALI P., Strumenti per l'analisi dei costi, Giappichelli, Torino, 2003

Ulteriori indicazioni sugli argomenti e sui testi di riferimento saranno fornite dal docente nel corso delle lezioni.

## STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE

Prof. Francesco Giaccari

Il corso è orientato all'approfondimento dei concetti di base e delle tecniche della gestione strategica, allo scopo di definire ed analizzare i processi decisionali delle imprese, finalizzati alla scelta del posizionamento nel sistema competitivo. In modo coerente con questo obiettivo, sono sviluppati, nella prospettiva di introdurre lo studente al linguaggio della disciplina, i concetti di strategia, gli obiettivi e gli strumenti dell'analisi strategica. Successivamente, l'analisi è svolta lungo un percorso di apprendimento fondato sulla natura e sulle fonti del vantaggio competitivo.

In questa direzione, e affrontando le caratteristiche degli attuali modi di produrre e dell'evoluzione dei mercati, particolare attenzione è dedicata allo studio delle aggregazioni aziendali, come modalità strategica di perseguimento e consolidamento dell'equilibrio aziendale.

### Testi:

Robert M. Grant "L'analisi strategica per le decisioni aziendali" Edizioni Il Mulino, Bologna, parte prima, seconda e terza.

Francesco Giaccari "Le aggregazioni aziendali" Cacucci Editore, Bari, capitolo primo, secondo e terzo.

Il corso prevede lo svolgimento in aula di casi aziendali.

## Corso di Laurea in Economia e Legislazione per le Aziende

## 17 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

CORSO DI LAUREA IN *ECONOMIA E LEGISLAZIONE PER LE AZIENDE***I anno**

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Economia aziendale (I-II)	14	SECS-P/07	Titolarità	ADAMO Stefano
Informatica (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	Accorpato EF	BOCHICCHIO Mario
Istituzioni di diritto privato (II)	8	IUS/01	Titolarità	RUSSO Tommaso Vito
Istituzioni di diritto pubblico (II)	6	IUS/09	Supplenza	ZUPPETTA Maria Luisa
Istituzioni di economia politica (II)	10	SECS-P/01	Supplenza	MOSCA Manuela
Matematica generale (I)	8	SECS-S/06	Supplenza	ZAFFARONI Alberto
Merceologia (II)	4	SECS-P/13	Titolarità	SPECCHIARELLO Michela
Statistica (I)	6	SECS-S/01	Titolarità	MARIELLA Leonardo
<b>TOT. CFU I ANNO</b>	<b>60</b>			

**II anno**

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Diritto amministrativo (II)	6	IUS/10	Titolarità	MEALE Agostino
Diritto commerciale (II)	8	IUS/04	Accorpato MA	LEOZAPPA Antonio Maria
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari (I)	6	SECS-P/11	Titolarità	BOSCIA Vittorio
Economia e gestione delle imprese (I)	8	SECS-P/08	Titolarità	MAIZZA Amedeo
Lingua inglese (II)	6	L-LIN/12	Accorpato tit. MA	SARACINO Marisa
Matematica finanziaria: - Matematica finanziaria (6 CFU) (I) - Attività seminariale di "Elementi di teoria della probabilità" (1CFU) - Idoneità (I)	7	SECS-S/06  MAT/06	Supplenza	DE CESARE Luigi
Organizzazione aziendale (II)	6	SECS-P/10	Accorpato MA	GRAVILI Ginevra
Organizzaz. e pianificazione del territorio (I)	4	M-GGR/02	Titolarità	VITERBO Donato
Ragioneria I (II)	8	SECS-P/07	Supplenza	TURCO Mario
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>59</b>			

**III anno**

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Ambito disciplinare	
Attività formative opzionali	12			
Diritto del lavoro (I)	4	IUS/07	Supplenza	DE FEO Antonio
Diritto tributario (II)	8	IUS/12	Titolarità	PAPARELLA Franco
Il lingua straniera a scelta - francese (I) - spagnolo (I)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	Accorpato MA	ANNESE Venanzia LOIOTINE Gennaro
Lavoro finale	5			
Programmazione e controllo e revisione aziendale (II)	8	SECS-P/07	Titolarità	VIOLA Carmine
Ragioneria II (II)	8	SECS-P/07	Supplenza	DI CAGNO Pierluca
Scienza delle finanze e della regolamentazione dei mercati (I)	10	SECS-P/03 SECS-P/01	Accorpato MA	ARACHI Giampaolo
<b>TOT. CFU III ANNO</b>	<b>61</b>			

## ECONOMIA AZIENDALE

Prof. Stefano Adamo

### PARTE PRIMA

ELEMENTI DI CALCOLO COMPUTISTICO E DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE

il calcolo mercantile

il calcolo bancario ed i conti correnti di corrispondenza

i valori mobiliari

### PARTE SECONDA

IL SISTEMA AZIENDALE

- finalità ed obiettivi delle aziende
- le tipologie aziendali
- cenni sulle aziende di erogazione
- le componenti del sistema aziendale
- il soggetto aziendale
- soggetto giuridico
  - soggetto economico
  - i modelli di governo e le forme di aggregazione aziendale
- la dinamica dei mezzi aziendali: strutture del reddito e del capitale
- l'economicità e gli equilibri aziendali
- elementi di organizzazione aziendale

TESTI CONSIGLIATI:

Parte prima:

DI CAGNO N. (a cura di), Elementi di calcolo Mercantile, Bancario e delle Operazioni Mobiliari e Valutarie, Cacucci, Bari, nuova edizione, 2006 (tutto con esclusione del capitolo secondo parte terza).

Parte seconda:

DI CAGNO N. -ADAMO S. -GIACCARI F., Lezioni di Economia Aziendale, 3<sup>a</sup> edizione, Cacucci, Bari, 2006.

### Curriculum

#### POSIZIONE ACCADEMICA:

- *Professore Ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce.*
- *Dal 2005 Preside della Facoltà di Economia - Università degli Studi di Lecce;*

#### ATTIVITA' SCIENTIFICA E DI RICERCA:

- dal 1988 svolge attività di ricerca presso la *Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce;*
- dal 1993 al 1999 ha svolto *attività di ricerca e di consulenza* presso l'*Ufficio Studi del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti* (Settore Internazionale - Area contabilità e bilancio) in Roma;
- nel 1998 è stato *alternate member* dello *Standing Interpretation Committee dell'International Accounting Standards Committee* (I.A.S.C.);
- è stato *componente del Gruppo di lavoro Principi Contabili Internazionali* del *Joint International Committee* istituito presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in Roma;

- è **componente della Commissione Nazionale sui Principi Contabili**, istituita in seno ai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri - Roma;
- è **Presidente della Commissione di studio Consulenza Aziendale** presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in Roma;

#### ALTRE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

- è **Vice-Presidente del Direttivo del Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese**;
- è **consigliere di Amministrazione dell'IRFO** (Istituto di ricerca e Formazione) con sede a Pescara;
- è **membro ordinario dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale (A.I.D.E.A.)**.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Tommaso Vito Russo

Le Istituzioni di diritto privato sono tradizionalmente relegate a svolgere la funzione di trasmettere nozioni e dogmi e a presentare gli istituti privatistici come istituti immutabili, pur se flessibili. Tuttavia i mutamenti della realtà sociale, la perdita della “centralità” del codice civile nella definizione della disciplina dei rapporti privati, la necessità di tener conto, in una prospettiva sensibile all’unità dell’ordinamento giuridico, delle interrelazioni con le norme costituzionali e comunitarie, impongono che la didattica delle Istituzioni di diritto privato sia finalisticamente orientata alla formazione di una capacità di ragionamento critico che consenta uno studio del diritto non per “nozioni” ma per “problemi”, sì per favorire non una conoscenza asettica degli istituti quanto una conoscenza che consenta di conseguire la padronanza degli strumenti utili ad individuare la normativa idonea a regolare il caso concreto. In questa prospettiva la didattica sarà svolta con specifica attenzione al metodo storico - comparativo e a quello casistico; gli istituti saranno trattati in prospettiva interdisciplinare. Cicli di seminari soprattutto sulle “novità” legislative ed esercitazioni, integreranno il corso di lezioni di cui è vivamente raccomandata la frequenza.

### Argomenti da svolgere

#### PARTE GENERALE

##### **Nozioni introduttive e principi fondamentali:**

Realtà sociale e ordinamento giuridico; Fonti del diritto; Principi; Fatto ed effetto giuridico; Situazioni soggettive e rapporto giuridico; Dinamica delle situazioni soggettive; Metodo giuridico e interpretazione; Diritto internazionale privato.

##### **Persone fisiche e Persone giuridiche:**

Persone fisiche; Persone giuridiche.

##### **Situazioni giuridiche:**

Situazioni esistenziali; Situazioni reali di godimento: i beni, le proprietà, i c.d. diritti reali minori, comunione, condominio, multiproprietà, azioni a difesa delle situazioni reali di godimento; Situazioni possessorie; Situazioni di credito e di debito: struttura e caratteri dell’obbligazione, vicende delle obbligazioni, specie tipiche di obbligazioni; Situazioni di garanzia; Prescrizione e decadenza.

##### **Autonomia negoziale:**

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale: premesse, profilo strutturale degli strumenti di autonomia, “elementi” essenziali” del negozio e “requisiti” del contratto, profilo dinamico degli strumenti di autonomia, vincoli nella formazione dei contratti, patologia nella fase genetica dei contratti, efficacia dei contratti, cessione dei contratti e subcontrattazione, esecuzione e risoluzione dei contratti, profilo sistematico degli strumenti di autonomia negoziale; Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale; i singoli contratti relativi al trasferimento di situazioni, contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni, contratti relativi ad esecuzione di opere e servizi, contratti a titolo gratuito e di liberalità, contratti aleatori, contratti di garanzia e di finanziamento, contratti diretti a comporre e prevenire liti; Promesse unilaterali; Cenni sui titoli di credito.

## Publicità e trascrizione

### Responsabilità civile e illecito:

Responsabilità da fatto illecito; Responsabilità c.d. speciali; Illecito e danno.

### Impresa e società:

Nozione di imprenditore; Le diverse tipologie e lo statuto degli imprenditori: cenni; la concorrenza; Le società: cenni; Crisi dell'impresa e procedure concorsuali: cenni.

### Famiglia e rapporti parentali:

Nozioni generali; Matrimonio; Rapporti personali tra coniugi; Rapporti patrimoniali tra coniugi; Separazione personale; Scioglimento del matrimonio; Filiazione; Adozioni e affidamenti.

### Successioni per causa morte:

Principi e limiti; procedimento successorio; Acquisto e perdita dell'eredità; successione dei legittimari; Successione legittima; Successione testamentaria; Comunione ereditaria e divisione ereditaria.

### Tutela giurisdizionale e prove:

Tutele giurisdizionale; Prove.

### Testi consigliati:

#### PARTE GENERALE

#### Per gli studenti frequentanti

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, Esi, Napoli, 3<sup>a</sup> ed., 2005

Testo aggiornato del codice civile

#### Per gli studenti non frequentanti

P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, Esi, Napoli, 5<sup>a</sup> ed., 2005;

Testo aggiornato del codice civile

## Curriculum

Laureato in Giurisprudenza (1991) nell'Università degli Studi di Bologna con tesi in Diritto Processuale Civile, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "I problemi civilistici della persona" presso l'Università degli Studi di Salerno, nonché di ricercatore universitario di Diritto Privato presso l'Università degli studi di Lecce. È attualmente professore associato di Istituzioni di diritto privato presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce. È componente del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca in "I problemi civilistici della persona" presso l'Università degli Studi del Sannio.

È autore dei seguenti lavori monografici: *I trasferimenti patrimoniali tra coniugi nella separazione e nel divorzio. Autonomia negoziale e «crisi» della famiglia*, Napoli, 2001; *Le vicende estintive della comunione legale*, Napoli, 2004; *Obbligazioni familiari e responsabilità patrimoniale nel regime di comunione legale*, Napoli, 2004; *Profili civilistici del project financing. I soggetti e i procedimenti contrattuali*, Napoli, 2004; e delle seguenti pubblicazioni minori: *Trasformazione di società e revoca di amministratore giudiziario*, in *Giurisprudenza pugliese*, 1995/96, p. 123 ss.; *Il comitato: natura giuridica e capacità immobiliare*, in *Notariato*, 1996, p. 51 ss.; *Il contratto di ormeggio tra atipicità contrattuale, tipizzazione social-giurisdizionale e interpretazione di buona fede*, in *Vita notarile*, 1996, p. 77 ss.; *La remissione del debi-*

to ancora al vaglio della giurisprudenza, in *Rassegna di diritto civile*, 1997, p. 141 ss.; *Sull'abrogazione dell'art. 17 del codice civile*, in *Vita notarile*, 1997, p. 1176 ss.; *La responsabilità civile della pubblica amministrazione per lesione di interessi legittimi nella prospettiva italo-comunitaria*, in *Rassegna di diritto civile*, 1998, p. 808 ss.; *Divorzio «consensuale» e revoca del consenso*, in *Rassegna di diritto civile*, 1999, p. 853 ss.; *Accordi di separazione e consenso traslativo: sul presunto conflitto di competenza tra notariato e magistratura*, in *Notariato*, 2001, p. 292 ss.; *L'autonomia negoziale nei rapporti giuridici familiari. Diritti inderogabili e potere di disposizione dell'assegno di mantenimento*, in *Scritti in memoria di Vincenzo Ernesto Cantelmo*, Napoli, 2003; *Interessi e controlli nella finanza di progetto*, in *Rassegna di diritto civile*, 2004; *Sistema concessorio, esercizio privato di pubbliche funzioni e operatività del principio di sussidiarietà*, in *Impresa pubblica e intervento dello Stato in economia*, a cura di R. Di Raimo e V. Ricciuto, Napoli, 2006, p. 247 ss.

Collabora stabilmente con la rivista *Rassegna di diritto civile*, diretta da Pietro Perlingieri.

Avvocato, iscritto all'albo del Foro di Lecce.

E' direttore responsabile della rivista *Le Corti Pugliesi*

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof.ssa Marialuisa Zuppetta

### Programma

L'ordinamento giuridico. Lo Stato. L'ordinamento italiano e la sua evoluzione. Lo Stato e l'ordinamento internazionale. L'Unione Europea. Le fonti del diritto. I diritti fondamentali. L'organizzazione statale. La sovranità popolare. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. Le regioni e gli enti locali. Le pubbliche amministrazioni. Le garanzie giurisdizionali. La giustizia costituzionale.

### Testi d'esame

#### Parte generale

Un manuale a scelta tra:

- C. ROSSANO, *Manuale di Diritto pubblico*, Napoli, Novene, 2006
- R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, 2006
- P. CARETTI - U. DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, 2006.

#### Parte speciale

Un testo a scelta tra:

- R. BIFULCO, *Le Regioni*, Bologna, Il Mulino, 2004;
- 4 saggi a scelta tra quelli inclusi in R. BIFULCO (a cura di), *Gli statuti di seconda generazione. Le regioni alla prova della nuova autonomia*, Torino, Giappichelli, 2006.

Per *non frequentanti*, in aggiunta al testo di Bifulco scelto per la parte speciale:  
M.ZUPPETTA, *Le Autorità amministrative indipendenti: modello superato o consolidato?*, Napoli, ESI, 2005 (capitoli 1, 2 e 7).

### **Curriculum**

**Marialuisa Zuppetta** è ricercatore confermato di *Istituzioni di diritto pubblico* nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce.

**e-mail:** [m.zuppetta@economia.unile.it](mailto:m.zuppetta@economia.unile.it)

Laureata in Giurisprudenza con 110/110 e lode, presso l'Università di Bari, ha vinto Borse di Studio del CNR, nell'ambito delle discipline afferenti il Comitato Nazionale per le Scienze Giuridiche e Politiche;

Nel luglio 1998, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "*Diritto pubblico dell'economia*";

Negli Anni Accademici 2000/01 e 2002/03 ha tenuto lezioni seminariali integrative di "Diritto amministrativo" e di "Istituzioni di diritto pubblico" presso la Libera Università Mediterranea (LUM) di Casamassima (BARI);

Nel gennaio 2002 ha vinto il concorso per titoli ed esami di ricercatore di Istituzioni di diritto pubblico presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce, classificandosi al primo posto della relativa graduatoria; ha preso servizio il 1° marzo 2002.;

Negli Anni Accademici 2002/2003, 2003/2004, 2004/05 e 2005/06 ha ricoperto, in supplenza, la Cattedra di "*Diritto pubblico dell'economia*" presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce, nonché presso il Corso di Laurea Interfacoltà di Scienze politiche e delle Relazioni internazionali dell'Università di Lecce;

Nell'Anno Accademico 2003/04 ha ricoperto, in supplenza, la Cattedra di "*Diritto regionale*" e di "*Diritto regionale e degli enti locali*";

Dall'Anno Accademico 2003/04 è docente incaricato di "*Istituzioni di diritto pubblico*" per il

Corso di Laurea in Economia e Legislazione per le Aziende presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce;

Negli Anni Accademici 2004/05 e 2005/06 ha ricoperto in supplenza le Cattedre di “*Istituzioni di diritto pubblico*” anche per il Corso di Laurea in Economia dell'Ambiente e della Cultura e di Management (M - Z);

Fa parte del Collegio Docenti del Dottorato dal titolo “Sistemi Giuridici e Politico-Sociali Comparati” , ciclo XX , durata 3 anni, presso l'Università degli Studi di Lecce;

Partecipa al Programma di ricerca PRIN, bando 2004.

Tra le pubblicazioni più recenti: *Le Autorità amministrative indipendenti: modello superato o consolidato?*, Napoli, ESI, 2005; *Gli “enti di promozione” come “speciale” categoria di enti pubblici: il caso di ENIT, ICE, ETI*, in *Economia, Azienda e Sviluppo*, Cacucci, Bari, n.1/2006, 109ss.

## ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA

Prof.ssa Manuela Mosca

Si consiglia di consultare la home page della docente all'indirizzo [www.dse.unibo.it/mosca](http://www.dse.unibo.it/mosca).

### Programma del corso:

Il corso copre le tematiche fondamentali di un moderno corso di Istituzioni di economia. L'obiettivo del corso è stimolare gli studenti a utilizzare i principi economici di base per capire e spiegare i fenomeni osservati nella realtà.

#### I. INTRODUZIONE

Economia: lo studio delle scelte in condizioni di scarsità

Vantaggio comparato: la base dello scambio

Domanda e offerta: un'introduzione

#### II. MICROECONOMIA

Elasticità

Domanda: il lato del mercato relativo ai benefici

Offerta in concorrenza perfetta: il lato dei costi

Efficienza e scambio

Ricerca del profitto e mano invisibile

Monopolio e altre forme di concorrenza imperfetta

#### III. MACROECONOMIA

Macroeconomia: la visione d'insieme del sistema economico

Misurare l'attività economica: PIL e disoccupazione

Misurare il livello dei prezzi e l'inflazione

Crescita economica, produttività e tenore di vita

Lavoratori, salari e disoccupazione nell'economia moderna

Risparmio e formazione di capitale

La moneta, i prezzi la Banca Centrale Europea e la Federal Reserve

Mercati finanziari e flussi internazionali di capitali

Introduzione alle fluttuazioni economiche di breve periodo

Spesa e produzione nel breve periodo

Stabilizzare l'economia: il ruolo della banca centrale

Inflazione e offerta aggregata

#### IV. L'UNIONE EUROPEA

### Libro di testo:

R. H. Frank e B. S. Bernanke, Principi di economia, McGraw-Hill, 2004.

Nel sito [http://www.ateneonline.it/frank\\_bernanke/areastudenti.asp](http://www.ateneonline.it/frank_bernanke/areastudenti.asp) sono disponibili test interattivi a risposta multipla.

**MATEMATICA GENERALE**

Prof. Alberto Zaffaroni

*Programma d'esame*

INSIEMI, NUMERI E DIMOSTRAZIONI. Terminologia e operazioni con gli insiemi; minorante e maggiorante di un sottoinsieme dei numeri reali; estremo superiore ed estremo inferiore, valore massimo e valore minimo di un insieme di  $\mathbb{R}$ ; intervalli; proposizione logica, proposizione inversa e contronominale; dimostrazione diretta e dimostrazione per assurdo; dimostrazione per induzione.

FUNZIONI DI UNA VARIABILE: ELEMENTI DI BASE. Esempi di funzioni tra insiemi; successioni; grafico di una funzione; dominio e codominio; funzioni iniettive, suriettive; funzioni crescenti e decrescenti; punti di massimo e di minimo; estremo superiore e inferiore di una funzione. Funzioni lineari, coefficiente angolare, pendenza di una funzione non lineare; valore assoluto di un numero reale; intorni di un numero reale; limite di una successione; unicità del limite; operazioni sui limiti e forme di indecisione; permanenza del segno; limite di una funzione. Continuità e derivabilità in un punto e su un insieme; teorema del valore intermedio e degli zeri; regole di calcolo delle derivate; derivate di ordine superiore al primo; approssimazione lineare e differenziale di una funzione.

FUNZIONI DI UNA VARIABILE: APPLICAZIONI. Segno della derivata prima e monotonia; punti critici; derivata seconda e convessità; punti di flesso; grafico delle funzioni razionali: asintoto verticale, termine dominante, asintoto orizzontale; massimi (minimi) interni e di frontiera; teorema di Fermat; condizioni del secondo ordine; massimo (minimo) assoluto, teorema di Weierstrass; elasticità; applicazioni all'economia. Funzione composta e sua derivata; funzione inversa, invertibilità, derivata dell'inversa.

FUNZIONI ESPONENZIALI, LOGARITMICHE, TRIGONOMETRICHE. Funzioni esponenziali e loro grafico; il numero  $e$ ; funzioni logaritmiche, grafici, proprietà, derivate; applicazioni all'economia; seno e coseno di un angolo; definizione delle funzioni trigonometriche e loro grafici; funzioni trigonometriche inverse; proprietà, limiti notevoli, derivate.

FUNZIONI DI UNA VARIABILE: APPROFONDIMENTI. Teorema di Rolle e teorema del valore medio; polinomio di Taylor e suo uso per risolvere le forme di indecisione; infinitesimi e infiniti.

CENNI DI CALCOLO DIFFERENZIALE PER FUNZIONI DI DUE VARIABILI. Spazi euclidei, operazioni sui vettori; norma e prodotto scalare. Definizione di intorno di un punto del piano cartesiano. Definizione di limite per una funzione di due (o più) variabili. Funzioni continue e teorema di Weierstrass; derivate parziali, gradiente, matrice hessiana; punti di massimo e di minimo assoluti e relativi; teorema di Fermat; condizioni sufficienti perché un punto sia di massimo o di minimo relativo; punti di massimo e di minimo vincolati. Definizione di vincolo regolare. Teorema dei moltiplicatori di Lagrange.

INTEGRAZIONE. Funzioni primitive e loro ricerca nei casi elementari; integrazione per parti e per sostituzione; integrazione delle funzioni razionali; integrale definito e sue proprietà; teorema del valore medio; funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo integrale.

SISTEMI DI EQUAZIONI LINEARI E MATRICI. Metodi di eliminazione di Gauss e di Gauss-Jordan; matrici associate a un sistema; operazioni elementari e forma a scala di una matrice; sistemi impossibili, determinati e indeterminati; variabili libere e fondamentali; rango di una matrice e sue proprietà; teorema di ROUCHE' CAPELLI; operazioni sulle matrici; matrice inversa e criteri di invertibilità; determinante di una matrice quadrata: definizione generale, regola di Laplace e regola di Sarrus. Regola di CRAMER per la risolubilità di un sistema lineare. Dipendenza e indipendenza lineare di vettori.

*Libri di testo*

- C. Simon e L. Blume, *Matematica 1 per l'Economia e le Scienze Sociali*, UBE Egea.
- M. Castellani e F. Gozzi, *Matematica di base*, Esculapio (eserciziario)

## MERCEOLOGIA DELLE RISORSE NATURALI

Prof.ssa Michela Specchiarello

Il corso si articola sui seguenti argomenti:

- **Risorse naturali.** Riserve, materie prime e sviluppo socio-economico. Caratteristiche e interazioni tra sistemi fisici e sistemi economici.
- La risorsa **Territorio.** Uso razionale del territorio. Suolo ed agricoltura. Inquinamento del suolo e degradazione. I costi dell'agricoltura intensiva. L'agricoltura biologica. Le biotecnologie. L'industria mineraria e la disciplina delle attività estrattive: vincoli paesaggistici ed ambientali. La difesa del territorio. Recupero ambientale delle cave dismesse. Il problema energetico. Classificazione e qualità delle fonti di energia: riserve di carbone, petrolio, gas naturale. Valutazioni comparative tra le diverse fonti. Le fonti rinnovabili di energia: le biomasse ed il recupero energetico dei rifiuti.
- La risorsa **Acqua:** Il ciclo dell'acqua. Caratteristiche delle acque naturali e qualità delle risorse idriche in funzione della destinazione d'uso. Fonti di inquinamento e principali indicatori di qualità. Natura e categorie di inquinanti. La gestione delle risorse idriche. La disciplina degli scarichi. I trattamenti delle acque. Riutilizzo e riciclaggio delle acque depurate.
- La risorsa **Aria:** Composizione e qualità dell'aria. Cambiamenti antropogenici nell'atmosfera. Parametri di valutazione dell'inquinamento dell'aria e tipi di inquinanti. Pericolosità ed effetti sull'ambiente, sull'uomo e sui manufatti (beni culturali e monumenti). Il problema delle piogge acide. Inquinanti tossici: destino ambientale e persistenza nell'ambiente.

E' possibile contattare il docente via e-mail.

Testi consigliati:

### Appunti alle lezioni

Il corso, per l'attualità degli argomenti trattati, necessita di continui aggiornamenti: per tale motivo se ne consiglia la frequenza. Il materiale didattico è tratto da vari testi e monografie.

### Curriculum

Laureata in Chimica presso l'Università di Pavia nell'anno accademico 1974/75 e specializzata in Tossicologia Forense, è attualmente professore ordinario presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce.

Ha tenuto per titolarità e/o supplenza vari insegnamenti nella Facoltà di Scienze MM.NN.FF. (Chimica merceologica e Tecnologia dei cicli produttivi,), della Facoltà di Economia (Merceoologia) e della Facoltà di Medicina e chirurgia (Merceoologia dei prodotti alimentari, Analisi merceologiche e qualità degli alimenti, Strumentazione di laboratorio, Chimica analitica clinica). E' referente locale ANDIS (Associazione Nazionale di Ingegneria Sanitaria) per la promozione sul territorio della diffusione dell'innovazione tecnologica e dello sviluppo della cultura della qualità. Ha collaborato nei progetti di ricerca della Fondazione Lombardia Ambiente. L'attività scientifica, con una produzione di oltre 140 pubblicazioni, si muove su vari settori:

- contaminazione ambientale (contaminazione da fluoro nei vitigni, da piombo e da metalli pesanti, contenuto di composti solforati nell'atmosfera, determinazione dei livelli di inquinamento dei corpi idrici superficiali).
- Valutazione quantitativa degli impatti chimici (mobilità ambientale di alcune sostanze, deposizioni acide, determinazione di metalli pesanti su matrici biologiche).

- Gestione degli imballaggi e dei rifiuti.
  - Studio dei processi di depurazione delle acque reflue e dei trattamenti di potabilizzazione.
- Altri argomenti trattati vertono sui candeggianti ottici, sui cosmetici, sull'agricoltura biologica e sulle contaminazioni tecnologiche dei prodotti.

## STATISTICA

Prof. Leonardo Mariella

1. **Concetti introduttivi e definizioni fondamentali.** 1.1. Definizione e campi di applicazione della statistica. 1.2. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico.
2. **Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche.** 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche.
3. **Le medie.** 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Il diagramma a scatola e baffi.
4. **La variabilità.** 4.1. Gli indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati.
5. **Gli indici di forma.** 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi.
6. **I rapporti statistici.** 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici.
7. **Analisi della dipendenza.** 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione.
8. **Analisi dell'interdipendenza.** 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione.
9. **Distribuzioni empiriche e curva normale.** 9.1 Adattamento di modelli teorici. 9.2. Curva normale. 9.4. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev.

### TESTO ADOTTATO:

- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, *Fondamenti di statistica descrittiva*, Giappichelli Editore, Torino, 2004.
- G. Girone, T. Salvemini, *Lezioni di Statistica*, Cacucci, Bari.

### Curriculum

Laureato con Lode in Economia e Commercio presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bari.

- Ricercatore confermato di Statistica presso la Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Lecce.
- Dottore commercialista e Revisore Contabile. Specializzazione nella consulenza diretta alla pianificazione ed al controllo di bilancio.
- Professore associato presso la Facoltà di Economia "A. de Viti de Marco" di Lecce

### Ambiti di ricerca

- Geostatistica - Statistica aziendale - Statistica sociale.

### Pubblicazioni recenti:

- Opinioni e orientamenti nei confronti delle droghe: un'indagine fra gli studenti che frequentano la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce (in collaborazione con F. d'Ovidio ), Quaderni del Dipartimento di Scienze economiche e matematico-statistiche, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, n. 5 (1996).
- Analisi Geostatistica della distribuzione spaziale delle aziende olivicole nella provincia di Lecce (in collaborazione con S. De Iaco e D. Posa ), *Statistica Applicata - Italian Journal of Applied Statistic* Vol. 10, n. 1 (1998).

- Il kriging fattoriale: metodo e caratteristiche. Una sua applicazione, Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, N° 13/48, 2003.
- Analisi geostatistica del biossido di azoto e del biossido di zolfo nel Veneto, Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, N° 14/49, 2004.
- Monografia: Modelli di analisi discriminante per la previsione dello stato di insolvenza delle imprese, Adriatica Editrice Salentina, 128 p., 2004. ( In coll. Con Tarantino M.)

**DIRITTO AMMINISTRATIVO**

Prof. Agostino Meale

## ARGOMENTI DA SVOLGERE

I

- La funzione amministrativa e l'organizzazione amministrativa: fonti, soggetti e situazioni giuridiche soggettive;
- Il potere discrezionale; l'atto ed il provvedimento amministrativo: caratteri, elementi e tipologia;
- L'attività amministrativa: la legge n.241/90 nel testo da ultimo modificato ed integrato (ll. nn. 15 e 80/2005);
- Il procedimento amministrativo: principi generali, profili strutturali e funzionali; gli strumenti di semplificazione;
- I procedimenti di secondo grado e l'autotutela;
- Il potere regolamentare statale e degli Enti territoriali;
- L'amministrazione regionale nel Titolo V della Costituzione; il sistema degli Enti locali;
- Cenni sui servizi pubblici locali e sulle procedure di evidenza pubblica;

II

- I ricorsi amministrativi;
- Cenni sulla giustizia amministrativa: riparto di giurisdizione e vicende del processo amministrativo di primo e secondo grado;
- La giurisdizione del giudice ordinario.

## TESTI CONSIGLIATI

Parte sostanziale e processuale: (in alternativa)G. Corso, Giappichelli, **Manuale di diritto amministrativo**, 2006;V. Cerulli Irelli, **Principii del diritto amministrativo, I e II, Giappichelli, 2005;**S. Cassese, **Istituzioni di diritto amministrativo, Giuffrè, 2004;****Per approfondimenti facoltativi:**sul sistema Regionale e degli Enti locali, G. Meale, **Diritto delle Regioni e poteri locali**, Cacucci, Bari, 2004;**Si consiglia l'uso di un codice delle leggi amministrative****Curriculum**

Il Prof. Agostino Meale è associato di diritto amministrativo (IUS-10) nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce dove insegna, oltre al diritto amministrativo, anche diritto dell'ambiente e diritto amministrativo per le imprese. E' autore di numerosi articoli e monografie. E' direttore del Master internazionale di II livello in Management per la valorizzazione del patrimonio culturale. E' componente elettivo del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Lecce.

## ECONOMIA DEI MERCATI E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Prof. Vittorio Boscia

### Premessa

Il corso prende in esame le caratteristiche di base della struttura e del funzionamento del sistema finanziario, in termini di strumenti, mercati e intermediari. L'analisi comprende il contesto in cui l'attività finanziaria si svolge, rappresentato dalla struttura finanziaria dell'economia e dalla regolamentazione. L'approccio al tema è di tipo istituzionale: l'analisi riguarda sia i fondamenti teorici sia i risvolti empirici dei singoli argomenti. La didattica si basa su lezioni, esercitazioni e seminari.

### Programma

**La struttura finanziaria dell'economia.** Rapporti tra economia reale e economia finanziaria; saldi finanziari e scambi creditizi: fabbisogni di trasferimento e di intermediazione; struttura e funzioni del sistema finanziario

**Le funzioni di controllo e di vigilanza sul sistema finanziario.** Motivazioni e finalità dei controlli sul sistema finanziario; le autorità di controllo; obiettivi e strumenti del controllo della moneta e del credito; obiettivi e forme di intervento della vigilanza sul sistema finanziario e sugli intermediari

**Gli strumenti finanziari e i relativi mercati.** Esigenze degli operatori e funzioni degli strumenti finanziari; caratteristiche tecniche degli strumenti finanziari; gli strumenti di regolamento degli scambi; gli strumenti di finanziamento e di investimento; gli strumenti di copertura dei rischi; i mercati finanziari: classificazione, organizzazione e condizioni di efficienza

**Gli intermediari finanziari.** Classificazione delle tipologie di intermediari finanziari; le banche; gli intermediari mobiliari; gli intermediari finanziari specializzati; le imprese di assicurazione.

**La gestione degli intermediari finanziari.** Funzione obiettivo degli intermediari; condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale; rischi tipici dell'attività di intermediazione finanziaria e nuovi modelli di gestione

### Testi consigliati

- G.Forestieri, P.Mottura, *Il sistema finanziario. Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, EGEA, Milano, **Edizione 2005** (escludere le seguenti parti: pag. 181-215; pagg. da 238 a 277)
- P.L.Fabrizi, G.Forestieri, P.Mottura, *Strumenti e i servizi finanziari*, EGEA, Milano, **Edizione 2003**. (escludere i capp. 3, 4, 5, 11, 13, 18, 19, 20, 24, 25, 30, 31, 32)

### Curriculum

**Prof. Vittorio Boscia** (v.boscia@economia.unile.it)

**Dati anagrafici:** nato a Bari il 6 giugno 1963

**Attuale posizione:** È Professore Associato di Economia degli Intermediari Finanziari nell'Università degli Studi di Lecce e titolare dell'insegnamento di Finanziamenti di Aziende nella stessa Università.

**Formazione:** si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bari; ha conseguito il Master in Banking and Finance presso la University of Wales, Bangor (GB) e il PhD in Banking and Finance presso la University of Wales, Bangor (GB),

**Attività scientifica:** è autore di diverse pubblicazioni, tra monografie, capitoli in libri, artico-

li in Riviste e giornali, *working paper* e atti di convegni. L'attività di ricerca ha comportato la partecipazione a differenti progetti di ricerca nazionali e internazionali; i temi di maggior interesse hanno riguardato: gli aspetti istituzionali e operativi degli intermediari finanziari bancari e non bancari, l'impatto delle Direttive europee sulle performance delle SIM e delle banche e il settore dell'asset management; altri contributi scientifici hanno riguardato specifiche tematiche analizzate in occasione di convegni a cui ha partecipato in qualità di relatore.

**Attività di docenza:** è docente in corsi universitari e post-universitari sui temi di Finanza aziendale e dell'Intermediazione finanziaria presso diverse Università e Istituti di ricerca nazionali, nonché in corsi di formazione professionale-*executive*.

**Altre Qualificazioni:** è Vice-Presidente del Consiglio di Corso di Studi in Scienze dell'economia e della gestione aziendale della Facoltà di Economia dell'Università di Lecce, componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Banca e Finanza" dell'Università di Roma "Tor Vergata" e responsabile per la sede di Lecce; è responsabile del Master "E-mgierre" in Gestione del risparmio dell'Università di Roma "Tor Vergata" e dell'Università di Lecce. È *Visiting Researcher* presso *Visiting Researcher* presso la *School for Business and Regional Development, della University of Wales, Bangor* (Gran Bretagna).

#### Recenti pubblicazioni:

- (2005b) *Le nuove opportunità delle banche nella gestione delle crisi di impresa*, Atti del convegno "L'economia illegale e la crisi d'impresa", (Bari: Cacucci editore). in *Economia Azienda e Sviluppo* Quaderno, 1/2005;
- (2005a) *La conciliazione: una valida forma di ADR* (insieme a G. Durante), *Bari Economica*, Bari, n. 1/2005;
- (2004c) Boscia, V., *Le nuove esigenze informative delle banche alla luce di Basilea Due*, *GDC - Il Giornale dei Dottori Commercialisti*, n. 10/2004;
- (2004b) Boscia, V. e P. Marchetti, *Un nuovo advisor per la finanza aziendale*, *Apulia*, n. 1/2004;
- (2004a) Boscia, V., *Il caso Parmalat: cosa insegna a imprese, banche e risparmiatori pugliesi*, *Bari Economica*, n. 1/2004;
- (2003c) Boscia, V., *I servizi bancari innovativi nel nuovo diritto societario*, *Bari Economica*, n. 4/2003;
- (2003b) Boscia, V., *L'impatto del progetto di "Accordo di Basilea II" sull'evoluzione del rapporto banca/impresa*, in *Bari Economica*, n. 2/2003;
- (2003a) Boscia, V., *Parola d'ordine: assistere i clienti*, in *Bloomberg Investimenti*, anno 6, n. 220, 8 febbraio-14 febbraio, pag. XI;

## ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Prof. Amedeo Maizza

- Modelli d'impresa e temi di gestione attuali;
- Proprietà e controllo delle imprese;
- L'evoluzione dei sistemi di produzione e gestione;
- Gestione aziendale e nuove tecnologie;
- Le innovazioni tecnologiche: loro impatto nei sistemi produttivi;
- Gli equilibri gestionali d'impresa;
- Il contesto settoriale dell'impresa;
- Le decisioni di investimento;
- La determinazione del rischio e del rendimento;
- I metodi di valutazione delle performance;
- La logistica in entrata;
- La gestione dei materiali;
- Il just in time;
- La fabbrica integrata;
- Riorganizzazione della filiera produttiva;
- L'intelligenza artificiale in azienda: i sistemi esperti;
- L'evoluzione della Distribuzione commerciale;
- La logistica in uscita: progettazione e gestione;
- Il livello di servizio e la logistica di marketing;
- I sistemi informativi e di controllo;
- I rapporti tra Industria e Distribuzione.

### Testo consigliato:

Scicutella M. «*La gestione d'impresa*» ed. Cacucci 2006.

### Curriculum

#### NOTE BIOGRAFICHE

Nato a Bari l'uno Febbraio 1967 risiede in Squinzano (Le). Già Ricercatore Confermato e Professore Associato, è in ruolo quale Professore Straordinario in "Economia e Gestione delle imprese" presso la Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Lecce dove è Presidente del Consiglio dei Corsi di Laurea della Classe XVII - Scienze dell'economia e della gestione aziendale. È consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Lecce.

#### ATTIVITÀ SCIENTIFICA E PUBBLICAZIONI

L'attività di studio e ricerca di Amedeo Maizza è indirizzata principalmente verso le problematiche gestionali connesse all'attività di produzione e distribuzione delle imprese, temi che, oltre ad aver presentato in appositi convegni, ha affrontato con numerose pubblicazioni delle quali si riportano solo le seguenti :

- Scicutella M. - Maizza A. "Elementi di governo e gestione delle imprese di comunicazione. Un'analisi con l'approccio sistemico vitale" ed. I Liberrimi 2002.
- Maizza A. "Le relazioni sistemiche tra Industria e Distribuzione. Ruolo e valore della logistica" ed. Cacucci - Bari 2002.
- Scicutella M. - Maizza A. - Santamato V.R. - Santovito S.: "Le relazioni di fornitura con la distribuzione moderna: il caso delle imprese agroalimentari pugliesi" EGEA 2003.

- Di Cagno N. - Maizza A.: “Un’analisi del comparto distributivo e del franchising in Puglia” n. 14/2003 dei rapporti di ricerca della rivista “Sinergie”.
- Scicutella M. - Maizza A., “Elementi di Marketing. I fondamenti della disciplina. Casi di marketing territoriale” ed. I Liberrimi 2003.

## MATEMATICA FINANZIARIA

Prof. Luigi De Cesare

N.B. Il seguente programma va preso solo come proposta, il docente si riserva quindi di apportare eventuali modifiche nel corso delle lezioni.

### OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO.

Generalità sui problemi trattati in matematica finanziaria. L'equazione di L.A.CAUCHY: struttura e proprietà fondamentali delle soluzioni. Modello principale di capitalizzazione di un capitale. La funzione valore: definizione e proprietà. Grandezze caratteristiche finanziarie: tasso di interesse, tasso di sconto e relative intensità. Intensità istantanea di interesse. Rendimento a scadenza. Legame tra la funzione valore e l'intensità istantanea di interesse: caso di coincidenza tra le date di stipula e di valutazione di un importo e caso generale. Proprietà di scindibilità secondo CANTELLI-INSOLERA. Tasso di interesse a-pronti e tasso di interesse a-termine in regime di capitalizzazione composta. Tassi equivalenti su periodi frazionati in modi diversi. Valore attuale di un flusso di importi rispetto ad una assegnata funzione valore. Tasso interno di rendimento di un flusso di importi. Teorema di esistenza e di unicità del tasso interno di rendimento nel caso di poste monetarie non negative. Esistenza ed unicità nel caso di poste monetarie non necessariamente non negative. Metodo delle tangenti di Newton per il calcolo numerico delle radici di una equazione. Applicazione del metodo di Newton per la determinazione approssimata del tasso interno di rendimento. Metodo di bisezione dell'intervallo per la determinazione del valore approssimato della radice di una equazione. Valore attuale e valore montante in regime di capitalizzazione composta e a tasso costante di rendite certe, temporanee, differite. Valore attuale di una rendita perpetua. Rendite a rate variabili in progressione aritmetica ed in progressione geometrica. Rendite con rate e tasso variabili senza una legge prefissata. Generalità sugli ammortamenti. Preammortamento. Ammortamenti a rimborso integrale. Ammortamenti a rimborso in soluzione unica del capitale e a rimborso rateale degli interessi. Ammortamenti a quote capitali costanti. Ammortamenti a rata costante. Ammortamenti americano e tedesco. Reddito di un flusso di importi. Rendimento periodale. Reddito di un bullet bond quando le cedole sono reinvestite e/o scontate a tasso di interesse diverso da quello nominale. La funzione valore ed il mercato dei capitali. La tecnica del "coupon stripping". Struttura di un mercato a due periodi: tasso di rendimento definito implicitamente. Struttura per scadenza dei tassi di interesse. Tassi a-termine definiti implicitamente da una assegnata sequenza di tassi a-pronti. Tassi a-pronti definiti implicitamente da una sequenza di tassi a-termine assegnata. Rendimenti a-pronti e rendimenti a-termine. Legame tra la curva dei tassi a-pronti e quella dei tassi impliciti. Prezzo di equilibrio di un bullet bond inserito in una struttura di tassi. Tasso di parità a definito da una successione di tassi a-pronti. Titolo a cedola implicita definito da un capitale C. Tasso effettivo di rendimento di un bullet bond valutato sotto la pari, alla pari e sopra la pari.

### INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI.

Maturity di un titolo. Scadenza media aritmetica e scadenza media di un flusso di importi. Durata media. Definizione di duration secondo MACAULAY. Dipendenza della duration dall'istante di riferimento. Dimensione della duration. Interpretazione "fisica" della duration. Duration di uno zero coupon bond. Duration di un titolo con rata e tasso di interesse costanti. Duration dei vari tipi di rendite. Duration di una rendita perpetua. Duration di un titolo a restituzione integrale del capitale ed a cedole e tasso di interesse costanti. Studio della duration rispetto alla vita a scadenza e rispetto al tasso di interesse nel caso di struttura piatta.

Duration del secondo ordine. Dipendenza della duration del secondo ordine dall'istante di riferimento. Definizione di dispersione. Esempi di duration del secondo ordine e di dispersione per i titoli precedenti. Duration di ordine  $n > 2$  per un flusso di importi. Relazioni differenziali tra i momenti di ordine consecutivo. Relazioni algebriche tra un momento di ordine  $n$  ed i momenti di ordine precedente. Dipendenza del valore attuale di un flusso di importi dal tasso di interesse (supposto costante) o dalla intensità di interesse (supposta costante). Elasticità, convexity e volatility-convexity del valore attuale di un flusso di importi: definizione e legame con la duration. Definizione di portafoglio di titoli. Valore attuale di un portafoglio di titoli. Duration e dispersione di un portafoglio. Legame tra il valore attuale di un portafoglio e quello di ciascun titolo che forma il portafoglio. Duration del portafoglio e duration dei titoli componenti. Dispersione del portafoglio e dispersione dei titoli componenti. Evoluzione della struttura per scadenza in condizioni di certezza. Problemi di misurazione delle strutture per scadenza dei tassi di interesse. Rilevanza dei modelli evolutivi della struttura per scadenza dei tassi di interesse. Prezzi a pronti futuri e prezzi a termine in ipotesi di assenza di arbitraggio: conseguenze sulle varie funzioni finanziarie e in particolare sulla intensità istantanea di interesse. Relazione tra i valori attuali di un flusso di importi valutati in date successive. L'ipotesi del "price preserving" e sue conseguenze sulle varie funzioni finanziarie. L'ipotesi del "price preserving" nei modelli evolutivi e relativa opportunità di arbitraggio.

#### IMMUNIZZAZIONE DI IMPORTI: TEORIE SEMIDETERMINISTICHE.

L'immunizzazione classica. Copertura di una uscita singola. L'ipotesi di shift additivi. La definizione di immunizzazione finanziaria classica. Variazione delle varie funzioni finanziarie in ipotesi di shift costanti o variabili con la scadenza. Teorema di FISHER e WEIL. Copertura di una uscita singola mediante due titoli a capitalizzazione integrale. Ricerca del tempo ottimo di smobilizzo. Copertura di uscite multiple: insufficienza del teorema di Fisher e Weil a coprire uscite multiple. Ipotesi di mercato perfetto. Definizione di tasso locale di interesse (spot rate) in un mercato continuo. Variazione del prezzo di un titolo del tipo zero coupon bond in un mercato perfetto in funzione del tasso locale di interesse. Equazione differenziale del tasso locale di interesse che traduce l'ipotesi keynesiana di "normal backwardation": soluzione relativa. Funzione valore, rendimento a scadenza ed altre funzioni finanziarie relative a tale tipo di tasso locale.

#### CENNI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA'

Definizione di spazio di probabilità, di sigma-algebra, di misura di probabilità e relative proprietà. Probabilità dell'unione logica di eventi. Probabilità condizionata. Eventi indipendenti. Definizione di variabile casuale o numero aleatorio. Definizione di funzione di ripartizione e sue proprietà. Definizione di variabile casuale continua. Definizione di densità. Variabili aleatorie vettoriali: caso di due variabili aleatorie, funzioni di ripartizione congiunta e marginali; funzioni densità congiunta e marginali. Caso di variabili aleatorie vettoriali con più di due componenti: funzione di ripartizione, funzione densità, formula di Fubini-Tonelli. Valore medio e varianza di una variabile aleatoria scalare e di una variabile aleatoria vettoriale. Covarianza di due variabili aleatorie. Indice di correlazione. Esempi di funzione densità: variabile gaussiana, variabile gamma. Successioni di variabili aleatorie: definizione di convergenza quasi certa, definizione di convergenza in probabilità e loro legame. Teorema centrale limite (enunciato).

#### CENNI DI TEORIA DELLE OPZIONI FINANZIARIE.

Aspetti elementari. Opzione call. Opzione put. Combinazioni di opzioni. Alcune limitazioni del

prezzo di acquisto di una opzione. Alcuni modelli per dare il prezzo alle opzioni. Il modello di Black e Sholes. Alcune conseguenze ed alcune generalizzazioni.

Testo consigliato:

M. DE FELICE - F. MORICONI. La teoria dell'immunizzazione finanziaria. Modelli e strategie. Il Mulino Ricerca. 1991.

Per gli argomenti di Calcolo delle Probabilità si può consultare il testo seguente:

L. DABONI. Calcolo delle Probabilità e Statistica. UTET

### Curriculum

Laurea in Matematica conseguita presso l'Università degli Studi di Bari nel 1989 con votazione finale di 110/110 e lode.

Borsa di studio C.N.R. per laureati presso l'Istituto per Ricerche di Matematica Applicata di Bari, 1990-91.

Ricercatore presso l'Istituto per Ricerche di Matematica Applicata del CNR di Bari dal 1991 al 1993.

Ricercatore nel settore scientifico-disciplinare S04A (Matematica per le applicazioni economiche) presso la II Facoltà di Economia (sede di Foggia) dell'Università degli Studi di Bari dall'agosto 1993 all'aprile 2000.

Professore associato nel settore scientifico-disciplinare SECS-S/06 (Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie) presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce dall'aprile 2000 al dicembre 2004.

Professore straordinario nel settore scientifico-disciplinare SECS-S/06 (Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie) presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Foggia dal gennaio 2005.

### Pubblicazioni

L. De Cesare & A. Di Liddo, A Stackelberg Game of Innovation Diffusion: Pricing, Advertising and Subsidy Strategies, *International Game Theory Review*, Vol. 3, N. 4, 325-339, (2001).

L. De Cesare, D. Myers & D.Posa, FORTRAN programs for space-time modeling, *Computers & Geosciences*, 28, 205-212, (2002).

L. De Cesare, S. De Iaco, D. Myers & D.Posa, Space-Time Radial Basis Functions, *Computers & Mathematics*, 43, 539-549, (2002).

L. De Cesare & A. Di Liddo, Optimal control problems arising in marketing models, *Proceedings of Dynamic Systems and Application*, Vol. 4, 74-79, (2004).

L. De Cesare, A. Di Liddo & S. Ragni, On the shape of optimal price and advertising strategies arising in innovation diffusion, *Dynamic Systems and Appl.*, 13, 47-58, (2004).

L. De Cesare & M. Sportelli, A Dynamic IS-LM Model with Delayed Taxation Revenues, *Chaos, Fractals & Solitons*, 25, 233-244, (2005)

## ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Prof. Donato Viterbo

La materia d'esame, che s'inquadra nell'ambito delle discipline geoeconomiche o economico-territoriali studia il territorio come una porzione di spazio geografico in cui interagiscono elementi naturali ed antropici, fortemente interrelati; la sua organizzazione risulta sempre più complessa, passando da una società agricola ad una urbana, post-industriale e terziarizzata. Per questo motivo nei Paesi più sviluppati si sono rese necessarie disposizioni legislative che interpretassero e regolassero le grandi trasformazioni intervenute, passando progressivamente ad un governo del territorio improntato ad una sostenibilità ambientale e sociale.

La prima parte (generale) si compone dei seguenti capitoli:

La città come sistema spaziale

Reti globali, sistemi regionali, sistemi locali

Spazio e sviluppo regionale

La città come sistema di funzioni

L'analisi dello spazio urbano

Struttura e società urbane

La seconda parte (monografica) si compone dei seguenti capitoli:

Recente dinamica dei sistemi locali del lavoro pugliesi

La programmazione negoziata in Puglia

La politica della regione Puglia per la conservazione dei beni naturali

Nuovi strumenti nelle politiche di sviluppo. I patti territoriali della Provincia di Lecce

Il Programma Operativo Regionale (POR) della Regione Puglia

### Testi d'esame

Prima Parte:

I. Talia, Città e organizzazione territoriale, Liguori editore, Napoli, 2004, pp.102.

Seconda Parte:

D.D. Viterbo (a cura), *Territorio e sviluppo in Puglia - Gli strumenti di programmazione regionale*, Supplemento di "Terra d'Otranto" C.C.I.A.A. di Lecce, 2002 (fotocopie distribuite presso il Centro fotocopie di Biologia).

Per gli studenti della laurea specialistica è prevista un'integrazione di programma o una ricerca da concordare con il docente.

### Curriculum

Donato Viterbo si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bari nell'A.A. 1963-64. Vincitore di concorso per un posto di assistente ordinario presso la Cattedra di Geografia Economica dell'Università di Bari, ha ricoperto quel posto dal 1.2.1968.

Dichiarato idoneo all'unanimità nella prima tornata dei giudizi di idoneità per l'inquadramento nel ruolo dei professori associati, è stato chiamato dalla Facoltà di Magistero dell'Università di Lecce per coprire la cattedra di Geografia Regionale e poi, dalla Facoltà di Economia e Commercio (ora Economia), per ricoprire la cattedra di geografia economica; attualmente, nella stessa Facoltà, è professore ordinario di Organizzazione e Pianificazione del Territorio e incaricato di geografia del Turismo e di Geografia economica. E' autore di numerose pubblicazioni tra volumi, articoli, note e recensioni. Dal suo ingresso all'Università ha partecipato a molti congressi geografici nazionali, al Congresso dei Geografi Britannici (Loughborough, 1988),

al Congresso Internazionale di Washington nel 1992, oltre a seminari, convegni e tavole rotonde. Lo scrivente partecipa assiduamente alle attività culturali della regione e della provincia, collaborando con istituzioni ed ordini professionali. E' revisore contabile e dall'aprile 1996 è consigliere della Banca d'Italia presso la Filiale di Lecce.

Ha insegnato in Master e Corsi di Specializzazione (Collegio dei Ragionieri di Lecce, Ordine dei Dottori Commercialisti, Fondazione Semeraro, Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Lecce, F.S.E. - ISFOLES Brindisi, POM-PASS 2, IFOA, ecc.).

## RAGIONERIA I (contabilità e bilancio)

Prof. Mario Turco

Parte prima

CALCOLO COMMERCIALE

- IL mercato valutario
  - la quotazione delle divise estere
  - le tecniche di quotazione dei cambi
  - i problemi di livellamento
  - i problemi di arbitraggio diretto
  - i problemi di arbitraggio indiretto (cenni)

Parte seconda

RILEVAZIONI DI ESERCIZIO E CONTABILITA' GENERALE

- L'ordine delle rilevazioni aziendali
- le rilevazioni elementari di esercizio
- le rilevazioni sistematiche di esercizio e la metodologia contabile
- gli strumenti di rilevazione della contabilità generale
- le scritture di costituzione
- le scritture di funzionamento
- le scritture di chiusura e riaperture dei conti
- problemi di rappresentazione contabile
- le sintesi periodiche: gli inventari

Parte terza

IL BILANCIO DI ESERCIZIO

- l'informazione contabile
- la clausola generale
- i principi di redazione del bilancio
- gli schemi di bilancio

Testi consigliati

Parte prima: DI CAGNO N., *Elementi di calcolo Mercantile, Bancario e delle Operazioni Mobiliari e Valutarie*, Cacucci, Bari, 2006

Parte seconda: ADAMO S. (a cura di), *Lezioni di ragioneria. Le rilevazioni di esercizio*, Cacucci Ed., Bari, 2003

Per le esercitazioni si consiglia: DI CAGNO P. - DELL'ATTI A., *Casi svolti di contabilità generale*, Adriatica editrice, Lecce, 2004

Parte terza: DI CAGNO N., *Informazione contabile e bilancio di esercizio. Modello comunitario e modello IAS/IFRS*, Cacucci Ed., Bari, 2005

Curriculum

### 1. DATI PERSONALI

Nome e Cognome: **MARIO TURCO**

Luogo e data di nascita: **Taranto, 14 giugno 1968**

Cittadinanza: **Italiana**

Stato civile: **Coniugato**

Residenza: **74100 Taranto - c.so Umberto I, n° 173**

Recapito telefono: **099-4591473 - 3495820099**

## 2. TITOLI PRINCIPALI

- Ricercatore universitario confermato, settore scientifico disciplinare SECS- P/07 -Economia Aziendale - in servizio presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce;
- Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista;
- Iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili al n° 89753;

## 3. ATTIVITA' ISTITUZIONALI PRESSO SEDI UNIVERSITARIE

- Componente Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale, XVIII-XIX e XX ciclo, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce;
- Componente della giunta del Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce;

## 4. ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA

- Coordinatore responsabile del Gruppo di Ricerca MURST 60%, avente ad oggetto "*Origine delle risorse immateriali e condizioni per il riconoscimento contabile*";
- Componente in diversi gruppi di ricerca finanziati con i fondi MURST 60%

## 6. ALCUNE RECENTI PUBBLICAZIONI

- Turco M., *La razionalità del bilancio secondo il pensiero di Paolo Emilio Cassandro*, Quaderno monografico n. 39, Rirea, Roma, fasc. n. 1/2006;
- Turco M., *La multidimensionalità della comunicazione d'impresa*, in Atti del Workshop annuale A.I.D.E.A. Giovani, Lecce 24-25 novembre 2005;
- Turco M., *Aspetti giuridici e contabili degli strumenti finanziari partecipativi*, Quaderno monografico n. 34, Rirea, Roma, fasc. 7/8/2005;
- Turco M., *L'incidenza del patrimonio intellettuale sullo sviluppo aziendale. Modelli di analisi*, (monografia), Cacucci editore, Bari, 2004;

## DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Antonio de Feo

### Rapporto individuale di lavoro

Le fonti del diritto del lavoro. Il contratto di lavoro subordinato. Amministrazione del rapporto e dell'impresa. La prestazione di lavoro. La retribuzione. Il lavoro delle donne e dei minori. L'estinzione del rapporto di lavoro. Garanzie dei diritti dei lavoratori. Rapporti speciali di lavoro. La tutela del lavoratore nel mercato del lavoro. La disciplina della domanda di lavoro c.d. flessibile. Le eccedenze di personale e la tutela dell'occupazione.

### Diritto sindacale

Le fonti. La libertà sindacale. L'organizzazione sindacale. L'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Il contratto collettivo: profili storici e tipologia. Il contratto collettivo di diritto comune. Elementi di contrattazione collettiva. Lo sciopero. Sciopero e servizi essenziali. La serrata.

### TESTI CONSIGLIATI:

E. GHERA, Diritto del lavoro, Edizione minor, Cacucci, Bari, in via di pubblicazione;  
G.GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci, Bari, 2001.

Per lo studio della materia è consigliato l'uso di un Codice di Diritto del Lavoro aggiornato.

### Curriculum

- Specializzato in diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale
- Docente di Relazioni Industriali per la Scuola di Perfezionamento "Cultura d'Impresa"
- Professore Incaricato stabilizzato di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bari a far data dal 1982
- Professore Incaricato di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce a far data dal 1995
- Professore supplente presso la Facoltà di Giurisprudenza di Foggia dal 1989 al 1993
- Iscritto all'Albo degli Avvocati di Bari in data 7.4.1971
- Iscritto all'Albo degli Avvocati cassazionisti in data 23.6.1994

### Pubblicazioni:

- Autore di numerose pubblicazioni.

## DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Franco Paparella

### Articolazione del corso e sintesi del programma:

**PARTE GENERALE:** il diritto tributario; le prestazioni imposte ed il tributo; le fonti del diritto tributario; Natura, tipologia e struttura della norma tributaria; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione della norma tributaria.

L'applicazione della norma tributaria: l'attuazione del prelievo; gli schemi teorici di attuazione del prelievo; i soggetti.

L'accertamento; la riscossione; il rimborso; le situazioni giuridiche soggettive e le loro vicende. Le sanzioni tributarie; il contenzioso.

**PARTE SPECIALE:** Il sistema tributario italiano.

Le imposte sul reddito; l'imposta sul reddito delle persone fisiche; le categorie reddituali: a) i redditi fondiari; b) i redditi di capitale; c) i redditi di lavoro dipendente; d) i redditi di lavoro autonomo; e) i redditi d'impresa; f) i redditi diversi.

L'imposta sul reddito delle persone giuridiche; le operazioni straordinarie di impresa.

Le imposte sul consumo; l'imposta sul valore aggiunto; le accise.

Le imposte indirette sui trasferimenti; il sistema dell'imposizione sui trasferimenti di ricchezza; l'imposta di registro; l'imposta di bollo; gli altri tributi indiretti.

I tributi locali; l'Irap; l'ICI.

I tributi comunitari; principi generali in materia di entrate comunitarie; i dazi doganali.

### Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

A. FANTOZZI, *Corso di diritto tributario*, Torino, Utet, 2004 (volume unico).

### **Curriculum**

Il Prof. Franco Paparella è nato il 10 dicembre 1965 e si è laureato in Economia e Commercio ed in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma con il massimo dei voti, specializzandosi presso il Politecnico di Londra e superando il corso di perfezionamento in Diritto Tributario Internazionale presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma. E' iscritto all'Ordine degli Avvocati di Roma, presso il Registro dei Revisori contabili sin dall'istituzione nonché all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma. E' altresì iscritto all'*International Fiscal Association*; all'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani, presso il Registro Europeo dei Consulenti Fiscali ed è membro dell'*European Association of Tax Law Professors*.

Nel 1990 è stato nominato cultore della materia per l'insegnamento del diritto tributario presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma ed è stato docente presso la L.U.I.S.S. - Corso di Management, l'Istituto di formazione "G. Tagliacarne", la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, l'Istituto di Ricerca e Formazione bancaria di Lucca, l'Istituto Regionale di Studi Giuridici "A. C. Jemolo" ed altri organismi pubblici e privati.

E' membro del comitato di redazione della Rivista di Diritto Tributario e della Rivista Tributi Impresa. Il 18 maggio 1996 è stato nominato professore stabile di diritto tributario presso la Scuola Tributaria Centrale, con decreto del Ministro delle Finanze, ed ha insegnato presso la Scuola fino al 2004; inoltre, dall'anno accademico 1997/1998 e fino all'anno accademico 2002/2002 è stato professore a contratto di diritto tributario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Camerino.

Attualmente è professore associato confermato di diritto tributario presso la facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce ed è docente di diritto tributario presso la Link Campus University di Malta.

E' stato consigliere giuridico del Ministro delle Finanze *pro-tempore* dal 1994 al 1996, ricevendo un encomio solenne, e successivamente è stato membro di numerose Commissioni di studio in materia fiscale nominate da alte cariche dello Stato, fra le quali quelle che hanno concepito la riforma del 1997

E' stato relatore in numerosi convegni e seminari, ha fatto parte delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio di attività professionali, ha partecipato alle Commissioni per il riconoscimento del titolo di dottore di ricerca ed è autore di cinque monografie (fra le quali *Possesso di redditi ed interposizione fittizia di persona*, Milano, Giuffrè, 2000, nonché *Profili teorici e sistematici dell'accollo nel diritto tributario*, Roma, 2005) nonché di una trentina tra articoli, note a sentenze e voci dell'Enciclopedia Giuridica Treccani.

## PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E REVISIONE AZIENDALE

Prof. Carmine Viola

*L'attività di pianificazione e controllo. La funzione di pianificazione e controllo aziendale. L'impresa manageriale e la pianificazione. I sistemi di pianificazione e controllo aziendale. Pianificazione e controllo formali ed informali.*

*La pianificazione strategica. Il significato della pianificazione strategica. Il significato di strategia. La progettazione strategica. La pianificazione strategica formale. L'implementazione delle strategie ed il controllo strategico.*

*Il sistema di pianificazione e controllo per la direzione. Il ruolo del sistema di pianificazione e controllo per la direzione. Evoluzione del controllo direzionale. Le funzioni del controllo direzionale. La composizione del sistema di controllo direzionale. La struttura organizzativa di controllo. L'organizzazione per processi. La struttura informativa del controllo direzionale. I processi di pianificazione e controllo.*

*Gli strumenti per il controllo di gestione. Gli strumenti consuntivi di sintesi e di analisi generale di tipo economico - finanziario e patrimoniale. Strumenti di analisi economica consuntiva. Strumenti preventivi di analisi e di sintesi economico - finanziarie. Il reporting. Criteri di progettazione del sistema di reporting aziendale. Casi pratici.*

*Cenni sul sistema delle decisioni e delle informazioni.*

*Revisione aziendale. L'oggetto e le finalità della revisione aziendale. La pianificazione della revisione aziendale. La relazione della società di revisione. La revisione del ciclo vendite - crediti. La revisione del ciclo acquisti - debiti.*

### TESTI ADOTTATI

**BASTIA P.**, *Sistemi di pianificazione e controllo*, Il Mulino, Bologna, 2001

(Capp. II, III, IV)

**MARCHI L.**, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Giuffrè, Milano, 2003

(Dall' I all'VIII capitolo)

### TESTI CONSIGLIATI

**MIOLO VITALI P.**, *Strumenti per l'analisi dei costi*, Giappichelli, Torino, 2003

Ulteriori indicazioni sugli argomenti e sui testi di riferimento saranno fornite dal docente nel corso delle lezioni.

## RAGIONERIA II

Prof. Pierluca Di Cagno

### PARTE PRIMA

#### LE GESTIONI COMMERCIALI

- Ordinamento e strutture delle forme societarie;
- Le operazioni caratteristiche e le rilevazioni corrispondenti;
- Le operazioni sul capitale;
- Aspetti giuridici e contabili di particolari tipologie aziendali;
- Cenni sui gruppi societari e le società del settore finanziario.

### PARTE SECONDA

#### INFORMAZIONE CONTABILE - BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO

- Gli obiettivi dell'informazione contabile;
- Il bilancio di esercizio delle società di capitali:
  - principi di redazione
  - schemi ordinari e schemi in forma abbreviata
  - criteri di valutazione e principi contabili
  - la nota integrativa e la relazione sulla gestione
- Cenni sul Bilancio consolidato.

#### TESTI CONSIGLIATI:

Parte Prima:

DI CAGNO N., "Le società commerciali. Aspetti gestionali e contabili", Cacucci Editore, Bari 2006 ( esclusi il capitolo V parte seconda e capitolo II parte terza).

Parte Seconda:

DI CAGNO N., "Informazione contabile e bilancio di esercizio. Modello comunitario e modello IAS/IFRS", Cacucci Editore, Bari 2004 (esclusa parte terza).

Contatti:

tel. 0832/298645 e-mail: pdicagno@economia.unile.it

# Corso di Laurea in Economia e finanza

## 28 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICHE

## CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E FINANZA

## I anno

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
1 esame a scelta tra: Economia del mercato mobiliare (II) Economia delle aziende di credito (II)	8	SECS-P/11	Supplenza	CUCURACHI Paolo A. MARCHETTI Pietro
Economia aziendale (I)	8	SECS-P/07	Titolarità	COSTA Antonio
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari (I)	8	SECS-P/11	Titolarità	QUARTA Fabrizio
Informatica (idoneità) (II)	4	ING-INF/05	Titolarità	BOCHICCHIO Mario Antonio
Istituzioni di diritto privato (I)	6	IUS/01	Supplenza	TANZARELLA Enrico
Istituzioni di diritto pubblico (II)	6	IUS/09	Supplenza	RIVOSECCHI Guido
Matematica generale (I)	8	SECS-S/06	Titolarità	SCOLOZZI Donato
Microeconomia (II)	8	SECS-P/01	Supplenza	CHIRCO Alessandra
Statistica (I)	6	SECS-S/01	Titolarità	POSA Donato
<b>TOT. CFU I ANNO</b>	<b>62</b>			

## II anno

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Diritto commerciale (I e II)	12	IUS/04	Supplenza	LUCHENA Serenella S.
Economia monetaria (II)	8	SECS-P/02	Supplenza	CASSESE Antonio
Lingua inglese (II)	6	L-LIN/12	Supplenza	CALOGIURI Antonella
Macroeconomia (I)	8	SECS-P/01	Supplenza	NOCCO Antonella
Matematica finanziaria - Matematica finanziaria (8CFU) (I) - Attività seminariale "Elementi di teoria della probabilità" (1CFU) (idoneità) (I)	9	SECS-S/06 MAT/06	Accorpato ELA	DE CESARE Luigi
Ragioneria (I)	8	SECS-P/07	Supplenza	COSTA Antonio
Statistica II (I)	6	SECS-S/01	Supplenza	DE IACO Alessandra
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>57</b>			

## III anno

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Attività opzionali	12			
Economia e gestione delle imprese (I)	6	SECS-P/08	Supplenza	IAZZI Antonio
Economia delle imprese di assicurazione (II)	8	SECS-P/11	Supplenza	
Economia internazionale (II)	6	SECS-P/01	Supplenza	NOCCO Antonella
Economia pubblica (I)	6	SECS-P/03	Titolarità	ARACHI Giampaolo
Il lingua straniera a scelta - francese (I) - spagnolo (I)	6	L-LIN/04 L-LIN/07	Accorpato MA	ANNESE Venanzia LOIOTINE Gennaro
Modelli matematici per i mercati finanziari (I)	6	SECS-S/06	Supplenza	CONGEDO M. Alessandra
Prova finale	5			
Storia economica (II)	6	SECS-P/12	Supplenza	MASTROLIA Franco
<b>TOT. CFU III ANNO</b>	<b>61</b>			

## ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE

Prof. Paolo Antonio Cucurachi

Il corso approfondisce i profili teorici ed empirici essenziali per una corretta interpretazione dell'assetto e del funzionamento del mercato dei capitali e fornisce le basi fondamentali per la comprensione delle logiche di gestione dei portafogli azionari e obbligazionari. Il corso si articola in quattro parti. La *parte prima* tratta la formazione dei prezzi nel mercato dei capitali, analizzando distintamente l'approccio per singoli titoli e in logica di portafoglio e soffermandosi, in particolare, sulle problematiche della valutazione dei profili di rendimento e di rischio dei singoli titoli obbligazionari e azionari e sulle teorie di portafoglio. La *parte seconda* affronta le logiche di gestione dei portafogli obbligazionari e azionari con riferimento ai profili di rendimento e di rischio, alle strategie attive e di benchmarking, alle politiche di immunizzazione e alla valutazione della performance. La *parte terza* è dedicata all'analisi delle condizioni di efficienza e dei profili di struttura e di regolamentazione del mercato dei capitali con specifico riferimento all'assetto e al funzionamento del mercato dei capitali in Italia. La *parte quarta* tratta le principali caratteristiche degli strumenti derivati.

### Testi d'esame

Fabrizi P.L., Economia del mercato mobiliare, Egea, Milano 2006

## ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO

Prof. Pietro Marchetti

### OBIETTIVI, CONTENUTI, E METODOLOGIA DIDATTICA

Il corso si propone di fornire agli studenti una rappresentazione delle caratteristiche principali dell'economia e della gestione della banca in un contesto operativo caratterizzato da profondi mutamenti nei processi di intermediazione finanziaria, con particolare riferimento al contesto domestico.

Esso ha ad oggetto i diversi aspetti dell'attività bancaria: il ruolo svolto dalle banche nel sistema economico, la disciplina di riferimento, la struttura organizzativa, le principali tipologie di operazioni bancarie nei loro aspetti tecnici, gestionali, e contabili. Inoltre, è previsto l'esame delle tecniche di determinazione, di misurazione e di gestione dei principali rischi finanziari tipici dell'attività bancaria.

Lo svolgimento del corso riguarderà l'analisi dei fondamenti teorici dell'argomento e dei più significativi contributi empirici, quali ricerche ed esperienze operative. La didattica si baserà su lezioni, esercitazioni e seminari.

### PROGRAMMA

Il ruolo della banca. La disciplina bancaria di riferimento: finalità e contenuti. La struttura organizzativa: i principi ed i modelli. Le operazioni ed i servizi bancari: la normativa, la tecnica, e la gestione. L'attività in valori mobiliari. La gestione della tesoreria bancaria e la gestione valutaria. La gestione del rischio di credito, di interesse e degli altri rischi di mercato. La struttura dei bilanci, analisi delle performance e le condizioni di equilibrio. Le principali problematiche dell'intermediazione creditizia in Italia.

### TESTI CONSIGLIATI

Ruozì R. (2005), *Economia e gestione della banca*, (quarta edizione) (Milano: Egea) (ad esclusione del capitolo 25)

### Curriculum

**Pietro Marchetti**

e-mail [p.marchetti@economia.unile.it](mailto:p.marchetti@economia.unile.it).

Nato a Lecce il 18 gennaio 1970.

Posizione accademica: Ricercatore confermato di Economia degli Intermediari Finanziari presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce.

#### **Attività didattica**

Negli anni accademici 1997/1998 e 1998/1999 il sottoscritto ha ricoperto, in qualità di professore a contratto, ai sensi dell'art.25 del DPR 382/80, l'insegnamento: "I riflessi dell'innovazione finanziaria sulla gestione della banca", integrativo al corso di Tecnica bancaria, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce

A partire dall'A.A. 2002/2003, il sottoscritto ricopre in qualità di professore incaricato gli insegnamenti di Economia delle Aziende di Credito e di Gestione Finanziaria dei Rischi Ambientali presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce.

#### **Pubblicazioni**

"Un fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" in Il giornale dei Dottori Commercialisti, Rivista del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, n.5 maggio, 1997;

"L'esperienza domestica dei prestiti partecipativi", in Lettera Newfin n.2, maggio/agosto, 1999;

“I prestiti partecipativi: tecnica, funzioni economiche e mercato”, Cacucci Editore, dicembre 2000;

“Profili di finanza innovativa nelle società cooperative. Il case study del mercato farmaceutico intermedio”, Cacucci Editore, luglio 2003.

“Il ruolo del dottore commercialista in vista di Basilea II. Un nuovo advisor per la finanza aziendale”, in Apulia, Rassegna Trimestrale della Banca Popolare Pugliese, n.1 marzo, 2004.

“Le forme tecniche di finanziamento diretto nelle società cooperative”, in Rivista della Cooperazione, Trimestrale di Cultura Cooperativa Europea, Terza serie trimestrale n. 2 Aprile-Giugno 2004, Istituto italiano di Studi Cooperati Luigi Luzzatti, Roma.

## ECONOMIA AZIENDALE

Prof. Antonio Costa

### *Parte prima: calcolo commerciale*

- La moneta.
- Il calcolo percentuale.
- Il calcolo bancario ed i conti correnti di corrispondenza.

### *Parte Seconda: Il sistema aziendale*

- Finalità ed obiettivi delle aziende.
- Le tipologie aziendali.
- Le componenti del sistema aziendale.
- Funzioni e processi aziendali.
- Il soggetto aziendale: soggetto giuridico e soggetto economico.
- Modelli di governo aziendale.
- La dinamica dei mezzi aziendali: strutture del reddito e del capitale.
- L'equilibrio economico generale.
- Elementi di organizzazione aziendale.

### *Parte terza: Le rilevazioni*

- Le rilevazioni inventariali.
- Le rilevazioni di esercizio:
  - rilevazioni sistematiche e cronologiche di funzionamento
  - chiusura e riapertura dei conti
  - problemi di rappresentazione contabile
  - cenni sulle gestioni commerciali.

### **Testi consigliati:**

**DI CAGNO N.** (a cura di), *Elementi di calcolo mercantile, bancario e delle operazioni mobiliari e valutarie*, Cacucci, Bari, 2006 (parte I e II);

**DI CAGNO N., ADAMO S., GIACCARI F.**, *Lezioni di Economia Aziendale*, 3<sup>a</sup> edizione, Cacucci, Bari, 2006;

**ADAMO S.**, (a cura di) *Lezioni di ragioneria. Le rilevazioni di esercizio*, Cacucci, Bari, 2003;

**DELL'ATTI A. - DI CAGNO P.**, *Casi svolti di Contabilità Generale*, Cacucci, Bari, 2004.

### **Curriculum**

Professore Straordinario di Economia Aziendale, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, dal 1 gennaio 2005.

Membro ordinario dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale.

### **Titoli di studio**

1992. Laurea con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bari .

1993. Titolo di perfezionamento di General Management in Sanità per la funzione amministrativa (Decreto Rettorale ai sensi del DPR 10 marzo 1982, n.162, art.16), conseguito presso la Scuola di direzione aziendale dell'Università L.Bocconi di Milano, il 1 settembre 1993.

1997. Dottorato di ricerca in Economia Aziendale.

### **Incarichi accademici**

E' titolare dell'insegnamento di Economia Aziendale nel corso di laurea in Economia e Finanza presso la Facoltà di Economia di Lecce.

**Recenti pubblicazioni**

A. COSTA, *Competitività e spin-off. Analisi di alcuni casi italiani ed esteri*, Cacucci, Bari, 2000;

A. COSTA, *La corporate governance nelle aziende bancarie, con particolare riguardo alle banche popolari*, Cacucci, Bari, 2003;

A. COSTA, *L'azienda cooperativa alla luce delle novità introdotte dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n.6*, Cacucci, Bari, 2004;

A. COSTA, *L'azienda, l'economia globale e i principi contabili internazionali*, Cacucci, Bari, 2004.

e-mail: [antonio.costa@economia.unile.it](mailto:antonio.costa@economia.unile.it)

**ECONOMIA DEI MERCATI E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI**

Prof. Fabrizio Quarta

[f.quarta@economia.unile.it](mailto:f.quarta@economia.unile.it)**PROGRAMMA**

*Il corso si propone l'obiettivo di analizzare il sistema dei mercati e degli intermediari finanziari, fornendo gli strumenti analitici e teorici necessari per studiare il sistema finanziario e per interpretare gli sviluppi di lungo periodo e quelli più recenti, come la globalizzazione dei mercati, l'integrazione europea e l'unione europea, il boom delle borse. Il sistema finanziario è una struttura fondamentale dell'economia reale poiché ne migliora sostanzialmente il funzionamento, l'efficienza e in definitiva la capacità di produrre ricchezza. Nel sistema finanziario si svolgono i processi di regolamento degli scambi, di trasferimento delle risorse finanziarie, di accumulazione del risparmio, di finanziamento degli investimenti, di trasformazione del rischio e di continuo aggiustamento delle strutture finanziarie dei soggetti dell'economia in funzione delle rispettive preferenze ed obiettivi. Lo studio dei sistemi finanziari riguarda principalmente tre oggetti fondamentali: i mercati finanziari, gli intermediari finanziari e gli strumenti finanziari. Dal punto di vista economico, l'esistenza dei mercati e degli intermediari dipende dalla loro capacità di generare valore e di produrre ricchezza. Gli strumenti finanziari sono le formule tecnico-contrattuali in cui lo scambio finanziario si attua: essi costituiscono l'oggetto fondamentale dell'attività dei mercati e degli intermediari.*

Fabrizi-Forestieri-Mottura "Gli Strumenti Finanziari", EGEA, Parte I e Parte II.

**MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME** *Esame orale*

**Curriculum**

nato a Campi Salentina (Le) il 20.09.1961 e domiciliato a Lecce in via L. Maremonti 10  
[f.quarta@economia.unile.it](mailto:f.quarta@economia.unile.it) 0832.302676

**Titolo di Studio**

Laurea in Economia alla LUISS di Roma nel 1985  
 Master di Specializzazione in "Finanza" c/o Tecnopolis Bari  
 Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Lecce dal 1986  
 Iscritto all'Albo Nazionale dei Revisori Contabili  
 Iscritto all'Albo dei Periti c/o Tribunale di Lecce  
 Iscritto all'Albo dei Consulenti c/o Tribunale di Lecce

**Attività professionali attuali****Dal 2004 Professore Associato**

**Economia degli Intermediari - Facoltà Economia  
 Università di Lecce**

dal 1987 è titolare di uno Studio Commerciale Associato con specializzazione in finanza aziendale e finanza agevolata per le imprese dal 1991 è membro della Commissione Regionale per l'Albo dei Promotori dei Servizi Finanziari della Puglia

Ha ricoperto numerosi incarichi quale Revisore dei Conti in Enti Locali e Strumentali (tra gli incarichi attuali è Presidente del Collegio Revisori della Provincia di Lecce) e società quotate in Borsa (Sindaco effettivo della Telecom Italia SpA 1999-01)

E' stato responsabile della funzione di Internal Audit in Piaggio & C. S.p.A.

E' autore di numerose pubblicazioni monografiche e su riviste economiche specializzate in materia di strumenti finanziari per le imprese.

#### **Esperienze didattiche**

1989-1992 Facoltà di Scienze Economico Bancarie -Università di Lecce - Professore a contratto (art.100 D.P.R. 382/80) di "Economia degli Intermediari Finanziari"

1992-1995 Facoltà di Economia -Università di Foggia - Professore a contratto (art.100 D.P.R. 382/80) di "Tecnica Bancaria"

1999-2003 Facoltà di Economia, Università di Lecce, supplenza di "Economia degli Intermediari Finanziari"

2001-2004 Facoltà di Economia, Università di Lecce, supplenza di "Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari"

2003-2004 Facoltà di Economia, Università di Lecce, supplenza di "Economia del Mercato Mobiliare"

2004-2005 Facoltà di Economia, Università di Lecce, supplenza di "Gestione Finanziaria dei Rischi Ambientali"

## INFORMATICA

Prof. Mario Bochicchio

Programma e modalità di esame sono consultabili al sito web del docente, all'indirizzo:  
<http://mb.unile.it>

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Enrico Tanzarella

Le Istituzioni di diritto privato sono tradizionalmente relegate a svolgere la funzione di trasmettere nozioni e dogmi e a presentare gli istituti privatistici come istituti immutabili, pur se flessibili. Tuttavia i mutamenti della realtà sociale, la perdita della “centralità” del codice civile nella definizione della disciplina dei rapporti privati, la necessità di tener conto, in una prospettiva sensibile all’unità dell’ordinamento giuridico, delle interrelazioni con le norme costituzionali e comunitarie, impongono che la didattica delle Istituzioni di diritto privato sia finalisticamente orientata alla formazione di una capacità di ragionamento critico che consenta uno studio del diritto non per “nozioni” ma per “problemi”, sì da favorire non una conoscenza asettica degli istituti quanto una conoscenza che consenta di conseguire la padronanza degli strumenti utili ad individuare la normativa idonea a regolare il caso concreto. In questa prospettiva la didattica sarà svolta con specifica attenzione al metodo storico - comparativo e a quello casistico; gli istituti saranno trattati in prospettiva interdisciplinare. Cicli di seminari soprattutto sulle “novità” legislative ed esercitazioni, integreranno il corso di lezioni di cui è vivamente raccomandata la frequenza.

### Argomenti da svolgere

#### Nozioni introduttive e principi fondamentali:

Realtà sociale e ordinamento giuridico; Fonti del diritto; Principi; Fatto ed effetto giuridico; Situazioni soggettive e rapporto giuridico; Dinamica delle situazioni soggettive; Metodo giuridico e interpretazione; Diritto internazionale privato.

#### Persone fisiche e Persone giuridiche:

Persone fisiche; Persone giuridiche.

#### Situazioni giuridiche:

Situazioni esistenziali; Situazioni reali di godimento: i beni, le proprietà, i c.d. diritti reali minori, comunione, condominio, multiproprietà, azioni a difesa delle situazioni reali di godimento; Situazioni possessorie; Situazioni di credito e di debito: struttura e caratteri dell’obbligazione, vicende delle obbligazioni, specie tipiche di obbligazioni; Situazioni di garanzia; Prescrizione e decadenza.

#### Autonomia negoziale:

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale: premesse, profilo strutturale degli strumenti di autonomia, “elementi” essenziali” del negozio e “requisiti” del contratto, profilo dinamico degli strumenti di autonomia, vincoli nella formazione dei contratti, patologia nella fase genetica dei contratti, efficacia dei contratti, cessione dei contratti e subcontrattazione, esecuzione e risoluzione dei contratti, profilo sistematico degli strumenti di autonomia negoziale; Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale; i singoli contratti relativi al trasferimento di situazioni, contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni, contratti relativi ad esecuzione di opere e servizi, contratti a titolo gratuito e di liberalità, contratti aleatori, contratti di garanzia e di finanziamento, contratti diretti a comporre e prevenire liti; Promesse unilaterali; Cenni sui titoli di credito.

### Pubblicità e trascrizione

**Responsabilità civile e illecito:**

Responsabilità da fatto illecito; Responsabilità c.d. speciali; Illecito e danno.

**Impresa e società:**

Nozione di imprenditore; Le diverse tipologie e lo statuto degli imprenditori: cenni; la concorrenza; Le società: cenni; Crisi dell'impresa e procedure concorsuali: cenni.

**Famiglia e rapporti parentali:**

Nozioni generali; Matrimonio; Rapporti personali tra coniugi; Rapporti patrimoniali tra coniugi; Separazione personale; Scioglimento del matrimonio; Filiazione; Adozioni e affidamenti.

**Successioni per causa morte:**

Principi e limiti; procedimento successorio; Acquisto e perdita dell'eredità; successione dei legittimari; Successione legittima; Successione testamentaria; Comunione ereditaria e divisione ereditaria.

**Tutela giurisdizionale e prove:**

Tutele giurisdizionale; Prove.

**Testi consigliati:****Per gli studenti frequentanti**

- P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, Esi, Napoli, ultima edizione;
- un testo aggiornato del codice civile: ad es.: P. PERLINGIERI - B. TROISI *Codice civile e leggi collegate*, Esi, Napoli, ultima edizione.

**Per gli studenti non frequentanti**

- P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, Esi, Napoli, ultima edizione;
- un testo aggiornato del codice civile: P. PERLINGIERI - B. TROISI *Codice civile e leggi collegate*, Esi, Napoli, ultima edizione.

Gli studenti, frequentanti e non, interessati a verificare “sul campo” l'applicazione degli istituti privatistici, e ad approfondire la casistica prospettata nel corso delle lezioni e della didattica integrativa, potranno ulteriormente consultare: PANZA, *Profili di diritto privato e metodo casistico*, Adriatica, Bari, 2005.

**Curriculum**

Già docente presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce di Istituzioni di Diritto Privato al corso di laurea in Economia Bancaria, di Diritto Privato dell'Economia ai corsi di laurea in Economia e Commercio ed Economia Bancaria, di Legislazione del Turismo presso la Facoltà di Economia di Foggia, nell'anno accademico 2002/2003 ha ricoperto presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce gli insegnamenti di Istituzioni di Diritto Privato al corso di laurea in Economia e Finanza, di Legislazione del Turismo al corso di laurea in Economia dell'Ambiente e della Cultura, di Diritto Privato dei Consumi ai corsi di laurea ad esaurimento di Economia e Commercio ed Economia Bancaria. Tra i lavori scientifici si rammentano una monografia sulla locazione finanziaria, edito dalla ESI edizioni scientifiche italiane, Napoli, dal titolo: Il leasing immobiliare, profili comparatistici e linee evolutive nel siste-

ma italiano ed un lavoro pubblicato nella Rassegna di Diritto Civile diretta dal Prof. Pietro Perlingeri in materia di studenti lavoratori iscritti a corsi universitari. Attualmente ricopre anche l'insegnamento di Diritto dei contratti interni ed internazionali al corso di laurea inter-facoltà di Scienze Politiche.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Guido Rivosecchi

### *Programma*

L'ordinamento giuridico. Lo Stato. L'ordinamento italiano e la sua evoluzione. Lo Stato e l'ordinamento internazionale. L'Unione Europea. Le fonti del diritto. I diritti fondamentali. L'organizzazione statale. La sovranità popolare. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. Le regioni e gli enti locali. Le pubbliche amministrazioni. Le garanzie giurisdizionali. La giustizia costituzionale.

### *Testi d'esame*

#### Parte generale

Un manuale a scelta tra:

C. ROSSANO, *Manuale di diritto pubblico*, Napoli, Jovene, 2006.

R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, 2006

P. Caretti - U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, 2006

#### Parte speciale

R. Bifulco, *Le regioni*, Bologna, Il Mulino, 2004.

oppure

4 saggi a scelta tra quelli inclusi in R. BIFULCO (a cura di), *Gli statuti di seconda generazione*.

*Le regioni alla prova della nuova autonomia*, Torino, Giappichelli, 2006.

Per i non frequentanti, in aggiunta al testo di R. Bifulco scelto per la parte speciale:

G. RIVOSECCHI, *L'Europa oltre i parametri. L'indirizzo politico-economico tra articolo 81 della Costituzione e disciplina di bilancio comunitaria*, Padova, Cedam, 2006 (cap.1 e cap.5).

## MATEMATICA GENERALE

Prof. Donato Scolozzi

N.B. Il seguente programma va preso solo come proposta.  
Il docente si riserva di apportare eventuali modifiche nel corso delle lezioni.

### CENNI DI TEORIA DEGLI INSIEMI.

Quantificatori universale ed esistenziale. Definizione di insieme. Definizione di appartenenza e di non appartenenza. Sottoinsieme di un insieme dato. Operazioni tra sottoinsiemi: unione, intersezione, complemento o differenza. Proprietà relative. Formule di De Morgan. Ricoprimento e partizione di un insieme. Prodotto cartesiano. Definizione di funzione tra insiemi. Esempi. Funzioni iniettive, surgettive, bigettive. Esempi. Funzioni composte di due o più funzioni.

### NOZIONI PRINCIPALI SUI NUMERI REALI.

L'insieme  $\mathbb{R}$  dei numeri reali. Operazioni tra numeri reali e relative proprietà: addizione e moltiplicazione. Relazione d'ordine. Gli insiemi dei numeri naturali, dei numeri relativi e dei numeri razionali visti come sottoinsiemi dei numeri reali. Intervalli: definizioni ed esempi. Assioma di completezza dei numeri reali. Minorante e maggiorante di un sottoinsieme dei numeri reali. Estremo inferiore ed estremo superiore di un sottoinsieme di  $\mathbb{R}$ . Valore massimo e valore minimo di una parte di  $\mathbb{R}$ . Esempi nel caso degli intervalli. Valore assoluto di un numero reale. Proprietà della funzione valore assoluto. Metrica in  $\mathbb{R}$ . Intorni di un numero reale. Binomio di Newton. Piano cartesiano ortogonale. Metrica euclidea nel piano cartesiano. Curve principali nel piano: retta, circonferenza, ellisse, iperbole, parabola. Posizione reciproca delle curve considerate.

### FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE.

Definizione di funzione monotona. Compatibilità tra monotonia e operazioni tra funzioni: addizione, moltiplicazione, composizione e monotonia. Funzione identità in  $\mathbb{R}$ . Funzioni potenza e radice ennesima. Funzioni esponenziale e logaritmica. Funzione potenza ad esponente reale. Richiami di trigonometria e funzioni trigonometriche. Funzioni trigonometriche inverse. Alcune relazioni trigonometriche fondamentali. Definizione di polinomio. Principio di identità tra polinomi. Polinomi di primo e di secondo grado. Teorema fondamentale dell'algebra (enunciato). Decomponibilità di un polinomio. Disequazioni ed equazioni di primo e di secondo grado. Alcuni altri tipi di disequazioni. Successioni di numeri reali. Esempi. Successioni limitate e successioni monotone. Studio della limitatezza e della monotonia della successione di Nepero. Estremi inferiore e superiore della successione di Nepero.

### LIMITI DELLE FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE.

Intorni di un punto di  $\mathbb{R}$ . Definizione di  $\mathbb{R}$ : operazioni e relazione d'ordine. Forme indeterminate. Definizione di punto di accumulazione per un insieme. Esempi. Definizione di limite. Esempi geometrici. Definizione di non esistenza di limite. Significato geometrico. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema inverso della permanenza del segno (enunciato). Teorema del confronto e suo reciproco (enunciato). Teorema delle tre funzioni (enunciato). Limite di una funzione costante. Limite della funzione identica. Teorema sul limite della somma tra funzioni, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Esempi dei teoremi precedenti sui polinomi e sulle funzioni razionali. Teoremi del limite di una funzione prodotto tra una funzione infinitesima ed una funzione limitata e di una funzione rap-

porto di una funzione che ha limite diverso da zero con una funzione infinitesima (enunciato). Esempi. Definizione di punto di accumulazione a sinistra e a destra per un insieme. Teorema del limite di una funzione monotona. Esempi. Forme indeterminate per i polinomi. Limiti notevoli. Uso del numero di Nepero. Teorema del limite di una funzione composta (enunciato). Successioni convergenti e successioni limitate. Sottosuccessioni. Teorema di Bolzano-Weierstrass (enunciato). Teorema fondamentale del limite mediante le successioni (enunciato). Studio del limite della funzione esponenziale, della funzione logaritmo; monotonia di queste due funzioni. Studio delle funzioni parte intera e parte frazionaria. Limiti e continuità delle due funzioni precedenti.

#### CONTINUITA'.

Continuità: definizione e prime proprietà. Continuità e operazioni. Teorema che fornisce la continuità di funzioni strettamente monotone e aventi come immagine un intervallo (enunciato). Teorema di Weierstrass. Teorema degli zeri per funzioni di una variabile. Esercizi sui polinomi di grado dispari. Esercizi. Teorema di Bolzano (enunciato). Uniforme continuità. Legame tra continuità ed uniforme continuità. Teorema di Heine-Cantor (enunciato).

#### DERIVABILITA'.

Definizione di derivata di una funzione in un punto interno. Derivabilità e continuità. Derivata sinistra e derivata destra. Controesempi a continuità e derivabilità:  $f(x) = |x|$ . Derivata delle funzioni costante ed identica. Regole di derivazione della somma, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Teorema di derivazione delle funzioni composte (enunciato). Teorema che fornisce il legame tra la iniettività e la stretta monotonia per funzioni definite su un intervallo. Teorema di derivazione della funzione inversa (enunciato). Derivata delle funzioni: polinomi, trigonometriche, esponenziale, logaritmica. Esercizi sulle derivate di funzioni. Esercizi sulle derivate di funzioni composte. Derivata delle funzioni  $\arccos x$ ,  $\arcsin x$ ,  $\arctan x$ . Crescenza e decrescenza in un punto. Teoremi che legano il segno della derivata prima con la monotonia in un punto. Teorema di Fermat. Condizione sufficiente perché  $x$  sia di minimo o di massimo relativo mediante lo studio della derivata prima. Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange.

Conseguenze del teorema di Lagrange. Esempi. Teorema di Cauchy. Teoremi di l'Hospital. Applicazioni del teorema di l'Hospital. Controesempi al caso in cui non esiste il limite del rapporto delle derivate. Esercizi sui limiti. Varie forme indeterminate. Infinitesimi ed infiniti: confronto. Considerazioni sugli spazi di funzioni regolari. Verifica di alcuni teoremi per funzioni regolari definite su intervalli: caso del teorema di Rolle e del teorema di Lagrange. Prime considerazioni sulla formula di Taylor per funzioni regolari definite su intervalli con il resto nella forma di Peano e nella forma di Lagrange (enunciato). Formula di Taylor di alcune funzioni elementari. Calcolo del numero di Nepero. Irrazionalità del numero di Nepero. Definizione di funzione convessa (concava) su un intervallo. Funzioni derivabili convesse (concave) in un punto interno e su un intervallo. Condizione sufficiente per la convessità (concavità) per funzioni dotate di derivata seconda su un intervallo. Condizione sufficiente perché un punto sia di massimo o di minimo relativo (mediante la derivata seconda e mediante le derivate di ordine superiore). Definizione di asintoto obliquo, di asintoto obliquo, di asintoto orizzontale e di asintoto verticale (a destra e a sinistra) per il grafico di una funzione. Studio del grafico di una funzione di una variabile.

#### CENNI DI CALCOLO DIFFERENZIALE PER FUNZIONI DI DUE VARIABILI.

Definizione di intorno di un punto del piano cartesiano. Definizione di punto di accumulazione

per un sottoinsieme  $X$  del piano. Estensione al caso multidimensionale. Definizione di limite per una funzione di due o più variabili. Teoremi sui limiti per funzioni di due variabili. Funzioni di due o più variabili continue. Teorema di Weierstrass per funzioni di due o più variabili. Uniforme continuità per funzioni di due o più variabili. Teorema di Heine-Cantor. Derivate parziali di una funzione di due variabili. Caso delle funzioni di più variabili. Gradiente, matrice hessiana. Teorema di Schwartz sulle derivate seconde miste. Punti di massimo e punti di minimo assoluti e relativi per una funzione di due variabili. Teorema di Fermat per funzioni di due o più variabili. Condizioni sufficienti perché un punto sia di massimo o di minimo relativo (caso  $n=2$ ). Punti di massimo e di minimo vincolati. Definizione di vincolo regolare. Teorema dei moltiplicatori di Lagrange. Vincolo generalmente regolare. Definizione di dominio regolare e di dominio generalmente regolare. Studio dei punti di massimo e di minimo di una funzione reale  $f$  definita su un dominio regolare o su un dominio generalmente regolare.

#### INTEGRAZIONE.

Definizione di integrale secondo Riemann per una funzione  $f$  definita su un intervallo chiuso e limitato  $[a,b]$  ed ivi limitata. Caratterizzazione della integrabilità mediante le somme integrali. Teorema della media integrale per funzioni integrabili e per funzioni continue. Teorema sulla integrabilità delle funzioni continue (enunciato). Teorema di integrabilità delle funzioni monotone. Primitiva di una funzione. Linearità e monotonia dell'integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Dipendenza dell'integrale dall'intervallo di integrazione. Integrale improprio per le funzioni continue e per le funzioni monotone su intervalli. Integrabilità della funzione potenza ad esponente reale. Relazione tra due primitive di una funzione su un intervallo. Integrale indefinito. Regola di integrazione indefinita. Regole di integrazione per parti e per sostituzione (enunciato). Integrazione indefinita di alcune classi di funzioni.

#### SERIE NUMERICHE.

Definizione di serie numerica. Definizione di serie convergente, divergente e non regolare. Condizione necessaria per la convergenza. Studio del carattere di alcune serie: serie geometrica, serie armonica fondamentale e generalizzata. Serie a termini di segno costante e a termini di segno alterno. Criteri di convergenza per le serie a termini di segno non negativo: criterio del confronto, criterio del rapporto e criterio della radice (enunciato). Confronto tra il criterio della radice ed il criterio del rapporto. Definizione di serie assolutamente convergente. Relazione tra convergenza semplice e convergenza assoluta. Criterio di Leibnitz per la convergenza delle serie a termini di segno alterno (enunciato).

#### MATRICI E SISTEMI LINEARI.

Definizione di matrice. Operazioni tra matrici: addizione tra matrici, moltiplicazione tra uno scalare ed una matrice, moltiplicazione righe per colonne tra due matrici. Alcune proprietà fondamentali delle precedenti operazioni. Matrici quadrate: triangolari, diagonali, simmetriche. Determinante di una matrice quadrata: definizione generale. Regola di Laplace. Regola di Sarrus. Alcuni casi particolari in cui il determinante di una matrice quadrata è zero. Una caratterizzazione perché il determinante di una matrice quadrata sia zero. Definizione di sottomatrice una matrice data. Definizione di caratteristica di una matrice. Teorema degli orlati per la determinazione della caratteristica di una matrice (enunciato). Definizione di sistema lineare, sua interpretazione mediante il prodotto righe per colonne tra due matrici. Definizione di soluzione di un sistema lineare. Interpretazione del sistema lineare in termini di applicazione tra gli spazi lineari euclidei di dimensione  $n$  ed  $m$ . Teorema di Rouchè-Capelli. Regola di Cramer per la risolubilità di un sistema lineare (enunciato).

Testi consigliati: Saranno indicati dal docente in aula.

### **Curriculum**

Ha conseguito la laurea in Matematica presso l'Università di Lecce il 20/06/1973 discutendo la tesi di laurea in Analisi Matematica, relatore il Prof. Antonio Marino, dal titolo: La categoria di Lusternik e Schnirelmann; nello stesso periodo ha usufruito di una borsa di studio per laureandi del C.N.R.

Attualmente è professore ordinario di matematica generale e tiene tuttora corsi di matematica finanziaria 1, modelli matematici per i mercati finanziari e di finanza matematica. E' anche coordinatore del dottorato di ricerca di "Scienze matematico- statistiche per la finanza e per la geostatistica".

## MICROECONOMIA

Prof.ssa Alessandra Chirco

### *Programma del corso*

I modelli economici

La teoria delle scelte del consumatore

- La scelta del consumatore
- La scelta del consumatore: estensioni
- La teoria della domanda
- Offerta di lavoro e offerta di risparmio

I vincoli tecnologici

- La tecnologia dell'impresa

L'impresa concorrenziale

- L'impresa concorrenziale: i costi
- L'impresa concorrenziale: i profitti
- La sostituibilità tra i fattori

L'equilibrio dei mercati

- L'equilibrio del singolo mercato
- Equilibrio generale ed efficienza

I mercati monopolistici

I mercati oligopolistici

La differenziazione del prodotto

Scelte in regime di incertezza

### **Testo consigliato**

Chirco A., Scrimatore M., *Microeconomia. Metodi e strumenti. I mercati concorrenziali*, Esculapio, Bologna, 2001, da integrare con le dispense disponibili presso il sito [www.editrice-esculapio.it](http://www.editrice-esculapio.it) .

## STATISTICA

Prof. Donato Posa

**1. Concetti introduttivi e definizioni fondamentali.** 1.1. Definizione e campi di applicazione della statistica. 1.2. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. **2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche.** 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. **3. Le medie.** 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Il diagramma a scatola e baffi. **4. La variabilità.** 4.1. Gli indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. **5. Gli indici di forma.** 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. **6. I rapporti statistici.** 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. **7. Analisi della dipendenza.** 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. **8. Analisi dell'interdipendenza.** 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. **9. Distribuzioni empiriche e curva normale.** 9.1 Adattamento di modelli teorici. 9.2. Curva normale. 9.4. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev.

### TESTI ADOTTATI:

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, *Fondamenti di statistica descrittiva*, Giappichelli Editore, Torino, 2004.

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, *Esercizi di statistica descrittiva*, Giappichelli Editore, Torino, 2006.

### Curriculum

Laurea in Fisica conseguita presso l'Università degli Studi di Bari con voti 110/110 e lode. Scuola di Perfezionamento in Fisica. Professore ordinario di Statistica presso la Facoltà di Economia di Lecce. Presidente dei Corsi di Laurea in Economia e Commercio ed Economia Bancaria dal 1998. Componente del Comitato Scientifico di numerosi Convegni nazionali ed internazionali. Componente del Comitato Scientifico di lettura delle riviste: *Mathematical Geology*, *SERRA*. Responsabile e componente di diversi progetti di ricerca. Dal 1994 tiene per supplenza i corsi di *Analisi statistica spaziale* e *Statistica II* per i CC. di LL. in Economia e Commercio ed Economia Bancaria della Facoltà di Economia dell'Università di Lecce. Autore di oltre 70 pubblicazioni tra cui:

- *Introduzione alla Geostatistica*, *Adriatica Editrice Salentina*, Lecce, 1995.
- *Characteristic Behavior and Order Relations for Indicator Variograms*, *Mathematical Geology*, Vol. 22, No 8, 1011-1025, 1990. (In coll. con A. G. Journel).
- *The Indicator Formalism in Spatial Statistics*, *Journal of Applied Statistics*, Vol. 19, No 1, 83-101, 1992.
- *Nonseparable space-time covariance models: some parametric families*, *Mathematical Geology*, 34, 1, 23-41, 2002. (In coll. con S. De Iaco, D. Myers).
- *The linear coregionalization model and the product-sum space-time variogram*, *Mathematical Geology*, Kluwer Academic/Plenum Publishers, 2003, 35, 1, 25-38, stampato in U.S.A. (In coll. con De Iaco S., Myers D. E.).
- *Modeling and prediction of multivariate space-time random fields*, *Computational Statistics and Data Analysis*, Elsevier, Olanda, 2005, 48, 3, 525-547.

## DIRITTO COMMERCIALE

Prof.ssa Serenella Luchena

### Programma d'esame

#### Parte I:

- Impresa e imprenditore nel codice civile
- Le categorie di imprenditori: Imprenditore agricolo, Imprenditore commerciale, Piccolo Imprenditore, Impresa familiare, Impresa collettiva, Impresa pubblica.
- L'acquisto della qualità di imprenditore: Imputazione dell'attività di impresa, inizio e fine dell'attività di impresa, Capacità e impresa.
- Lo statuto dell'imprenditore commerciale: La pubblicità legale, Le scritture contabili, La rappresentanza commerciale.
- L'azienda
- Concorrenza e regole
- La concorrenza e la differenza dei prodotti

#### Parte II:

- Le società: La nozione di società, I tipi di società
- La società semplice
- La società in nome collettivo
- La società in accomandita semplice

#### Parte III:

- Le società per azioni: Nozioni introduttive, La costituzione, I conferimenti
- Le azioni, le obbligazioni, gli strumenti finanziari partecipativi, i patrimoni destinati ad uno specifico affare
- L'assemblea dei soci
- L'amministrazione e il controllo
- Le modifiche dell'atto costitutivo
- Il diritto contabile e l'impresa
- Altre società di capitali: La società in accomandita per azioni
- La società a responsabilità limitata
- Scioglimento liquidazione ed estinzione
- Le società cooperative
- Ristrutturazioni societarie: La trasformazione, La fusione, La scissione
- Forme di integrazione fra imprese: Consorzi per il coordinamento della produzione e degli scambi, Le società consortili, Gruppo europeo di interesse economico, Altre forme associative
- I Gruppi di società

#### Parte IV:

- La Consob e il mercato mobiliare: Nozioni introduttive, Vigilanza sul mercato mobiliare Consob e società di revisione, Prodotti scambiati (oggetti) e operazioni di accesso e sollecitazione nel mercato, Emittenti investitori e intermediari, Organizzazione dei mercati mobiliari.
- Le procedure concorsuali.
- I titoli di credito: Profili storici e legislativi, La circolazione del titolo di credito, I principi dogmatici, Analisi della disciplina, Profili dei tipi di titoli di credito più rilevanti, La dema-

terializzazione del titolo di credito e la nozione di valore mobiliare e di strumento finanziario.

#### *Testi d'esame*

AA.VV. Diritto Commerciale, Monduzzi Editore, 2004 (Quarta Edizione)

#### **Curriculum**

Nata a Soletto (LE) il 29 agosto 1968, si è laureata con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bari. È risultata vincitrice della borsa di studio concernente il Dottorato di ricerca in Diritto Commerciale presso l'Università degli studi di Catania.

Dal 2003 è ricercatore presso la Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Lecce nel settore disciplinare "Diritto Commerciale" ove ha svolto alcune lezioni di Diritto commerciale per il corso di laurea in Management aziendale e per il corso di laurea in Economia e legislazione delle aziende. Ha inoltre, per l'A.A. 2003/2004, svolto il seguente insegnamento: Normativa (Tutela della proprietà intellettuale), per il corso di laurea in Biotecnologia presso la Facoltà di Scienze Biologiche.

È autrice dei seguenti lavori scientifici: *Note giuridico-economiche sul concordato preventivo e la "par condicio creditorum"* in *Rivista dottori commercialisti* 1998; *Note in tema di irregolarità del progetto di fusione e relative conseguenze sul procedimento di fusione (con particolare riguardo alla deliberazione di fusione)*, in *Giurisprudenza commerciale* 2000; *I controlli della Consob e la revisione contabile obbligatoria*, attualmente in corso di pubblicazione sulla *Rivista delle società*. Ha inoltre pubblicato nel 2002 in edizione provvisoria un lavoro monografico dal titolo *Offerta pubblica di acquisto obbligatoria ed esenzioni*.

## ECONOMIA MONETARIA

Prof. Antonio Cassese

### Obiettivo del corso.

Nel corso in oggetto, partendo dalle conoscenze dei corsi base di Macroeconomia, si propongono vari approfondimenti relativi al mercato della moneta ed alle caratteristiche dell'intermediazione finanziaria in generale e bancaria in particolare. Il programma si articola in un limitato numero di modelli microeconomici di funzionamento del mercato della moneta e del comportamento degli intermediari.

### Programma sintetico del corso.

- Dal modello IS-LM alla teoria del portafoglio: Keynes e Tobin.
- La frontiera efficiente delle attività finanziarie ed il *CAPM*.
- Introduzione alla teoria dell'intermediazione.
- Intermediari vs mercato.
- Il comportamento monopolistico delle banche.
- Alcune caratteristiche dei contratti bancari.
- Efficienza e stabilità del sistema delle riserve bancarie.
- Banca centrale, supervisione e regolamentazione degli intermediari finanziari.

### Letture

Il corso sarà basato in gran parte sugli appunti delle lezioni. Ulteriore materiale ed indicazioni bibliografiche saranno indicati in classe dal docente.

### Curriculum

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università degli Studi di Ancona e quello di *Master of Science* presso la *London School of Economics and Political Science*. E' stato inoltre *Visiting Scholar* presso il Dipartimento di Economia della *Stanford University*. Dal 1995 al 2005 ha ricoperto la posizione di Ricercatore di Economia Politica presso l'Università "Bocconi" e dal 2006 è Professore Associato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Lecce. La sua attività di ricerca si inquadra nel filone della finanza matematica e della teoria dei processi stocastici. Su questi argomenti negli anni recenti è stato autore di alcune pubblicazioni.

## LINGUA INGLESE

Prof.ssa Antonella Calogiuri

Corso di Lezioni Istituzionale (2° semestre)

Corso di Esercitazioni Propedeutiche, livello PET (60 ore; 1° semestre)

*Livello di ingresso*

Il livello di ingresso previsto all'inizio del Corso prevede il superamento del PET, Preliminary English Test.

*Finalità e contenuti del Corso (Language and Business)*

Il Corso di Lezioni ha due obiettivi. Il primo è quello di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua. Il secondo è di portare gli studenti ad acquisire competenze comunicative e familiarità con i vari testi e contesti dei linguaggi dell'economia. Ciò verrà effettuato essenzialmente attraverso attività di comprensione e produzione scritta mirate, specifiche attività di ascolto e produzione orale, e sistematica revisione delle strutture linguistiche.

*Le Esercitazioni propedeutiche, livello PET (General English)*

Al fine di verificare e consolidare le basi sintattiche e lessicali acquisite precedentemente, durante il primo semestre sarà svolto un ciclo di esercitazioni mirate al superamento del PET, requisito obbligatorio per l'accesso alla verifica finale.

**Prove di esame**

1. Prova scritta di General English (livello PET)
2. Prova scritta di Business English
3. Verifica orale consistente in un colloquio in lingua inglese relativo agli argomenti trattati durante le lezioni e le esercitazioni.

N.B. Presupposti importanti per il conseguimento degli obiettivi proposti sono una regolare frequenza sia del Corso che delle Esercitazioni e l'assiduo studio a casa da presentare regolarmente alla supervisione. Le esercitazioni verranno realizzate mediante suddivisione in gruppi e si articoleranno in attività di Reading, Writing, Use of English, Listening, Speaking. Nel corso della frequenza verrà periodicamente monitorato l'apprendimento in modo da consentire il superamento di prove intermedie e l'acquisizione di risultati parziali.

**Testi consigliati:**

- Johnson, C., *Market Leader: Banking and Finance*, Longman.
- Thompson, M., *Writing Skills for Business English*, Tools, Egea, 2004.
- R. Acklam, A. Crace and S. Burgess, *Going for Gold Intermediate*, Coursebook, Longman.
- Saracino, G. M., T. M. Ricciardo, A. L. Viterbo, *Natural Companion*, Adriatica Editrice, 2004.
- Clarke, W. M., *How the City of London Works: An Introduction to its Financial Markets*, Sweet & Maxwell.

**Testi e dizionari di riferimento:**

- Strutt, P., *Market Leader: Business Grammar and Usage*, Longman.
- Murphy, R., *English Grammar in Use*, New Italian edition, Cambridge University Press.
- Saracino Favale, M., et al., *Negotiating Texts and Contexts*, Santoro Editore, 1995.

- Arculus, S., *The Changing Face of Britain*, Edizioni del Grifo, 2003.
- Ambrosini, R., A. Rutt, A. Elia, *The UK, Learning the Language, Studying the Culture*, Carocci, 2005.
- Collins, *Cobuild English Language Dictionary*.
- *Oxford Wordpower Dictionary*, Oxford University Press.
- *Dizionario Garzanti di Business English*.
- *Il Nuovo Economics & Business*, Bologna, Zanichelli.
- Ragazzini, *Dizionario Inglese-Italiano, Italiano-Inglese*.

### Curriculum

Antonella Calogiuri è ricercatore di Lingua Inglese della Facoltà di Economia, Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Università di Lecce.

Laureatasi con votazione di lode in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università di Lecce, ha insegnato presso l'Università di Santiago de Compostela, in Spagna, e ha svolto attività di perfezionamento e ricerca in Linguistica Applicata presso il *Department of Linguistic Science* della Facoltà di *Letters and Social Sciences* dell'Università di Reading, in Inghilterra, e presso il Dipartimento di Filologia, Linguistica e Letteratura dell'Università di Lecce, dove ha collaborato all'Atlante Linguistico NADIR.

Nel 2001 ha conseguito il dottorato in Linguistica Applicata presso l'Università di Reading, in Inghilterra.

Dal 1995 ha svolto attività di assistenza e docenza presso la Facoltà di Economia e successivamente presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Lecce, con affidamento di contratti integrativi nell'ambito dei Corsi ufficiali di Lingua Inglese.

Dal 2002 è professore incaricato del Corso di Lingua Inglese presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Lecce e dal novembre 2004 è professore incaricato di Lingua Inglese nei Corsi di laurea in Economia e Finanza ed Economia dei Mercati e dell'Innovazione della Facoltà di Economia dell'Università di Lecce.

Alcune delle sue pubblicazioni più recenti sono le seguenti:

- *Marketing, Finance, Glossario*, in Marisa Saracino Favale et al., *Negotiating Texts and Contexts*, Santoro editore, 1995.
- "L'ipotesi dell'interlingua", (con M. Saracino Favale e D. Oliva), *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche dell'Università degli Studi di Lecce*, Quaderno n. 9, 1999.
- "Albanesi in classe, a Lecce", Comunicazione presentata col gruppo GISCEL Puglia al IX Convegno Nazionale GISCEL, Roma 1998, Atti del Convegno, in E. Piemontese (a cura di), *Lingue, culture e nuove tecnologie*, Quaderni del GISCEL, Firenze, La Nuova Italia, 2000.
- *A Verbal Periphrastic Form in a Dialect of Southern Italy*, Lecce, Manni, 2001.
- *A Guide to Marisa Saracino's Introducing English Law and Language*, Lecce, Adriatica, 2002.
- Traduzione del volume *Sociolinguistic Theory* di J. K. Chambers, Oxford, Blackwell, 1995, in collaborazione con la prof. Immacolata Tempesta, in c.p..
- "Problemi nella scrittura di articoli scientifici in inglese da parte di studiosi italiani", in E. Banfi, L. Gavioli, C. Guardiano, M. Vedovelli (a cura di), *Problemi e fenomeni di mediazione interlinguistica e interculturale*, Perugia, Guerra Edizioni, 2006.

## MACROECONOMIA

Prof.ssa Antonella Nocco

- Introduzione
- Elementi di contabilità nazionale.
- Il mercato dei beni
- I mercati finanziari
- I mercati dei beni e delle attività finanziarie: il modello IS-LM
- Aspettative, consumo e investimento
- Mercati finanziari e aspettative
- Aspettative, politica economica e produzione
- I mercati finanziari e reali in economia aperta
- Il mercato dei beni in economia aperta
- Produzione, tasso di interesse e tasso di cambio e gli effetti della politica economica in economia aperta
- Il modello classico dell'occupazione e dell'inflazione: l'equilibrio dei mercati e la teoria quantitativa della moneta
- Il modello dell'occupazione di Keynes. La domanda aggregata e l'offerta aggregata nel modello di Keynes
- Il mercato del lavoro e il tasso naturale di disoccupazione
- Mercati reali, finanziari e del lavoro: un'analisi di equilibrio generale
- La curva di Phillips
- Inflazione, disinflazione e disoccupazione
- Inflazione, tassi di interesse e tassi di cambio
- Il ruolo della politica economica
- La politica monetaria
- La politica fiscale
- Analisi dei problemi dovuti a: disoccupazione elevata, inflazione elevata e debito pubblico elevato.
- I fatti stilizzati della crescita economica. Uno schema contabile per lo studio della crescita economica.
- Il modello di crescita di Solow. Risparmio, accumulazione di capitale e produzione. Progresso tecnologico e crescita
- Progresso tecnologico, disoccupazione e salari.

### **Testo di riferimento:**

O. Blanchard, Macroeconomia, Il Mulino, 2006.

Letture integrative dal testo:

J. Sachs - F. Larrain, Macroeconomia e politica economica, Il Mulino, Bologna, 1995. (Capitolo 3)

Ulteriori letture di approfondimento potranno essere suggerite durante lo svolgimento del corso.

### **Curriculum**

Laureata con lode in Economia e Commercio (indirizzo di Economia Politica) nel 1997 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano). Ha ottenuto una borsa di studio dall'Università

di Glasgow (UK), presso la quale ha conseguito il Master of Science in Economics nel 1999 ed ha completato i suoi studi presso l'Università di Pavia conseguendo il Dottorato di Ricerca in Economia Politica nel 2001.

Ha, quindi, ottenuto una borsa di studio dall'Università Cattolica del Sacro Cuore per svolgere attività di ricerca presso il C.O.R.E. (Center for Operations Research and Econometrics), Université Catholique de Louvain (Belgio).

Dal 2002 è ricercatrice di Economia Politica presso l'Università degli Studi di Lecce (Facoltà di Economia, Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche).

Ha insegnato presso l'Università degli Studi di Milano (Bicocca), l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" e l'Università degli Studi di Lecce. Presso quest'ultima è stata incaricata degli insegnamenti di "Economia Internazionale", "Macroeconomia e Politica Economica" ed "Economia dei Mercati internazionali". Svolge, inoltre, attività didattica nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Metodi Economici e Quantitativi per l'Analisi dei Mercati (Facoltà di Economia, Università di Lecce) e del Master "School of International Studies", ISUFI (Università degli Studi di Lecce).

Interessi di ricerca: Economia Internazionale, New Economic Geography, Teoria della Crescita e dello Sviluppo Economico.

#### PUBBLICAZIONI E WORKING PAPERS

- "The rise and fall of regional inequalities with technological differences and knowledge spillovers", (2005), *Regional Science and Urban Economics*, 35 (5), pp. 542-569.
- "Technological Differences and Knowledge Spillovers in a New Economic Geography Model", Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Collana di Economia, Università degli Studi di Lecce. N. 12/5, 2002.
- "Knowledge Spillovers, fixed- and variable-technology agglomeration and dispersion forces in economic geography", Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Collana di Economia, Università degli Studi di Lecce, 57/27, Giugno 2004.
- "Preference heterogeneity and economic geography", Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Collana di Economia, Università degli Studi di Lecce. N. 68/32, 2005.
- "Process Innovations and Growth", Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Collana di Economia, Università degli Studi di Lecce. N. 69/33, 2005.
- "Geographically Localized Externalities and Comparative Advantage in New Economic Geography", 2006, mimeo

## RAGIONERIA

Prof. Antonio Costa

### PARTE PRIMA

#### CALCOLO COMMERCIALE

- elementi di calcolo delle operazioni finanziarie;
- i mercati finanziari;
- i valori mobiliari;
- le operazioni su cambi.

#### LE GESTIONI COMMERCIALI

- ordinamento e strutture delle forma societarie;
- le operazioni caratteristiche e le rilevazioni corrispondenti;
- le operazioni sul capitale;
- i costi ambientali e il bilancio sociale;
- aspetti contabili di particolari tipologie aziendali:
  - le aziende *non profit*
  - le aziende operanti su commessa
  - le aziende concessionarie
  - le aziende di credito
  - le aziende di assicurazione.

### PARTE SECONDA

#### INFORMAZIONE CONTABILE E BILANCIO DI ESERCIZIO

- gli obiettivi dell'informazione contabile;
- il bilancio di esercizio delle società di capitali:
  - finalità e principi di redazione
  - schemi ordinari e schemi in forma abbreviata
  - criteri di valutazione e principi contabili
  - la nota integrativa e la relazione sulla gestione.

#### Testi consigliati:

##### Parte prima:

Di Cagno N. (a cura di), *Elementi di calcolo mercantile, bancario e delle operazioni mobiliari e valutarie*, Cacucci, Bari, 2004;

Di Cagno N. (a cura di), *Le società commerciali. Aspetti gestionali e contabili*, Cacucci, Bari, 2005.

##### Parte seconda:

Di Cagno N., *Informazione contabile e bilancio d'esercizio. (Modello comunitario e modello IAS/IFRS)*, Cacucci, Bari, 2004.

#### Per ulteriori approfondimenti sulla metodologia contabile si consiglia:

Adamo S. (a cura di), *Lezioni di ragioneria. Le rilevazioni di esercizio*, Cacucci, Bari, 2003.

**Curriculum**

Professore Straordinario di Economia Aziendale, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, dal 1 gennaio 2005.

Membro ordinario dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale.

**Titoli di studio**

1992. Laurea con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bari .

1993. Titolo di perfezionamento di General Management in Sanità per la funzione amministrativa (Decreto Rettoriale ai sensi del DPR 10 marzo 1982, n.162, art.16), conseguito presso la Scuola di direzione aziendale dell'Università L.Bocconi di Milano, il 1 settembre 1993.

1997. Dottorato di ricerca in Economia Aziendale.

**Incarichi accademici**

E' titolare dell'insegnamento di Economia Aziendale nel corso di laurea in Economia e Finanza presso la Facoltà di Economia di Lecce.

**Recenti pubblicazioni**

A. COSTA, *Competitività e spin-off. Analisi di alcuni casi italiani ed esteri*, Cacucci, Bari, 2000;

A. COSTA, *La corporate governance nelle aziende bancarie, con particolare riguardo alle banche popolari*, Cacucci, Bari, 2003;

A. COSTA, *L'azienda cooperativa alla luce delle novità introdotte dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n.6*, Cacucci, Bari, 2004;

A. COSTA, *L'azienda, l'economia globale e i principi contabili internazionali*, Cacucci, Bari, 2004.

e-mail: [antonio.costa@economia.unile.it](mailto:antonio.costa@economia.unile.it)

## STATISTICA II

Prof.ssa Sandra De Iaco

**1. Principi di inferenza statistica. 2. Calcolo combinatorio ed eventi.** Teoria degli insiemi. Elementi di calcolo combinatorio. Esperimenti casuali. Spazio campionario ed eventi. **3. Teoria della probabilità.** Cenni storici. Concezione classica, frequentista, geometrica, soggettiva. Teoria assiomatica. Spazio di probabilità. Probabilità condizionata. Indipendenza tra eventi. **4. Variabili aleatorie.** Alcuni concetti generali. Funzione di ripartizione. Variabili aleatorie: discrete, assolutamente continue. Variabili aleatorie doppie. Momenti di una variabile aleatoria: valore atteso e varianza. Variabile aleatoria standardizzata. Disuguaglianza di Chebyshev. Relazioni tra variabili aleatorie: indipendenza e correlazione. **5. Distribuzioni di probabilità notevoli:** Bernoulli, binomiale, Poisson, gaussiana, chi-quadrato,  $T$  di Student,  $F$  di Fisher. **6. Campionamento casuale ed inferenza statistica.** Paradigmi dell'inferenza statistica. Formalismo dell'inferenza statistica classica. Metodi di stima parametrici e non parametrici. Funzione di verosimiglianza. Statistiche e distribuzioni campionarie: media, varianza, proporzione. Distribuzioni campionarie fondamentali. Teorema del limite centrale. **7. Stima puntuale.** Stimatori e stime di un parametro. Proprietà degli stimatori. Metodo della massima verosimiglianza. Stimatori puntuali per il valore atteso, la varianza e la proporzione. **8. Stima per intervalli.** Intervalli di confidenza per un parametro. Inferenza parametrica per il valore atteso, la varianza e la proporzione. **9. Verifica delle ipotesi.** Verifica di ipotesi per un parametro. Test parametrici per il valore atteso, la varianza e la proporzione. Analisi della varianza. **Elementi di Analisi Statistica Spaziale.** Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario.

### TESTI ADOTTATI:

- D. Posa, S. De Iaco, *Fondamenti di Statistica inferenziale*, Cleup, Padova, 2005.  
 D. Posa, S. De Iaco, *Esercizi di Statistica inferenziale*, (in corso di stampa).  
 D. Posa, *Introduzione alla Geostatistica*, Adriatica Editrice Salentina, Lecce, 1995.

## ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Prof. Antonio Iazzi

Modelli d'impresa e temi di gestione attuali  
 Proprietà e controllo delle imprese  
 Gestione aziendale e nuove tecnologie  
 Le innovazioni tecnologiche: loro impatto nei sistemi produttivi  
 Le decisioni di investimento  
 La determinazione del rischio e del rendimento  
 Equilibrio d'impresa e contesto settoriale  
 L'intelligenza artificiale in azienda: i sistemi esperti  
 La logistica in entrata  
 La gestione dei materiali  
 Il just in time  
 La fabbrica integrata  
 L'evoluzione della Distribuzione commerciale  
 La Logistica in uscita: progettazione e gestione  
 Il livello di servizio e la logistica di marketing  
 I rapporti tra Industria e Distribuzione  
 Nuovi metodi di controllo direzionale

### Testo consigliato:

Scicutella M., La gestione d'impresa, Cacucci, 2006  
 (con esclusione dei capitoli 7, 8, 15)

### Curriculum

#### TITOLI ED ATTIVITA' DIDATTICA E DI RICERCA

- Laurea in Scienze Economiche e Bancarie, conseguita presso l'Università degli Studi di Lecce in data 9 dicembre 1993.
- Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista conseguita nell'ambito della seconda sessione degli esami di stato per l'anno 1994.
- Iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili dal dicembre del 1999.
- Idoneità al concorso ordinario a cattedra e per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie superiori per la classe di concorso 19/A - Discipline giuridiche ed economiche.
- Ricercatore confermato afferente al settore scientifico disciplinare SECS-P/08 - Economia e Gestione delle Imprese - presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce
- Docente di Marketing Internazionale e Teoria e Tecnica delle Relazioni Commerciali presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce
- Docente di Economia e Gestione degli Archivi d'impresa presso la Facoltà di Beni Culturali dell'Università degli Studi di Lecce
- Attività di Docenza svolta nell'ambito di Master, Corsi di Specializzazione, Seminari di formazione organizzati da Enti pubblici e da Enti privati e I.F.T.S.
- è stato componente (1999 - 2000) del gruppo di lavoro del progetto di ricerca "Innovazione tecnica gestionale e valorizzazione per l'agriturismo di qualità" (POM misura 2).
- è stato coordinatore responsabile di Gruppi di Ricerca che hanno beneficiato dello stanziamento MURST 60%,

- è stato componente dell'unità locale di Lecce impegnata in un Progetto di Rilevante Interesse Nazionale, Cofin 2003, dal titolo "*Le relazioni sistemiche nella supply chain: la rilevanza strategica della logistica nell'attuale contesto competitivo*".

#### RECENTI PUBBLICAZIONI DIDATTICHE E SCIENTIFICHE

- Le politiche di pricing", in Scicutella M, Maizza A. (a cura di), *Elementi di marketing*, I Liberrimi 2003.
- Maizza A., Iazzi A., "Wine e Web: l'e-commerce dei prodotti agro - alimentari tipici", in Piccaluga A., Rosato P., *I nuovi marketing. Idee e strumenti per la competitività*, F. Angeli, in corso di pubblicazione;
- Iazzi A., Rosato P., "Internet e la distribuzione dei prodotti turistici. Tendenze evolutive del sistema franchising delle agenzie di viaggi", "*Industria & Distribuzione*" n. 4, 2003.
- Iazzi A., Rosato P., Fait M., "Evolutionary trends of travel agencies' franchising system: the role of information in the sub - systemic relationships", in *Networking & Partnerships in Destination Development & Management*, Proceedings of the ATLAS annual conference 2004, Enzo Albano editore, 2005, pp. 41 - 64;
- Iazzi, "Le relazioni commerciali con le imprese della G.D.O.", in A. Maizza, Iazzi A., Rosato P., Scorrano P., *Le relazioni sistemiche nella supply chain: la rilevanza strategica della logistica nell'attuale contesto competitivo*, Sinergie, n. 21, 2005, pp. 165 - 199
- Iazzi A., Maizza A., Scorrano P., "Scenari e dinamiche competitive dei settori pasta, olio, vino", Quaderno n. 2 della Rivista Economia, Azienda e Sviluppo, Cacucci, 2006

## ECONOMIA DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

Il programma verrà presentato dal docente in aula.

## ECONOMIA INTERNAZIONALE

Prof.ssa Antonella Nocco

PARTE I. La teoria del commercio internazionale e le politiche del commercio internazionale.

- I benefici del commercio internazionale. Un modello generale del commercio internazionale
- La produttività del lavoro e i vantaggi comparati: l'approccio ricardiano
- Il modello dei fattori specifici e la distribuzione del reddito
- Il commercio internazionale e le dotazioni di risorse: il modello di Heckscher - Ohlin
- Il commercio intrasettoriale: concorrenza imperfetta e rendimenti di scala
- La mobilità internazionale dei fattori produttivi: la mobilità internazionale del lavoro; i prestiti internazionali; investimenti diretti esteri e imprese multinazionali.
- Gli strumenti della politica commerciale
- L'economia politica della politica commerciale. Argomenti a favore e a sfavore del libero scambio

PARTE II. Economia monetaria internazionale.

- Sistema di contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti.
- Politica monetaria in una economia aperta: il bilancio della banca centrale e del sistema bancario consolidato. Bilancia dei pagamenti, politica monetaria e regimi di cambio. Regole del gioco, interventi e sterilizzazione.
- Tasso di cambio e livello dei prezzi: legge del prezzo unico; parità del potere d'acquisto; tasso di cambio reale, ragioni di scambio e beni non commerciabili;
- Tasso di cambio e bilancia commerciale: l'approccio delle elasticità; pass-through e pricing to market; l'isteresi nei flussi commerciali.
- L'approccio delle attività al tasso di cambio: il modello monetario e l'approccio delle bolle; il modello di Dornbush.
- Regimi di cambio fisso, credibilità e flessibilità. Target zones.
- Aggiustamento vs finanziamento. Sudden stops e capital reversal.
- Attacchi speculativi e crisi valutarie. Il crollo dei regimi di cambio fisso: nei modelli di prima generazione (le crisi valutarie degli anni settanta ed ottanta); nei modelli di seconda generazione (la crisi dello SME 1992-93); nei modelli di terza generazione (la crisi asiatica 1997-98).

### Testi di riferimento

PARTE I.

- Basevi G., Calzolari G. e Ottaviano G., Economia politica degli scambi internazionali, Carocci, Roma, 2001
- Krugman P. e Obstfeld M., Economia internazionale. Teoria e politica del commercio internazionale, vol I, Hoepli, Milano, 2003

Lecture integrative dai testi:

- Gandolfo G., Corso di economia internazionale, UTET, Torino (Per il tema "I benefici del commercio internazionale")

- Markusen J. R., Melvin J. R., Kaempfer W. H. e Maskus K. E., International Trade: Theory and Evidence, McGraw-Hill International Editions, 1995

#### PARTE II.

- Colombo E. e Lossani M., Economia monetaria internazionale, Elementi di base, Carocci, Roma, 2003

Ulteriori letture di approfondimento potranno essere suggerite durante lo svolgimento del corso.

## ECONOMIA PUBBLICA

Prof. Giampaolo Arachi

Il corso si propone di fornire gli strumenti per comprendere e valutare l'intervento dello Stato nel campo della produzione e finanziamento di beni e servizi ed in quello della redistribuzione del reddito e della ricchezza soffermandosi in particolare sugli effetti delle imposte e della produzione pubblica sulle scelte di consumatori e imprese e sugli equilibri di mercato. L'analisi avrà come riferimento principale la realtà istituzionale italiana, anche se verrà dedicata ampia attenzione ai confronti internazionali con i principali paesi industrializzati, ed ai problemi di coordinamento in ambito europeo.

### Programma

- 1 La finanza pubblica italiana: principali aggregati ed evoluzione storica
- 2 Richiami di economia del benessere
  - I teoremi dell'economia del benessere
  - I fallimenti del mercato
- 3 Il sistema sanitario
  - Le ragioni dell'intervento pubblico
  - Le modalità dell'intervento pubblico: servizio sanitario nazionale e quasi mercati
  - Il sistema sanitario in Italia
  - Confronti internazionali
- 4 Il sistema pensionistico
  - Inquadramento storico ed elementi quantitativi
  - Le giustificazioni di un sistema pensionistico
  - Classificazione dei sistemi pensionistici
  - Equità ed efficienza dei sistemi pensionistici
  - Il sistema pensionistico Italiano
  - Equilibrio finanziario ed equilibrio macroeconomico
  - Confronti internazionali
- 5 Le imposte sui redditi personali e societari
  - Irpef
  - Ires
  - Imposte sostitutive sulle attività finanziarie
- 6 Le imposte sul valore aggiunto
  - Iva
  - Irap
- 7 Gli effetti delle imposte sulle scelte dei consumatori
  - Effetti delle imposte sulle scelte di consumo
  - Effetti delle imposte sulle scelte di risparmio
  - Effetti delle imposte sull'offerta di lavoro
  - Effetti delle imposte sull'assunzione del rischio

## 8 Gli effetti delle imposte sulle scelte delle imprese

Effetti dell'imposta societarie sulle scelte di finanziamento e di investimento delle imprese

Effetti delle imposte personali sulle scelte di finanziamento e di investimento delle imprese

## 9 Gli effetti delle imposte sull'equilibrio di mercato

Incidenza delle imposte in equilibrio parziale

La capitalizzazione delle imposte

## 10 Cenni di teoria delle imposte ottimali

Cenni di teoria della scelta sociale

La regola di Ramsey

Il trade-off fra efficienza ed equità

**Testi di riferimento**

R. Artoni, Elementi di Scienza delle Finanze, Il Mulino, Quarta edizione, Bologna, 2005

N. Barr, "Reforming Pensions: Myths, Truths, and Policy Choices", IMF Working Paper, WP/00/139, 2000 (scaricabile da internet)

**Materiale didattico**

Nel corso delle lezioni saranno resi disponibili esercizi e dispense integrative e saranno indicate le parti del libro necessarie per la preparazione dell'esame.

Tutto il materiale didattico (lucidi, dispense integrative, esercizi, programma dettagliato dell'esame) relativo al corso potrà essere consultato e scaricato via internet dal sito

<http://www.arachi.it/econpub>

**Curriculum**

Dal 2001 è professore straordinario di Scienza delle finanze presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Facoltà di Economia "Antonio de Viti de Marco", Università degli Studi di Lecce. Si è laureato presso l'Università L. Bocconi nel 1991 e ha completato la sua formazione presso l'Università di Oxford, dove ha conseguito lo M.Phil. in Economics nel 1994, e presso l'università di Pavia dove ha conseguito il dottorato in Finanza Pubblica nel 1995.

Dal 1994 al 2001 ha svolto la sua attività di ricerca presso il Dipartimento di Economia Politica dell'Università L. Bocconi, Milano prima come contrattista e poi come Ricercatore. Nel 2001 ha preso servizio presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce come professore associato.

Le principali aree di ricerca sono la teoria dell'imposizione fiscale, l'analisi teorica ed empirica degli effetti della competizione fiscale e del federalismo fiscale e la valutazione degli effetti delle imposte sulle società e sulle attività finanziarie.

Tra le principali pubblicazioni recenti:

Designing Intergovernmental Fiscal Relations: Some Insights from the Recent Italian Reform, (con Alberto Zanardi), *Fiscal Studies*, vol. 25, n. 3, settembre 2004

Redistribution as social insurance and capital market integration, (con Massimo D'Antoni), *International Tax and Public Finance*, vol. 11, n. 4, agosto 2004.

What's come to perfection perishes": adjusting capital gains taxation in Italy, (con J. Alworth e R. Hamoui) *National Tax Journal*, vol. 56, n. 1, parte 2, marzo 2003

## MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI

Prof.ssa Alessandra Congedo

### 1. L' IMMUNIZZAZIONE FINANZIARIA:

Funzione valore. Funzione montante. Intensità istantanea di interesse. Valore attuale di un flusso di importi. Ipotesi di shift additivi. Teorema di Fisher-Weil classico e con la variante sull'ipotesi del vincolo di bilancio. Tempo ottimo di smobilizzo. Teorema di Redington. Teorema di Redington generalizzato. Shift convessi. Teorema generale di immunizzazione con shift costanti e shift variabili. Teorema di immunizzazione a minimo rischio.

### 2. AREA DELLA PRODUZIONE:

Applicazioni tipiche tra cui l'utilizzo della programmazione lineare nell'organizzazione della produzione: massimizzazione del profitto lordo. Un modello di capital budgeting. Una struttura ottima per forme di finanziamento.

### 3. LA FUNZIONE DEL MARKETING:

Modelli dinamici delle proiezioni e dell'attività di pianificazione ed organizzazione. Un modello di proiezione delle vendite: modello lineare, modello esponenziale, modello logistico. Un modello di transizione da marca a marca. Un modello sull'efficacia della spesa pubblicitaria. Il modello di vendite per corrispondenza. Un modello di organizzazione delle vendite.

Per il materiale didattico ed informazioni più approfondite gli interessati possono rivolgersi direttamente al docente.

### Curriculum

Attuale Posizione Accademica:

Ricercatrice

Ha conseguito la Laurea in Scienze Economico-Bancarie con la votazione di 110/110 e lode presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce il 24-07-1991, discutendo la tesi dal titolo "Modelli del mercato dei capitali" relatore il prof. Donato Scolozzi.

Nel dicembre 1991 è risultata vincitrice di una borsa di studio annuale per laureati del CNR, nel raggruppamento matematica per le decisioni economiche.

Nel marzo 1995 è risultata vincitrice di un Concorso libero per un posto di ricercatore per il raggruppamento disciplinare S04A (ex P05), di Matematica Generale, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce, dove presta servizio ininterrottamente dal 01-07-1995.

Dal 1 luglio 1998, è ricercatore confermato con decreto rettorale n.699 del 30-03-99.

## STORIA ECONOMICA

Prof. Franco Mastroli

- Dalla fase preindustriale al processo di industrializzazione.
  - Aspetti della rivoluzione agricola in Europa (il caso della Svizzera).
  - Dualismo economico italiano, dinamismo e squilibri: il caso particolare della Terra d'Otranto.
1. R. CAMERON - L. NEAL, Storia economica del mondo, vol. 2. Dal XVIII secolo ai nostri giorni, Il Mulino, Bologna;
  2. F. A. MASTROLIA, Agricoltura, allevamento e industrie alimentari nell'economia svizzera (1890-1914), E.S.I., Napoli;
  3. F. A. MASTROLIA, Istituzioni e conoscenze agrarie in Terra d'Otranto (1810-1910), E.S.I., Napoli, oppure.
  4. F. A. MASTROLIA, Tra terra e mare: aspetti economici della Terra d'Otranto (1861-1914), E.S.I. Napoli (di prossima pubblicazione)

### Curriculum

Docente di Storia economica presso la Facoltà di Economia e di Storia economica dell'Europa nel Corso di Laurea interfacoltà in Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università degli Studi di Lecce.

Membro della Società Italiana degli Storici dell'Economia dal 1988. I suoi interessi scientifici hanno privilegiato la storia dello sviluppo economico in Terra d'Otranto tra il XVIII e XIX secolo.

Ha studiato la storia economica della Svizzera - in particolare l'industria agroalimentare - nei secoli XIX e XX, e le relazioni dell'Italia con alcuni paesi del Mediterraneo.

I lavori in merito, oltre 50, sono apparsi sotto forma di saggi su qualificate riviste scientifiche.

### Pubblicazioni:

Ha pubblicato i seguenti volumi:

- Società e risorse produttive in Terra d'Otranto durante il XIX secolo (con M. de Lucia), Napoli, 1988 - Premio Internazionale "La Plejade", 1989;
- Agricoltura, innovazione e imprenditorialità in Terra d'Otranto nell'Ottocento, Napoli, 1996, 1999;
- Agricoltura, allevamento e industrie alimentari in Svizzera (1890-1914), Napoli, 1999;
- Istituzioni e conoscenze agrarie in Terra d'Otranto (1810-1910), Napoli, 2000;
- La pesca delle spugne nel Mediterraneo del secolo XIX, Napoli, 2003.

## **Corso di Laurea in Economia dell'ambiente e della cultura**

---

## 17 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

CORSO DI LAUREA IN *ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLA CULTURA*

## II anno

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Economia dell'ambiente (II)	6	SECS-P/01	Supplenza	PORRINI Donatella
Economia e gestione delle imprese (con modulo di Ec. e gestione delle imprese turistiche) (I)	10	SECS-P/08	Accorpato tit. ELA	MAIZZA Amedeo
Gestione finanziaria dei rischi ambientali (II)	6	SECS-P/11	Supplenza	QUARTA Fabrizio
Lingua inglese (II)	6	L-LIN/12	Accorpato tit. MA	SARACINO Marisa
Management delle istituzioni culturali (I)	6	SECS-P/07	Supplenza	VENTURELLI Andrea
Matematica finanziaria - Matematica finanziaria (8 CFU) (I) - Attività seminariale di "Elementi di teoria della probabilità" (1CFU) - Idoneità (I)	9	SECS-S/06  MAT/06	Accorpato ELA	DE CESARE Luigi
Organizzazione aziendale (II)	4	SECS-P/10	Supplenza	GRAVILI Ginevra
Politica dell'ambiente (I)	8	M-GGR/02	Titolarietà	RINELLA Antonella
Storia economica del turismo (II)	6	SECS-P/12	Supplenza	DE LUCIA Mario
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>61</b>			

## III anno

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Cicli produttivi e impatti ambientali (II)	6	SECS-P/13	Supplenza	SPECCHIARELLO Michela
Diritto dei beni culturali (II)	6	IUS/10	Supplenza	STICCHI DAMIANI Saverio
Diritto dell'ambiente (II)	6	IUS/09	Supplenza	MEALE Agostino
Economia e politica agraria (I)	6	AGR/01	Contratto	PATRIZI Roberto
Geografia del turismo (II)	6	M-GGR/02	Supplenza	VITERBO Donato
Marketing territoriale (I)	6	SECS-P/08	Supplenza	GUIDO Gianluigi
Il lingua straniera a scelta -francese (I) -spagnolo (I)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	Accorpato MA	ANNESE Venanzia LOIOTINE Gennaro
Attività formative opzionali	12			
Lavoro finale	5			
<b>TOT. CFU III ANNO</b>	<b>59</b>			

## ECONOMIA DELL'AMBIENTE

Prof.ssa Donatella Porrini

### **Programma:**

Il corso si propone di approfondire il rapporto tra l'economia e l'ambiente, considerando le attività e lo sviluppo economico nell'ottica ambientale. Si intende fornire un'introduzione allo studio dell'economia dell'ambiente, identificando gli strumenti essenziali di analisi e di politica economica. Si dedicherà ampio spazio alla valutazione economica dei beni ambientali e agli aspetti economici delle regole giuridiche di responsabilità. Si tratterà del rapporto tra crescita economica e ambiente e dei problemi di interazione strategica nella relazione tra commercio internazionale e ambiente.

### **Argomenti delle lezioni**

Introduzione all'economia ambientale. L'approccio economico all'analisi dell'ambiente. Gli strumenti economici della politica ambientale. Il valore dell'ambiente. Economia delle risorse naturali. Crescita economica e ambiente. Economia ambientale internazionale. Analisi delle diverse forme di regolazione in campo ambientale.

### *Testo di riferimento*

Tom Tietenberg, Economia dell'ambiente, McGraw-Hill, 2006.

## GESTIONE FINANZIARIA DEI RISCHI AMBIENTALI

Prof. Fabrizio Quarta

### OBIETTIVI, CONTENUTI, E METODOLOGIA DIDATTICA

Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze e competenze in merito al finanziamento delle attività culturali e ambientali ed alla gestione finanziaria dei rischi ambientali con riferimento a strumenti tradizionali ed innovativi.

Il corso si compone di un modulo di base volto allo sviluppo di conoscenze di base relative alle caratteristiche ed al funzionamento del sistema finanziario e dei principali strumenti finanziari e di due moduli specialistici relativi a:

1. l'analisi della normativa di riferimento e dei meccanismi di finanziamento dei beni culturali con particolare riferimento all'attività di project financing;
2. l'esame degli strumenti innovativi per la gestione finanziaria dei rischi ambientali, con particolare riferimento ai prodotti assicurativi.

La didattica si baserà su lezioni, esercitazioni e seminari.

### PROGRAMMA

*Modulo base. Il sistema finanziario. Strumenti, mercati e intermediari:*

- saldi finanziari e scambi creditizi;
- funzioni di vigilanza;
- esigenze degli operatori, funzioni e caratteristiche degli strumenti finanziari;
- articolazione dei mercati finanziari;
- principali tipologie di intermediari finanziari.

Primo modulo specialistico. Il finanziamento dei beni culturali:

- sistema dei finanziamenti;
- project financing.

*Secondo modulo specialistico. Gli strumenti innovativi per la gestione finanziaria dei rischi ambientali:*

- rischi ambientali: natura e tipologie;
- prodotti assicurativi sui rischi ambientali.

### TESTI CONSIGLIATI

Forestieri G. - Mottura P. (2002), Il sistema finanziario, Milano, Egea (CAP. 1, 2, 3, 4,5,7).

Forestieri G - Gilardoni A. (1999), Le imprese e la gestione del rischio ambientale: profili aziendali, giuridici ed assicurativi (parte 4) (Milano: Egea)

## MANAGEMENT DELLE ISTITUZIONI CULTURALI

Prof. Andrea Venturelli

### Premessa

Negli ultimi anni il divario tra mondo aziendale e istituzioni culturali pare essersi sensibilmente ridotto. L'aumento della concorrenza, l'articolazione della normativa, la varietà degli interlocutori, la difficoltà di reperimento di risorse finanziarie, in uno a tutta una serie di altre variabili strutturali e non solo, hanno reso gli enti culturali ed artistici delle aziende complesse dal punto di vista gestionale.

L'obiettivo del suddetto corso è quello di fornire agli studenti del corso di laurea in Economia dell'Ambiente e della Cultura gli strumenti per comprendere che lo studio delle istituzioni culturali ormai non può prescindere dal considerare specifici aspetti organizzativi, gestionali ed economico-finanziari tipici del mondo delle aziende.

Al fine di rispondere a tale istanza si è ritenuto di articolare il suddetto corso nelle seguenti parti:

### *Parte I: Il settore artistico-culturale*

In prima analisi, viene fornito un inquadramento generale delle specificità e degli aspetti definitivi che caratterizzano il comparto artistico-culturale. Con riferimento allo stesso vengono, pertanto, individuati ed analizzati i settori più significativi che lo caratterizzano ed al cui interno operano quell'insieme di organizzazioni la cui attività è rivolta alla produzione ed alla distribuzione di beni e servizi di natura artistica e culturale. Viene, inoltre, indagato l'ambiente economico-competitivo al cui interno operano tali organizzazioni e vengono poste in essere relazioni di tipo implicito tra aziende che operano nello stesso settore e relazioni di solidarietà data la presenza di sussidi forniti da enti della Pubblica Amministrazione.

### *Parte II: L'assetto normativo e istituzionale*

Tale parte è dedicata all'analisi storica del settore ed allo studio di come il "desiderio di fare cultura" sia cresciuto nel tempo.

In tal senso, l'analisi di tale problematica non può prescindere dal considerare le importanti novità in materia normativa che hanno interessato il settore e i riflessi che hanno prodotto in termini di assetti istituzionali. Con riferimento all'analisi degli assetti istituzionali si cerca di comprendere quali sono e come si articolano le finalità istituzionali, da chi è composto l'insieme dei soggetti d'istituto e dei soggetti economici e, infine, quali forme giuridiche caratterizzano le istituzioni artistiche e culturali.

### *Parte III : Aspetti economico-gestionali*

Vengono analizzate le principali specificità economico - manageriali delle imprese che compongono il settore, esaminando le criticità connesse all'esercizio di attività artistiche e culturali.

In tal senso è opportuno soffermarsi sui processi tipici delle aziende culturali, sulle scelte strategiche prese, sui caratteri propri delle combinazioni economiche e sull'importanza rivestita da variabili quali le economie di scala, le economie di raggio d'azione, le economie di esperienza e le economie di transazione.

### *Parte IV : Lo strumento informativo-contabile*

Viene posta, infine, l'attenzione, dati i significativi cambiamenti che hanno interessato in questi ultimi anni le istituzioni culturali, sulle misure e sugli strumenti di comunicazione esterna

idonei a dare contezza delle prestazioni economico-finanziarie e sociali realizzate. In altri termini, per le organizzazioni culturali è emersa l'indifferibile necessità di comunicare, in maniera consona, con i vari *stakeholder*. L'analisi viene, quindi, focalizzata sulla struttura e sul contenuto del bilancio economico - finanziario, di previsione e consuntivo, e del bilancio sociale, documento quest'ultimo di sintesi di informazioni non soltanto quantitative, ma anche qualitative.

*Testi di riferimento:* il libro di testo ed eventuali letture di riferimento saranno consigliate dal docente durante le lezioni.

### Curriculum

Laurea in Economia e Commercio conseguita con lode presso l'Università degli Studi di Bari con discussione di una tesi in Ragioneria dal titolo "La fiscalità latente: fondamenti teorici ed aspetti applicativi" (Relatore Prof. Antonio Pastore).

Dottore di ricerca in Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia - Università degli Studi di Bari - con una tesi dal titolo "La gestione per processi: lineamenti teorici ed aspetti valutativi" (Relatore Prof. Nicola Di Cagno).

Ricercatore di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce dal marzo 2005.

Attestato di partecipazione alla scuola estiva AIDEA per la metodologia della ricerca (Messina).

Attestato di partecipazione alla scuola estiva AIDEA per la metodologia della didattica (Pinerolo - Torino).

Attestato di partecipazione alla scuola estiva in Operations Management organizzata dall'AliG (Bressanone).

Nell'anno accademico 2001-2002 ha collaborato alla tenuta del corso in Economia Aziendale del Prof. Nicola Di Cagno presso la Facoltà di Economia di Lecce.

Nell'anno accademico 2003-2004 ha collaborato alla tenuta del corso in Economia e Gestione delle Imprese del Prof. Andrea Piccaluga presso la Facoltà di Economia di Lecce.

Nell'anno accademico 2004-2005, 2005-2006 ha collaborato alla tenuta del corso in Economia Aziendale del Prof. Nicola Di Cagno, presso la Facoltà di Economia di Lecce.

Nell'anno accademico 2005-2006 ha collaborato alla tenuta del corso in Ragioneria del Prof. Fabio Caputo, presso la Facoltà di Economia di Lecce.

Nell'anno accademico 2005-2006 ha collaborato alla tenuta del corso in Economia dei Gruppi del Prof. Nicola Di Cagno, presso la Facoltà di Economia di Lecce.

Nell'anno accademico 2005-2006 è stato titolare dell'insegnamento in Management delle Istituzioni Culturali presso la Facoltà di Economia di Lecce.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Bari, al Registro dei Revisori Contabili, nonché all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice.

## ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Prof.ssa Ginevra Gravili

### Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le basi per una conoscenza teorica e manageriale dei fenomeni organizzativi in impresa. In particolare esso cerca di rispondere alle seguenti domande:

cos'è e a cosa serve l'organizzazione?

qual è la relazione tra organizzazione e persone?

quali sono le principali regole di progettazione organizzativa

quali sono i principali meccanismi di gestione delle persone in impresa?

### Struttura e programma del corso

Il corso è organizzato in moduli settimanali, come riportato nella tabella che segue.

<i>Modulo</i>	<i>Tema</i>	<i>Domande</i>
1	Le teorie organizzative	In che modo i pensatori del passato hanno influenzato il comportamento delle imprese e a quali crisi concettuali è stata data risposta nel tempo
2	Comportamento organizzativo	In che modo le persone decidono, interagiscono e risolvono i conflitti. Come funzionano i processi di influenza in impresa?
3	La progettazione micro-organizzativa	In che modo è possibile creare condizioni di lavoro motivanti attraverso il disegno delle attività e delle mansioni
4	Le strutture organizzative	Quali sono le principali configurazioni organizzative e a quali fabbisogni rispondono
5	La progettazione macro-progettazione	In che modo è possibile ottimizzare le scelte di divisione del lavoro e di coordinamento
6	Il ciclo del personale in impresa	In che modo è possibile influenzare il comportamento delle persone attraverso i meccanismi di gestione del personale
7	I processi di cambiamento	In che modo si governano i processi attraverso cui le imprese di adattano ai cambiamenti di contesto

I riferimenti di studio sono relativi a:

1. **Pilati, Tosi, Rizzo, Mero, *Comportamento Organizzativo*, EGEA, 2002**
2. **Materiali a cura del docente** (i materiali a cura del docente verranno resi disponibili in aula o presso lo studio del docente)

## POLITICA DELL'AMBIENTE

Prof.ssa Antonella Rinella

E' indubbio che l'opinione pubblica manifesta un interesse crescente per la situazione ambientale: tale sensibilità ecologica, però, deve essere basata sulla conoscenza profonda della complessa rete di legami che intercorrono tra i vari componenti, tra questi e le alterazioni e tra le alterazioni stesse. E' necessario, pertanto, passare da un esame monotematico dei singoli aspetti ad una visione sistemica: il degrado ambientale non è una massa disordinata di problemi (piogge acide, deforestazione, desertificazione, etc.), ma un insieme coordinato e potente di attacchi alle risorse del pianeta.

L'insegnamento di **Politica dell'ambiente** si propone di partecipare attivamente alla riflessione su tali problematiche, mettendo in risalto le interrelazioni esistenti tra la scala globale e le singole tessere del mosaico territoriale, con particolare riguardo all'ecosistema urbano e alla sua insostenibilità, nonché attivando una didattica per l'ambiente capace di promuovere la formazione di "cittadini del mondo" e una conoscenza concretamente volta all'azione.

### Attività docente - alunni

**Per gli studenti frequentanti** - Il corso si articolerà in una serie di lezioni frontali durante le quali verranno trattate questioni metodologiche e approfondimenti concettuali (4 CFU). Successivamente, si passerà al 'lavoro sul campo' analizzando alcuni casi di studio appositamente selezionati; il corso si concluderà con la redazione di un dossier e l'esposizione dei risultati (4 CFU). La valutazione avverrà in itinere.

**Per gli studenti non frequentanti** la valutazione avverrà secondo le modalità tradizionali.

### Testi consigliati

Per gli studenti non frequentanti si consiglia lo studio dei seguenti volumi:  
Ugo LEONE, *Nuove politiche per l'ambiente*, Carocci, Roma, 2002, pp.207.  
Antonella RINELLA, *Raccontare la città*, Progedit, Bari, 2002, pp.128.

### Curriculum

Nata a Bari il 15 settembre 1966, laureata con lode in Economia e Commercio nel giugno 1989 presso l'Università di Bari con una tesi di laurea in Geografia economica, professore di ruolo nella scuola secondaria in codesta disciplina nell'anno scolastico 1992-1993, nell'aprile 1993 diventa ricercatrice di Geografia economica presso la Facoltà di Economia dell'Ateneo barese, dove è stata titolare dell'insegnamento di Geografia urbana e organizzazione territoriale sia nella Facoltà di Economia e in quella di Scienze Politiche. Nello stesso Ateneo è stata docente di Geografia economica urbana nella Scuola di Specializzazione in Diritto dell'Economia Urbana. Dal dicembre 2000 è Professore associato presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce.

La sua produzione scientifica privilegia le problematiche relative agli equilibri ambientali e all'evoluzione disarmonica del sistema economico regionale, i temi della sostenibilità urbana, della tutela e della valorizzazione dei beni ambientali e culturali e dell'impatto delle attività industriali.

**Recenti pubblicazioni inerenti le problematiche ambientali, la sostenibilità urbana e i sistemi economici locali**

- A. RINELLA (a cura di), *Beni culturali e territorio. Aspetti teorici e analisi empiriche*, Bari, Wip Edizioni Scientifiche, 2000.
- A. RINELLA (a cura di), *Attori, reti e territorio*, Bari, Progedit, 2000, pp.146.
- A. RINELLA (a cura di), *Qualità della vita, Criminalità, Territorio*, Pubblicazioni del Dipartimento di Scienze Geografiche e Merceologiche, Università degli Studi di Bari, n.26, Bari, Progedit, 2001, pp.104.
- (con C. LUSI) “Quale rete locale per quale contratto d’area? Primi passi della politica di concertazione a Manfredonia”, in MENAGATTI B., TINACCI MOSSELLO M., ZERBI M. C. (a cura di), *Sviluppo sostenibile a scala regionale*, Bologna, Pàtron, 2001, pp.29-37.
- *Raccontare la città*, Bari, Progedit, 2002.
- *Oltre l’acciaio. Taranto: problemi e progetti*, Bari, Progedit, 2002.
- A. RINELLA, F. RINELLA (a cura di), *Serre, cantine e frantoi. Viaggio nell’economia locale del Salento*, Bari, Progedit, 2003.
- (con M. GATTULLO), “Cooperazione allo sviluppo e giustizia socio-spaziale: il ruolo delle ONG italiane nei processi di riequilibrio”, in *Atti del XXIX Congresso Geografico Italiano*, Mondello 14-16 settembre 2004, Bologna, Pàtron, 2005, in corso di stampa, pp.11.
- (con E. PALMA), *La città visionaria, Lezioni di piano strategico*, Progedit, Bari, 2006.

## STORIA ECONOMICA DEL TURISMO

Prof. Mario de Lucia

- Dalla fase preindustriale al processo di industrializzazione: il caso della Confederazione Elvetica.
  - Vie di comunicazione e turismo in Europa.
1. R. CAMERON-L. NEAL, Storia economica del mondo, vol. 2. Dal XVIII secolo ai giorni nostri, Il Mulino, Bologna;
  2. M. DE LUCIA, Industria, agricoltura e credito nello sviluppo economico della Svizzera (1800-1940), E.S.I., Napoli;
  3. M. DE LUCIA, Viaggi in Europa. Vie di comunicazione e turismo nello sviluppo economico europeo, E.S.I., Napoli.

## CICLI PRODUTTIVI E IMPATTI AMBIENTALI

Prof.ssa Michela Specchiarello

L'obiettivo del corso è quello di sviluppare negli studenti del corso di laurea in Economia dell'Ambiente e della Cultura la consapevolezza della stretta reciprocità che lega l'attività di produzione e di consumo alla qualità dell'ambiente. Le problematiche dell'inquinamento ambientale impegnano, da anni e a diversi livelli, Governi, politiche, sistemi economici, organizzazioni di consumatori e opinione pubblica, al fine di modificare i modelli consolidati di produzione delle merci e/o servizi a favore dell'implementazione di modelli (sistemi organizzativi, tecnologie) in grado di salvaguardare la qualità dell'ambiente, la salute dell'uomo e l'uso razionale delle risorse naturali. Al fine di sviluppare le competenze adeguate e fornire gli strumenti necessari per analizzare e valutare gli impatti ambientali delle diverse attività produttive, il corso introduce una prima parte a carattere generale propedeutica allo studio dei principali cicli produttivi.

### Parte I: Ambiente e economia

Cicli naturali e cicli economici. Il fabbisogno di risorse naturali. La crescita economica ed i limiti della natura. Risorse e riserve. Definizione di inquinamento e di impatto ambientale. Principali inquinanti in aria, acqua e suolo ed effetti ambientali. I costi dell'inquinamento e le tecniche di disinquinamento. Il miglioramento dell'efficienza dei processi e le tecniche di disinquinamento. La gestione dei rifiuti. Il costo energetico delle merci. Il ruolo del recupero e/o valorizzazione dei sottoprodotti, delle acque di processo e del risparmio energetico nei cicli produttivi. Le tecnologie pulite.

### Parte II: I principali cicli produttivi e relativi impatti ambientali

L'industria petrolchimica (petrolio e derivati). L'industria dei materiali da costruzione: pietre ornamentali, argille, calce, gesso, cementi. L'industria metallurgica: acciaio, alluminio, rame. La produzione di energia elettrica: cicli tecnologici per fonti fossili e per fonti rinnovabili. L'attività agricola e l'industria alimentare. Il trasporto delle merci pericolose.

Le lezioni si svolgono secondo il calendario che verrà pubblicato in bacheca.

E' possibile contattare il docente via e-mail.

### Testi consigliati:

#### Appunti delle lezioni

**Materie prime-Trasformazione ed Impatto Ambientale**, E. Chiacchierini, Ed. Kappa, Roma, 1997

**Il Bilancio Ambientale d'Impresa**. Bartolomeo, Malaman e altri. Pirola, Milano, 1995.

**Economia ambientale. Una introduzione elementare**. D. W. Pearce, R. Kerry Turner, Il Mulino, Bologna, 1996.

## DIRITTO DEI BENI CULTURALI

Prof. Saverio Sticchi Damiani

### ARGOMENTI DA SVOLGERE

- L'evoluzione normativa sui beni culturali
- Il Codice dei beni culturali: la struttura
- Il riparto di competenze Stato-Regioni: i concetti di tutela e valorizzazione
- L'individuazione dei beni culturali: nozione di bene culturale, verifica dell'interesse culturale
- Le misure di protezione
- La conservazione dei beni culturali
- I vincoli diretti ed indiretti
- La circolazione dei beni culturali in ambito nazionale ed internazionale
- La prelazione artistica
- I ritrovamenti e le scoperte
- La valorizzazione dei beni culturali
- La fruizione dei beni culturali
- Cenni sulle sanzioni amministrative a tutela dei beni culturali

### TESTI CONSIGLIATI

- Enrico Follieri (a cura di), *Il diritto dei beni culturali e del paesaggio*, I Tomo, Ed. Scientifiche Italiane, 2005;

### oppure

- Barbati, Cammelli, Sciuolo, *Il diritto dei beni culturali*, Il Mulino, 2006.

### Curriculum

2000 Laurea con lode in Giurisprudenza; 2002 Consulente ISTAT in materia di ADR (Alternative Dispute Resolution); 2003 - 2004. Stage presso l'Università di Londra, Institute of Advanced Legal Studies; 2001-2004 Dottorato di ricerca, conseguito con il massimo dei voti e lode, in Diritto delle Istituzioni dell'Unione europea, presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; 2005. Ricercatore, settore scientifico disciplinare IUS 10 - Diritto Amministrativo - presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce; 2005. Docente del corso di Diritto dei Beni Culturali, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Lecce. PRINCIPALI PUBBLICAZIONI: 1) *EEJ-Net (European Extra Judicial Network): una rete europea per le controversie transfrontaliere in materia di e-commerce*, in AA.VV, *Persona e Tutele giuridiche*, a cura di G. Comandè, Giappichelli, Torino, 2003, 79; 2) *Le forme di risoluzione delle controversie alternative alla giurisdizione. Disciplina vigente e prospettive di misurazione statistica*, in *Rivista Italiana di Diritto Pubblico Comunitario*, n. 3-4, pag.743 e ss, Giuffrè, Milano, 2003; 3) *Sistemi alternativi alla giurisdizione (ADR) nel diritto dell'Unione europea (L'incidenza del network europeo di ADR sull'organizzazione amministrativa degli Stati membri ed il recente sviluppo delle "ADR amministrative")*, Quaderno del "Centro di ricerca sulle amministrazioni pubbliche Vittorio Bachelet", LUISS (Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli), Milano, Giuffrè, 2004, MONOGRAFIA; 4) *Principio di massima apertura della gara (voce)*, in AA.VV, *Repertorio degli appalti pubblici*, a cura di L. Perfetti, CEDAM, 2005; 5) *L'atto amministrativo nell'ordinamento comunitario. Contributo allo studio della nozione*. Giappichelli, 2006, MONOGRAFIA; 6) *I ricorsi amministrativi, Le ADR ed i procedimenti giustiziali avanti le autorità dipendenti*,

*L'arbitrato, La transazione* in L. Perfetti (a cura di), *Corso di diritto amministrativo*, CEDAM, 2006; *Il Mediatore europeo*, in M.P. CHITI - G. GRECO, *Trattato di diritto amministrativo europeo*, Milano, 2006.

## DIRITTO DELL'AMBIENTE

Prof. Agostino Meale

### ARGOMENTI DA SVOLGERE

- Il concetto di ambiente; il sistema delle fonti; il governo dell'ambiente e la politica ambientale, nel nuovo Codice ambientale (d. lgs. n. 152/2006);
- I principi di derivazione comunitaria;
- Il riparto di competenze tra Stato, Regioni ed autonomie locali in materia di tutela ambientale;
- I beni ed i vincoli paesaggistici ed ambientali;
- La pianificazione ambientale: piani ed autorizzazioni;
- Le aree naturali protette, i parchi;
- Cenni sul danno ambientale: nozione, soggetti e tutela; l'azione di risarcimento; la bonifica dei siti inquinati;
- La valutazione di impatto ambientale; La valutazione ambientale strategica; L'autorizzazione integrata ambientale;
- Cenni sulle normative di settore: rifiuti, acque, inquinamento elettromagnetico, etc..

### TESTI CONSIGLIATI

Essendo entrato in vigore il nuovo codice ambientale il 29 aprile 2006, si rinvia l'indicazione dei testi alle nuove edizioni aggiornate.

## ECONOMIA E POLITICA AGRARIA

Prof. Roberto Patrizi

La crescente interdipendenza tra sistemi economici e sociali dei differenti Paesi è l'aspetto che ha maggiormente caratterizzato la recente evoluzione dell'economia e delle società a livello mondiale. Tale processo (globalizzazione) non ha escluso il settore agricolo che negli ultimi anni ha abbandonato una dimensione quasi esclusivamente settoriale assumendo un ruolo sempre più necessariamente integrato rispetto alle politiche economiche generali.

L'agricoltura resta comunque *un sistema da capire*. Un terzo delle terre emerse del pianeta è soggetto a coltivazione ed allevamento e a queste attività si dedicano 1,3 miliardi di persone, pari alla metà della forza lavoro mondiale. Sono in gioco questioni cruciali: la produzione di alimenti in quantità e qualità adeguate, la tutela dell'ambiente e del territorio, le opportunità occupazionali e di reddito (specialmente nei paesi del Sud del mondo dove la popolazione rurale è ancora maggioranza), la gestione equilibrata delle risorse naturali, la certezza dell'innocuità del cibo.

Il settore è sempre più esposto ai condizionamenti derivanti dall'evoluzione del quadro economico e politico internazionale e quindi sempre più bisognoso di una politica di attenzione, modulata in funzione delle esigenze delle diverse realtà locali, affinché detti condizionamenti non si trasformino in prospettive di sottosviluppo e di emarginazione.

Il corso è finalizzato a una sistemazione teorica di queste problematiche e a una analisi dei principi sui quali si fonda la politica economica per l'agricoltura e l'ambiente rurale.

### STUDENTI FREQUENTANTI:

Lo studio avverrà sul materiale didattico fornito dal docente durante le lezioni.

### STUDENTI NON FREQUENTANTI:

Si consiglia lo studio dei seguenti testi:

1. **Cecchi, Cianferoni, Pacciani:** *Economia e politica dell'agricoltura e dell'ambiente*. CEDAM:

cap. 1: tutto; cap. 2: par. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7; cap. 3: tutto; cap. 4: tutto; cap. 5: tutto; cap. 6: par. 1, 2, 3, 4, 5; cap. 11: tutto; cap. 13: tutto; cap. 14: tutto; cap. 15: par. 1, 2, 3, 4; cap. 17: tutto; cap. 18: par. 1, 2, 3;

più

2. **Colombo L. :** *Fame, produzione di cibo e sovranità alimentare*. Jaca Book

più

3. dispensa a disposizione presso la copisteria di Biologia e sul sito internet di Facoltà

### Curriculum

Laurea in Scienze Agrarie ad indirizzo economico-estimativo presso l'Università degli Studi di Bari

Abilitazione professionale presso l'Università degli Studi di Bari

Abilitato all'insegnamento di Scienze Agrarie e Tecniche di gestione aziendale.

### ATTIVITA' DIDATTICHE

#### DOCENZE PRESSO ISTITUTI SUPERIORI:

- Docente di "Economia Agraria, Tecnologia Rurale e Estimo" presso l'Istituto Tecnico per Geometri di Lecce dall'a.s. 1990-91 all'a.s. 1993-94 e dall'a.s. 1997-98 all'a.s. 2001-02.

**DOCENZE UNIVERSITARIE**

- Docente, con contratto ai sensi dell'art. 25 D.P.R. n.382/80, del corso "Ruolo della politica agraria italiana nel quadro dell'integrazione economica Europea", c/o la Cattedra di Economia Agraria - Facoltà di Economia - Lecce, dall'a.a. 1995-96 all'a.a. 1996-97;
- Docente a contratto del corso di Economia Agraria presso la Facoltà di Economia di Lecce dall'a.a. 2002-03 ad oggi;

**PUBBLICAZIONI**

R.Patrizi - Agricoltura e crisi economica - 1992

R.Patrizi - Produzione agricola ed altri comparti produttivi - 1993

R.Patrizi - Uno studio sul catasto onciario di Copertino del 1741- 1993

R.Patrizi - Economia agraria e ceti sociali a Copertino a metà Settecento in:  
"Copertino in epoca moderna e contemporanea - vol. IV" a cura di Mario Spedicato  
- 2002

R.Patrizi - Per chi ha fame Dio è pane - 2004

R.Patrizi - Agricoltura e ambiente nella nuova P.A.C. - 2005

## GEOGRAFIA DEL TURISMO

Prof. Donato Viterbo

### Argomento

Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT) il turismo è praticato da chi si sposta dal luogo abituale di vita e di lavoro verso un'altra località, con lo scopo di arricchire le proprie conoscenze, oppure di migliorare la propria salute o ancora di divertirsi ed evadere dai normali comportamenti della vita quotidiana. Dal punto di vista economico il turismo si configura come acquisto di un insieme di servizi legati a tali spostamenti e al raggiungimento dei relativi obiettivi (svago, riposo, cure); esso si configura come un'attività che trasferisce capitali dalle regioni di partenza verso quelle di arrivo. In questi termini tradizionali si propone il turismo "leisure", ma molta importanza va assumendo il turismo "business" (turismo d'affari e congressuale), prevalentemente a carattere urbano. Oltre a spese e redditi "diretti" il turismo induce tali movimenti di danaro "indiretti" da raggiungere, come fatturato, dimensioni simili all'industria petrolifera., costituendo il settore economico a più forte incremento negli ultimi anni. Però il turismo di massa (sino al secondo conflitto mondiale si poteva definire solo "elitario") ha creato dei problemi di carattere ambientale, per lo sfruttamento eccessivo delle risorse, ed anche di carattere sociale ed economico, tanto da far sorgere l'esigenza di un turismo "sostenibile".

La prima parte del programma d'esame inquadra le caratteristiche più attuali ed aggiornate del turismo internazionale e nazionale con appropriati riferimenti agli aspetti teorici, paesaggistici e culturali, in seguito vengono analizzate alcune aree turistiche "campione" così come segue:

#### Il turismo: fattori di sviluppo

Riflettere sul turismo di oggi

Le risorse del turismo

La fruibilità del territorio

Spazi e luoghi turistici

Turismo e cultura

#### Analisi di aree turistiche

Il turismo costiero della regione mediterranea

Il turismo in Florida

Emirati Arabi Uniti: fantasmagoria del moderno

La seconda parte tratta del turismo nelle province pugliesi, delle sue possibilità di sviluppo e delle politiche da promuovere:

La Puglia e il Turismo: una evidente possibilità mal sfruttata

Breve profilo del turismo pugliese

Altre possibilità di turismo per la Puglia

Le strade del vino e promozione turistica della Puglia

La nuova Legge Quadro sul Turismo

Guardando al futuro

### Testi d'esame

#### Prima parte

M. Morazzoni, *Turismo, territorio e cultura*, De Agostini Editore, Novara, 2003, il volume per intero (pp.239);

Seconda parte

*Il turismo pugliese: valorizzazione e opportunità di sviluppo* (fotocopie in distribuzione presso il centro fotocopie di Biologia)

## MARKETING TERRITORIALE

Prof. Gianluigi Guido

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti teorici ed operativi per attuare un piano di marketing territoriale finalizzato allo sviluppo (spaziale, economico e sociale) di un sistema territoriale locale, considerando le peculiarità sociali e la natura multi-vendita del prodotto territorio.

Dopo aver definito l'unità d'analisi, il *sistema territoriale locale* (STL) - in un'ottica statica (regione, sistema di produzione locale, area-sistema) e dinamica (milieu innovateur, network) - e passato in rassegna i *modelli di sviluppo*, equilibrato (approcci di tipo neo-classico e di convergenza a tappe) e squilibrato (teorie sullo sviluppo strutturale, della causazione circolare, della diffusione gerarchica dello sviluppo), si propone un modello interpretativo delle dinamiche evolutive dell'economia territoriale fondato su un approccio di marketing strategico. Il nuovo modello si articola in quattro momenti principali:

1) *Definizione degli elementi base della strategia*: a) Identificazione dell'ambito strategico (vocazione industriale-produttiva o turistica-ricreativa); b) Identificazione del soggetto strategico prevalente (a seconda della razionalità dominante: attore pubblico, amministrazioni ed enti derivati, o attore privato, imprese); c) Identificazione delle risorse strategiche (risorse interne, infrastrutture, fattori di localizzazione, economie di agglomerazione, e struttura settoriale, o risorse esterne, esportazioni ed economie di rete); d) Identificazione dell'oggetto strategico (vantaggi di costo, economie esterne e incentivi, vantaggi di differenziazione, distintività dell'immagine, o vantaggi di specializzazione, industriale o turistica).

2) *Analisi strategica del sistema territoriale locale*: a) Analisi strategica della concorrenza, in tre aree competitive: produzione di servizi di rilevanza strategica, posizionamento rispetto a reti strategiche, ed efficienza decisionale; b) Analisi strategica della clientela, in due fasi: riconoscimento dei mercati, e determinazione della posizione di potere; c) Analisi strategica della tecnologia, in due fasi: analisi della composizione del patrimonio tecnologico, ed analisi dello sviluppo del patrimonio tecnologico; d) Analisi strategica del potenziale interno al sistema: SWOT Analysis.

3) *Formulazione delle strategie di sviluppo*: a) Identificazione delle determinanti dello sviluppo produttivo locale, principalmente attraverso: attrattività settoriale, e capacità competitiva del sistema territoriale locale; b) Definizione della leva strategica, attraverso tre momenti: valutazione dell'ambiente competitivo, fissazione degli obiettivi, e formulazione della leva strategica; c) Individuazione delle strategie di sviluppo produttivo, optando tra: strategie di integrazione (settori strategici), strategie di sviluppo orizzontale (infrastrutture, meccanismi di risposta, agenti di mercato), strategie di diversificazione (R&S, diffusione della tecnologia), strategie di internazionalizzazione (divisione transnazionale del lavoro).

4) *Gestione strategica del sistema*: a) Determinazione delle condotte strategiche (determinazione delle linee-guida delle politiche competitive locali, al cui interno si sviluppano i percorsi di crescita delle imprese del sistema locale); b) Pianificazione strategica articolata in cinque fasi: ricerca della direzione, redazione del piano, ottenimento del supporto per le fasi precedenti, analisi della fattibilità economico-finanziaria, piano d'azione per la gestione (misure promozionali, spaziali-funzionali, organizzative, e finanziarie); c) Forme di programmazione

negoziata in Italia (patti territoriali, intesa istituzionale di programma, accordo di programma quadro, contratto d'area, contratto di programma).

#### *MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA*

Oltre allo studio dello schema teorico di riferimento per implementare un programma di marketing territoriale, il modello di marketing strategico verrà applicato praticamente, *mediante lavori di gruppo*, ai distretti turistici e industriali salentini - individuando i cluster, le reti e i fabbisogni strategici di ciascuno. Il processo di apprendimento è *multidisciplinare, problem-oriented ed interattivo*: intende sviluppare la conoscenza attraverso esperienze ed attività formative diverse (seminari, progetti di ricerca, iniziative extra-curricolari, *lab* e *field projects*, utilizzo di software statistici per l'analisi multivariata), volte a comprendere e affrontare i problemi e le opportunità introdotte dal marketing della nuova economia digitale.

#### *TESTI DI RIFERIMENTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI*

Saranno comunicati a lezione.

## **Corso di Laurea in Economia dei mercati e dell'innovazione**

---

28 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICHE

CORSO DI LAUREA IN *ECONOMIA DEI MERCATI E DELL'INNOVAZIONE*

**II anno**

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Diritto delle banche e dei mercati finanziari (II)	6	IUS/04	Supplenza	CAPOBIANCO Ernesto
Economia degli intermediari finanziari (II)	8	SECS-P/11	Supplenza	GENTILE Vincenzo
Economia e gestione delle imprese (I)	6	SECS-P/08	Accorpato EF	IAZZI Antonio
Economia industriale e delle reti (I-II)	12	SECS-P/01	Supplenza	SCRIMITORE Marcella
Geografia economica (II)	6	M-GGR/02	Supplenza	VITERBO Donato
Lingua inglese (II)	6	L-LIN/12	Accorpato EF	CALOGIURI Antonella
Macroeconomia (I)	8	SECS-P/01	Accorpato EF	NOCCO Antonella
Matematica per l'economia (I)	8	SECS-S/06	Titolarità	ZAFFARONI Alberto
Statistica II (I)	6	SECS-S/01	Accorpato EF	DE IACO Alessandra
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>66</b>			

**III anno**

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Econometria (II)	8	SECS-P/05		
Economia internazionale (II)	6	SECS-P/01	Accorpato EF	NOCCO Antonella
Economia e management dell'innovazione (I)	8	SECS-P/08	Supplenza	ROSATO Pierfelice
Economia pubblica (I)	6	SECS-P/03	Accorpato tit. EF	ARACHI Giampaolo
Informatica (Laboratorio) (II)	6	ING-INF/05		
Il lingua straniera a scelta - francese (I) - spagnolo (I)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	Accorpato MA	ANNESE Venanzia LOIOTINE Gennaro
Attività formative opzionali	12			
Prova finale	6			
<b>TOT. CFU III ANNO</b>	<b>58</b>			

## DIRITTO DELLE BANCHE E DEI MERCATI FINANZIARI

Prof. Ernesto Capobianco

**Evoluzione normativa ed individuazione delle problematiche giuridiche dell'ordinamento finanziario**

**Supervisione e autonomia dell'ordinamento finanziario:**

Struttura di vertice e sistema di vigilanza - Le forme della vigilanza

**Attività bancaria, finanziaria e d'investimento: caratteri, contenuti e tecniche di prevenzione degli abusi:**

La raccolta del risparmio tra il pubblico e l'erogazione del credito - Il parabancario e le attività finanziarie - I servizi di investimento e gli strumenti finanziari - Trasparenza, autonomia negoziale e protezione del consumatore: la c.d. «trasparenza bancaria» e gli strumenti di tutela del cliente - La trasparenza nella prestazione dei servizi di investimento - Il credito al consumo - L'ufficio reclami e l'*ombudsman* bancario - L'antiriciclaggio - La lotta all'usura

**Le banche e gli altri intermediari finanziari:**

Gli intermediari bancari - Il «gruppo creditizio» - Gli intermediari finanziari disciplinati dal testo unico bancario - Gli istituti di moneta elettronica - I mediatori creditizi e gli agenti finanziari - Le società per la cartolarizzazione - Infrastrutture s.p.a

**Le imprese di investimento ed i gestori:**

Le imprese di investimento - Le società fiduciarie - Gli agenti di cambio - Le società di gestione del risparmio - Le società di investimento a capitale variabile - Il gruppo finanziario - Il conglomerato finanziario - I promotori finanziari - I fondi pensione

**I mercati:**

Dalla borsa ai mercati regolamentati - Le società di gestione dei mercati regolamentati - La vigilanza sui mercati e sulle società di gestione - I mercati non regolamentati - I sistemi di gestione accentrata e la dematerializzazione degli strumenti finanziari - L'insolvenza di mercato

Testi consigliati:

F. Capriglione (a cura di), *Diritto delle banche degli Intermediari finanziari e dei mercati*, Cacucci, Bari, 2003 (da pag. 1 a p. 355).

E' necessario avere a disposizione un testo aggiornato delle disposizioni del t.u. bancario e del t.u. della finanza.

# ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Prof. Vincenzo Gentile

(v.gentile@economia.unile.it)

## Premessa

Il corso prende in esame le caratteristiche di base della struttura e del funzionamento del sistema finanziario, in termini di strumenti, mercati e intermediari. L'analisi comprende il contesto in cui l'attività finanziaria si svolge, rappresentato dalla struttura finanziaria dell'economia e dalla regolamentazione. L'approccio al tema è di tipo istituzionale: l'analisi riguarda sia i fondamenti teorici sia i risvolti empirici dei singoli argomenti. La didattica si basa su lezioni, esercitazioni e seminari.

## Programma

La struttura finanziaria dell'economia.

- a. Rapporti tra economia reale e economia finanziaria
- b. Saldi finanziari e scambi creditizi: fabbisogni di trasferimento e di intermediazione
- c. Struttura e funzioni del sistema finanziario

Gli strumenti finanziari e i relativi mercati

- a. Esigenze degli operatori e funzioni degli strumenti finanziari
- b. Caratteristiche tecniche degli strumenti finanziari
- c. Gli strumenti di regolamento degli scambi
- d. Gli strumenti di finanziamento e di investimento
- e. Gli strumenti di copertura dei rischi
- f. I mercati finanziari: classificazione, organizzazione e condizioni di efficienza

Gli intermediari finanziari

- a. Classificazione delle tipologie di intermediari finanziari
- b. Le banche
- c. Gli intermediari mobiliari
- d. Gli intermediari finanziari specializzati
- e. Le imprese di assicurazione

La gestione degli intermediari finanziari

- a. Funzione obiettivo degli intermediari
- b. Condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale
- c. Rischi tipici dell'attività di intermediazione finanziaria e nuovi modelli di gestione

Le funzioni di controllo e di vigilanza sul sistema finanziario.

- a. Motivazioni e finalità dei controlli sul sistema finanziario
- b. Le autorità di controllo
- c. Obiettivi e strumenti del controllo della moneta e del credito
- d. Obiettivi e forme di intervento della vigilanza sul sistema finanziario e sugli intermediari

## Testi consigliati

- G.Forestieri, P.Mottura, *Il sistema finanziario. Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, EGEA, Milano, Edizione 2005.

- P.L.Fabrizi, G.Forestieri, P.Mottura, *Strumenti e i servizi finanziari*, EGEA, Milano, Edizione 2003.

**Curriculum:**

**Febbraio 2005:** Dottore di ricerca in Scienze Bancarie e Finanziarie - Università della Calabria

**Aprile 2002:** Ricercatore in Economia degli Intermediari Finanziari - Università degli Studi di Lecce - Facoltà di Economia

**Novembre 2000:** Dottorando di Ricerca in Scienze Bancarie e Finanziarie presso la Facoltà di Economia dell'Università della Calabria sita in Cosenza. -

**Aprile 1999:** Laureato in Economia e Commercio, Università degli studi di Bari, voti 110/110 con lode.

Tesi in Economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali: "Potenzialità e vincoli derivanti dalla frammentazione giuridica del gruppo di imprese".

**Pubblicazioni:**

*L'evoluzione della raccolta in Puglia dal 1990 al 1999* in Aa.Vv. Aspetti strutturali e funzionali del sistema bancario pugliese. Un'analisi empirica sulle tendenze evolutive. Cacucci Editore. Bari 2002.

*L'evoluzione dei tassi di interesse in Puglia dal 1990 al 1999* in Aa.Vv. Aspetti strutturali e funzionali del sistema bancario pugliese. Un'analisi empirica sulle tendenze evolutive. Cacucci Editore. Bari 2002.

## ECONOMIA INDUSTRIALE E DELLE RETI

Prof.ssa Marcella Scrimatore

### Parte I

#### Economia industriale

Il corso intende offrire una completa rassegna dei più attuali temi della moderna economia industriale, introducendo allo stesso tempo lo studente ai principali concetti dell'economia della concorrenza e della regolamentazione. Dall'analisi teorica del ruolo delle imprese nei mercati emergono infatti le motivazioni che giustificano la tutela della concorrenza e le situazioni che richiedono l'intervento pubblico.

Durante il corso saranno analizzate le caratteristiche dell'offerta di una singola impresa sul mercato sotto il profilo delle scelte di prezzo e di qualità/varietà del prodotto, le strategie competitive tra imprese e le determinanti della struttura industriale. Particolare enfasi verrà posta sugli effetti sul benessere derivanti dall'esercizio del potere di mercato in un contesto oligopolistico. Per ultimo verranno illustrate alcune delle soluzioni adottate per la realizzazione della tutela della concorrenza.

#### Programma

- I temi e il metodo dell' Economia Industriale
- Richiami di Microeconomia
- Descrizione analitica di contesti strategici: i giochi
- Breve introduzione alla teoria dell'impresa
- La struttura di mercato: dal paradigma Struttura-Condotto-Performance alla nuova economia industriale
- La nozione di potere di mercato
- Il monopolio: fissazione del prezzo e scelta della qualità
- Cenni sulla regolamentazione del monopolio
- La discriminazione dei prezzi
- La pubblicità
- Le relazioni verticali
- Il ruolo della tecnologia e della domanda nella definizione della struttura di mercato
- La concorrenza oligopolistica nei prezzi e nelle quantità
- La differenziazione del prodotto
- La concorrenza dinamica e la collusione tra imprese
- Le fusioni orizzontali
- La struttura di mercato e le scelte strategiche delle imprese: deterrenza all'entrata e comportamento accomodante
- Struttura di mercato e innovazione

Nel corso delle lezioni verranno analizzate alcune decisioni dell' Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di intese, di abuso di posizione dominante e di concentrazioni (artt. 2-3-6 della legge n. 287/1990), nonché indagini conoscitive dell'*Authority* in particolari settori economici (trasporto aereo nazionale, settore televisivo, mercati energetici, distribuzione stampa quotidiana e periodica)

#### Testi di riferimento:

- L. Cabral, *Economia Industriale*, Carocci, 2003  
 P. Garella, L.Lambertini, *Organizzazione Industriale*, Carocci, 2002

Sulle politiche della concorrenza consultare:

C. Bentivogli, S. Trento, *Economia e politica della concorrenza*, Carocci, 1998

Materiale didattico (lucidi, casi e dispense, esercizi e prove d'esame) a cura del docente disponibile sul sito [www.marcellascrimitore.it/industriale](http://www.marcellascrimitore.it/industriale)

## Parte II

### Economia delle reti

Il corso di Economia delle Reti offre un'analisi teorica e applicata del funzionamento dei mercati a rete che costituiscono la *network economy*. I principi generali che ispirano il comportamento di imprese e consumatori in tali mercati verranno applicati a settori quali quelli del software, delle telecomunicazioni, dei servizi di pubblica utilità, di internet e delle altre reti informative. La trattazione si accompagnerà costantemente alla discussione dei più noti esempi e casi di studio in materia.

### Programma

- 1) Introduzione al corso
  - Il concetto di rete
  - Alcune configurazioni di reti; reti di trasmissione di flussi di energia (elettricità); reti di trasferimento di informazioni (dati, immagini, suoni); reti di trasporto di materiali e persone (acqua, merci, passeggeri)
  - Problemi comuni in materia di reti e il contributo dell'analisi economica
  - Estensioni del concetto di rete
  
- 2) Aspetti economici dei mercati a rete
  - Esternalità di rete e massa critica
  - Concorrenza, compatibilità e standardizzazione
  - La dinamica di adozione di nuove tecnologie
  - Le esternalità di rete internazionali
  - Le esternalità di rete nei mercati di beni differenziati
  - Gli *switching costs* e gli effetti di *lock-in*
  - L'interconnessione tra reti e prezzi di accesso ottimali

Alcuni casi

  - a) Il mercato del software e la pirateria informatica
  - b) Il mercato dei servizi bancari
  - c) I Servizi di Pubblica Utilità
  
- 3) Il mercato dei "beni informazione"
  - I principi economici che ispirano la concorrenza nella produzione e nella vendita dell'informazione
  - L'economia di Internet: nascita ed evoluzione di Internet
  - I servizi Internet: struttura di mercato e concorrenza
  - Il *pricing* di Internet in presenza di congestione
  - Le caratteristiche dei mercati digitali
  - L'efficienza dei mercati digitali
  - Il commercio elettronico: le nuove forme di intermediazione
  - La teoria dei 'search costs' e la dispersione di prezzo nel commercio elettronico

### Alcuni casi

- a) Britannica vs Encarta
- b) Il mercato dei prestiti librari
- c) Amazon vs Barnes&Nobles

### **Testi consigliati e materiale didattico**

P. Garrone, S. Mariotti (a cura di), *L'economia digitale*, Il Mulino, 2001

Dispense tratte da *The Economics of Network Industries* di Oz Shy (Cambridge University Press, 2001)

Il materiale didattico (lucidi, dispense, esercizi) a cura del docenti è disponibile alla pagina [www.marcellascrittore.it/reti](http://www.marcellascrittore.it/reti)

### **Modalità d'esame**

Esame costituito da una prova scritta e da un'integrazione facoltativa nella forma di prova orale. Gli studenti frequentanti potranno sostituire la prova scritta dell'esame con tre prove scritte intermedie (la prima a metà del modulo di Economia Industriale, la seconda al termine dello stesso, la terza al termine del modulo di Economia delle Reti). E' prevista la possibilità di integrare la prova scritta con la discussione di una tesina i cui contenuti devono essere concordati con il docente.

### **Curriculum**

Laureata con lode in Scienze economiche e bancarie nel 1995 presso l'Università di Lecce, è ricercatore di Economia Politica presso la stessa Università. Dottore di ricerca in Metodi Economici e Quantitativi per l'Analisi dei Mercati, ha perfezionato gli studi di Economia Industriale presso la London School of Economics nel 2002 e presso l'*Institute of Economics* dell'Università di Copenaghen dove è stata Marie Curie fellow nel 2003.

Titolare dei corsi di Economia Industriale e di Economia delle Reti - Facoltà di Economia - dall'a.a. 2003-04. Docente di Economia industriale nel Dottorato di ricerca in Metodi Economici e Quantitativi per l'Analisi dei Mercati. Titolare corsi di Epistemologia delle discipline economico-generalì e di Didattica della Politica Economica presso la Ssis Puglia dall'anno accademico 2001-2002. Docente nel Master in Economia dei Servizi Pubblici Locali, Facoltà di Economia, 2004-2005. Docente del Master *School of International Studies*, ISUFI, 2004. Affidamento del corso di Economia Politica, DUEAI, Facoltà di Economia, Università di Lecce negli a.a. 1999-2000 e 2000-2001.

*Spatial Discrimination with Quantity Competition and High Transportation Costs: a Note* (con C. Benassi e A. Chirco), mimeo, Università di Lecce. *Does Product Differentiation ever Affect Locations in Cournot Linear Markets?*, mimeo, Università di Lecce. *'The Economics of E-commerce. A Strategic Guide to Understanding and Designing the Online Marketplace'* (recensione a N.Vulkan, 2003), *De Economist* no. 1, 2006. *Exogenous and Endogenous Set-up Costs in Markets with Customized Products*, Quaderni Dsems - Università di Lecce, n. 67/31 (2005). *Eterogeneità degli Agenti e Struttura di Mercato*, tesi di dottorato, 2004. *Symmetric and Asymmetric Equilibria in a Model of Horizontal Differentiation*, Quaderni Dsems - Università di Lecce, n.30/12, (2002). *Income Concentration and Market Demand*, (con C. Benassi e A. Chirco), "Oxford Economic Papers", 54, (2002), 584-596. *Microeconomia. Metodi e Strumenti - I mercati concorrenziali* - (con A. Chirco), Esculapio, Bologna, (2001). Voci economiche per i volumi di aggiornamento dell'Enciclopedia Europea Garzanti e del Grande Dizionario Enciclopedico Utet, (2001).

## GEOGRAFIA ECONOMICA

Prof. Donato Viterbo

### Argomento

Nella prima parte del corso si utilizzano i modelli “classici” della geografia economica per comprendere le principali logiche localizzative delle attività economiche. L'astratto “spazio” di riferimento, che obbedisce alle leggi deterministiche dell'economia neoclassica, viene analizzato criticamente per comprenderne l'effettiva efficacia interpretativa.

Nella seconda parte del corso si analizzano i nuovi approcci territoriali su cui sembrano convergere gli interessi di geografi, economisti e sociologi (sistemi produttivi locali, distretti industriali). Squilibri regionali, sviluppo e sostenibilità sono i temi dominanti nell'ultima parte del corso.

La maggior parte dell'attività svolta in aula sarà dedicata a lezioni frontali durante le quali interverranno anche docenti di altre discipline, specialisti e imprenditori. Una parte del corso sarà dedicata allo svolgimento di lavori di gruppo, alla discussione dei temi trattati nelle lezioni frontali.

### Testo d'esame

- S. Conti, G. Dematteis, C. Lanza, F. Nano, *Geografia dell'economia mondiale. Nuova edizione*, Torino, UTET Libreria 2006 (escluso capitolo 10)

## MATEMATICA PER L'ECONOMIA

Prof. Alberto Zaffaroni

1. **L'insieme R:** Struttura algebrica: spazi e sottospazi vettoriali, operazioni sui vettori, dipendenza e indipendenza lineare, base e dimensione, norma e prodotto scalare. Struttura metrica: successioni di vettori, intorno di un punto, punti interni e di frontiera, insiemi aperti e chiusi, insiemi limitati, compatti. Struttura d'ordine: ordine parziale e totale, ordinamento per coordinate, ordine lessicografico.
2. **Funzioni di più variabili:** Funzioni tra spazi euclidei, esempi e terminologia; punti di massimo e di minimo, punti Pareto efficienti; rappresentazione geometrica delle funzioni, restrizioni e curve di livello, curve nello spazio; funzioni lineari e quadratiche e loro rappresentazione tramite matrici; funzioni continue, teorema di Weierstrass.
3. **Calcolo differenziale:** Derivata parziale, elasticità e loro interpretazione; differenziale; vettore tangente a una curva, derivata lungo una curva; vettore gradiente, derivata direzionale, teorema del valore medio; matrice jacobiana, derivata delle funzioni composte; derivate di ordine superiore, matrice hessiana, formula di Taylor, funzioni di classe C.
4. **Funzioni definite implicitamente da un'equazione:** Definizione e esempi; teorema di Dini per equazioni in due variabili; curve di livello, loro tangenti e relazioni con il gradiente; estensione a equazioni in più variabili; sistemi di equazioni e funzioni implicite vettoriali: caso lineare e non lineare; invertibilità di funzioni vettoriali; applicazioni economiche.
5. **Forme quadratiche:** Segno di una forma quadratica e sua determinazione tramite i minori principali; forme quadratiche con vincoli lineari e matrici ortate.
6. **Ottimizzazione libera:** Punti di massimo (minimo) assoluti e relativi, punti di sella; condizioni necessarie del primo ordine; condizioni necessarie e condizioni sufficienti del secondo ordine.
7. **Ottimizzazione vincolata:** Vincoli di uguaglianza: analisi grafica per due variabili e un vincolo; caso generale; significato economico dei moltiplicatori; matrice hessiana ortata e condizioni sufficienti del secondo ordine. Vincoli di disuguaglianza: analisi grafica per due variabili e un vincolo; condizioni di qualificazione dei vincoli; teorema di Kuhn e Tucker, condizioni sufficienti sotto ipotesi di convessità/concavità. Selezione del portafoglio.
8. **Funzioni omogenee e omotetiche:** Definizione e esempi; proprietà delle derivate parziali e delle curve di livello di funzioni omogenee; teorema di Eulero; proprietà cardinali e ordinali delle funzioni, trasformazioni crescenti; funzioni omotetiche.
9. **Funzioni concave e quasiconcave:** Concavità e convessità; caratterizzazioni del primo e del secondo ordine; funzioni concave e ottimizzazione; funzioni quasiconcave; applicazioni economiche.
10. **Numeri complessi:** Forma algebrica, trigonometrica, esponenziale; operazioni; soluzioni delle equazioni algebriche; equazioni di Eulero.
11. **Autovalori e autovettori:** Autovalori di matrici quadrate; polinomio caratteristico; autovettori associati a un autovalore; diagonalizzazione per similitudine; criteri di diagonalizzabilità; matrici difettive e autovettori generalizzati; proprietà delle matrici simmetriche; segno di una forma quadratica tramite gli autovalori.
12. **Sistemi lineari di equazioni alle differenze finite:** Sistemi dinamici in tempo discreto, definizioni e esempi; risoluzione di sistemi lineari omogenei a coefficienti costanti; spazio vettoriale delle soluzioni; punti di equilibrio e loro stabilità; catene di Markov, matrici di transizione.
13. **Equazioni differenziali:** Sistemi dinamici in tempo continuo, definizioni e esempi; soluzione generale e particolare; esistenza e unicità delle soluzioni; risoluzione di equazioni lineari

ri del primo ordine, di equazioni bernoulliane e di equazioni a variabili separabili; equazioni lineari a coefficienti costanti di ordine superiore al primo; equazioni non omogenee, principio di somiglianza; diagramma di fase.

14. **Sistemi di equazioni differenziali:** Sistemi non lineari; risoluzione di sistemi lineari a coefficienti costanti nel caso di autovalori semplici, complessi, ripetuti; stabilità dei punti di equilibrio; metodo di linearizzazione per sistemi autonomi non lineari; piano delle fasi e ritratto di fase per sistemi bidimensionali; configurazioni di equilibrio; applicazioni economiche.

Testo consigliato:

Simon e L. Blume, **Matematica 2** per l'Economia e le Scienze Sociali, UBE, Egea.

### Curriculum

#### Attuale Posizione Accademica:

Professore Associato

· nato a Milano il 01.09.1964.

· Laureato in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università "L. Bocconi" di Milano nel 1990.

· Dottore di Ricerca in Matematica Applicata ai Problemi Economici dal 1996.

· Ricercatore universitario presso la Facoltà di Economia dell'Università "L. Bocconi" di Milano, dal 1994 al 1998. Attività didattica nei corsi di Matematica Generale e di Matematica per le Applicazioni Economiche e Finanziarie.

· Professore Associato presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce dal 1/11/1998.

Attività didattica nei corsi di Matematica Generale e di Matematica per l'Economia.

· Interessi di ricerca: Programmazione matematica, Ottimizzazione vettoriale, Analisi non differenziabile, Convessità astratta.

#### Pubblicazioni:

· Degrees of efficiency and degrees of minimality, *SIAM Journal on Control and Optimization*, 2003.

· Is every radiant functions the sum of quasiconvex functions?, submitted to *Mathematical Methods of operations Research*, 2002

· Monotonicity along rays in the framework of abstract convexity, in: *Optimization in Economics, Finance and Industry*, 2002.

· Set valued derivatives of nonsmooth mappings, in: *Generalized convexity and Optimization for Economics and financial decisions*, 2001.

## ECONOMETRIA

Il programma verrà presentato dal docente in aula.

## ECONOMIA E MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

Prof. Pierfelice Rosato

### Parte I

Nella prima parte del programma saranno illustrati i principi di base dell'innovazione tecnologica. In particolare (a) saranno analizzate le differenti fonti interne ed esterne da cui possono svilupparsi processi di innovazione; (b) verrà proposta una rassegna dei modelli e delle forme con le quali può manifestarsi l'innovazione tecnologica; (c) saranno analizzate le dinamiche che determinano un conflitto tra standard tecnologici alternativi all'intero di un settore e l'affermarsi di un unico disegno dominante; (d) sarà analizzato il tema della scelta del tempo d'ingresso nel mercato.

### Parte II

Nella seconda parte del programma sarà illustrato il processo strategico sottostante l'elaborazione di una strategia di innovazione tecnologica. In particolare, dopo aver analizzato i principi base della definizione dell'orientamento strategico dell'impresa, ci si soffermerà (a) sui modelli di valutazione per la scelta dei progetti di innovazione; (b) sull'analisi delle strategie di collaborazione per la definizione di progetti di innovazione; (c) sull'analisi dei meccanismi di protezione dell'innovazione.

### Parte III

Nella terza parte del programma sarà analizzato il modo in cui la struttura aziendale viene a modificarsi in ragione della specifica strategia di innovazione da svilupparsi. In particolare si analizzano (a) le forme organizzative dei processi di innovazione, (b) la gestione del processo di sviluppo di un nuovo prodotto, (c) la gestione dei team per lo sviluppo di un nuovo prodotto, (d) la formulazione di una strategia di marketing per l'innovazione.

### Libro di testo consigliato:

Melissa A. Schilling "Gestione dell'Innovazione". McGraw-Hill, 2005.

### Curriculum

#### TITOLI

- Diploma di laurea in Economia e Commercio conseguito presso l'Università degli Studi di Bari in data 17.04.1996, con votazione di 110/110 e lode;
- Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale (XII ciclo) conseguito presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bari;
- Ricercatore universitario afferente al settore scientifico disciplinare SECS - P/08 - Economia e Gestione delle Imprese- presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce;
- Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista, conseguita nella seconda sessione dell'anno 2002.

#### PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE E DIDATTICHE

- Rosato P., **I Nuovi Marketing. Idee e strumenti per la competitività** (A. Piccaluga - P.Rosato a cura di ), Franco Angeli, in corso di pubblicazione.
- Rosato P., **L'orientamento al cliente nelle public utilities locali**, in I Nuovi Marketing. Idee e strumenti per la competitività a cura di A. Piccaluga e P. Rosato, Franco Angeli, in corso di pubblicazione.

- **Rosato P. La rilevanza strategica del sistema logistico nel settore agroalimentare**, in A. Maizza, Iazzi A., Rosato P., Scorrano P., Le relazioni sistemiche nella supply chain: la rilevanza strategica della logistica nell'attuale contesto competitivo, in corso di pubblicazione.
- **Rosato P. Evolutionary trends of travel agencies franchising system: the role of information in the sub and supra systemic relationship** (A. Iazzi - M. Fait - P. Rosato), Istituto di Ricerche sulle Attività Terziarie di Napoli del CNR, in corso di pubblicazione.
- **Rosato P. "L'industria del TAC nel Salento"**, Osservatorio Regionale Banche-imprese di Economia e Finanza, 2° Rapporto 2004;
- **Rosato P., Internet e la distribuzione dei prodotti turistici: tendenze evolutive del sistema franchising delle agenzie di viaggi** (A. Iazzi - P. Rosato), in "Industria & Distribuzione", 2003 n° 4

## INFORMATICA (laboratorio)

Il programma è reperibile all'indirizzo web: <http://mb.unile.it>

# LAUREE SPECIALISTICHE

## **Corso di Laurea in Amministrazione e controllo delle aziende**

## 84/S - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

Piano di studi per gli studenti che provengono dal Corso di Laurea in  
*Management Aziendale*

## I anno

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Analisi settoriale e gestione competitiva (II)	8	SECS-P/08	Supplenza	MAIZZA Amedeo
Demografia (II)	4	SECS-S/04	Supplenza e.	DISTASO Salvatore
Diritto amministrativo per le imprese (II)	6	IUS/10	Supplenza	MEALE Agostino
Diritto del lavoro (I)	6	IUS/07	Accorpato ELA	DE FEO Antonio
Diritto e tecnica della redazione dei contr. (I)	6	IUS/01	Supplenza	CAPOBIANCO Ernesto
Diritto societario (II)	6	IUS/04	Supplenza e.	CARDINALE Eustachio
Diritto tributario comunitario (II)	6	IUS/12	Accorpato tit. ELA	PAPARELLA Franco
Informatica - corso avanzato- (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05	Supplenza	BOCHICCHIO Mario A.
Lingua inglese - corso avanzato - (II)	6	L-LIN/12	Supplenza	CALOGIURI Antonella
Modelli di informazione societaria (I)	8	SECS-P/07	Titolarità	DI CAGNO Pierluca
<b>TOT. CFU I ANNO</b>	<b>60</b>			

## II anno

Insegnamenti	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
1 esame a scelta tra: - Cicli produttivi e impatti ambientali (II) - Cicli produttivi e innovazione (I) - Merceologia delle risorse naturali (I) - Storia economica del turismo (II)	6	SECS-P/13 SECS-P/13 SECS-P/13 SECS-P/12	Acc. EAC Supplenza Supplenza Acc. EAC	SPECCHIARELLO M. MASSARI Stefania SPECCHIARELLO M. DE LUCIA Mario
2 esami a scelta tra: - Economia delle imprese di assicurazione (6 CFU) (II) - Finanziamenti d'azienda (6 CFU) (I) - Ragioneria II (8 CFU) (II) - Ragioneria e tecnica prof. (4 FU) (II) - Teoria e tecnica delle relazioni commerciali (4 CFU) (II)	12	SECS-P/11 SECS-P/11 SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/08	Acc. EF Supplenza Acc. ELA Supplenza Supplenza	BOSCIA Vittorio DI CAGNO Pierluca D'ADDARIO Fabrizio MAIZZA Amedeo
Diritto dell'economia (I)	4	IUS/05	Supplenza	MOREA Rossana
Filosofia morale (II)	4	M-FIL/03		SIGNORE Mario
Politica economica (I)	8	SECS-P/02	Supplenza	PORRINI Donatella
Il lingua straniera a scelta - francese (corso avanzato) - spagnolo ( corso avanzato) (II)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07	Supplenza Supplenza	ANNESE Venanzia LOIOTINE Gennaro
Attività formative opzionali	12			
Lavoro finale	8			
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>60</b>			

## ANALISI SETTORIALE E GESTIONE COMPETITIVA

Prof. Amedeo Maizza

- L'evoluzione del sistema impresa
- Sopravvivenza, crisi e dinamiche settoriali
- Il rapporto impresa-ambiente
- I modelli di analisi settoriale
- La complessità ambientale: i principali contributi scientifici
- L'approccio sistemico alla complessità ambientale
- Rischio imprenditoriale e complessità ambientale
- Conoscenza e rischio
- Il governo del rischio
- Dinamiche settoriali/ambientali e rischi del sistema impresa
- La ricerca dell'equilibrio interno dell'impresa: le criticità
- Il controllo della performance
- Il modello Balanced Scorecard
- Il processo decisionale e la vitalità del sistema
- Decisioni e strategia competitiva
- Competitività e decisioni
- La previsione della crisi
- I modelli di previsione della crisi ed i loro limiti
- La risoluzione delle crisi aziendali

### Testo consigliati:

Amedeo Maizza, *La gestione d'impresa tra vitalità e rischio di crisi*, ed. Cacucci 2006.

## DEMOGRAFIA

Prof. Salvatore Distaso

1. DEFINIZIONI E SCHEMA DI LEXIS
2. LE RILEVAZIONI DEMOGRAFICHE
3. LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA POPOLAZIONE
4. LA MORTALITÀ
5. LE TAVOLE DI MORTALITÀ
6. LA FECONDITÀ
7. LA MORTALITÀ INFANTILE
8. LA NUZIALITÀ
9. LE MIGRAZIONI
10. TEORIE SULLO SVILUPPO DELLA POPOLAZIONE
11. GLI SCHEMI DELLA POPOLAZIONE STAZIONARIA E DELLA POPOLAZIONE STABILE
12. PROIEZIONI E PREVISIONI DEMOGRAFICHE
13. I FLUSSI IMMIGRATORI IMMIGRAZIONE REGOLARE E CLANDESTINA - IL CASO PUGLIA. - REGIONE DI FRONTIERA

### TESTI CONSIGLIATI:

- L. DI COMITE - G. CHIASSINO, Elementi di Demografia, Cacucci Ed., Bari, 1995.  
 M. LIVI BACCI, Introduzione alla Demografia, Loesher Ed., Torino 1999  
 APPUNTI DALLE LEZIONI

### LETTURE CONSIGLIATE:

- A. GOLINI, La popolazione del Pianeta, Il Mulino Edizioni.  
 S. DISTASO-U. SALINAS, Demografia e Poteri locali: il caso della Puglia in "Demografia e Poteri locali", Cacucci, Bari, 1998.

### Curriculum:

- Laurea in Economia e Commercio.
- Professore ordinario di Demografia presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bari.
- già Presidente del Corso di laurea in Scienze Statistiche ed Economiche dell'Università di Bari.
- già Direttore dell'Istituto di Scienze Demografiche e Sociali della Facoltà di Economia di Bari.
- Dottore Commercialista e Revisore Ufficiale dei Conti.
- Socio di numerose Società Scientifiche nazionali ed internazionali
- Autore di numerosi volumi e pubblicazioni concernenti gli aspetti socio-economico-demografici della popolazione.
- Direttore della Collana di Studi Economici Meridionali
- Membro del comitato scientifico dell'ISUFI
- Dal 1995 al 2000 Presidente della Giunta Regionale della Puglia.

### Onorificenze e riconoscimenti:

- "Melvin Jones" dal Lions Club International;
- "Paul Harris" dal Rotary Club International;
- Premio "Renoir Puglia" per la Demografia;
- Premio "OSI" per la Puglia;
- "Pugliese dell'Anno 1997" dall'Associazione Pugliesi d'America di New York;
- "Premio Puglia 1998" dall'Associazione Emigrati USA di New York;

- Premio Gargano Intemazionale di Cultura -Anno 1998
- “Cavaliere dell’Ordine di Leopoldo” dai Reali del Belgio;
- Membro Onorario dell’Accademia Nazionale dei Sartori;
- “Premio Bisanum” per la solidarietà espressa dalle popolazioni pugliesi in occasione dell’eso-  
do;
- Socio benemerito della fondazione “N. Piccinni”;
- Membro dell’Accademia Pugliese delle Scienze.

Pubblicazioni:

n.d.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Agostino Meale

### ARGOMENTI DA SVOLGERE

I

- La funzione amministrativa e l'organizzazione amministrativa: fonti, soggetti e situazioni giuridiche soggettive;
- Il potere discrezionale; l'atto ed il provvedimento amministrativo: caratteri, elementi e tipologia;
- L'attività amministrativa: la legge n.241/90 nel testo da ultimo modificato ed integrato (ll. nn. 15 e 80/2005);
- Il procedimento amministrativo: principi generali, profili strutturali e funzionali; gli strumenti di semplificazione;
- I procedimenti di secondo grado e l'autotutela;
- Il potere regolamentare statale e degli Enti territoriali;
- L'amministrazione regionale nel Titolo V della Costituzione; il sistema degli Enti locali;
- Cenni sui servizi pubblici locali e sulle procedure di evidenza pubblica;

II

- I ricorsi amministrativi;
- Cenni sulla giustizia amministrativa: riparto di giurisdizione e vicende del processo amministrativo di primo e secondo grado;
- La giurisdizione del giudice ordinario.

### TESTI CONSIGLIATI

Parte sostanziale e processuale: (in alternativa)

G. Corso, Giappichelli, **Manuale di diritto amministrativo**, 2006;

V. Cerulli Irelli, *Principii del diritto amministrativo, I e II*, Giappichelli, 2005;

S. Cassese, *Istituzioni di diritto amministrativo*, Giuffrè, 2004;

### *Per approfondimenti facoltativi:*

sul sistema Regionale e degli Enti locali, G. Meale, **Diritto delle Regioni e poteri locali**, Cacucci, Bari, 2004;

Si consiglia l'uso di un codice delle leggi amministrative

## DIRITTO E TECNICA DELLA REDAZIONE DEI CONTRATTI

Prof. Ernesto Capobianco

## - IL TESTO CONTRATTUALE

1. Accordo, testo, dichiarazione, documento, regolamento.
2. Il testo contrattuale e la complessità del suo contenuto: a) il “*nomen iuris*”.
3. *Segue. b)* Le premesse.
4. *Segue. c)* Le clausole.
5. *Segue. d)* In particolare le cc. dd. “clausole di stile”
6. *Segue. e)* Le clausole riproduttive di norme di legge e di rinvio a norme di legge.
7. *Segue. f)* Le clausole autosufficienti.
8. *Segue. g)* Le cc. dd. clausole «di completezza» o di «onnicomprensività».
9. *Segue. f)* Gli allegati.
10. Tecniche di redazione e di «preparazione» del testo: a) l’elaborazione comune.
11. *Segue. b)* La predisposizione unilaterale.
12. *Segue. c)* La predisposizione da parte del terzo.
13. *Segue. d)* La predisposizione da parte del notaio.
14. *Segue. e)* La lingua del contratto.
15. *Segue. f)* La chiarezza e la comprensibilità del testo.

## - L’INTERPRETAZIONE

1. L’interpretazione del contratto: le regole interpretative e la loro natura e derogabilità.
2. La finalità dell’interpretazione.
3. Interpretazione e qualificazione.
4. Il c.d. principio di gerarchia nelle regole interpretative.
5. Il criterio letterale e la sua insufficienza ai fini della determinazione della «comune intenzione».
6. Il problema dei contratti formali.
7. La regola *falsa demonstratio non nocet*.
8. L’interpretazione sistematica.
9. Le espressioni generali e le indicazioni esemplificative.
10. I dati extratestuali: i comportamenti, le circostanze.
11. Il criterio della buona fede.
12. Il criterio funzionale.
13. Il principio di conservazione del contratto.
14. Le pratiche interpretative.
15. L’interpretazione contro l’autore della clausola e l’interpretazione dei contratti dei consumatori.
16. Le regole finali.
17. L’interpretazione dei contratti associativi e degli statuti societari.
18. L’interpretazione dei contratti collettivi.
19. L’interpretazione dei contratti della pubblica amministrazione.

## - L’INTEGRAZIONE

1. Il fenomeno dell’integrazione.
2. L’integrazione con funzione suppletiva e l’integrazione con funzione cogente
3. L’integrazione con funzione suppletiva: a) le norme dispositive.
4. *Segue. b)* usi normativi e usi contrattuali (clausole d’uso).

5. *Segue.* c) l'equità.
6. La buona fede quale fonte di integrazione.
7. L'integrazione cogente: a) Le norme imperative (proibitive e conformative).
8. *Segue.* b) la sostituzione automatica di prezzi e clausole.

**Testi consigliati:**

CAPOBIANCO, *Il contratto. Dal testo alla regola*, Giuffrè, Milano 2006.

Ulteriori letture e materiali saranno suggeriti nel corso delle lezioni

E' indispensabile l'utilizzo di un codice civile in edizione aggiornata: ad es. PERLINGIERI - TROISI, *Codice civile e leggi collegate*, Esi, ult. ed.

## DIRITTO SOCIETARIO

Prof. Eustachio Cardinale

### A) PROGRAMMA DEL CORSO

- *Corporate governance*: nozione e inquadramento della disciplina italiana.
- Ruoli dell'organo assembleare e dell'organo amministrativo nell'esercizio delle funzioni decisionale e gestoria della società per azioni.
- I tre modelli di amministrazione e controllo. Profili generali.
- L'assemblea: competenze, funzionamento, esercizio del voto (rappresentanza, conflitto d'interessi, sindacati di voto, ecc.), invalidità delle deliberazioni.
- Poteri, doveri, responsabilità degli organi gestori di s.p.a. nei diversi modelli di *governance*. Rappresentanza della società e rapporti con i terzi. Doveri nei confronti delle autorità di vigilanza.
- Poteri, doveri e responsabilità del collegio sindacale e del consiglio di sorveglianza.
- Il bilancio d'esercizio: disciplina della redazione e procedimento di approvazione. Il bilancio consolidato. L'adeguamento ai principi contabili internazionali.
- Il controllo contabile e la responsabilità del revisore.
- L'amministrazione e il controllo dei soci nella società a responsabilità limitata. Profili differenziali rispetto alle società di persone.
- L'amministrazione nella società in accomandita per azioni.
- Il ruolo degli organi sociali nella riorganizzazione dell'impresa societaria: modificazioni del capitale, trasformazione, fusione, scissione
- Lo scioglimento delle società di capitali: organizzazione della liquidazione
- Direzione e coordinamento di società ed esercizio delle funzioni degli organi sociali.
- Il ruolo degli organi sociali nella crisi della società.

### B) TESTI CONSIGLIATI

#### 1) Parte generale:

AA.VV., *Diritto commerciale*, Bologna, Monduzzi, 2004, 4<sup>a</sup> ed. (Capitolo III: integralmente; Capitolo V: sezioni I, II, VI, VII, VIII; Capitoli VI, VII, VIII, XI, XIII: integralmente; Capitolo XV: sezione VI) **ovvero, in alternativa**

B. LIBONATI, *Diritto commerciale. Impresa e società*, Giuffrè, 2005 (Capitoli VI, X, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII) **ovvero, in alternativa**

F. DI SABATO, *Diritto delle società*, Giuffrè, 2005 (Parte Prima: Capitoli I e II; Parte Terza: Capitoli I, II, IV, V, VI, VII, VIII, IX; Parte Quarta: Capitoli I e II; Parte Quinta: Capitoli I, II, III; Parte Sesta: Capitolo Unico; Parte Settima: Capitolo Unico).

Previo accordo con il docente, gli studenti potranno utilizzare altri testi, purchè aggiornati alle riforme societarie.

#### 2) Parte speciale:

Casi e materiali relativi agli argomenti oggetto del corso verranno distribuiti dal docente nel corso delle lezioni e successivamente resi disponibili anche per gli studenti non frequentanti. Ogni studente deve infine munirsi di un codice civile aggiornato al 2006.

## INFORMATICA (corso avanzato) - (idoneità)

Prof. Bochicchio Mario Antonio

Il programma del corso è reperibile sul sito: <http://mb.unile.it>

## LINGUA INGLESE (corso avanzato)

Prof.ssa Antonella Calogiuri

Il corso si propone di sviluppare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per consentire allo studente di comunicare e interagire in modo efficace e appropriato in contesti e situazioni specifiche del suo ambito professionale, nonché di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua.

Verranno particolarmente curate le quattro abilità, come anche le abilità integrate, con attività di comprensione e produzione scritta mirate, e specifiche attività di ascolto e produzione orale, che si avvarranno del supporto degli strumenti multimediali e dei sussidi audiovisivi.

Obiettivi specifici del corso sono in particolare i seguenti:

- ampliamento e consolidamento del lessico economico e finanziario inglese;
- sviluppo delle abilità comunicative orali, sulla base di attività coinvolgenti gli studenti in contesti e situazioni comunicative frequenti nei loro ambiti professionali, con particolare riferimento allo sviluppo delle abilità comunicative e delle funzioni e strutture linguistiche associate ai seguenti contesti: business presentations, meetings e negotiations;
- sviluppo delle abilità di produzione scritta, sulla base di una ampia gamma di attività dapprima guidate e via via sempre più autonome, e attraverso sistematica osservazione e analisi delle caratteristiche lessicali, sintattiche, testuali e retoriche dei diversi generi testuali tipici dell'inglese economico, finanziario e commerciale, con particolare attenzione ai vari tipi di business reports e di corrispondenza formale e commerciale.

### Testi consigliati:

- Sweeney, S., *English for Business Communication*, Cambridge University Press.
- Thompson, M., *Writing Skills for Business English*, Tools, Egea, 2004.
- Mascull, B., *Business Vocabulary in Use*, Cambridge University Press.
- Clarke, W. M., *How the City of London Works: An Introduction to its Financial Markets*, Sweet & Maxwell.
- Strutt, P., *Market Leader: Business Grammar and Usage*, Longman.

Testi e dispense messi a disposizione dal docente durante il corso.

### Dizionari consigliati:

*Dizionario Garzanti di Business English.*

*Oxford Dictionary of Business English*, Oxford University Press.

*Longman Business English Dictionary*, Longman.

- *Il Nuovo Economics & Business*, Zanichelli.
- G. Ragazzini, *Dizionario Inglese-Italiano, Italiano-Inglese*, Zanichelli.

### Curriculum

Antonella Calogiuri è ricercatore di Lingua Inglese della Facoltà di Economia, Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Università di Lecce.

Laureatasi con votazione di lode in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università di Lecce, ha insegnato presso l'Università di Santiago de Compostela, in Spagna, e ha svolto attività di perfezionamento e ricerca in Linguistica Applicata presso il *Department of Linguistic Science* della Facoltà di *Letters and Social Sciences* dell'Università di Reading, in Inghilterra, e presso il Dipartimento di Filologia, Linguistica e Letteratura dell'Università di Lecce, dove ha collaborato all'Atlante Linguistico NADIR.

Nel 2001 ha conseguito il dottorato in Linguistica Applicata presso l'Università di Reading, in Inghilterra.

Dal 1995 ha svolto attività di assistenza e docenza presso la Facoltà di Economia e successivamente presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Lecce, con affidamento di contratti integrativi nell'ambito dei Corsi ufficiali di Lingua Inglese.

Dal 2002 è professore incaricato del Corso di Lingua Inglese presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Lecce e dal novembre 2004 è professore incaricato di Lingua Inglese nei Corsi di laurea in Economia e Finanza ed Economia dei Mercati e dell'Innovazione della Facoltà di Economia dell'Università di Lecce.

Alcune delle sue pubblicazioni più recenti sono le seguenti:

- *Marketing, Finance, Glossario*, in Marisa Saracino Favale et al., *Negotiating Texts and Contexts*, Santoro editore, 1995.
- “L'ipotesi dell'interlingua”, (con M. Saracino Favale e D. Oliva), *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche dell'Università degli Studi di Lecce*, Quaderno n. 9, 1999.
- “Albanesi in classe, a Lecce”, Comunicazione presentata col gruppo GISCEL Puglia al IX Convegno Nazionale GISCEL, Roma 1998, Atti del Convegno, in E. Piemontese (a cura di), *Lingue, culture e nuove tecnologie*, Quaderni del GISCEL, Firenze, La Nuova Italia, 2000.
- *A Verbal Periphrastic Form in a Dialect of Southern Italy*, Lecce, Manni, 2001.
- *A Guide to Marisa Saracino's Introducing English Law and Language*, Lecce, Adriatica, 2002.
- Traduzione del volume *Sociolinguistic Theory* di J. K. Chambers, Oxford, Blackwell, 1995, in collaborazione con la prof. Immacolata Tempesta, in c.p..
- “Problemi nella scrittura di articoli scientifici in inglese da parte di studiosi italiani”, in E. Banfi, L. Gavioli, C. Guardiano, M. Vedovelli (a cura di), *Problemi e fenomeni di mediazione interlinguistica e interculturale*, Perugia, Guerra Edizioni, 2006.

**MODELLI DI INFORMAZIONE SOCIETARIA**

Prof. Pierluca Di Cagno

**PROGRAMMA DEL CORSO**PARTE PRIMA**COMUNICAZIONE AZIENDALE E INFORMAZIONE CONTABILE**

- Il ruolo dell'informazione contabile nei diversi modelli di governo

**IL QUADRO NORMATIVO IN ITALIA E LO SCENARIO INTERNAZIONALE**

- Pubblicità e controllo dell'informazione contabile

PARTE SECONDA**IL MODELLO DI BILANCIO IAS/IFRS**

- Implementazione in Europa dei principi contabili internazionali;
- Il quadro concettuale del modello IAS/IFRS;
- Principi contabili internazionali.

## TESTI CONSIGLIATI:

DI CAGNO N., "Informazione contabile e bilancio di esercizio. Modello comunitario e modello IAS/IFRS", Cacucci Editore, Bari 2004.

## LETTURE CONSIGLIATE:

MARCHETTI S., "Informativa socio - ambientale nel sistema aziendale. Strumenti comunicazionali" Cacucci Editore, Bari 2006.

## Contatti:

tel. 0832/298645 e-mail: pdicagno@economia.unile.it

**Curriculum**

Professore Associato di Economia Aziendale - settore SECS - P/07 (Economia Aziendale) - presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce. Docente di Modelli di Informazione Societaria nel corso di Laurea Specialistica 84 - S Amministrazione e controllo delle Aziende. Dall'anno accademico 2002 - 2003 gli è stato affidato l'insegnamento di Economia Aziendale dalla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Lecce, e negli anni accademici 2003/2004 e 2004/2005 gli è stato affidato l'insegnamento di Economia Aziendale nel corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Lecce.

PUBBLICAZIONI: 1. I principi contabili quale strumento operativo per il professionista economico - contabile: origine ed evoluzione, articolo contenuto in: AA.VV. Evoluzione dell'arte contabile e scenari economico aziendali, CEDAM 1999. 2. Le configurazioni di autofinanziamento nell'economia dell'impresa, Adriatica Editrice Salentina, Lecce, 1999. 3. Soggetto economico e funzione imprenditoriale nel governo aziendale, articolo contenuto in: AA.VV. Scritti Vari in onore di Paolo Maizza, CACUCCI 1999. 4. Origin, Evolution, Up - to - Dateness of Accounting

Principles Meanings, articolo in atti dell'8° Congresso Mondiale degli Storici della Ragioneria, svoltosi a Madrid nei giorni 19 - 21 Luglio 2000, presentato con il Dott. Mario Turco; 5. L'origine dei principi contabili, saggio contenuto in: Problemi di armonizzazione dell'informazione contabile, di Stefano Adamo, Giuffrè Editore, 2001; 6. I principi contabili nella storia, saggio contenuto in: Problemi di armonizzazione dell'informazione contabile, di Stefano Adamo, Giuffrè Editore, 2001; 7. Origine, evoluzione, attualità dei significati assunti dai principi contabili, (con il Dott. Mario Turco), articolo in: Rivista Italiana di Economia Aziendale (RIREA), n. 9/10 - 2002, RIREA Editrice; 8. Il ruolo dei costi ambientali nello sviluppo eco - sostenibile, (con il Prof. Francesco Giaccari), articolo in: Rivista Italiana di Economia Aziendale (RIREA), n. 11/12 - 2002, RIREA Editrice; 9. Il sistema aziendale tra rischio di impresa e rischio economico generale, Cacucci Editore Bari, 2002; 10. L'evoluzione dei sistemi di remunerazione della componente personale aziendale, Cacucci Editore Bari, 2002.

## CICLI PRODUTTIVI E INNOVAZIONE

Prof.ssa Stefania Massari

### *Parte Prima*

Il Sesto ed il Settimo Programma Quadro. La Strategia di Lisbona

Indicatori di progresso tecnologico

Attuali indirizzi di Ricerca. I nuovi materiali

Scienza, Tecnologia e Tecnica. Il dogma del determinismo tecnologico.

Le fasi della dinamica tecnologica.

Le tecnologie attuali, le tecnologie appropriate, le tecnologie ambientali. La Direttiva IPPC e le BAT

La tecnologia come funzione di produzione. Criteri per valutare una tecnologia

Produttività, Efficienza ed Efficacia

Tipi e forme di tecnologia

Il ciclo vitale di una tecnologia. Le curve ad S del miglioramento tecnologico.

Il ciclo produttivo. Inputs, outputs, scarti e rifiuti. L'acqua nei cicli produttivi.

Risorse, Riserve, Materie Prime. Scarsità delle Risorse ed ottimismo tecnologico. La sostituibilità: opportunità e limiti.

Scoperta, invenzione, innovazione. Le attività di R&S.

L'innovazione tecnologica

I driver di innovazione. L'ambiente come spinta all'innovazione.

La diffusione delle innovazioni. L'importanza del contesto. Le tecnologie ausiliarie ed abilitanti.

Dimensione, struttura delle aziende e capacità innovativa

Innovazioni radicali e incrementali. I paradigmi tecno-economici.. Teorie Demand pull e Tecnologia push.

I luoghi della Ricerca

Il trasferimento tecnologico. Suddivisione dei settori industriali.

Spin-off, Brevetti e innovazione tecnologica

Le forme di protezione e di collaborazione. Pro e contro delle strategie di protezione e di apertura.

Le rivoluzioni industriali.

Il Progresso tecnologico e la nascita della Grande Industria. L'evoluzione delle macchine.

L'intelligenza artificiale

Il sistema industriale "tradizionale" e quello "avanzato"

L'automazione nella produzione industriale. La mappa dell'automazione. Tipi di automazione.

Tecnologie con l'ausilio del calcolatore ( CAD, CAE, CAM, CAPP, MRP....)

L'innovazione nel controllo della qualità e gestione della produzione.

Importanza ed evoluzione del controllo. La retroazione. L'integrazione CIM.

The "Productivity Dilemma". La Group Technology. Tipi di Layout. La flessibilità. I sistemi flessibili di produzione FMS .

I robot industriali

Le applicazioni industriali della tecnologia laser

### *Parte Seconda*

Le nanotecnologie ed i nanomateriali (definizione, evoluzione, produzione, importanza, possibili campi applicativi)

Le biotecnologie ( definizione, descrizione ed applicazioni industriali)

### Parte terza

- Produzione di energia elettrica ( forme e fonti di energia; uso, estrazione e scelta dei differenti combustibili fossili, centrali termoelettriche tradizionali e a ciclo combinato; la cogenerazione; le tecnologie pulite del carbone; combustibili alternativi; le fonti rinnovabili di energia; i sistemi di rimozione della CO<sub>2</sub>; il vettore energetico idrogeno; uso dell'energia nucleare e novità nel settore)
- Il settore siderurgico (metalli e minerali; leghe ferro-carbonio; materie prime; fasi preliminari; il ciclo integrato; evoluzione dei convertitori; problemi ed innovazioni nella produzione di acciaio)
- Produzione di materiali polimerici (gli idrocarburi; i processi di raffinazione del petrolio; i processi di cracking e reforming; i derivati della petrolchimica; i polimeri; la materie plastiche; l'importanza dei catalizzatori; i materiali compositi). Innovazioni nel settore degli imballaggi alimentari
- Produzione del cemento (estrazione e lavorazione delle materie prime; ciclo tradizionale ed innovazioni)
- Il settore tessile ( fibre tessili tradizionali ed innovative, i tessuti tecnici ed i geotessili, innovazioni di processo)

Il programma è da intendersi indicativo e verrà ulteriormente definito durante le lezioni

Testi consigliati:

A. Morgante, *Tecnologia dei cicli produttivi*, Monduzzi Editore, Bologna, 1992

E. Chiacchierini, *Tecnologia e produzione*, Edizioni Kappa, Roma, ultima edizione

B. Leoci, *Cicli produttivi e Merci*, Adriatica Editrice Salentina, Lecce, 1996

Appunti di lezione

## MERCEOLOGIA DELLE RISORSE NATURALI

Prof.ssa Michela Specchiarello

Lo sviluppo sostenibile, obiettivo ormai condiviso a livello internazionale, richiede il superamento delle disfunzioni ambientali legate al modello socio-economico sinora adottato, al fine di ridurre le pesanti ricadute sulla collettività e sugli habitat naturali in termini di esaurimento e degrado delle risorse ambientali, nonché di spese da sostenere per gli interventi di ripristino e salvaguardia della qualità dell'ambiente. Il corso si articola sui seguenti argomenti:

- **Risorse naturali.** Riserve, materie prime e sviluppo socio-economico. Caratteristiche e interazioni tra sistemi fisici e sistemi economici.
- La risorsa **Territorio.** Uso razionale del territorio. Suolo ed agricoltura. Inquinamento del suolo e degradazione. I costi dell'agricoltura intensiva. L'agricoltura biologica. Le biotecnologie. L'industria mineraria e la disciplina delle attività estrattive: vincoli paesaggistici ed ambientali. La difesa del territorio. Recupero ambientale delle cave dismesse. Il problema energetico. Classificazione e qualità delle fonti di energia: riserve di carbone, petrolio, gas naturale. Valutazioni comparative tra le diverse fonti. Le fonti rinnovabili di energia: le biomasse ed il recupero energetico dei rifiuti.
- La risorsa **Acqua:** Il ciclo dell'acqua. Caratteristiche delle acque naturali e qualità delle risorse idriche in funzione della destinazione d'uso. Fonti di inquinamento e principali indicatori di qualità. Natura e categorie di inquinanti. La gestione delle risorse idriche. La disciplina degli scarichi. I trattamenti delle acque. Riutilizzazione e riciclaggio delle acque depurate.
- La risorsa **Aria:** Composizione e qualità dell'aria. Cambiamenti antropogenici nell'atmosfera. Parametri di valutazione dell'inquinamento dell'aria e tipi di inquinanti. Pericolosità ed effetti sull'ambiente, sull'uomo e sui manufatti (beni culturali e monumenti). Il problema delle piogge acide. Inquinanti tossici: destino ambientale e persistenza nell'ambiente.

E' possibile contattare il docente via e-mail.

Testi consigliati:

### Appunti alle lezioni

Il corso, per l'attualità degli argomenti trattati, necessita di continui aggiornamenti: per tale motivo se ne consiglia la frequenza. Il materiale didattico è tratto da vari testi e monografie.

## FINANZIAMENTI DI AZIENDE

Prof. Vittorio Boscia

### CONTENUTI, OBIETTIVI E METODOLOGIA DIDATTICA

Il corso ha per **oggetto** la problematica del governo del fattore capitale nella gestione delle aziende, compito che qualifica la “funzione finanziaria” nell’ambito del management aziendale. In riferimento a questa funzione manageriale, vengono presentati i principi guida forniti dalle teorie finanziarie e le coerenti tecniche di analisi della dinamica finanziaria della gestione.

Il corso si propone l’**obiettivo** di fornire agli studenti un quadro concettuale e metodologico per l’ottimizzazione delle decisioni in ordine al reperimento ed all’impiego dei capitali necessari per il supporto del posizionamento competitivo dell’impresa in condizioni di equilibrio gestionale (solvibilità e creazione di valore).

Il corso rappresenta un utile complemento rispetto ai corsi di Economia degli Intermediari Finanziari, Economia delle Aziende di Credito, e di Economia del Mercato Mobiliare, in quanto tratta gli argomenti esaminati nei predetti corsi concentrandosi specificamente sulle problematiche affrontate dalla domanda, rappresentata nella fattispecie dalle aziende private e pubbliche.

La **metodologia didattica** si basa su lezioni, seminari ed esercitazioni.

### PROGRAMMA

#### PARTE PRIMA - LA FUNZIONE FINANZIARIA NEL MANAGEMENT DELLE IMPRESE

- 1) Compiti ed evoluzione della funzione finanziaria
- 2) Lo sviluppo della funzione finanziaria
- 3) Carenze finanziarie e competitività nelle imprese di piccole e medie dimensioni

#### PARTE SECONDA - LA PIANIFICAZIONE DELL’EQUILIBRIO FINANZIARIO

- 4) Piano finanziario e scelta degli obiettivi da perseguire
- 5) Crescita dell’impresa e fabbisogno finanziario: l’analisi dello sviluppo sostenibile
- 6) La redazione del piano industriale
- 7) Il fabbisogno finanziario pluriennale. La redazione dei bilanci previsionali
- 8) Il fabbisogno finanziario di capitale circolante: la gestione dei finanziamenti bancari

#### PARTE TERZA - LA PIANIFICAZIONE DEL VALORE

- 10) Il costo del capitale
- 11) Una metrica del valore: il valore economico aggiunto
- 13) L’analisi degli investimenti industriali

### Testo consigliato

E. Pavarani - G. Tagliavini, Pianificazione finanziaria. La gestione della solvibilità e del valore, McGraw-Hill, Milano, 2006, *ad esclusione* delle segg. parti: **Cap.2:** par.2.4 e segg.; **Cap.7:** par.7.4.1 e segg.; **Cap.8,** par. 8.3-8.5; **Cap.9:** tutto; **Cap.10:** app. A e B; **Cap.11:** par. 11.4.1-11.4.4; **Cap.12:** tutto; **Cap.13:** par.13.4)

**RAGIONERIA E TECNICA PROFESSIONALE**

Prof. Fabrizio D'Addario

**Obiettivi del corso**

Il corso si propone di approfondire le tematiche economico - aziendali e gli aspetti contabili delle operazioni straordinarie, approfondendo preliminarmente le tecniche di valutazione del capitale aziendale.

**Programma****Parte I**

Le valutazioni aziendali

- scopi valutativi
- metodi operativi

**Parte II****Le operazioni straordinarie**

- la trasformazione
- la cessione
- la fusione
- la scissione
- la liquidazione

**Testi d'esame**

TAMBORRINO A. (a cura di), *Le operazioni straordinarie. Profili civilistici, giuslavoristici, fiscali contabili e valutativi*, Giuffrè Editore, 2004

**Curriculum**

Ricercatore confermato di Economia Aziendale

1990 Università degli studi di Bari - Laurea in Economia e commercio - Votazione 110/110 e lode;

1991 Abilitazione alla professione di Dottore Commercialista

1995 Abilitazione alla professione di Revisore contabile

Dall'anno accademico 2000/2001 Ricercatore in Economia Aziendale nell'Università degli Studi di Lecce, Facoltà di Economia applicato all'insegnamento di Economia e Amministrazione delle imprese pubbliche.

Dall'anno accademico 2001/2002 Affidamento dell'insegnamento di Economia Aziendale al Diploma Universitario di Economia e Amministrazione delle aziende presso la Facoltà di Economia di Lecce

Dall'Anno accademico 2002/2003 Affidamento dell'insegnamento di Ragioneria del Corso di Laurea in Economia e Finanza presso la Facoltà di Economia di Lecce.

Dall'Anno Accademico 2004-05 affidamento dell'insegnamento di Analisi e Contabilità dei costi presso la Facoltà di Economia di Lecce.

Dall'Anno Accademico 2005-06 affidamento dell'insegnamento di Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda presso la Facoltà di Economia di Lecce

## TEORIA E TECNICA DELLE RELAZIONI COMMERCIALI

Prof. Amedeo Maizza

Il valore delle relazioni nelle teorie dell'impresa  
Il sistema impresa  
La complessità ambientale  
Il sistema della distribuzione commerciale  
Le relazioni nel canale distributivo  
I modelli di relazione tra industria e distribuzione  
Il canale commerciale reale  
L'e-commerce  
La logistica e le relazioni di canale  
L'outsourcing  
La contrattualistica  
Le problematiche doganali nelle relazioni internazionali

Testi consigliati:

**Maizza A., Le relazioni sistemiche tra industria e distribuzione. Ruolo e valore della logistica, Cacucci, 2002 (con esclusione del cap. 5)**

Dispense distribuite durante il corso

**DIRITTO DELL'ECONOMIA**

Prof.ssa Rossana Morea

**Argomenti del corso:**

INTERESSE PUBBLICO E FORMA NEGOZIALE

Incidenza della programmazione sulle situazioni soggettive del privato

Incidenza dell'interesse pubblico sulla negoziazione privata

INIZIATIVA ECONOMICA PRIVATA. MERCATO: TRA DIRITTO ED ECONOMIA

Economia in bilico tra pubblico e privato

Mercato, solidarietà e diritti umani

Economia e diritto

CONTRATTI DEL CONSUMATORE E TUTELA DEL CONTRAENTE DEBOLE

La tutela del consumatore tra liberismo e solidarismo

IL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA'

Nuovi profili del contratto

Equilibrio normativo e principio di proporzionalità nei contratti

Il nuovo diritto dei contratti tra persona e mercato

**Testi consigliati:**P. PERLINGIERI, *Il diritto dei contratti tra persona e mercato*, Esi, Napoli, 2003, pp. 41-69; 227-280; 307-315; 417-461.**Curriculum**

Laureata in Giurisprudenza (1996) nell'Università degli Studi di Bari, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Diritto pubblico dell'economia" presso la stessa Università. Ha altresì conseguito il titolo di Specialista in "Scienze delle autonomie costituzionali" presso la Scuola di Specializzazione della Facoltà di Giurisprudenza nell'Università degli Studi di Bari. È attualmente ricercatore di Diritto Privato, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce, dove insegna Diritto dell'Economia. Ha insegnato Diritto dell'Unione Europea presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Lecce, nell'anno accademico 2004/2005. Ha ricoperto inoltre l'insegnamento di Diritto Civile negli anni accademici 2004/2005 e 2005/2006.

Ha pubblicato i seguenti volumi: *Gli accordi preliminari tra privato e Pubblica Amministrazione e i principi del codice civile*, Bari, 2002; *Tra pubblico e privato. Scritti vari*, Bari, 2002. Ha pubblicato nel volume collettaneo a cura di G. Panza *Profili di diritto privato e metodo casistico*, Bari, 2005, un contributo su *La responsabilità per lesione di interessi legittimi*. È autore delle seguenti pubblicazioni minori: *Nullità e annullamento dell'atto costitutivo del rapporto di pubblico impiego nel quadro costituzionale dell'art. 97 in I Tribunali Amministrativi Regionali* n. 4/2000, p. 171; *Il volto riformato dell'azienda municipalizzata locale in I Tribunali Amministrativi Regionali* n. 7-8/2000, p. 331; *Il sindacato sulla discrezionalità tecnica tra annullamento e risarcimento in Urbanistica e Appalti*, n. 2/2001, p. 195; *Riflessioni sulla nuova frontiera della risarcibilità degli interessi legittimi in Il Consiglio di Stato* n. 5-6/2002, p. 1021.

## FILOSOFIA MORALE

Prof. Mario Signore

Tema del corso: *Dal mito della “mano invisibile” all’etica della responsabilità*

### Contenuti e obiettivi

Il corso mette a tema due idee di libertà economica, riferibili a due nozioni, ben distinte di mercato e della sua capacità di autoregolazione: a) visione idealizzata della “mano invisibile del mercato”, molto diffusa, ma poco fondata teoricamente; b) visione dell’economia di mercato positiva, più complessa, non meccanicistica, non fondamentalista.

La prima delle due idee di libertà (visione a) è quella del liberismo economico del “lasciar fare, lasciar passare”: consentire, fiduciosamente, che il mercato svolga bene il suo ruolo, senza ingerenza del potere pubblico.

La seconda versione di libertà fa di questa una parte del tutto, un aspetto della libertà *tout-court*. L’economia di mercato è interpretata con spirito di analisi critica, come un termine sintetico per indicare un assetto istituzionale complesso e mai definitivo.

In questa seconda versione della libertà economica cogliamo l’idea smithiana “vera” della “mano invisibile”, al di là della lettura canonica che ne dà un’interpretazione esclusivamente liberista. Per questa operazione teorico/filosofica rimetteremo in gioco il capolavoro di Smith, *The Theory of Moral Sentiments*.

### Testi per lo studio e l’esame:

- 1) A. Smith, *Teoria dei sentimenti morali*, Bur, Milano 2001 (parti)
- 2) M. Signore, *Lo sguardo della responsabilità. Politica, economia e tecnica per un antropocentrismo relazionale*, Studium, Roma 2006 (parti)

### Testi consigliati:

- A. Sen, *Lo sviluppo è libertà*, Mondadori, Milano 2001  
 A. Sen, *La ricchezza della ragione. Denaro, valori, identità*, il Mulino, Bologna 2000  
 S. Zamagni, *Non profit come economia civile*, il Mulino, Bologna 1998

## POLITICA ECONOMICA

Prof.ssa Donatella Porrini

### **Programma:**

Il corso si propone di esaminare dal punto di vista teorico le scelte di politica economica sia attraverso un approfondimento delle varie teorie micro e macroeconomiche sia attraverso un'analisi di esperienze che hanno caratterizzato la realtà italiana ed europea. Oggetto di studio saranno in particolare le scelte di politica economica riguardo inflazione, disoccupazione, debito pubblico, tassi di cambio.

Un'analisi specifica riguarderà: l'impresa pubblica e le privatizzazioni nell'esperienza delle public utilities, le varie forme di regolazione, il ruolo delle autorità indipendenti, la legislazione antitrust, le politiche per l'ambiente.

### **Argomenti delle lezioni**

#### **Modulo I: le teorie e le politiche economiche (4 crediti).**

Differenza tra teoria classica e teoria keynesiana. Definizione di PIL e debito pubblico. Funzione del consumo. Il mercato monetario. Le diverse politiche economiche nel modello IS-LM. Inflazione. Disoccupazione e mercato del lavoro. Rapporto tra inflazione e disoccupazione: Curva di Phillips. Politiche economiche in un contesto internazionale: i tassi di cambio.

#### **Modulo II: le politiche economiche nella realtà**

Parte I (2 crediti): politiche per la concorrenza; ruolo delle authorities; regolazione per la concorrenza; tariffazione; asimmetrie informative e modello principale-agente; servizio universale; regolazione e qualità.

Parte II (2 crediti): antitrust; liberalizzazione del mercato elettrico e del gas; regolazione in campo ambientale; mercato assicurativo; mercato finanziario.

#### *Testo di riferimento*

ACOCELLA NICOLA, *Politica Economica e Strategie aziendali*, Carocci Editore, 2006

## LINGUA FRANCESE (corso avanzato)

Prof.ssa Venanzia Annese

Questo modulo è rivolto a studenti con competenze linguistiche di livello B1. Il corso intende confrontare gli studenti al linguaggio settoriale e alla comunicazione orale e scritta in ambito professionale.

Le attività proposte mirano all'acquisizione e al rinforzo delle competenze grammaticali, lessicali, comunicative e pragmatiche.

Vengono pertanto contestualizzate in ambiti di vita professionali e di rilevanza economica e sociale. Il corso prevede 32 ore di lezione e 16 di esercitazione, per un totale di 6 crediti (L.S. amministrazione e controllo delle aziende); 50 ore di lezione e 22 di esercitazione, per un totale di 9 crediti (L.S. finanza e assicurazioni).

L'esame si compone di una prova scritta e di una prova orale. L'accesso alla prova orale è subordinato al superamento della prova scritta.

La validità della prova scritta è estesa ai tre appelli orali immediatamente successivi.

### Testi adottati:

- Le Français des relations professionnelles carte de visite, J. Delcos, B. Leclercq, M. Suvanto, DIDIER

## LINGUA SPAGNOLA

Prof. Gennaro Loiotine

Grammatica - Sintassi - Lettura - Conversazione - Traduzione - Acquisizione del vocabolario specifico della lingua economico-commerciale.  
La lettera commerciale.

Cultura spagnola: Península Ibérica: Territorio y población - Clima - Industria - La Constitución de 1978 - Organización política y administrativa - Lenguas y religión - Andorra - Peñón de Gibraltar - Realidad económica - Unificación de la Península - España bajo la dictadura - La Monarquía: Don Juan Carlos de Borbón.

Geografia: Hispanoamerica: América del Norte, América Central, América del Sur.  
Commercio spagnolo: El comercio y los comerciantes - Los auxiliares del comerciante - La compraventa mercantil - Los documentos mercantiles - El crédito y los documentos de crédito - Sociedades mercantiles - Los bancos - Bolsa de comercio - Los libros de comercio - Insolvencia y quiebra.

Nel corso delle lezioni sarà distribuito ulteriore materiale per approfondire alcuni aspetti della parte commerciale.

Testi consigliati:

G. LOIOTINE. “Grammatica Pratica della Lingua spagnola” - Ed. MILELLA, Bari, 2004

Dizionario consigliato: “ITALIANO-SPAGNOLO, SPAGNOLO-ITALIANO”, Ed. Hoepli, Laura TAM.

**LAUREE SPECIALISTICHE**  
**84/S - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI**  
**CORSO DI LAUREA IN AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE**

Piano di studi per gli studenti che provengono dal Corso di Laurea in  
*Economia e legislazione per le aziende*

**I anno**

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
1 esame a scelta tra: - Diritto amministrativo per le imprese (II) - Diritto tributario comunitario (II) - Diritto societario (II)	6	IUS/10 IUS/12 IUS/04	Supplenza	MEALE Agostino PAPARELLA Franco CARDINALE Eustachio
Analisi settoriale e gestione competitiva (II)	10	SECS-P/08		MAIZZA Amedeo
Diritto e tec. della redazione dei contratti (I)	2	IUS/01		CAPOBIANCO Ernesto
Esami a scelta tra: - Economia delle imprese di assicurazione (6 CFU) (II) - Finanziamenti d'azienda (6 CFU) (I) - Metodologie e determinazioni quantitative d'az. (6 CFU) (II) - Ragioneria e tecnica profess. (4 CFU) (II) - Strategia e politica aziendale (6 CFU) (II) - Teoria e tecnica delle relazioni commerciali (4 CFU) (II)	20	SECS-P/11  SECS-P/11 SECS-P/07  SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/08	Titolarità   Acc. MA	BOSCIA Vittorio LEOCI Paolo  D'ADDARIO Fabrizio GIACCARI Francesco MAIZZA Amedeo
Informatica - corso avanzato - (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05		
Lingua inglese - corso avanzato - (II)	6	L-LIN/12		CALOGIURI Antonella
Modelli di informazione societaria (I)	8	SECS-P/07		DI CAGNO Pierluca
Storia economica (II)	6	SECS-P/12	Acc. EF	MASTROLIA Franco
<b>TOT. CFU I ANNO</b>	<b>62</b>			

**II anno**

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
1 esame a scelta tra: - Cicli produttivi e impatti ambientali (II) - Cicli produttivi e innovazione (I) - Merceologia delle risorse naturali (I)	8	SECS-P/13 SECS-P/13 SECS-P/13		SPECCHIARELLO M. MASSARI Stefania SPECCHIARELLO M.
Demografia (II)	4	SECS-S/04		DISTASO Salvatore
Diritto dell'economia (I)	4	IUS/05		MOREA Rossana
Filosofia morale (II)	4	M-FIL/03		SIGNORE Mario
Politica economica (I)	8	SECS-P/02		PORRINI Donatella
Statistica aziendale (I)	8	SECS-S/01	Supplenza	MARIELLA Leonardo
Il lingua straniera a scelta - francese (corso avanzato) - spagnolo (corso avanzato) (II)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07		ANNESE Venanzia LOIOTINE Gennaro
Attività formative opzionali	8			
Lavoro finale	8			
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>58</b>			

## DIRITTO TRIBUTARIO COMUNITARIO

Prof. Franco Paparella

### Articolazione del corso e sintesi del programma:

Le “nuove” fonti nel Trattato costituzionale europeo. Il potere tributario nella tradizione degli ordinamenti giuridici europei. Limitazione di sovranità fiscale nazionale ed ordinamento comunitario. La trama dei valori ricollegati alla fiscalità nei trattati comunitari. Il diritto tributario comunitario derivato: regolamenti, direttive e soft law. Il ruolo della giurisprudenza della Corte di Giustizia nell’ordinamento tributario europeo. I modelli di tassazione europea. La comparazione dell’ordinamento fiscale europeo con i sistemi di federalismo fiscale. La relazione tra sovranità e potere tributario nell’ordinamento comunitario: l’antisovrano.

### Testo consigliato per la preparazione all’esame:

BORIA, *Diritto tributario europeo*, Ed. Il Sole 24-ore, Milano, 2005

Inoltre, il programma è integrato con il seguente articolo:

VV., *Contributi del gruppo di lavoro costituito presso Astrid sulle norme tributarie da inserire nella Costituzione europea*, in *Rivista di diritto tributario*, Giuffrè, 2003, Parte IV, 97.

Il programma potrà essere ulteriormente integrato con documentazione relativa alla Costituzione Europea ed alle principali sentenze della Corte di Giustizia che verranno messe a disposizione degli studenti dal docente.

Infine, si suggerisce la consultazione di:

MAISTO, a cura di, *Modello di convenzione fiscale sui redditi e sul patrimonio dell’OCSE*, Milano, Giuffrè, 2004.

## METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA

Prof. Paolo Leoci

Il corso si propone di approfondire le tematiche relative alla funzionalità aziendale attraverso l'analisi e la valutazione, anche in ottica prospettica, dell'assetto patrimoniale e delle dinamiche reddituali e finanziarie d'impresa.

A tal fine durante lo svolgimento delle lezioni ed esercitazioni si forniranno allo studente gli strumenti per l'interpretazione del bilancio di esercizio nonché per l'osservazione di fenomeni di disequilibrio aziendale e conseguente crisi dell'impresa.

La funzionalità aziendale e gli strumenti di analisi

- a. La funzionalità aziendale
- b. Il bilancio quale strumento di controllo della funzionalità aziendale
- c. L'attendibilità dei dati di bilancio

L'analisi di bilancio

- a. Problematiche relative all'analisi di bilancio
- b. Obiettivi e limiti dell'analisi di bilancio
- c. La riclassificazione dei dati di bilancio: le configurazioni di Stato Patrimoniale e Conto Economico
- d. La tecnica di analisi per indici: gli indicatori patrimoniali, gli indicatori finanziari, gli indicatori economici
- e. La tecnica di analisi per flussi: il rendiconto finanziario, il cash-flow operativo
- f. L'interpretazione dei risultati

L'analisi di bilancio e la crisi d'impresa

- a. Squilibri finanziari e crisi d'impresa
- b. La solvibilità delle imprese
- c. Strumenti e modelli di previsione dello stato di insolvenza delle imprese.

I testi di riferimento verranno comunicati all'inizio del corso.

### Curriculum

Paolo Leoci è laureato in Economia e Commercio con voti 110/110 e lode, presso l'Università di Bari.

Il 1984 ha frequentato la "Douglas Freeman High School" di Richmond in Virginia (USA). Il 1985 ha frequentato l'University of Minnesota di Minneapolis. Durante il soggiorno a Minneapolis ha collaborato con la società "Italgrani USA" nelle attività di trading con la "Borsa internazionale dei cereali".

Negli A.A. 1988/89 e 1989/90, ha frequentato corsi di "marketing internazionale", "amministrazione del personale", "programmazione e controllo" presso la Fachhochschule di Augsburg (Germania), seguendo alla fine dei corsi uno stage lavorativo presso la sede centrale della società OSRAM di Monaco di Baviera e presso lo stabilimento di produzione di Augsburg.

Il 1993 ha frequentato il corso di "Management per l'internazionalizzazione delle imprese" presso l'Istituto di studi per lo sviluppo economico (ISVE) di Napoli, seguendo anche uno stage formativo presso la filiale di Napoli della Banca Nazionale del Lavoro.

Dal 1993 fino alla fine del 1996 ha frequentato, quale volontario, per motivi di studio, l'Istituto di Ragioneria e Ricerche aziendali dell'Università di Lecce.

Dal 1997 al 1999 ha frequentato un corso post-laurea di “contabilità e analisi economica” presso la “Finance Academy” di Mosca.

Dal 1999 al 2004 ha tenuto vari corsi di insegnamento presso la “Finance Academy” di Mosca, nell’ambito di un accordo sottoscritto tra l’Università di Lecce e la stessa Accademia.

Il 1 agosto 2003, è stato nominato Professore Associato in Economia aziendale.

## STATISTICA AZIENDALE

Prof. Leonardo Mariella

Scopo del corso è quello di illustrare, agli studenti, i metodi statistici più frequentemente utilizzati per affrontare ed analizzare i problemi che possono incontrarsi nell'attività di gestione aziendale.

### Argomenti:

- Introduzione della statistica in azienda.
- Le fonti dei dati per la statistica in azienda. Le informazioni statistiche come fattore strategico. Le fonti dei dati interne ed esterne. Dati statistici ed informazione. Rilevazioni campionarie.
- Applicazione degli strumenti di statistica descrittiva in azienda.
- Applicazione degli strumenti di calcolo delle probabilità e di statistica inferenziale.
- Le statistiche relative alla funzione commerciale. I principali indici commerciali riferiti alle vendite, al fatturato, alla distribuzione ed alla clientela.
- Le statistiche relative alla gestione del magazzino. La previsione dei consumi e dei tempi di riordino.
- Le statistiche del personale. Indicatori di struttura e di impiego della forza lavoro.
- Utilizzo delle metodologie statistiche nel controllo di gestione. Determinazione dei costi standard. Predisposizione dei budget a breve termine. Analisi degli scostamenti a consuntivo.
- Metodi quantitativi di previsione aziendale. Analisi delle serie storiche. Previsioni con modelli regressivi e con modelli ARIMA.
- Metodi qualitativi di previsione: metodo Delphi.
- Tecniche di campionamento nella revisione aziendale. Campionamento di stima, di individuazione e di accettazione.
- L'analisi statistica della funzione finanziaria ed economica dell'azienda attraverso l'uso di indici di bilancio;
- Problemi di controllo statistico nell'azienda. Il controllo statistico della qualità.

Il corso prevede lo svolgimento di esercitazioni al computer.

### Testi consigliati per l'esame:

il materiale didattico verrà indicato dal docente durante lo svolgimento del corso.

**LAUREE SPECIALISTICHE**  
**84/S - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI**  
**CORSO DI LAUREA IN AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE**

Piano di studi per gli studenti che provengono dal Corso di Laurea in  
*Economia dell'Ambiente e della cultura*

**I anno**

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Analisi settoriale e gestione competitiva (II)	8	SECS-P/08		Maizza A.
Diritto commerciale (II)	6	IUS/04	Acc. MA	Leozappa A.M.
Esami a scelta tra: - Economia delle imprese di assicurazione (6 CFU) (II) - Finanziamenti di aziende (6 CFU) (I) - Metodologie e determinazioni quantitative d'az. (6 CFU) (II) - Modelli di inform. societaria (8 CFU) (I) - Ragioneria II (8 CFU) (II) - Ragioneria e tecnica profess. (4 CFU) (II) - Strategia e politica aziendale (6 CFU) (II)	30	SECS-P/11  SECS-P/11 SECS-P/07  SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/07		Boscia V. Leoci P.  Di Cagno P. Di Cagno P. D'Addario F. Giaccari F.
Informatica – corso avanzato - (Idoneità) (II)	4	ING-INF/05		Bochicchio M.
Lingua inglese – corso avanzato - (II)	6	L-LIN/12		Caloguri A.
Tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni (I)	6	SECS-S/06	Supplenza	Anzilli L.
Ragioneria (I)	8	SECS-P/07	Acc. EF	Costa A.
Teoria e tecnica delle relazioni comm. (II)	4	SECS-P/08		Maizza A.
<b>TOT. CFU I ANNO</b>	<b>72</b>			

**II anno**

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Demografia (II)	4	SECS-S/04		Distaso S.
Diritto amministrativo (II)	6	IUS/10	Acc. Tit. ELA	Meale A.
Diritto del lavoro (I)	4	IUS/07		De Feo A.
Diritto dell'economia (I)	4	IUS/05		Morea R.
Diritto tributario (II)	8	IUS/12		Paparella F.
Filosofia morale (II)	4	M-FIL/03		Signore M.
Il lingua straniera a scelta - francese (corso avanzato) (II) - spagnolo (corso avanzato) (II)	6	L-LIN/04 o L-LIN/07		Annese V. Loiotine G.
Politica economica (I)	6	SECS-P/02		Porini D.
Scienza delle finanze e della regolamentazione dei mercati (I)	6	SECS-P/03	Acc. MA	Arachi G.
Statistica aziendale (I)	6	SECS-S/01		Mariella L.
Strumenti e tecnologie per la tutela dell'ambiente (I)	6	SECS-P/13	Supplenza	Specchiarello M.
Lavoro finale	8			
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>68</b>			

# TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI

Prof. Luca Anzilli

## Programma

Nozioni introduttive. Teoria dell'utilità e contratti di assicurazione

Calcolo del premio.

Costruzione di tariffe.

Generalità sulle tariffe R.C.A.

La tariffa bonus-malus.

Le riserve tecniche.

La gestione tecnica dei rischi e la riassicurazione.

## Principali testi di riferimento

L. Daboni, *Lezioni di tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni*, LINT, Trieste, 1993

F. Moriconi, *Matematica finanziaria*, Il Mulino, 1994

## STRUMENTI E TECNOLOGIE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Prof.ssa Michela Specchiarello

Il corso si propone di trasferire agli studenti conoscenze, capacità di valutazione e di coordinazione degli strumenti e delle tecnologie disponibili in materia di gestione delle problematiche ambientali.

Il corso approfondisce e analizza gli strumenti, volontari e cogenti, posti in essere dalla politica comunitaria e nazionale, seguendone l'evoluzione dal punto di vista tecnico, gestionale ed economico. delle innovazioni tecnologiche e scientifiche che consentono di ridurre l'impatto del sistema economico sull'ambiente.

Gli argomenti trattati si raggruppano nei seguenti punti:

- Strumenti per la qualità ecologica dei prodotti/servizi: ecolabel, ISO 9000. Analisi del ciclo di vita del prodotto.
- Strumenti per la qualità dei sistemi/processi produttivi: Valutazione di impatto ambientale. Valutazione di impatto ambientale strategica. Il controllo e la prevenzione integrata dell'inquinamento. Analisi e controllo dei processi produttivi: riduzione dei rifiuti, valorizzazione dei sottoprodotti. Recupero energetico e di materia dai rifiuti. Tecnologie disponibili.
- Strumenti per la qualità ambientale (del sistema azienda): sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 ed EMAS.
- Modelli di valutazione degli impatti ambientali (DPRS) e politica integrata di prevenzione degli inquinamenti (IPPC).

Per quanto riguarda le tecnologie per la tutela dell'ambiente, si affronteranno i principali processi (chimici, meccanici e biologici) di abbattimento delle emissioni gassose, degli scarichi idrici e di bonifica dei siti inquinati, i costi del disinquinamento, gli interventi a protezione del patrimonio artistico culturale, la responsabilità sociale delle organizzazioni.

Il corso si completa con l'organizzazione di visite tecniche presso strutture ed enti impegnati in programmi/progetti di tutela ambientale.

E' possibile contattare il docente via e-mail.

### Testi consigliati

#### Appunti alle lezioni

**Merceologia**, L. Ciraolo, M. Giaccio, A. Morgante, V. Riganti, Monduzzi Ed., Bologna, 1998.

*In alternativa, lo studio può avvalersi di un qualunque testo universitario che tratti gli argomenti del programma in modo adeguato.*

### Curriculum

Laureata in Chimica presso l'Università di Pavia nell'anno accademico 1974/75 e specializzata in Tossicologia Forense, è attualmente professore ordinario presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce.

Ha tenuto per titolarità e/o supplenza vari insegnamenti nella Facoltà di Scienze MM.NN.FF. (Chimica merceologica e Tecnologia dei cicli produttivi,), della Facoltà di Economia (Merceologia) e della Facoltà di Medicina e chirurgia (Merceologia dei prodotti alimentari, Analisi merceologiche e qualità degli alimenti, Strumentazione di laboratorio, Chimica analitica clinica). E' referente locale ANDIS (Associazione Nazionale di Ingegneria Sanitaria) per la promozione sul territorio della diffusione dell'innovazione tecnologica e dello sviluppo della cultura della qualità. Ha collaborato nei progetti di ricerca della Fondazione Lombardia

Ambiente. L'attività scientifica, con una produzione di oltre 140 pubblicazioni, si muove su vari settori:

- contaminazione ambientale (contaminazione da fluoro nei vitigni, da piombo e da metalli pesanti, contenuto di composti solforati nell'atmosfera, determinazione dei livelli di inquinamento dei corpi idrici superficiali).
  - Valutazione quantitativa degli impatti chimici (mobilità ambientale di alcune sostanze, deposizioni acide, determinazione di metalli pesanti su matrici biologiche).
  - Gestione degli imballaggi e dei rifiuti.
  - Studio dei processi di depurazione delle acque reflue e dei trattamenti di potabilizzazione.
- Altri argomenti trattati vertono sui candeggianti ottici, sui cosmetici, sull'agricoltura biologica e sulle contaminazioni tecnologiche dei prodotti.

## Corso di Laurea in Finanza e assicurazioni

LAUREE SPECIALISTICHE  
19S - CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE INFINANZA

CORSO DI LAUREA IN *FINANZA E ASSICURAZIONI*

**I anno**

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Geometria per la finanza (I)	9	MAT/03	Supplenza	SCOLOZZI Donato
Informatica (laboratorio) (II)	9	ING-INF/05	Acc. EMI	
Economia applicata (II)	8	SECS-P/06		
Economia degli intermediari finanziari (corso progredito) (II)	6	SECS-P/11	Supplenza	COSMA Simona
Matematica per l'economia (I)	8	SECS-S/06	Acc. Tit. EMI	ZAFFARONI Alberto
Serie storiche (II)	8	SECS-S/01	Supplenza	DE IACO Sandra
Economia della regolamentazione dei mercati finanziari e assicurativi (II)	8	SECS-P/01	titolarità	PORRINI Donatella
Attività a scelta dello studente	3			
<b>TOT. CFU I ANNO</b>	<b>59</b>			

**II anno**

Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
A scelta tra: - Lingua straniera (corso avanzato) (II) - Tirocinio formativo	9 9		Accorpato 845	CALOGIURI Antonella ANNESE Venanzia LOIOTINE Gennaro
Analisi statistica spaziale (I)	8	SECS-S/01	Supplenza	POSA Donato
Finanza matematica (I)	9	SECS-S/06	Supplenza	SCOLOZZI Donato
Matematica attuariale (I)	8	SECS-S/06	Supplenza	SCOLOZZI Donato
Tecnica attuariale delle assicurazioni sociali (I)	8	SECS-S/06	Supplenza	CONGEDO Alessandra
Tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita (I)	9	SECS-S/06	Supplenza	ANZILLI Luca
Prova finale	10			
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>61</b>			

## GEOMETRIA PER LA FINANZA

Prof. Donato Scolozzi

Generalità sugli spazi vettoriali - Base di uno spazio vettoriale - Applicazioni lineari - Sistemi lineari - Autovalori ed autovettori - Diagonalizzazione - Spazi euclidei - Basi ortonormali - Endomorfismi simmetrici - Forme quadratiche - Autovalori ed autovettori di un endomorfismo simmetrico - Trasformazioni ortogonali - Applicazioni all'Economia e alla Finanza.

## ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (corso progredito)

Prof.ssa Simona Cosma

### Obiettivi

Il corso intende approfondire i problemi connessi alla gestione dei rischi delle banche e delle altre istituzioni finanziarie. L'obiettivo principale del corso consiste nel fornire le nozioni e gli strumenti per la misurazione e la gestione dei rischi finanziari e non finanziari delle banche e nell'analisi dei legami tra risk management e capital budgeting.

### Programma

#### **Il rischio di interesse:**

- repricing gap
- duration gap
- clumping

#### **Il rischio di mercato:**

- i modelli Value at Risk parametrici
- e simulazioni storiche
- e simulazioni Monte Carlo
- il backtesting dei modelli VaR e l'approccio della vigilanza

#### **Il rischio di credito:**

- modelli di stima della probabilità di insolvenza e del tasso di recupero
- i modelli di portafoglio: CreditMetrics, KMV, CreditRisk+ e CreditPortfolioView

#### **Le applicazioni dei modelli VaR**

- il pricing
- la costruzione di misure di risk-adjusted performance
- il processo di allocazione del capitale in banca

#### **Il rischio operativo:**

- tecniche di misurazione
- metodologie di gestione

#### **La regolamentazione e la gestione del capitale**

- Basilea 2
- costo del capitale e creazione di valore

### Testi di riferimento

A.Sironi, 2005, *Rischio e valore nelle banche*, Egea, Parti I, II, III, IV, VI.

S. Cosma, 2006, *La misurazione dei rischi operativi nelle banche*, Bancaria Editrice, Roma

### **Curriculum**

Nata a Galatina il 08/10/1974. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Degli Studi di Lecce con votazione finale 110/110 e lode.

Dal 2000 Dottoranda di ricerca in Banca e Finanza presso l'Università degli Studi di Tor Vergata.

Dal 2001 Docente del Master in Gestione del Risparmio (E-mgierre) per la sede di Lecce.

Dal 2002 Ricercatrice di Economia degli Intermediari Finanziari presso la facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce.

Dal 2003 Docente del Master in Gestione Finanziaria, Bancaria ed Assicurativa, Università di Roma, "La Sapienza".

Dal 2004, Dottore di ricerca in Banca e Finanza presso l'Università di "Tor Vergata", Roma.

#### **Pubblicazioni.**

"Innovazione e Risparmio si incontrano nel CRM" pubblicato sul settimanale Bloomberg Investimenti (Anno 4 - n° 129 - 12 maggio 2001).

"Le competenze organizzative ed individuali delle banche estere in Italia: un'analisi dei gap nell'ottica home vs. host country" a cura di A. Carretta, P. Schwizer, Collana del dipartimento degli studi aziendali-giuridici-ambientali, Università di Lecce, Working Paper n.1, 2002.

"Il CRM: un nuovo modello di relazione tra banca e cliente", 2003, Bancaria Editrice, Roma.

"Regulatory guidelines regarding the evaluation of operational risk: critical organizational and methodological aspects in the Italian banks", 2005, Financial Management Association European conference (FMA), Siena, 8-11 giugno.

"La misurazione dei rischi operativi nelle banche", 2006, Bancaria Editrice, Roma.

## ANALISI DELLE SERIE STORICHE

Prof.ssa Sandra De Iaco

Obiettivi dell'analisi di una serie storica.

Tecniche descrittive.

Serie storiche stazionarie.

Tipi di trasformazione per una serie storica.

Autocorrelazione. Il correlogramma e sua interpretazione.

Modelli di probabilità per una serie storica.

Processi stocastici.

Processi stazionari. Stazionarietà del secondo ordine.

Processi autoregressivi e processi a media mobile. Modelli misti. Modelli integrati.

Stima delle funzioni di correlazione.

Stima dei parametri per i diversi modelli.

Previsione.

Applicazioni.

## ECONOMIA DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI MERCATI FINANZIARI E ASSICURATIVI

Prof.ssa. Donatella Porrini

### Programma:

Il corso si propone di descrivere ed analizzare le caratteristiche del sistema finanziario dal punto di vista economico, con particolare attenzione agli aspetti istituzionali del contesto europeo, soprattutto di quello italiano. Il corso si articolerà in tre parti.

Nella prima parte del corso verrà affrontato il tema delle caratteristiche fondamentali del sistema finanziario: funzioni, prodotti e servizi offerti, rischi caratteristici, regolamentazione ed i soggetti che lo compongono con particolare riferimento alle banche ed alle assicurazione. Nella seconda parte verrà poi esaminato il ruolo del sistema bancario, caratterizzato dall'attività della banca centrale, europea e nazionale, e dei singoli istituto di credito: in particolare si approfondiranno i temi dell'assetto della regolamentazione e della vigilanza del mercato bancario e del funzionamento degli istituti di credito e le loro scelte produttive.

Nella terza parte ci si concentrerà sulle dinamiche del mercato assicurativo: l'attenzione verrà posta sull'evoluzione del settore, sugli aspetti della distribuzione e dell'intermediazione e sulle scelte delle compagnie assicuratrici riguardo ai clienti.

### Testo di riferimento

1. ONADO M.. Economia e regolamentazione del sistema finanziario, Ed. Il Mulino, 2004.
2. TURCHETTI G., Evoluzione delle dinamiche assicurative, Ed. Franco Angeli, 2006

### Curriculum

E' attualmente professore associato di Economia Politica. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il Master of Science in Economics presso il Queen Mary and Westfield College, University of London, e il Dottorato di Ricerca in Scienze Economiche a Milano. E' stata ricercatore dal 1995 al 2004 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano. Ha attualmente incarichi di insegnamento presso l'Università LIUC di Castellanza, presso l'Università dell'Insubria, Facoltà di Giurisprudenza di Como, presso il MESPUL (Master dei servizi pubblici locali), Università di Lecce; presso il Master Diritto e Impresa organizzato dalla Business School del Sole 24 ore; presso il Master "Le responsabilità delle imprese in campo ambientale" nell'Università degli Studi di Milano; svolge, inoltre, attività didattica nell'ambito del Dottorato in Metodi Economici e Quantitativi per l'Analisi dei Mercati, Facoltà di Economia, Università di Lecce e del Dottorato di Ricerca in Diritto ed Economia, Facoltà di Economia, Università di Siena. Le sue principali attività di ricerca riguardano l'applicazione del metodo dell'analisi economica con riferimento al campo ambientale e l'analisi economica dei mercati bancario ed assicurativo.

### Pubblicazioni

E' autore di numerose pubblicazioni su riviste italiane ed estere. Tra le principali pubblicazioni recenti figurano: - "Sharing Liability Between Banks and Firms: The case of Industrial Risks", con Boyer, in M., Hiriart, Y. and D. Martimort (editors), The Management of Industrial Risks, Ashgate Pub., 2005. - "Environmental Policies Choice as an Issue of Informational Efficiency", in "The Elgar Companion to Law and Economics", edito da Jurgen G. Backhaus, II ed., Edwar Elgar, 2005 - "Competition in Banking: Switching Costs and the Limits of Antitrust Enforcement", con G. Ramello, in "Law and the State. A Political Economy Approach", edito da Alain Marciano, Edwar Elgar, 2005. - "Modeling the Choice Between Regulation and Liability

in Terms of Social Welfare”, con Marcel Boyer, *Canadian Journal of Economics / Revue canadienne d’Economie*, 2004. - “Information exchange as collusive behaviour: evidence from an antitrust intervention in the italian insurance market”, *The Geneva Papers of Risk and Insurance - Issue and Practice*, 2004. - “Scambio di informazioni e collusione: l’intervento dell’antitrust nel mercato assicurativo”, *Economia e politica industriale*, 2002. - “Effetti economici della lender’s liability e della financial responsibility per danni ambientali”, *Rivista Italiana degli Economisti*, 2002. - “Frodi nell’assicurazione Rc Auto: analisi economica e possibili rimedi?”, in *Rivista di Politica Economica*, 2002. - “Economics of the 96/92 Directive With Reference to Italian Electricity Market Liberalisation Process”, in *European Journal of Law and Economics*, 2001. - “Economic Analysis of Liability for Environmental Accidents”, in *Rivista Internazionale di Scienze Economiche e Commerciali*, 2001. - “Asimmetrie informative e concorrenzialità nel mercato assicurativo italiano: il caso dell’assicurazione auto rischi diversi”, *Mercato, Concorrenza, Regole*, 2000.

## ANALISI STATISTICA SPAZIALE

Prof. Donato Posa

Concetti preliminari. Calcolo combinatorio. La teoria degli insiemi. Spazio campionario ed eventi. Concezione classica, frequentista, geometrica e soggettiva della probabilità. Teoria assiomatica e conseguenze. Probabilità condizionata ed indipendenza. Variabili aleatorie e loro distribuzione. Funzione di ripartizione. Funzione densità di probabilità. Momenti di una variabile aleatoria e proprietà.

Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Finestre mobili. Effetto proporzionale. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma e relative proprietà. Anisotropie. Presenza di un trend. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario e non-stazionario. I parametri del modello spaziale. Validazione del modello. Stima non lineare. Elementi di Geostatistica non-parametrica. Simulazione non condizionata. Simulazione condizionata. Applicazioni mediante il programma Geo-EAS.

### TESTI ADOTTATI:

D. Posa, *Introduzione alla Geostatistica*, Adriatica Editrice Salentina, Lecce, 1995.

D. Posa, *Appunti di Geostatistica (Dispense)*.

D. Posa, S. De Iaco, *Fondamenti di Statistica inferenziale*, Cleup, Padova, 2005.

D. Posa, S. De Iaco, *Esercizi di Statistica inferenziale*, (In corso di stampa).

## FINANZA MATEMATICA

Prof. Donato Scolozzi

Il programma verrà presentato dal docente in aula.

**MATEMATICA ATTUARIALE**

Prof. Donato Scolozzi

**Programma del Corso:****Parte prima**

NOZIONI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA'

## FUNZIONI BIOMETRICHE

Talune probabilità di vita e di morte

Tasso istantaneo di mortalità (forza di mortalità)

Relazione tra  $l_x$  e  $m_x$ 

Vita media

Vita probabile

Cenni sulla costruzione delle tavole di mortalità

Metodo analitico per la perequazione delle tavole di mortalità

Proprietà delle leggi di Gompertz e di Makeham

## PREMI UNICI: RENDITE VITALIZIE

Generalità

Capitale differito

Fattore attuariale e fattore finanziario di sconto

Annualità vitalizie

Annualità vitalizia differita di  $m$  anniAnnualità vitalizia temporanea per  $n$  anniAnnualità vitalizia differita di  $m$  anni e temporanea di  $n$  anni

Annualità vitalizia frazionata

Cenni sul capitale differito su più teste

## PREMI UNICI PURI: ASSICURAZIONI IN CASO DI MORTE

Assicurazione in caso di morte a vita intera

Assicurazione in caso di morte differita di  $m$  anniAssicurazione in caso di morte temporanea per  $n$  anni

Pagamento all'atto della morte dell'assicurato

## PREMI UNICI PURI: ASSICURAZIONI MISTE

Assicurazione mista semplice

Assicurazione doppia mista

Assicurazione mista a capitale raddoppiato

## PREMI PERIODICI PURI

Generalità

Premi annui per le assicurazioni in caso di vita

Premi annui per le assicurazioni in caso di morte

Premi annui per le assicurazioni miste e a "termine fisso"

## PREMI DI TARIFFA

Generalità

Caricamento dei premi unici

Caricamento dei premi annui  
Premi di tariffa frazionati

#### CONTROASSICURAZIONI

Generalità

Premio unico per un'assicurazione di capitale differito con controassicurazione

Premio unico per un'assicurazione di morte immediata di n anni con controassicurazione

Premi periodici per un'assicurazione di morte immediata di n anni con controassicurazione

Premio unico per un'assicurazione di rendita vitalizia differita con controassicurazione

#### RISERVE MATEMATICHE

La riserva matematica pura

Riserva prospettiva

Riserve matematiche per assicurazioni a premi annui

Riserve matematiche per assicurazioni a premio unico

Riserva retrospettiva

Relazioni tra riserva prospettiva e riserva retrospettiva

Parte seconda

#### LE ASSICURAZIONI SULLA SALUTE

##### FORME INDIVIDUALI E COLLETTIVE

Premesse

Aspetti generali

##### LE FORME ASSICURATIVE SULLA SALUTE

##### ASPETTI TECNICI CONCERNENTI COPERTURE ASSICURATIVE SULLA SALUTE

Durata contrattuale

Facoltà di recesso

Riserva matematica ( riserva di senescenza )

Premi

##### ASSICURAZIONI COLLETTIVE SULLA SALUTE

Assicurazioni collettive “previdenziali”

Assicurazioni collettive “di puro rischio” o “di gruppo”

Assicurazioni di gruppi chiusi

Assicurazioni di gruppi aperti

A&SC (Administration and Service Contracts)

##### CENNI STORICI E NOTE BIBLIOGRAFICHE

Testi consigliati

G. Chiassino, Appunti di Matematica Attuariale, Cacucci Editore, Bari.

E. Pitacco, Modelli attuariali per le assicurazioni sulla salute, EGEA, Edizioni Giuridiche Economiche Aziendali Dell'Università Bocconi E. Giuffrè Editori S.p.a. .

E. Pitacco, Matematica e Tecnica Attuariale delle Assicurazioni sulla Durata di Vita - LINT

## TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI

Prof.ssa Alessandra Congedo

### 1. LA TIPOLOGIA DEI FONDI PENSIONE:

La riforma del sistema previdenziale. Sistemi a ripartizione. Sistemi a capitalizzazione. I fondi pensione chiusi. I fondi pensione aperti.

### 2. STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DI UN FONDO PENSIONE:

L'acquisizione dei contributi. La gestione delle risorse. L'erogazione delle prestazioni. Trasferimento e riscatto. Sistema fiscale.

### 3. LA GESTIONE FINANZIARIA DI UN FONDO PENSIONE:

Il ruolo della gestione finanziaria, i suoi obiettivi e i suoi vincoli. Il processo di asset allocation. Misurazione e valutazione della performance. La gestione delle risorse finanziarie nei fondi pensione operanti in Italia.

### 4. IL SISTEMA DI CONTROLLO E DI TUTELA DELL'ADERENTE:

Il modello di controllo. L'attività gestionale. I conflitti di interesse. Organi di controllo e vigilanza. La CONVIP. Il rendimento minimo garantito.

### 5. COME NUOVA FIGURA DI INVESTITORE TRADIZIONALE.:

Istituzionalizzazione del risparmio. La diversificazione e la securitization. Effetti dell'introduzione dei fondi pensione all'Estero. Il "patient money". La corporate governance. Effetti dei fondi pensione sui mercati finanziari.

### 6. LE PROSPETTIVE DEL MERCATO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE:

Le statistiche dei fondi italiani. Gli iscritti ai fondi negoziali e ai fondi aperti. Gli incentivi al decollo dei fondi pensione. Il TFR. La fiscalità. Il ruolo dei lavoratori "giovani".

Per il materiale didattico ed informazioni più approfondite gli interessati possono rivolgersi direttamente al docente.

## TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI SULLA VITA

Prof. Luca Anzilli

### PROGRAMMA DEL CORSO

#### **Modelli probabilistici per la descrizione della durata di vita.**

La variabile aleatoria “durata residua” di vita e relativi valori caratteristici. Funzione di sopravvivenza. Intensità di mortalità. Coefficiente di mortalità e tasso centrale di mortalità. Modelli analitici per la funzione di sopravvivenza. Modelli per rischi aggravati. Tavole di mortalità.

#### **Tradizionali forme assicurative sulla durata di vita.**

Assicurazioni in caso di vita, assicurazioni in caso di morte, assicurazioni miste.

#### **Assicurazioni vita a prestazioni flessibili.**

La flessibilità delle prestazioni in assicurazione vita. Richiami su prodotti finanziari derivati. Assicurazioni “with profit”. Assicurazioni “unit-linked”. Garanzie di minimo. Assicurazioni “index-linked”. Assicurazioni “Universal Life”.

#### **Formazione dell’utile. Prudenzialità.**

Basi tecniche di primo e secondo ordine. Utile atteso. Formula di S.Homans. Prudenzialità.

#### **Condizioni di tariffa.**

Caricamento di sicurezza. Caricamenti per spese. Premi di tariffa. Controassicurazioni. Riserve zillmerate, d’inventario, complete.

#### **L’asset-liability management per le compagnie di assicurazione.**

I criteri tradizionali di valutazione e controllo delle polizze sulla vita. La logica della valutazione e del controllo di attivo e passivo. La struttura finanziaria delle polizze. Riserva stocastica. Il valore intrinseco di una polizza.

#### **Modelli attuariali markoviani per assicurazioni di persone.**

Assicurazioni di persone. Modelli multistato a tempo continuo: stati, transizioni, flussi di prestazioni e di premi. Ipotesi markoviana. Approccio basato sulle intensità di transizione. Equazioni differenziali prospettive e retrospettive di Kolmogorov. Modello generale per il calcolo dei premi e delle riserve matematiche. Modelli di calcolo di premi e riserve per rendite di invalidità: il modello olandese. Modelli attuariali per assicurazioni Long Term Care.

#### **Testi consigliati:**

Pitacco E.: *Matematica e Tecnica Attuariale delle assicurazioni sulla durata di vita*, Lint, Trieste, 2000.

Hull J.: *Opzioni, Futures e altri derivati*, Prentice Hall, 1997.

Pitacco E., Olivieri A.: *Introduzione alla teoria attuariale delle assicurazioni di persone*, Quaderni U.M.I., n. 42, Pitagora, Bologna, 1997.

## Corso di Laurea in Scienze economiche

**LAUREE SPECIALISTICHE**  
**64/S - CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA**  
**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE ECONOMICHE**

**Piano di studi per gli studenti che provengono dal Corso di Laurea in**  
***Economia dei mercati e dell'innovazione***

<b>I anno</b>				
<b>Insegnamenti e semestre di svolgimento</b>	<b>Crediti</b>	<b>Settori S/D</b>	<b>Modalità di copertura</b>	<b>Docente</b>
Due esami a scelta tra: - Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (8 CFU) (II) - Econ. delle aziende di credito (8CFU) (II) - Economia delle imprese di assicurazione (8 CFU) (II) - Marketing (8 CFU) (I)	16	SECS-P/07  SECS-P/11 SECS-P/11  SECS-P/08	Acc. MA  Acc. EF Acc. EF  Acc. MA	AMATUCCI Fabio  MARCHETTI Pietro COSMA Simona  GUIDO Gianluigi
Due esami a scelta tra: - Economia monetaria (8CFU) (II) - Politica economica (corso avanzato) (8CFU) (I) - Econ. politica (corso avanzato) (8CFU) (I) - Economia della regolamentazione dei mercati finanziari e assic. (8 CFU) (II)	16	SECS-P/02 SECS-P/02  SECS-P/01  SECS-P/01	Acc. EF    Acc. LS 19S	CHIRCO Alessandra  CHIRCO Alessandra  PORRINI Donatella
Due esami a scelta tra: - Matematica finanziaria (8 CFU) (I) - Statistica (corso avanzato) (8CFU) (II) - Analisi statistica spaziale (8 CFU) (I) - Serie storiche (8 CFU) (II)	16	SECS-S/06 SECS-S/01 SECS-S/01 SECS-S/01	Acc. EF  Acc. LS 19S Acc. LS 19S	MAGGIO Sabrina POSA Donato DE IACO Alessandra
Storia economica (II)	6	SECS-P/12	Acc. EF	MASTROLIA Franco
Un esame a scelta tra: - Diritto amministrativo (II) - Diritto industriale (I) - Diritto delle banche e dei mercati finanziari (II)	6	IUS/10 IUS/04 IUS/04	Acc. Tit. ELA  Acc. EMI	MEALE Agostino LOVECCHIO Michele CAPOBIANCO Ernesto
<b>TOT. CFU I ANNO</b>	<b>60</b>			
<b>II anno</b>				
<b>Insegnamenti e semestre di svolgimento</b>	<b>Crediti</b>	<b>Settori S/D</b>	<b>Modalità di copertura</b>	<b>Docente</b>
Un esame a scelta tra: - Demografia (II) - Modelli matem. per i mercati finanziari (I) - Elaborazione aut. dei dati per le decisioni economiche e finanziarie (II) - Finanza matematica (I)	6	SECS-S/04 SECS-S/06 SECS-S/06  SECS-S/06	Acc. LS 84S Acc. EF  Acc. LS 19S	DISTASO Salvatore CONGEDO Alessandra CHIRENTI Angela  SCOLOZZI Donato
Due esami a scelta: - Storia del pensiero economico (6 CFU) (I) - Economia dell'ambiente (6 CFU) (II) - Economia internazionale (6 CFU) (II)	12	SECS-P/04 SECS-P/01 SECS-P/01	Acc. EAC Acc. EF	MOSCA Manuela PORRINI Donatella NOCCO Antonella
Un esame non già sostenuto a scelta tra: - Diritto amministrativo (II) - Diritto industriale (I) - Diritto delle banche e dei mercati finanziari (II)	6	IUS/10 IUS/04 IUS/04	Acc. Tit. ELA  Acc. EMI	MEALE Agostino LOVECCHIO Michele CAPOBIANCO Ernesto
Un esame a scelta tra: - Organizzazione aziendale (II) - Storia economica dell'Europa (II) - Economia applicata (II)	6	SECS-P/10 SECS-P/12 SECS-P/06	Acc. MA  Acc. LS 19S	GRAVILI Ginevra DE LUCIA Mario
Seminario di Economia computazionale (II)	3	ING-INF/05		
Attività opzionali	9			
Lingua inglese (corso avanzato) (II)	5	L-LIN/12	Acc. LS 84S	CALOGIURI Antonella
Prova finale	13			
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>60</b>			

**LAUREE SPECIALISTICHE**  
**64/S - CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA**  
**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE ECONOMICHE**

Piano di studi per gli studenti che provengono dal Corso di Laurea in *Economia e finanza*

I anno				
Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	docente
Un esame a scelta tra: - Politica economica (corso avanz.) (8 CFU) (I) - Economia politica (corso avanzato) (8CFU) (I) - Economia della regolamentazione dei mercati finan. e assic.(8CFU) (II)	8	SECS-P/02 SECS-P/01 SECS-P/01	Supplenza Titolarità Acc. LS 195	CHIRCO Alessandra CHIRCO Alessandra PORRINI Donatella
Un esame a scelta tra: - Diritto amministrativo (6 CFU) (II) - Diritto industriale (6 CFU) (I) - Diritto delle banche e dei mercati finanziari (6 CFU) (II)	6	IUS/10 IUS/04 IUS/04	Acc. ELA Supplenza e. Acc. EMI	MEALE Agostino LOVECCHIO Michele CAPOBIANCO Ernesto
Un esame a scelta tra: - Statistica (corso avanzato) (8 CFU) (II) - Matematica per l'economia (8 CFU) (I) - Serie storiche (8 CFU) (II) - Analisi statistica spaziale (8 CFU) (I) - Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie (8 CFU) (II)	8	SECS-S/01 SECS-S/06 SECS-S/01 SECS-S/01 SECS-S/06	Supplenza Acc. EMI Acc. LS 195 Acc. LS 195 Supplenza e.	MAGGIO Sabrina ZAFFARONI Alberto DE IACO Alessandra POSA Donato CHIRENTI Angela
Econometria (II)	8	SECS-P/05	Acc. EMI	
Economia industriale e delle reti (I-II)	12	SECS-P/01	Acc. EMI	SCRIMITORE Marcella
Un esame a scelta tra: - Merceologia (6 CFU) (II) - Cicli produttivi e innovazione (6 CFU) (I) - Tecnologia dei cicli produttivi (6 CFU) (II) - Merceologia delle risorse naturali (6 CFU) (I)	6	SECS-P/13 SECS-P/13 SECS-P/13 SECS-P/13	Acc. Tit. ELA Acc. LS 845 Acc. MA Acc. LS 845	SPECHIARELLO M. MASSARI Stefania LEOCI Benito SPECHIARELLO M.
Un esame a scelta tra: - Geografia economica (6 CFU) (II) - Geografia dello sviluppo (6 CFU) (II) - Organizzazione e pianificazione del territorio (6 CFU) (I) - Geografia dei sistemi econom. locali (6 CFU) (I)	6	M-GGR/02 M-GGR/02 M-GGR/02 M-GGR/02	Acc. EMI Supplenza e. Acc. Tit. ELA Supplenza	VITERBO Donato DE RUBERTIS Stefano VITERBO Donato RINELLA Antonella
Un esame a scelta tra: - Organizzazione aziendale (6 CFU) (II) - Storia economica dell'Europa (6 CFU) (II) - Economia applicata (6 CFU) (II)	6	SECS-P/10 SECS-P/12 SECS-P/06	Acc. MA Supplenza Acc. LS 195	GRAVILI Ginevra DE LUCIA Mario
<b>TOT. CFU I ANNO</b>	<b>60</b>			

II anno				
Insegnamenti e semestre di svolgimento	Crediti	Settori S/D	Modalità di copertura	Docente
Storia del pensiero economico (I)	6	SECS-P/04	Supplenza	MOSCA Manuela
Economia dell'ambiente (II)	6	SECS-P/01	Acc. EAC	PORRINI Donatella
Teoria e tecnica delle relazioni commerciali (II)	4	SECS-P/08	Acc. LS 845	MAIZZA Amedeo
Un esame a scelta (non sostenuto) tra: - Statistica (corso avanzato) (8 CFU) (II) - Matematica per l'economia (8CFU) (I) - Serie storiche (8 CFU) (II) - Analisi statistica spaziale (8 CFU) (I) - Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie (8 CFU) (I)	8	SECS-S/01 SECS-S/06 SECS-S/01 SECS-S/01 SECS-S/06	Supplenza Acc. Tit. EMI Acc. LS 195 Acc. LS 195	MAGGIO Sabrina ZAFFARONI Alberto DE IACO Alessandra POSA Donato CHIRENTI Angela
Laboratorio informatico (II)	6	ING-INF/05	Acc. EMI	
Seminario di economia computazionale (II)	2	ING-INF/05		
Attività opzionali	9			
Inglese (corso avanzato) (II)	5	L-LIN/12	Supplenza	CALOGIURI Antonella
Prova finale	14			
<b>TOT. CFU II ANNO</b>	<b>60</b>			

## POLITICA ECONOMICA (corso avanzato)

Prof.ssa Alessandra Chirco

Obiettivo del corso è rendere gli studenti familiari con i principali modelli utilizzati nell'analisi macroeconomica, con particolare attenzione alla loro utilizzazione ai fini della valutazione delle politiche macroeconomiche.

Domanda Aggregata e offerta aggregate: un approccio statico. Rivisitazione dei modelli neo-classico e keynesiano e discussione del ruolo delle politiche fiscali e monetarie.

La Nuova Macroeconomia Classica: l'approccio di equilibrio al ciclo economico, il ruolo dell'informazione imperfetta, la policy ineffectiveness proposition, la critica di Lucas.

Aspettative Razionali: modelli dinamici con aspettative razionali, la coerenza dinamica, la credibilità della banca centrale.

La Nuova Macroeconomia Keynesiana: rigidità reali e rigidità nominali.

Le microfondazioni dei modelli di Crescita: il modello di Ramsey, il modello di Diamond e i modelli di crescita endogena

### Testi consigliati:

Nel corso si attingerà da diversi testi. I principali riferimenti sono:

D. Romer, *Advanced Macroeconomics*, 2nd editino, McGraw Hill

B. Heijdra, F. van der Ploeg, *Foundations of Modern Macroeconomics*, Oxford University Press

C. Benassi, A.Chirco, C.Colombo, *The New Keynesian Economics*, Basil Blackwell

Il materiale didattico verrà reso disponibile agli studenti tramite la biblioteca del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche oppure, nel caso di dispense, tramite il sito web del docente: [www.alessandrachirco.info](http://www.alessandrachirco.info)

**ECONOMIA POLITICA (corso avanzato)**

Prof.ssa Alessandra Chirco

Il corso tratta un tema fondamentale della moderna analisi microeconomica, ossia la teoria economica dell'informazione e dei contratti. Verranno discussi i problemi che emergono in presenza di informazione imperfetta (asimmetrica). Verranno presentati e discusse le nozioni di selezione avversa, azzardo morale, signalling, screening, pooling e separating equilibria. Particolare attenzione verrà prestata alla relazione tra problemi informativi e disegno dei contratti ottimi nell'ambito della teoria principale-agente. Le applicazioni degli schemi teorici riguarderanno in particolare il mercato del lavoro, il mercato del credito e il mercato delle assicurazioni.

**Testi di riferimento:**

Oltre alla lettura dei testi originali, il cui elenco verrà fornito durante il corso, si farà riferimento a sezioni dei volume seguenti:

L. Phlips, *The Economics of Imperfect Information*, Cambridge University Press

I. Macho-Stadler - J. D. Perez Castrillo, *An Introduction to the Economics of Information*, Oxford University Press

D. Kreps, *Corso di Microeconomia*, Il Mulino

Rasmusen, E., *Games and Information: An Introduction to Game Theory*, Blackwell, 1989, Chapter 11.

Il materiale didattico verrà reso disponibile agli studenti tramite la biblioteca del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche oppure, nel caso di dispense, tramite il sito web del docente: [www.alessandrachirco.info](http://www.alessandrachirco.info)

**Curriculum**

Alessandra Chirco (Bologna, 1957), MSc in Economics presso la London School of Economics, dottore di ricerca in Economia Politica presso l'Università di Bologna. Professore ordinario di Economia Politica presso l'Università degli Studi di Lecce, è attualmente Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche nonché Coordinatore Scientifico del Dottorato di Ricerca in Metodi Economici e Quantitativi per l'Analisi dei Mercati. I suoi interessi di ricerca si sono inizialmente concentrati sul problema della tecnologia dello scambio nei modelli di *search*; successivamente si sono estesi al vasto campo delle microfondazioni della macroeconomia, tema sul quale ha pubblicato - oltre a vari saggi - il volume *The New Keynesian Economics*, Blackwell, 1994 (con C.Benassi e C.Colombo). Recentemente si è occupata del ruolo delle esternalità macroeconomiche nei modelli di equilibrio generale non concorrenziale, di talune proprietà statiche e dinamiche dei modelli *fix-price*, del meccanismo di trasmissione degli shock di domanda tramite il *mark-up*, del rapporto tra distribuzione personale del reddito e comportamento ottimale delle imprese. Ha inoltre pubblicato alcuni studi di macroeconomia, economia industriale, storia economica. Sul tema del rapporto tra eterogeneità degli agenti e struttura di mercato ha pubblicato lavori, tra altre riviste, su *Social Choice and Welfare*, *Oxford Economic Papers*, *German Economic Review*, *Manchester School*, *Papers in Regional Science*, *Journal of Economics*, *Bulletin of Economic Research*.

## DIRITTO INDUSTRIALE

Prof. Michele Lovecchio

Il corso di **Diritto industriale** si propone di approfondire la disciplina giuridica delle invenzioni industriali e dei modelli, anche alla luce della recente introduzione del *Codice della proprietà industriale*, nonché la normativa *antitrust* e quella, prevista nel codice civile, a tutela della concorrenza.

I testi consigliati sono i seguenti:

A. VANZETTI - V. DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, Giuffrè, Milano, quinta edizione, 2005, parti terza, quarta, quinta e sesta.

### Ovvero, IN ALTERNATIVA,

P. AUTERI ed altri, *Diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza*, Giappichelli, Torino, seconda edizione, 2005, in particolare: **parte terza** (“*Le creazioni intellettuali a contenuto tecnologico*”, per intero), **parte quinta** (“*Disciplina del mercato*”, per intero) ed il **capitolo I della parte settima** (“*La tutela giurisdizionale dei diritti di proprietà immateriale*”).

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che i recenti ed importanti interventi legislativi hanno modificato significativamente la disciplina giuridica in materia di diritto brevettuale, il cui studio costituisce parte significativa del corso.

Pertanto, ai fini della preparazione dell'esame, le precedenti edizioni delle opere consigliate non sono più utilizzabili.

### Curriculum

Consegue la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bari nel corso dell' a. a. 1971-72, riportando la votazione di 110/110 e la lode, discutendo una tesi di laurea in Diritto commerciale dal titolo “La cessione della cambiale nella teoria del trasferimento dei titoli di credito”, (Relatore: Ch.mo Prof. Avv. Luca Buttarò).

Nel corso degli anni accademici 1972/73 e 1973/74 svolge attività di ricerca nell'ambito dell'Istituto di Diritto privato - sez. Diritto commerciale. Successivamente partecipava al concorso per assistente ordinario di Diritto pubblico dell'economia. Essendone risultato vincitore, viene nominato assistente ordinario della materia, con decreto rettorale in data 16 novembre 1974.

Nella suddetta qualità collabora alle attività dell'Istituto di Diritto commerciale, svolgendo anche attività tutoria e partecipando come componente di commissione alle sessioni di esame per l'insegnamento di Diritto commerciale.

Tiene seminari di Diritto commerciale: nell'anno accademico 1991/92, presso la sede di Foggia della Facoltà di Giurisprudenza di Bari; negli anni accademici 1992/93, 1993/94 e 1994/95 presso il Consorzio Universitario Jonico di Taranto.

Nel corso degli anni accademici 1991/92, 1992/93, 1993/94 e 1994/95, collabora allo svolgimento del corso serale di Diritto commerciale presso la Facoltà di appartenenza.

A partire dall'anno accademico 1995/96 è titolare dell'insegnamento di Diritto industriale, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce.

È procuratore legale dal 1975 ed è iscritto nell'albo degli Avvocati di Bari dal 1° aprile 1989, e dal 16 gennaio 1998 nell'Albo Speciale degli Avvocati ammessi al patrocinio dinanzi la Corte di Cassazione e le altre Giurisdizioni Superiori.

Si segnalano i seguenti titoli scientifici:

1. *Alcune osservazioni in tema di applicabilità dell'art. 1396 cod. civ. in materia cambiaria*, in *Foro it.*, 1978, I, c. 1981;
2. *Osservazioni a Cass. 25 luglio 1978, n. 3710*, in *Foro it.*, 1980, I, c. 3128;
3. *Osservazioni a Cass. 5 maggio 1980, n. 2935*, in *Foro it.*, 1981, c. 2025;
4. *Fideiussione prestata da società a responsabilità limitata per l'acquisto di proprie quote*, in *Foro it.*, 1982, I, 149;
5. *Opposizione a rimborso di un libretto al portatore in caso di "controversia sui diritti a succedere" e procedura di ammortamento*, in *Foro it.*, 1982, I, c. 555;
6. *Limiti alla distribuzione di acconti sui dividendi nella disciplina comunitaria*, in *La Seconda direttiva C.E.E. in materia societaria*, a cura di L. Buttaro e A. Patroni Griffi, Milano, 1984, p. 170;
7. *Gli acconti sui dividendi fra prassi e legislazione*, in *Giur. Comm.* 1985, I, p. 866.
8. *Società per azioni a partecipazione comunale e aziende speciali nella legge n. 142/1990, sulle autonomie locali* (relazione tenuta nel corso del Convegno "Grotte di Castellana: realtà e futuro", svoltosi a Castellana Grotte, nei giorni 9 e 10 aprile 1994).

## STATISTICA (corso avanzato)

Prof.ssa Sabrina Maggio

Modello di regressione lineare. Stima puntuale dei parametri. Teorema di Gauss-Markov. Stima per intervallo e verifica delle ipotesi per i parametri del modello.

Inferenza non parametrica. *Test* dei segni. *Test* dei ranghi segnati. Verifica di ipotesi funzionali. *Test* sulla indipendenza di due variabili aleatorie.

Tecniche di analisi statistica multivariata.

Applicazioni.

### Testi Consigliati:

D. Posa, S. De Iaco, *Fondamenti di Statistica inferenziale*, Cleup, Padova, 2005.

Mood A., Graybill F., Boes D., *Introduzione alla Statistica*, McGraw-Hill, 1999.

Vitali O., *Statistica per le scienze applicate*, Vol. 1. Cacucci Ed., Bari, 1993.

### Curriculum

Laurea in Economia e Commercio, conseguita il 25/02/2000 presso l'Università degli Studi di Lecce. Dottorato di ricerca in Metodi Economici e quantitativi per l'analisi dei mercati, presso l'Università degli Studi di Lecce, conseguito l'11/12/2004. Ricercatrice di Statistica presso l'Università degli Studi di Lecce dall'1/4/2005. L'attività scientifica riguarda soprattutto le metodologie statistiche per l'analisi di dati a struttura spaziale e spazio-temporale, come risulta da alcune delle più recenti pubblicazioni riportate di seguito:

1. *Analisi geostatistica di alcuni parametri delle acque di falda della provincia di Lecce*, (Conza E., Maggio S.), *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche*, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, No. 7, 2004, stampato in proprio.
2. *Analisi delle serie storiche per l'indice del mercato borsistico Mibtel*, (Conza E., Maggio S.), *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche*, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, No. 15, 2004, stampato in proprio.
3. *Analisi geostatistica dell'indice di rischio sismico nella regione Umbria. Caso di studio*, (Conza E., Maggio S.), *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche*, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, No. 15, 2004, stampato in proprio.
4. *Adattamento grafico di alcuni modelli parametrici integrati*, (Conza E., De Iaco S., Maggio S.), *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche*, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, No. 15, 2004, stampato in proprio.
5. *Scelta di un modello somma-prodotto per scopi previsivi*, (Conza E., De Iaco S., Maggio S.), *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche*, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, No. 15, 2004, stampato in proprio.
6. *La geostatistica multivariata per lo studio di una misura globale di inquinamento salino nella falda acquifera salentina*, (Conza E., Maggio S.), *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche*, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, No. 15, 2004, stampato in proprio.

## ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI PER LE DECISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE

Prof.ssa Angela Chirenti

### LEZIONI:

#### I SISTEMI INFORMATIVI:

*La teoria classica dei sistemi.*

*Le decisioni.*

*I sistemi informatici.*

*Sistema e sovrasistema: Astrazione e modello.*

*Modelli dei processi informativi*

*Modelli dei processi deterministici.*

*Modelli dei processi adattivi*

*Modelli aziendali classici.*

*Modello di riferimento.*

*L'evoluzione dei Sistemi Informativi tradizionali.*

#### ARCHIVI E BASI DI DATI:

*Organizzazione e tecniche di gestione tradizionali.*

*I database.*

*I modelli dei dati.*

*Il sistema di gestione del database*

#### LE ICT IN ECONOMIA:

*Uno strumento del Marketing: il sito Web dell'Azienda.*

*Protocolli e linguaggi del WWW.*

#### INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

*Paradigma simbolico.*

*Rappresentazione della conoscenza.*

*Sistemi esperti.*

*Paradigma connessionista.*

### LABORATORIO:

dott. Cosimo PICHIERRI

dott. Marco RIZZO

#### DATABASE RELAZIONALI

*Cenni teorici*

*Tipi di dato*

*Creazione di tabelle*

*Creazione di query*

*Creazione di maschere*

*Creazione di report.*

#### EXCEL PER ECONOMIA

#### FOTORITOCCHO

*Acquisizione ed elaborazione immagini.*

**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN SITO WEB****HTML DI BASE***tag fondamentali**la gestione delle tabelle**la gestione delle immagini**i link**la grafica***UTILIZZO DELLE BANCHE DATI***Le strutture di controllo**Lettura dei parametri**Connessione alla banca dati**Generazione di codice HTML dinamico***MODALITÀ D'ESAME:**

Colloquio e presentazione di un sito WEB progettato dallo studente.

La prenotazione all'esame avverrà mediante e-mail all'indirizzo [informatica@economia.unile.it](mailto:informatica@economia.unile.it)

(5 giorni prima della data dell'esame).

**Testo consigliato:**

Angela Chirenti, *Lezioni di informatica*, Agorà, Lecce, 2001.

Altri riferimenti saranno forniti direttamente in aula.

## GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO

Prof. Stefano De Rubertis

La prima parte del corso è dedicata all'approfondimento di alcuni temi di carattere generale legati allo studio degli squilibri regionali: si approfondisce il ruolo della scala nello studio dei fenomeni complessi e geografici in particolare; si propone il dualismo centro-periferia come chiave interpretativa degli squilibri regionali e si formulano ipotesi per la loro attenuazione o eliminazione, introducendo il concetto di giustizia socio-spaziale.

La seconda parte del corso prevede ricerche individuali e di gruppo finalizzate all'individuazione e allo studio di squilibri economici regionali osservabili a varie scale geografiche, applicando criticamente gli strumenti presentati nella prima parte del corso.

Il 70% dell'attività si svolge in aula ed è accompagnata da costanti verifiche del livello di apprendimento con periodiche, sistematiche valutazioni dei risultati conseguiti.

### Testo consigliato

Reynaud A., Disuguaglianze regionali e giustizia socio-spaziale, Milano, Unicopli, 1984.

## GEOGRAFIA DEI SISTEMI ECONOMICI LOCALI

Prof.ssa Antonella Rinella

Verso la metà degli anni Settanta del XX secolo, la crisi dei modelli normativi ed interpretativi e il declino dello sviluppo industriale basato su concentrazione produttiva e urbana e su grandi dimensioni aziendali hanno portato al tramonto dell'idea dell'esistenza di una via unica, predeterminata per lo sviluppo economico. Ci si è resi conto che stabilire a priori che lo sviluppo è fatto di determinate leggi e che il problema è come ottimizzare lo spazio rispetto ad esse ha indotto interventi acritici su ambienti e comunità strutturate in maniera diversa dal punto di vista socio-economico, contribuendo alla distruzione o progressiva eliminazione di organizzazioni preesistenti, alla perdita di identità e alla loro sostituzione con forme socio-economiche 'moderne' più simili al modello di riferimento.

Crolla l'ideologia dello sviluppo dall'alto, monolitico e uniforme e si arriva ad ammettere l'esistenza di percorsi di sviluppo alternativi per il conseguimento dell'efficienza economica. Nel corso degli anni Ottanta e Novanta del secolo passato, l'uso dei termini 'sviluppo dal basso', 'sviluppo endogeno', 'sviluppo locale' si diffonde rapidamente nelle ricerche degli studiosi del territorio e nel linguaggio politico. In realtà, è difficile dare un'unica definizione di *sviluppo locale*: tale concetto non può corrispondere a qualcosa di precisamente identificabile, ma varierà al variare dei *sistemi economici locali* in esame, intesi come ambiente di interazione, luogo degli incontri tra gli individui i cui ambiti territoriali sono continuamente ridisegnati dalle pratiche quotidiane della comunicazione. Le relazioni sistematiche producono identità, la partecipazione a progetti comuni crea senso di appartenenza, le conoscenze radicate trasmesse attraverso il confronto e le regole di comportamento che ne derivano vanno a formare la cultura locale.

Il corso di **Geografia dei sistemi economici locali** mira fornire conoscenze, metodologie e strumenti utili per valutare l'assetto di alcuni sistemi economici locali esemplari, al fine di promuovere all'interno degli stessi e di nuove realtà territoriali (con particolare riguardo ai casi di studio pugliesi) il decollo di processi di valorizzazione specifici e originali, guidati da regole condivise.

### Attività docente - alunni

**Per gli studenti frequentanti** - Il corso si articolerà in una serie di lezioni frontali durante le quali verranno trattate questioni metodologiche e approfondimenti concettuali (3 CFU). Successivamente, si passerà al 'lavoro sul campo' analizzando alcuni casi di studio appositamente selezionati; il corso si concluderà con la redazione di un dossier e l'esposizione dei risultati (3 CFU). La valutazione avverrà in itinere.

**Per gli studenti non frequentanti** la valutazione avverrà secondo le modalità tradizionali.

### Testo consigliato

A. RINELLA, F. RINELLA (a cura di), *Serre, cantine e frantoi. Viaggio nell'economia locale del Salento*, Bari, Progedit, 2003, pp.209.

## STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA

Prof. Mario de Lucia

- Sviluppo economico dei paesi europei dalla rivoluzione industriale alla crisi del '29.
  - La rivoluzione dei trasporti ed il turismo.
- 1) A. DI VITTORIO (coord.), Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa, Giappichelli, Torino;
  - 2) M. DE LUCIA, Viaggi in Europa. Vie di comunicazione e turismo nello sviluppo economico europeo, E.S.I., Napoli.

## STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

Prof.ssa Manuela Mosca

### PROGRAMMA:

- Introduzione alla Storia del pensiero economico. Gli economisti e le scuole di pensiero considerate. Introduzione metodologica. Perché studiare la storia delle idee economiche? Corrispondenza tra le “epoche” della teoria e quelle degli eventi. - Il mercantilismo: bullionisti e mercantilisti, il ruolo dei metalli preziosi, la dottrina della bilancia commerciale; aspetti della politica industriale mercantilista; il “meccanismo” di Hume. - Le origini. Nascita dell’economia politica come progetto di trasferire il metodo di ricerca delle scienze esatte alle scienze sociali. - La scuola fisiocratica: il Tableau économique di Quesnay. - Adam Smith: i fondamenti filosofici della Ricchezza delle Nazioni; Compatibilità degli interessi egoistici: il ruolo del mercato e della concorrenza; la distinzione smithiana tra valore d’uso e valore di scambio, la teoria del valore come lavoro “comandato”; la divisione del lavoro e l’accumulazione del capitale; teorie del salario, della rendita, del profitto; un modello di crescita di Smith. - Da Smith a Ricardo: Bentham e l’utilitarismo; J.B. Say, l’interpretazione di Smith e la legge degli sbocchi; - Malthus e il Saggio sul principio di popolazione; la teoria della rendita; il problema dell’ingorgo generale di merci. - David Ricardo: l’ Essay on Profits; la teoria del valore; il problema della distribuzione del reddito in un contesto di accumulazione e crescita; un modello di crescita di Ricardo. - Carl Marx: il capitale come rapporto sociale; la teoria del plusvalore; il problema della trasformazione dai valori ai prezzi; il ruolo della moneta; le crisi cicliche e le “leggi di tendenza” del sistema economico. - Panorama del pensiero economico fino ai marginalisti; la scuola storica; i “precursori”: A. Cournot e J. Dupuit. - S. Jevons, Theory of political economy, la teoria soggettiva del valore; l’equilibrio del consumatore; prima formulazione del primo teorema dell’economia del benessere. Differenze tra l’approccio di Jevons e quello dei classici. - Léon Walras, Elements: Walras e la scuola economica liberale francese; il modello di equilibrio economico generale in concorrenza perfetta: problemi di esistenza, unicità, stabilità dell’equilibrio. Tatonnement come processo di convergenza all’equilibrio; cenni ai contributi di economia applicata e “sociale”. - Alfred Marshall Rapporto con i classici; matematica, storicismo, evolucionismo; la teoria del valore: a “croce marshalliana”, conciliazione della teoria classica e di quella marginalista; impresa e industria; economie di scala e ruolo della concorrenza; la critica di Sraffa. - Vilfredo Pareto e la nuova economia del benessere: lo statuto ordinalista; il concetto di ottimo paretiano; la curva dei redditi; aspetti del contributo sociologico. - La Teoria generale di Keynes; la macroeconomia. A tract of monetary reform (1923). Conseguenze dell’insabilità del valore della moneta.. Treatise on money (1930) Critica alla legge di Say. Teoria generale (1936) Critica ai postulati “classici”. Ruolo delle politiche economiche.

### » TESTI DI RIFERIMENTO:

I testi di riferimento e le letture integrative, tratte dai testi dei maggiori economisti, verranno indicati durante il corso.

### » NOTE:

Il corso si propone di ricostruire e ripercorrere le linee fondamentali dei principali approcci che hanno caratterizzato lo sviluppo della scienza economica nell’ambito del pensiero occidentale fra il XVIII e il XX secolo.

**STATISTICA (corso avanzato)**

Prof.ssa Sabrina Maggio

Modello di regressione lineare. Stima puntuale dei parametri. Teorema di Gauss-Markov. Stima per intervallo e verifica delle ipotesi per i parametri del modello.

Inferenza non parametrica. *Test* dei segni. *Test* dei ranghi segnati. Verifica di ipotesi funzionali. *Test* sulla indipendenza di due variabili aleatorie.

Tecniche di analisi statistica multivariata.

Applicazioni.

**Testi Consigliati:**

D. Posa, S. De Iaco, *Fondamenti di Statistica inferenziale*, Cleup, Padova, 2005.

Mood A., Graybill F., Boes D., *Introduzione alla Statistica*, McGraw-Hill, 1999.

Vitali O., *Statistica per le scienze applicate*, Vol. 1. Cacucci Ed., Bari, 1993.

# Indice



Presentazione	pag.	3
Struttura di Facoltà	»	4
Componenti Consiglio di Facoltà	»	5
Biblioteca	»	6
Dipartimenti	»	7
Lauree triennali	»	11
Lauree specialistiche	»	21

## Insegnamenti

### **CORSO DI MANAGEMENT AZIENDALE - 1° anno A-L 33**

ECONOMIA AZIENDALE	»	34
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	»	35
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	»	38
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA	»	40
MATEMATICA GENERALE	»	42
STATISTICA	»	45
TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI	»	46

### **Corso di Management Aziendale - 1° anno M-Z**

ECONOMIA AZIENDALE	»	49
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	»	51
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	»	53
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA	»	54
MATEMATICA GENERALE	»	55
STATISTICA	»	59
TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI	»	60

### **Corso di Management Aziendale - Anni successivi**

ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	»	64
LINGUA INGLESE	»	67
MATEMATICA FINANZIARIA	»	69
RAGIONERIA	»	72
SCIENZA DELLE FINANZE E DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI MERCATI	»	74
STATISTICA II	»	77

STORIA ECONOMICA	pag.	78
DIRITTO COMMERCIALE	»	79
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	»	81
LINGUA FRANCESE	»	82
LINGUA SPAGNOLA	»	83
MARKETING TERRITORIALE	»	85
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	»	90
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	»	92
STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE	»	93
 <b>Corso di Laurea in Economia e Legislazione per le Aziende</b>		
ECONOMIA AZIENDALE	»	96
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	»	98
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	»	101
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA	»	103
MATEMATICA GENERALE	»	104
MERCEOLOGIA DELLE RISORSE NATURALI	»	106
STATISTICA	»	108
DIRITTO AMMINISTRATIVO	»	110
ECONOMIA DEI MERCATI E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	»	111
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	»	113
MATEMATICA FINANZIARIA	»	115
ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	»	118
RAGIONERIA I (contabilità e bilancio)	»	120
DIRITTO DEL LAVORO	»	122
DIRITTO TRIBUTARIO	»	123
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E REVISIONE AZIENDALE	»	125
RAGIONERIA II	»	126
 <b>Corso di Laurea in Economia e finanza</b>		
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE	»	129
ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO	»	130
ECONOMIA AZIENDALE	»	132
ECONOMIA DEI MERCATI E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	»	134
INFORMATICA	»	136
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	»	137
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	»	140

MATEMATICA GENERALE	pag.	141
MICROECONOMIA	»	145
STATISTICA	»	146
DIRITTO COMMERCIALE	»	147
ECONOMIA MONETARIA	»	149
LINGUA INGLESE	»	150
MACROECONOMIA	»	152
RAGIONERIA	»	154
STATISTICA II	»	156
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	»	157
ECONOMIA DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE	»	159
ECONOMIA INTERNAZIONALE	»	160
ECONOMIA PUBBLICA	»	162
MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI	»	164
STORIA ECONOMICA	»	165
<b>Corso di Laurea in Economia dell'ambiente e della cultura</b>		
ECONOMIA DELL'AMBIENTE	»	168
GESTIONE FINANZIARIA DEI RISCHI AMBIENTALI	»	169
MANAGEMENT DELLE ISTITUZIONI CULTURALI	»	170
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	»	172
POLITICA DELL'AMBIENTE	»	173
STORIA ECONOMICA DEL TURISMO	»	175
CICLI PRODUTTIVI E IMPATTI AMBIENTALI	»	176
DIRITTO DEI BENI CULTURALI	»	177
DIRITTO DELL'AMBIENTE	»	179
ECONOMIA E POLITICA AGRARIA	»	180
GEOGRAFIA DEL TURISMO	»	182
MARKETING TERRITORIALE	»	184
<b>Corso di Laurea in Economia dei mercati e dell'innovazione</b>		
DIRITTO DELLE BANCHE E DEI MERCATI FINANZIARI	»	188
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	»	189
ECONOMIA INDUSTRIALE E DELLE RETI	»	191
GEOGRAFIA ECONOMICA	»	194
MATEMATICA PER L'ECONOMIA	»	195

ECONOMETRIA	pag. 197
ECONOMIA E MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE	» 198
INFORMATICA (laboratorio)	» 200

## LAUREE SPECIALISTICHE

### Corso di Laurea in Amministrazione e controllo delle aziende

ANALISI SETTORIALE E GESTIONE COMPETITIVA	» 204
DEMOGRAFIA	» 205
DIRITTO AMMINISTRATIVO	» 207
DIRITTO E TECNICA DELLA REDAZIONE DEI CONTRATTI	» 208
DIRITTO SOCIETARIO	» 211
INFORMATICA (corso avanzato) - (idoneità)	» 211
LINGUA INGLESE - CORSO AVANZATO	» 212
MODELLI DI INFORMAZIONE SOCIETARIA	» 214
CICLI PRODUTTIVI E INNOVAZIONE	» 216
MERCEOLOGIA DELLE RISORSE NATURALI	» 218
FINANZIAMENTI DI AZIENDE	» 219
RAGIONERIA E TECNICA PROFESSIONALE	» 220
TEORIA E TECNICA DELLE RELAZIONI COMMERCIALI	» 221
DIRITTO DELL'ECONOMIA	» 222
FILOSOFIA MORALE	» 223
POLITICA ECONOMICA	» 224
LINGUA FRANCESE (corso avanzato)	» 225
LINGUA SPAGNOLA	» 226
DIRITTO TRIBUTARIO COMUNITARIO	» 228
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA	» 229
STATISTICA AZIENDALE	» 231
TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI	» 233
STRUMENTI E TECNOLOGIE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE	» 234

### Corso di Laurea in Finanza e assicurazioni

GEOMETRIA PER LA FINANZA	» 238
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (corso progredito)	» 239
ANALISI DELLE SERIE STORICHE	» 241
ECONOMIA DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI MERCATI FINANZIARI E ASSICURATIVI	» 242

ANALISI STATISTICA SPAZIALE	pag.	244
FINANZA MATEMATICA	»	245
MATEMATICA ATTUARIALE	»	246
TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI	»	248
TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI SULLA VITA	»	249
<b>Corso di Laurea in Scienze economiche</b>		
POLITICA ECONOMICA (corso avanzato)	»	253
ECONOMIA POLITICA (corso avanzato)	»	254
DIRITTO INDUSTRIALE	»	255
STATISTICA (corso avanzato)	»	257
ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI PER LE DECISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE	»	258
GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO	»	260
GEOGRAFIA DEI SISTEMI ECONOMICI LOCALI	»	261
STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA	»	262
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO	»	263
STATISTICA (corso avanzato)	»	264

































